



**RELAZIONE ANNUALE
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DELLE ALPI COZIE
-2024-**



**RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
ANNO 2024 – art. 29 l.r. 19/2009**

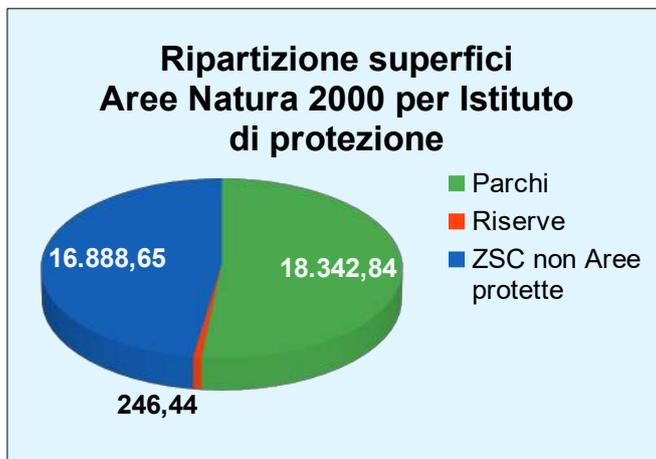
1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Aree gestite

➤ Parchi naturali	4
- Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand	
- Parco naturale dei Laghi di Avigliana	
- Parco naturale Orsiera Rocciavrè	
- Parco naturale della Val Troncea	
per un totale di ha 18.342,84	
➤ Riserve naturali	2
- Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	
- Riserva naturale dell'Orrido di Foresto	
per un totale di ha 246,44	
➤ Riserve speciali	0
➤ Siti Natura 2000	16
- IT1110006 Orsiera Rocciavrè	
- IT1110007 Laghi di Avigliana	
- IT1110010 Gran Bosco di Salbertrand	
- IT1110026 Champlas – Colle Sestriere	
- IT1110027 Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	
- IT1110030 Oasi xerothermiche della Val di Susa Orrido di Chianocco	
- IT1110031 Valle Thuras	
- IT1110038 Col Basset (Sestriere)	
- IT1110039 Rocciamelone	
- IT1110043 Pendici del Monte Chaberton	
- IT1110044 Bardonecchia – Val Fredda	
- IT1110049 Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle	
- IT1110053 Valle della Ripa (Argentera)	
- IT1110055 Arnoderà – Colle Montabone	
- IT1110058 Cima Fournier e Lago Nero	
- IT1110080 Val Troncea	
per un totale di ha 35.477,93	



*Zona Speciale di Conservazione Les Arnauds e
Punta Quattro Sorelle - Foto S. Molino*



Sei delle Zone Speciali di conservazione in gestione hanno dimensioni ridotte, di superficie non superiore ai 500 ha, 7 si attestano tra i 1.000-2.000 ettari, mentre solo 2 superano i 10.000.

Due sole di esse sommate costituiscono il 60% del territorio protetto.

Indipendentemente dalla superficie sono caratterizzate tutte da una grande biodiversità, come evidenziato dal numero di habitat presenti, variabili da 4 a 20 per Zona Speciale di Conservazione.



1.2 Ecomusei

Georges Henri Rivière nel 1985 ha definito l'ecomuseo come *“un instrument qu'un pouvoir et une population conçoivent, fabriquent et exploitent ensemble. Ce pouvoir, avec les experts, les facilités, les ressources qu'il fournit. Cette population, selon ses aspirations, ses savoirs, ses facultés d'approche. Un miroir où cette population se regarde, pour s'y reconnaître, où elle recherche l'explication du territoire auquel elle est attachée, jointe à celle des populations qui l'ont précédée, dans la discontinuité ou la continuità des generazioni.”* (UNESCO, https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000068366_fre)

In Italia non esiste una normativa nazionale in materia di ecomusei; la Regione Piemonte li ha normati e istituiti fin dal 1995 *“allo scopo di ricostruire, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, la cultura materiale, le relazioni fra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività ed il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio.”*; nel 2018 ha aggiornato i propri riferimenti legislativi con la legge n.13 del 3 agosto 2018 *“Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte”*.

Secondo l'articolo 1 *“Gli ecomusei sono strumenti culturali di interesse generale e di utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale e immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti. Essi operano con approccio interdisciplinare nei campi della cultura, dell'ambiente, dell'educazione, della formazione, dell'inclusione sociale, dell'agricoltura, del turismo, della pianificazione territoriale e della cura del paesaggio, nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio verso una sostenibilità ambientale, sociale ed economica fondata sulla responsabilità collettiva degli abitanti, della società civile e delle istituzioni, funzionale alla costruzione e alla rivitalizzazione di reti di attività e servizi.”*

Tra gli Ecomusei presenti nel circondario, due sono stati riconosciuti dalla Regione Piemonte ai sensi della l.r.13/2018:

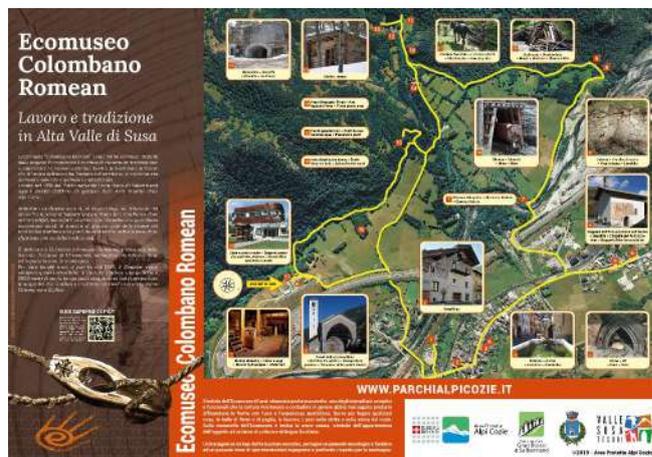
- affidati in gestione all'Ente

L'Ente gestisce direttamente l'**Ecomuseo Colombano Romean**: lavoro e tradizione in Alta Valle Susa, istituito ai sensi della Legge della Regione Piemonte n.31/1995, promosso e gestito dal 1996 dal Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

L'Ecomuseo di Salbertrand è dedicato a Colombano Romean, minatore e cavatore delle Ramats, che, scavando da solo una galleria di 433 m nella roccia è stato scelto come simbolo del duro ed ingrato lavoro in montagna; ha come logo l'anè o manavella, uno degli utensili più semplici e funzionali per legare qualsiasi cosa che la cultura montanara e contadina in genere abbia mai saputo produrre, affinandone le forme con l'uso e l'esperienza quotidiana.

Sono siti visitabili dell'Ecomuseo:

- il complesso del Mulino idraulico di Salbertrand con i numerosi suoi allestimenti interni (le macine, la pesta, la lavorazione della canapa, l'AEM, lo stallotto, la scuola di un tempo, i lavori dei campi, la caseificazione, l'apicoltura, l'esbosco, il lavoro del falegname e del ciabattino);
- il lago della Ghiacciaia con l'annessa Ghiacciaia ottocentesca (completamente ristrutturata);
- la Smoke-Sauna: ricostruzione in bosco di sauna finlandese su progetto originale di Alvaar Alto;
- la Carbonaia: ricostruzione in bosco delle fasi di produzione del carbone;
- il Cantiere Forestale: ricostruzione di un cantiere di esbosco dei primi del '900;
- la Calcara: resti di antica fornace con basamento in pietra ancora visibile;
- la Miniera: ricostruzione ingresso galleria di estrazione con carrello;
- il Forno comunitario della Frazione Oulme sporadicamente utilizzato per la panificazione;
- la Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme, con importante ciclo di affreschi cinquecenteschi, la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Salbertrand e i Tesori esposti nella sacrestia;



Ecomuseo Colombano Romean - pannello informativo completo del percorso ecomuseale con evidenziati i siti visitabili installato in tre diversi punti del percorso (sede, piazza, Pinea)

- Glorioso Rimpatrio dei Valdesi (GRV): cippo che ricorda il luogo della storica battaglia dove il 3 settembre 1689 si svolse lo scontro decisivo per il rientro dei valdesi nelle loro Valli;
- la Vierä (ossia il borgo) e le Fontane cinquecentesche, restaurate e valorizzate nel circuito ecomuseale;
- l'“Hotel Dieu” di Salbertrand antica struttura “ospitaliera” di pellegrini, situata alle spalle della monumentale fontana in pietra datata 1524 (riprodotta nel Borgo Medievale del Valentino di Torino);
- l'aula didattica in Bosco: realizzata su particella donata a scopo ecomuseale da privato e allestita con xiloteca, panchine, sagome animali utile alle attività didattiche con gruppi scuole.

L'Ecomuseo intreccia numerose condivisioni e collaborazioni con le altre realtà ecomuseali riconosciute dalla Regione Piemonte e presenti sul proprio territorio o nelle sue immediate vicinanze

- presenti sul territorio ma non gestiti dall'Ente

Nell'area dei propri Comuni opera anche l'**Ecomuseo dell'Alta Val Sangone** che valorizza i luoghi e degli strumenti della quotidianità; ha sede nell'edificio che ospita l'Ufficio Turistico Comunale e l'Ecomuseo della Resistenza.

In Val Germanasca opera l'**Ecomuseo regionale delle Miniere e della Val Germanasca** di cui ScopriMiniera diventa il fulcro. Lavora alla valorizzazione del patrimonio minerario e alla figura simbolo del contadino-minatore.

Al confine, nel piccolo comune di Moncenisio opera infine l'**Ecomuseo Le Terre al Confine**, che illustra la vita quotidiana e l'ambiente di territori di confine come quelli della Val Cenischia e del valico del Moncenisio.

1.3 Sede principale dell'Ente

La sede legale dell'Ente è situata a Salbertrand – via Fransuà Fontan 1.



Progettata dall'Ing. Alessandro Baccon nel contesto dell'ex vivaio forestale dell'Amore di Regione Piemonte, è attiva dal 2006. Effettua servizio di sportello turistico (anche linguistico Legge 482/99) e tecnico-amministrativo; accoglie numerosi uffici nonché la vigilanza del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

L'edificio, in proprietà, ospita un centro visita con diorami a carattere naturalistico, il centro di documentazione “Spazio Escarton”, una biblioteca tematica, lo spazio Geoparco, una sala convegni da 99 posti, un punto vendita di gadgets e pubblicazioni, una falegnameria.

All'esterno, alle spalle della sede, è allestito un giardino delle farfalle con percorso ad anello autoguidato, accessibile ai diversamente abili e raggiungibile anche tramite accesso pedonale dalle aree di servizio autostradali (Salbertrand - Gran Bosco est e ovest) in cui sono presenti specie vegetali spontanee che attirano le farfalle per via del colore, del profumo o della ricchezza di nettare. Tra i fiori è costruito, utilizzando pietre e legni del bosco, il villaggio degli gnomi, con una serie di suggestioni per una passeggiata nella fantasia riservata a grandi e piccini.

1.4 Sedi operative

Le sedi operative dell'Ente, già sedi dei parchi naturali del Gran Bosco di Salbertrand, dell'Orsiera Rocciavré, dei Laghi di Avigliana e della Val Troncea, costituiscono oggi punti di riferimento e di servizio per la comunità locale e l'utenza turistica.

In esse, come nella sede legale, i cittadini possono confrontarsi con il personale dell'ente per pratiche amministrative, informazioni tecnico-urbanistiche, forestali, espletare pratiche, ottenere permessi ed autorizzazioni.

I turisti possono invece visitare, laddove presenti, piccoli musei e centri visitatori, acquisire informazioni turistiche, acquistare libri e gadgets, ritirare materiale promozionale, ottenere informazioni naturalistiche, assistere a conferenze o proiezioni di filmati.

Possono consultare pubblicazioni e prenotarsi per visite naturalistiche, per servizi di trasporto, per proposte didattiche.

Studenti, ricercatori, naturalisti vi possono svolgere alcune attività attinenti ai propri interessi.

L'ente attualmente gestisce le seguenti sedi operative:



- Avigliana – via Monte Pirchiriano 54

La palazzina degli ex uffici del Dinamificio Nobel, oggi in proprietà dell'ente, ospita la sede del parco naturale dei Laghi di Avigliana. E' anche sede operativa del Parco Orsiera Rocciavré - settore Val Sangone. Effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo e turistico ed accoglie uffici delle aree bilancio e personale, conservazione e gestione della biodiversità, comunicazione, fruizione ed educazione, vigilanza e monitoraggio. Al piano terra ospita una piccola sala polifunzionale per attività didattiche, riunioni ed incontri, con un'esposizione di fauna locale e lo sportello forestale.



- Bussoleno – via Massimo d'Azeglio 16.

Ospitata all'interno di una ex struttura scolastica in comodato dal Comune, effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo. E' la sede principale dell'area bilancio e personale ed accoglie uffici delle aree comunicazione, fruizione ed educazione, pianificazione e gestione del territorio, vigilanza e monitoraggio. All'interno è presente una sala per riunioni ed incontri. E' la sede valsusina del Parco naturale Orsiera Rocciavré.



- Fenestrelle – via Nazionale 2 – frazione Mentoulles

E' la sede in Val Chisone del Parco naturale Orsiera Rocciavré. Sita in un edificio ottenuto in comodato dal Comune di Fenestrelle, effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo e turistico ed accoglie uffici delle aree pianificazione e gestione del territorio e vigilanza e monitoraggio. E' anche sportello forestale. Al piano seminterrato è presente uno spazio dedicato a un locale per piccoli lavori di manutenzione.



- Prigelato – via della Pineta 5 – frazione Ruà

L'edificio, in proprietà, è stato progettato dall'Arch. Alfredo Panié ed è sede del Parco naturale Val Troncea; vi viene svolto servizio di sportello turistico e tecnico-amministrativo. Accoglie uffici delle aree affari generali, bilancio e personale, tecnica, territorio ed ambiente, vigilanza e monitoraggio. Al suo interno è ubicata una falegnameria per la produzione di manufatti (panche, tavole, fontane, recinzioni, edicole ecc.) da collocare sul territorio.

Vi sono presenti il Museo del Parco, inerente ai principali aspetti naturalistici e storici (flora, fauna, geologia, geomorfologia, ambienti, architettura e storia), un punto vendita di gadgets e pubblicazioni, una sala polifunzionale adibita a sala proiezioni, mostre e convegni per 70 posti.

All'esterno corre un percorso ad anello autoguidato, il sentiero etno-botanico, accessibile ai disabili, del "vir vérté" (il giro verde), sugli alberi ed arbusti del territorio di Pragelato.

1.5 Altre strutture operative

- Bussoleno - Borgata Argiassera

Il fabbricato delle ex scuole elementari ospita il **Laboratorio Ambiente Cultura Montana**. E' stato affidato all'ente, tramite convenzione, dal Comune di Bussoleno come spazio di divulgazione e gestione delle attività didattiche e culturali dei Parchi Alpi Cozie. Considerate le finalità per cui venne concesso l'immobile, l'Ente ha rilevato che, rispetto alla previsione di utilizzo, stante soprattutto la localizzazione periferica dell'immobile, in occasione di eventi e mostre programmate la frequentazione è stata molto limitata in questi anni, tanto da preferire sempre di più altre location per allestimenti ed eventi. Aggiungendo a tali aspetti i costi di gestione e manutenzione in capo all'ente Parco, il Consiglio dell'Ente ha ritenuto con Deliberazione n. 36 del 01/10/2024 di non rinnovare la Convenzione in essere con il Comune. Pertanto l'immobile non sarà più in gestione all'Ente a partire da agosto 2025.

- Pragelato – Via San Giovanni - Fraz. Rivet

La **Casa degli Escartons** è un esempio tipico dell'architettura delle Alpi Cozie. Risalente al 1820, è caratterizzata da locali al piano terra con ampie volte a crociera di pietra, da un ampio tetto ricoperto di lose, retto da imponenti capriate in legno di larice. Gli spazi sono organizzati secondo uno schema semplice e pratico tipico delle case tradizionali: la stalla, la cucina e la cantina al piano inferiore, le camere al piano centrale con il fienile sopra la stalla, i locali di stoccaggio dei cereali nel sottotetto. Di proprietà dell'Ente, ospita il Centro documentazione e Archivio storico degli Escartons, che illustra questa antica esperienza di autonomia e gestione locale. Al suo interno si trovano la biblioteca scientifica e storica del Parco naturale Val Troncea, composta da ben 3.000 volumi e l'Archivio storico dedicato al Cavaliere Remigio Bermond, noto poeta della val Chisone, che, grazie ad una donazione della famiglia, conserva l'archivio personale dello studioso pragelatese.

- Avigliana – via Galinier, 36

Il "**Centro Recupero Avifauna Selvatica**" di Avigliana è luogo di recupero dove gli animali si allenano al volo in voliera, imparano a nutrirsi come dovranno fare in natura e vengono preparati progressivamente alla liberazione. Attualmente il centro, costituito da un fabbricato, da voliere e da locali di servizio è saltuariamente utilizzato per questo fine; vi vengono ospitati studenti e tirocinanti impegnati in attività didattiche e di studio sulla biodiversità; è inoltre previsto l'utilizzo come centro di prima accoglienza per la rimozione delle testuggini aliene *Trachemys scripta*.



Casa degli Escartons, Laboratorio dell'Argiassera e CRAS di Avigliana: tre strutture di servizio dell'Ente. - Foto Archivio EGAPAC

2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

L'Ente è stato amministrato dal Consiglio nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 09 ottobre 2020.

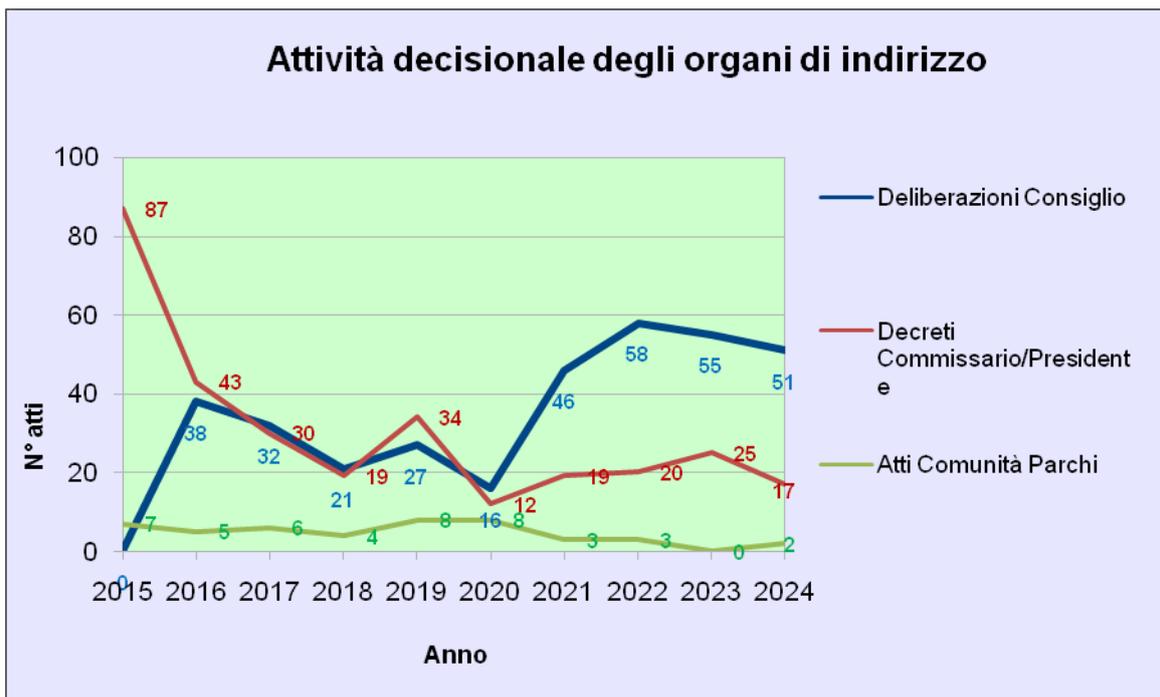
A seguito della Deliberazione n. 2 della Comunità delle aree protette, adottata nella seduta del 14 febbraio 2022, di proposta del nuovo Presidente, nella persona dell'Avv. Alberto Valfré, il Presidente della Giunta Regionale con decreto del 20 aprile 2022, n. 26 ha formalizzato la nomina.

Sotto questa Presidenza il Consiglio si è riunito, nel corso del 2024 n. 6 volte adottando 51 deliberazioni.

Sono stati adottati n. 17 decreti, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente confermando il trend di prevalenza dell'attività consiliare rispetto agli atti di decretazione.

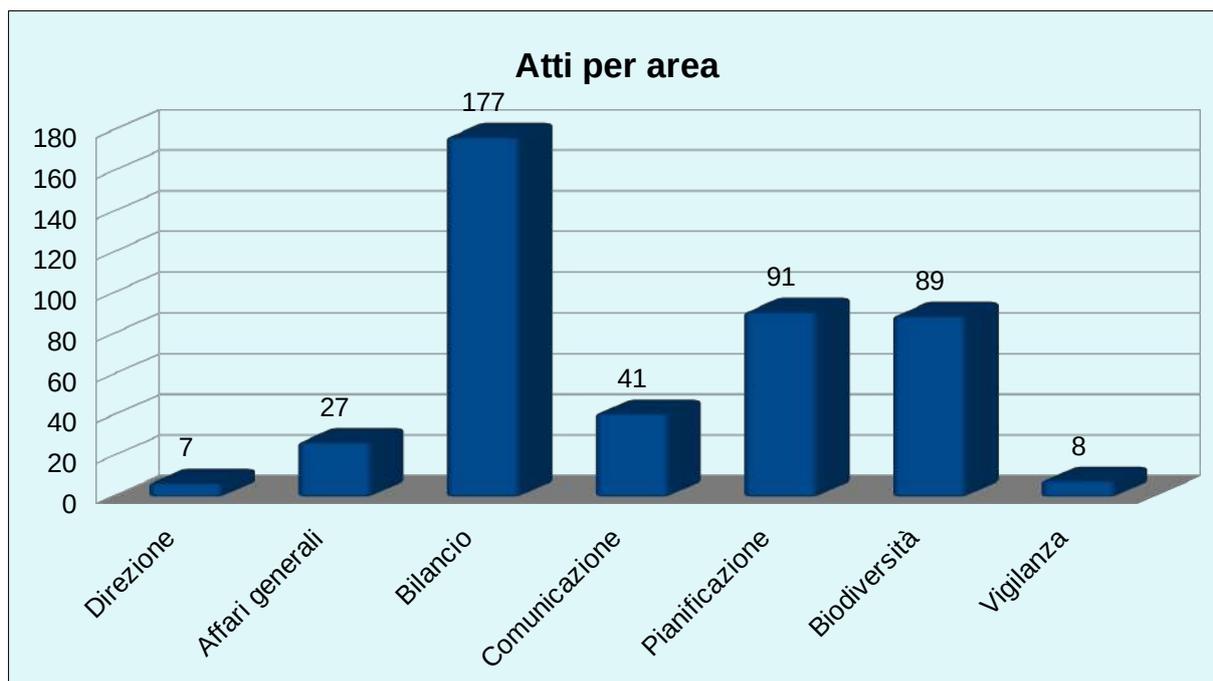
La Comunità del Parco si è riunita 4 volte.

Nel lungo periodo si nota un aumento dell'attività di indirizzo del Consiglio, in termini di sedute e di atti prodotti, ed una lenta progressività per quella gestionale dell'organo monocratico.



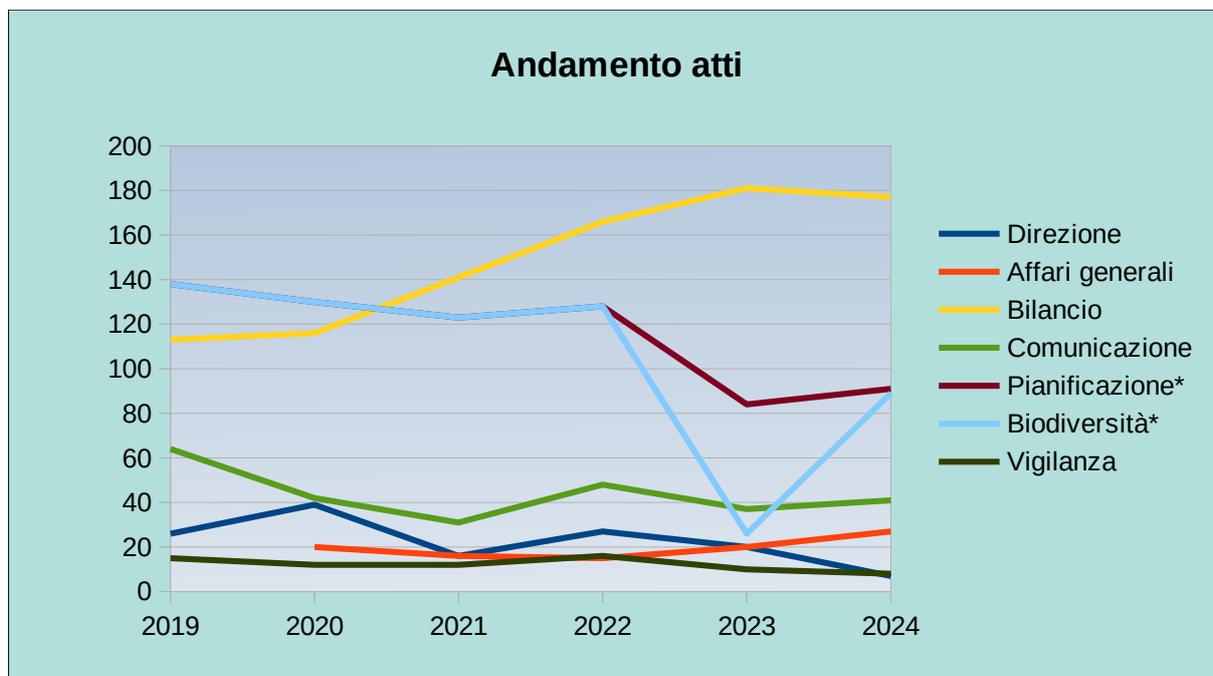
Nel corso del 2023 c'è stata la sostituzione del direttore per entrata in quiescenza di Michele Ottino, con la nomina dal 01.03.2023 di Luca Marellò quale nuovo direttore avvenuta con deliberazione del Consiglio n. 5/2023. In totale sono state adottate nel corso dell'anno 440 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente, con un aumento rispetto all'anno precedente soprattutto in virtù delle numerose procedure collegate alla partecipazione a Bandi di diversa natura. Il continuo trend in aumento denota una sempre maggiore attività amministrativa dovuta alla normativa vigente.





La produzione di atti dirigenziali per area evidenzia che l'area bilancio e personale è quella con una maggiore produzione legata, in particolare ai numerosi atti relativi alla gestione del personale, alle procedure di spesa ed alla gestione amministrativa dei progetti in corso.

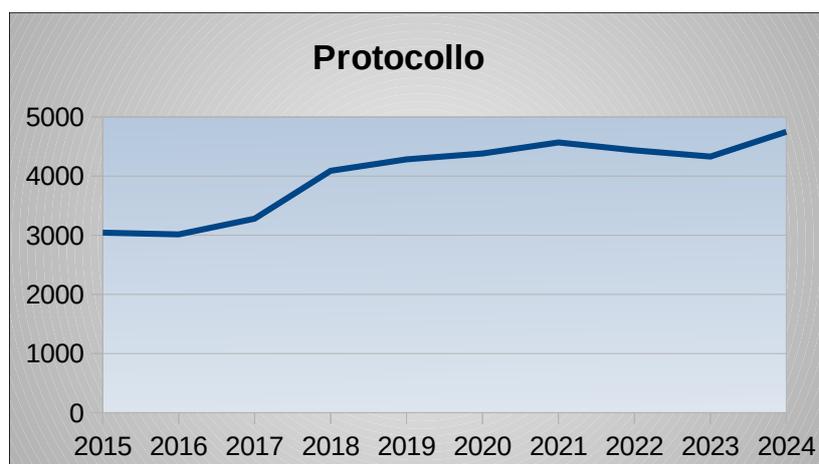
Si evidenzia, inoltre, che a seguito della riorganizzazione avviata con deliberazione del Consiglio n. 42/2022 e che ha portato all'istituzione delle aree "Conservazione e gestione della Biodiversità" e "Pianificazione e gestione del territorio", il 1° gennaio 2024 hanno preso servizio n. 2 persone inquadrare come funzionari nell'area "Conservazione e gestione della Biodiversità" portando così a regime tale area di lavoro. Sarà ancora necessario definire le modalità per implementare l'area "Pianificazione e gestione del territorio".



Nell'analisi pluriennale si osserva un incremento di produttività di quasi tutte le aree. Il processo di aumento della produzione di atti dell'area bilancio e personale e il visibile decremento delle aree pianificazione e biodiversità trova spiegazione nella riorganizzazione interna che ha affidato alla prima le procedure di acquisto per forniture e servizi, lasciando alle aree competenti le istruttorie tecniche relative alle rispettive materie di competenza che fino al 2022 erano concentrate in una sola area tecnica. Dal 2024 le procedure di affidamento sono gestite dalle singole Aree.

Per quanto riguarda l'attività amministrativa complessiva un indicatore ci viene dato dalla gestione quotidiana del registro di protocollo con il supporto del software Bukè (Folium – attivo dal 2015), sostituito a partire dal 27 maggio 2024 con il software Egisto di Siscom. Sono stati registrati in totale **4747** documenti, con un robusto incremento rispetto all'anno precedente, che riprende la serie di crescita iniziata nel 2016 (dal 2015 a oggi: +56%).

Anno	Protocolli
2024	4.747
2023	4.329
2022	4.436
2021	4.567
2020	4.381
2019	4.282
2018	4.088
2017	3.279
2016	3.014
2015	3.043



L'archiviazione dei documenti è prevista in modalità informatica, con conservazione documentale automatica dei **registri giornalieri di protocollo**.

La conservazione degli **altri documenti protocollati** è gestita inviando in conservazione a cadenza mensile tutte le fatture elettroniche ed i documenti firmati digitalmente.

Altro servizio di segreteria generale è la tenuta e l'aggiornamento del Repertorio degli Atti, nel quale vengono annotati i contratti stipulati dall'Ente. Oltre alla registrazione o trascrizione di n. 17 atti si è proceduto alla vidimazione del registro con cadenza quadrimestrale presso l'Ufficio competente di Torino.

La gestione dell'Albo Pretorio online e del relativo archivio provvedimenti ha registrato **561** pubblicazioni (**7** avvisi, **5** bando di gara, **0** bandi di concorso, **2** verbale di Comunità delle Aree Protette, **6** ordini del giorno del Consiglio Direttivo, **51** deliberazioni, **18** decreti, **446** determinazioni, **26** avvii di procedimento art.43 LR19/2009). La pubblicazione degli atti è stata gestita attraverso la procedura automatizzata Saturnweb (software SISCO) in sinergia con i programmi di gestione atti e gestione finanziaria dell'Ente. L'Area affari generali ha inoltre curato l'archiviazione in area condivisa di tutti gli atti adottati dall'Ente, divisi per tipologia e redatto un registro in formato excel, per favorirne la consultazione al personale interno anche senza dover accedere alla procedura Venere (gestione atti) o al sito istituzionale.

E' stata considerata, ai fini della pubblicazione, la normativa sulla tutela dei dati personali, provvedendo ad oscurare agli utenti finali i testi dei provvedimenti e consentendo la sola visualizzazione completa al personale dell'ente.

E' stata costantemente monitorata la funzione di pubblicazione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 43 LR19/2009, nella sezione "informazioni ambientali", presente sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dell'Amministrazione Trasparente. Dal 2022 gli atti pubblicati in questa sezione sono visualizzabili attraverso

una ricerca parametrica prevista dal nuovo programma di gestione delle pubblicazioni, in grado di evidenziare solo i provvedimenti riguardanti le valutazioni di incidenza.

L'aggiornamento di tutte le sezioni dell'Amministrazione Trasparente è avvenuto in modo capillare attraverso l'analisi di ogni pagina, programmata su indicazione della direzione dell'Ente e si è protratta, a parte qualche piccola integrazione dati richiesta ad altre Aree organizzative dell'Ente, fino alla fine del mese di dicembre 2024. Con la stessa costanza proseguirà nel corso del 2025, anche sulla base di un documento gestionale creato nel 2024 dall'Area Affari Generali, nel quale sono riportate le scadenze temporali con cui devono essere aggiornate le pagine della sezione Amministrazione Trasparente.

Attraverso il monitoraggio dell'Agenzia per l'Italia Digitale viene verificata l'usabilità e l'accessibilità del sito istituzionale, nonché la fruizione delle pagine attraverso Web Analytics Italia (servizio di analisi automatica dei siti web).

Organizzazione

Nel 2024 l'Ente ha operato secondo la nuova organizzazione approvata con deliberazione di Consiglio n. 42/2022, che ripartisce il personale in sei aree di attività coordinate dal Direttore:

1. Area Bilancio e personale
2. Area Affari generali
3. Area Comunicazione, Fruizione ed educazione
4. Area Pianificazione e gestione del territorio
5. Area Conservazione e gestione della biodiversità
6. Area Vigilanza e monitoraggio.



L'Area **Bilancio e personale** sovrintende alle elaborazioni di bilancio e delle sue variazioni, al controllo di gestione, alle gestioni fiscali, alla elaborazione del Conto consuntivo e rendicontazioni, alle riscossioni ed ai pagamenti, agli acquisti, al patrimonio mobiliare ed al magazzino ed economato, alla gestione amministrativa del personale, agli adempimenti relativi al trattamento economico, alle posizioni contributive e pensionistiche, alla organizzazione, selezione e mobilità, alla formazione, alle relazioni sindacali, all'informazione per quanto di competenza, alla performance, alla rendicontazione della progettazione europea, nazionale e regionale.

All'area afferivano alla data del 31 dicembre 2024: un funzionario responsabile, due funzionari amministrativi, tre istruttori amministrativi di cui 2 part-time per richiesta. Nel mese di novembre 2023 è stato attivato un contratto di somministrazione a tempo determinato per far fronte ad attività amministrative straordinarie per i progetti ACLIMO e BIODIVTOURALPS che è rimasto attivo nel corso del 2024.

L'Area **Affari generali** è composta da un funzionario responsabile e un istruttore amministrativo con contratto a tempo pieno e indeterminato e un istruttore amministrativo con contratto interinale.

L'Area si occupa delle attività di Segreteria generale, protocollo, centralino, front office, URP (garantite, senza discontinuità, presso la sede di Salbertrand dal lunedì al giovedì, dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 15.00 e il venerdì dalle 9.30 alle 12.00, oltre alla collaborazione prestata per le aperture estive), archivio, e accesso agli atti, gestione atti deliberativi degli Organi dell'Ente e determinazioni dirigenziali, oltre che di affari legali, gestione dei pacchetti assicurativi dell'Ente, gestione informatica e telefonia, parco hardware e omogeneità del software, transizione al digitale, trasparenza e anticorruzione, privacy e collaborazione alla gestione di progetti europei.

Il personale dell'area ha inoltre collaborato alla realizzazione di iniziative di rilievo facenti capo ad altre aree. A titolo esemplificativo sono state condivise le seguenti azioni comuni:

- compilazione del programma presenze per il personale di Salbertrand e della Val Chisone,
- gestione delle operazioni di pubblicazione degli incarichi conferiti ad esterni ed al personale dell'Ente,
- gestione della cassa economale dell'Ente, attraverso la tenuta del Registro delle spese economali della sede di Salbertrand,
- gestione delle procedure per il rinnovo della procedura PagoPa per il pagamento dei servizi e delle sanzioni amministrative attraverso Piemontepay,
- gestione amministrativa delle attività di fruizione dell'Ente, quali la risposta telefonica per informazioni di carattere turistico, l'aggiornamento dei tabelloni gite / attività di fruizione e didattica, l'emissione di fatture elettroniche per i servizi erogati presso la sede di Salbertrand ed Avigliana, la tenuta dei corrispettivi mensili di Salbertrand, la preparazione di materiale promozionale (dalla piegatura dei dépliant dell'Ente alla distribuzione del materiale promozionale sul territorio), la gestione amministrativa del punto info e parcheggio di Ser Blanc,
- sostegno alle aperture dei centri visita e Musei,
- collaborazione per il conseguimento degli obiettivi riferiti a progetti europei in corso di realizzazione (PITEM e Wolfalps Eu) e per la candidatura a nuovi progetti, nell'ambito del programma Interreg VI Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027, attraverso il supporto alle attività amministrative, quali monitoraggi periodici, predisposizione riepiloghi presenze del personale,
- gestione procedure di acquisto di materiale tecnico-informatico inerenti i progetti europei in corso,
- gestione delle coperture assicurative dell'Ente, compresa l'attivazione di apposita polizza a copertura dell'attività dei volontari.

L'area **Comunicazione, Fruizione ed educazione** si occupa delle attività di Comunicazione, gestione delle reti immateriali, Turismo e promozione del territorio, Educazione ed attività sociali, Sviluppo locale, Archivi specialistici e biblioteche.

In particolare la struttura gestisce la comunicazione esterna dell'ente, tra cui predomina la comunicazione online con l'implementazione dei siti web e dei canali social oltre al coordinamento delle attività di comunicazione (eventi, animazione territoriale, sponsorizzazioni e patrocini), di promozione (organizzazione stand, forniture gadgets, volantini, locandine), di stampa pubblicazioni (cahier, monografie, libri, articoli redazionali) e diffusione notizie.



L'accoglienza turistica è uno dei servizi esplicati nell'organizzazione dell'Ente.- Foto M.Ottino

All'area afferivano alla data del 31 dicembre 2024: un funzionario responsabile, due istruttori tecnici, un esecutore amministrativo. Per il funzionamento ordinario dell'area si è fatto ricorso a un contratto a tempo determinato part-time 50% da funzionario tecnico.

Per le esigenze legate all'attività estiva, di apertura del Punto informativo in località Baracot di Laval in Val Troncea, di gestione del prospiciente parcheggio del bivio di Seytes, del Punto informativo di Ser Blanc e del parcheggio adiacente nel Parco del Gran Bosco di Salbertrand sono stati attivati 6 contratti di somministrazione.

L'area **Pianificazione e gestione del territorio**, operativa dal 18.01.23 (D.D. n. 3/2023) a seguito di riorganizzazione, attiene alla pianificazione territoriale dell'area protetta, alla definizione di piani strategici, governance e sviluppo locale, e collabora con l'area biodiversità per la pianificazione naturalistica. Si occupa delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e collabora alla organizzazione di un sistema informativo territoriale e della cartografia. Il servizio inoltre segue la realizzazione e gestione delle infrastrutture, le attività gestionali per la conservazione della biodiversità ed in materia di agricoltura e foreste, la gestione ed il monitoraggio dei beni culturali, la prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro.

L'area è strutturata con una architetta funzionaria responsabile, due istruttori tecnici, di cui uno part-time e 3 esecutori tecnici. Per il funzionamento ordinario dell'area si è fatto ricorso a un contratto di somministrazione di lavoro di un istruttore tecnico.

Una parte consistente delle attività è dedicata all'espressione di pareri, ai sensi dell'art.20 della L.r 19/2009, di conformità dell'attività edilizia o di infrastrutturazione del territorio agli strumenti di piano vigenti nelle 4 aree protette.

All'area tecnica sono inoltre delegate le seguenti attività:

- gestisce e coordina gli adempimenti per la prevenzione e la protezione dai rischi del personale dell'Ente secondo le indicazioni date dal RSPP e dal medico competente;
- gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- mantenimento sedi e strutture ricettive e dell'Ente;
- manutenzione aree attrezzate, sentieristica, parcheggi;
- progettazione degli interventi di manutenzione e gestione degli stessi in prevalenza con l'attività dei 3 esecutori tecnici.

Nel corso del 2024, inoltre, in previsione dell'apertura di specifici bandi di finanziamento, l'area ha condotto un'intensa attività di affidamenti per l'avvio della progettazione tecnica e la conseguente candidatura ai bandi che ha portato all'aggiudicazione di importanti risorse per interventi sul territorio che proseguiranno nel corso del 2025.

Il personale tecnico dell'area manutentiva effettua attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all'Ente e con il supporto di parte del personale di vigilanza, effettua attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, della rete sentieristica e delle varie infrastrutture di servizio e di fruizione (punti informativi, altane, aree attrezzate, fontane, passerelle, bacheche, segnaletica informativa ed escursionistica, ecc.). Sono anche gestite attività finalizzate alla protezione di habitat e ambienti naturali, come la protezione di zone umide, ecc.

Il personale operativo, inoltre, provvede a realizzare direttamente parte dei manufatti lignei utilizzati (tavoli pic-nic, panchine, cestini, bacheche, staccionate, portabici, cartelli, insegne, arredi interni, scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.).

Per fare fronte alle numerose esigenze di gestione del territorio nonché a fini di sicurezza sul lavoro, in affiancamento ai 3 operai dell'Ente distribuiti su 5 Sedi, nel corso del 2024 si è fatto ricorso a 3 contratti di somministrazione di lavoro interinale con ruolo di operaio e a n. 1 assunzione a tempo determinato tramite scorrimento graduatoria di Ente per gestire il territorio dell'area Val Chisone.

L'area **Conservazione e Gestione della Biodiversità**, operativa dal 18.01.23 (D.D. n. 3/2023) a seguito di riorganizzazione, si occupa della pianificazione naturalistica delle aree protette e di Siti della rete Natura 2000, delle procedure di Valutazione d'Incidenza e di tutti gli aspetti che riguardano la conservazione della biodiversità, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio e ricerca scientifica per l'implementazione delle conoscenze e la valutazione sullo stato di conservazione di habitat e specie sia animali che vegetali. L'area lavora, inoltre, per la progettazione di interventi volti alla tutela della biodiversità ed il reperimento delle necessarie risorse nell'ambito dei diversi canali di finanziamento nazionali, regionali e comunitari. Gestisce inoltre il Servizio cartografico territoriale e le banche dati naturalistiche attraverso l'organizzazione, l'armonizzazione e la condivisione dei dati in collaborazione con l'area di Vigilanza e Monitoraggio. L'Area nel 2024 è costituita da 1 responsabile del servizio, 4 funzionari tecnici. Due di questi funzionari sono stati assunti a gennaio 2024.

L'area **Vigilanza e monitoraggio** presiede alla vigilanza, al presidio del territori, alle attività di P.G. e P.S., di prevenzione e repressione illeciti, di istruttoria penale, di organizzazione e gestione di censimenti, reintroduzioni, attività di gestione e/o riequilibrio faunistico, attività di inanellamento scientifico, di monitoraggi ambientali, floristici, forestali, faunistici, nivo-idro-geologici, di supporto ai recuperi e miglioramenti ambientali, di sportello forestale, di gestione di centri di referenza regionali (ungulati, avvoltoi e rapaci alpini, tipica fauna alpina...), di informazione al pubblico, di collaborazione per progetti di educazione ambientale, accompagnamenti comitive e promozione, di piccoli lavori di manutenzione del territorio e di collaborazione a progetti.

Il personale di quest'area è costituito al 31.12.2024 da: un funzionario responsabile del coordinamento dell'intera area, da 6 funzionari di vigilanza di cui 4 responsabili di sede e da 19 guardaparco.

Anticorruzione e trasparenza

E' stato effettuato l'aggiornamento 2024 del Piano Anticorruzione e trasparenza 2024/2026, inserito all'interno del documento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026.

E' stata effettuata la compilazione delle check list previste da Anac e relative al Piano Anticorruzione e sono state trasmesse le griglie di monitoraggio relative alla gestione della sezione Amministrazione trasparente deliberati da Anac.

Grazie alla collaborazione tra le varie Aree di attività e con il Responsabile della protezione dei dati personali sono stati revisionati, integrati e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente i modelli per il rilascio delle liberatorie per utilizzo di immagini e scritti, prodotti audio video che coinvolgono persone esterne all'Ente, compresi studenti minorenni inseriti in progetti e attività didattiche delle scuole materne, elementari, medie e superiori. Negli ultimi anni sono stati sottoposti a revisione tutti i moduli di richiesta presenti nel sito dell'Ente e messi a disposizione dell'utenza.

Gestione reti immateriali, passaggio in Cloud e acquisizione apparecchiature elettroniche

L'Area Affari generali ha rendicontato a fine 2024 il finanziamento PNRR sulla "Misura 1.4.4 Estensione utilizzo delle piattaforme digitali SPID e CIE", approvata con Decreto n. 11 del 26.08.2022, del valore di € 14.000,00 per la realizzazione dell'azione. Nell'ambito dell'azione è stato commissionato e realizzato un software per la gestione delle Valutazioni di Incidenza attraverso la piattaforma SPID/CIE, al fine di automatizzare la certificazione delle istanze e dei richiedenti.



E' stata finanziata sul PNRR l'implementazione del sito istituzionale con SPID e CIE.- Foto rep.

L'area Affari Generali e l'area Tecnica, in collaborazione con l'area Comunicazione e Fruizione, hanno gestito le operazioni di ripristino della rete internet del Centro Documentale di Salbertrand, utilizzando la diffusione del segnale generato attraverso il sistema LTE della rete di Backup attivata nel 2023 presso tutte le sedi dell'Ente.

Coinvolgendo anche il Supporto al responsabile per la transizione digitale è stata esaminata, anche sotto l'aspetto informatico e della gestione delle riprese video, la possibilità di recuperare e ripristinare il sistema di videosorveglianza della sede di Salbertrand, nonché la realizzazione del relativo documento di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali, ai sensi del regolamento per la videosorveglianza dell'Ente.

Di seguito sono riportati alcuni atti relativi al perfezionamento delle reti immateriali e delle apparecchiature:

- determinazione dirigenziale 193/2024 Mantenimento software protocollo FOLIUM e conservazione digitale per il primo semestre 2024;
- determinazione dirigenziale 81/2024 affidato gestione e manutenzione a partire dal 27 maggio 2024 del protocollo dell'Ente, compresa la conservazione dei dati;
- rinnovato servizio manutenzione programmi Siscom e mantenimento del software in cloud 2022-2024 per l'annualità 2024 (determinazione dirigenziale 75/2022);
- determinazione dirigenziale 196/2024 affidato servizio gestione fatturazione elettronica per l'anno 2024;
- liquidata annualità 2024 dell'incarico triennale a Sergio Miele, di Supporto al RTD dell'Ente (determinazione dirigenziale 235 del 03.09.2021);
- liquidata annualità 2024 dell'incarico triennale affidato con determinazione dirigenziale 342/2020 a SI.RE informatica, di responsabile della protezione dei dati per il triennio 2024-2026 (determinazione dirigenziale n. 347 del 18/12/2023);
- rinnovata mediante cassa economale la licenza Zoom per videoconferenze Ente;
- pagato il canone per il 2024 relativo allo spazio in cloud attraverso la piattaforma CSI (determinazione dirigenziale n. 423/2024),



La transizione digitale impone il rinnovamento delle attrezzature e componenti tecnologiche.- Foto rep.



In adempimento all'obbligo normativo l'Ente si è adeguato alla strategia Cloud first. - Foto CSI

- proseguito per il 2024 l'incarico triennale per la gestione di NextCloud e Wazuh in ambiente Cloud, oltre alla gestione della connettività LTE alternativa alla rete principale Rupar (determinazione dirigenziale n. 381 del 22.12.2022);
- rinnovo contratto CSI per PagoPA (determinazione dirigenziale 417/2024);
- pagamento mantenimento a dominio ex sito PNVT (determinazione dirigenziale 224/2023);
- transizione digitale: affidamento servizio per l'attuazione misure minime di sicurezza - gestione sicurezza endpoint (determinazione dirigenziale 251/2024);
- impegno di spesa serv. posta elettronica affidato con determinazione dirigenziale 349/2023 (determinazione dirigenziale 75 e 244/2024);
- incarico per migrazione posta elettronica a Fastweb (determinazione dirigenziale 368/2023);
- aggiornato, nell'ambito del progetto di transizione al digitale adottato dall'Ente e in collaborazione con il collega Bruno Frache e Sergio Miele (Supporto al resp.le della transizione al digitale), il progetto di rinnovamento delle attrezzature e delle componenti tecnologiche dell'Ente, che oltre a descrivere lo stato di fatto delle dotazioni informatiche prevede alcuni aggiornamenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della transizione al digitale;

Il servizio di posta elettronica dei dipendenti, affidato a Fastweb in applicazione del nuovo Accordo Quadro Consip, è stato gestito nel corso dell'anno con le modalità consuete. E' stata inoltrata ai nuovi dipendenti assunti la mini guida per il personale, al fine di permettere la corretta gestione della nuova casella di posta attraverso il server Fastweb o attraverso i programmi di gestione della posta elettronica installati sui computer del personale. Sono stati attivati gli account per i nuovi dipendenti e collaboratori, dismessi o aggiornati gli account obsoleti (dipendenti in quiescenza e presidente dimissionario); sono stati aggiornati i gruppi di lavoro racchiusi sotto un'unica mail di riferimento. Sempre in materia di posta elettronica è stata aggiornata la password degli account della posta certificata e della segreteria dell'Ente.

E' stato dato il supporto amministrativo adeguato per le procedure di rinnovo/utilizzo delle firme digitali del personale dell'Ente.

Sono state coordinate e gestite nuove forniture di apparecchiature d'ufficio quali:

- Riscatto 1 pc portatile assegnato al Direttore dell'Ente con determinazione dirigenziale 43/2023 (determinazione dirigenziale 64/2024);
- Acquisto 10 PC in convenzione CONSIP (determinazione dirigenziale 189/2024);
- Adeguamento postazione di lavoro ad Avigliana e notebook per postazione lavoro Mentoulles;
- Sostituzione/rinnovo n. 2 chiavette firma digitale Bermond (determinazione dirigenziale 319/2024) e Meirone (determinazione dirigenziale 405/2024);
- Acquisto ulteriori 10 PC in convenzione CONSIP (determinazione dirigenziale 399/2024);
- Acquisto n. 2 Notebook per Area Biodiversità (determinazione dirigenziale 372/2024);
- Acquisto attrezzature informatiche per progetto Interreg ACLIMO: 1 Notebook, 1 HD esterno e un monitor 24" (determinazione dirigenziale 329/2024);
- Acquisto attrezzature informatiche per progetto Interreg BIODIVTURALPS: 3 Notebook (determinazione dirigenziale 330/2024)

Sono state gestite le pratiche ordinarie per la gestione delle seguenti apparecchiature d'ufficio:

- locazione tramite convenzione Consip di una fotocopiatrice per la sede di Salbertrand (determinazione dirigenziale 188/2023);
- locazione tramite convenzione Consip di una fotocopiatrice per la sede di Avigliana (determinazione dirigenziale 266/2020);

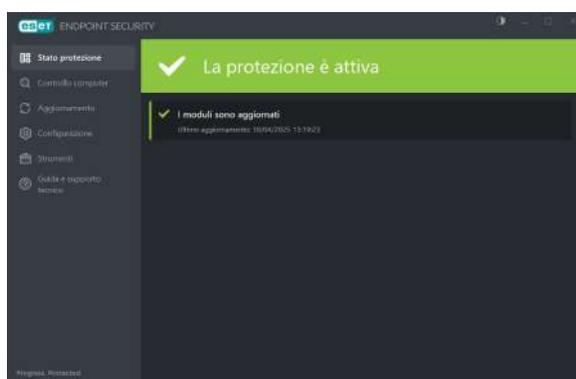
Nel 2021 era stato installato l'applicativo Saturnweb Siscom per gestire in modo automatico le pubblicazioni degli atti, soprattutto quelli generati con l'applicativo Venere. Tale attività, consolidata nel 2022, è stata gestita in cloud, come i programmi di Gestione Atti, pubblicazione Atti e Contabilità finanziaria. In data 01.12.2022 con determinazione n. 348 è stato definito il passaggio alla versione Web-based del software Siscom, al fine di poter raggiungere da qualsiasi postazione lavorativa il software a disposizione (anche qualora ci si trovi a lavorare su una postazione esterna al sistema rugarPiemonte e senza bisogno di connessioni attraverso una VPN) attraverso un qualsiasi browser web.

Per rendere gli atti consultabili dagli utenti e dal personale interno senza dover ricorrere alla procedura Venere (programma di gestione degli atti), si è optato per il mantenimento / aggiornamento della sezione atti presente in area condivisa, ora trasferita in cloud, che prevede la deposizione in copia di ogni atto approvato in apposite cartelle che ne distinguono il tipo, congiuntamente alla redazione di un registro in excell degli atti adottati).

Nel corso del 2024 è stato fatto un ulteriore passo in materia di sicurezza delle postazioni di lavoro: infatti l'Ente si è dotato di un sistema centralizzato antivirus, installato su ogni macchina e in grado di monitorare e aggiornare costantemente il sistema di protezione all'accensione delle postazioni di lavoro. Questo importante lavoro si innesta nelle azioni di **controllo della vulnerabilità delle postazioni di lavoro** iniziate gli anni precedenti. Per far questo era necessaria la standardizzazione delle postazioni fisse di lavoro PC e un adeguamento tecnologico che permettesse di arrivare ad avere tutte le macchine con il sistema operativo aggiornato almeno a Windows 10, in modo da poter procedere alla successiva realizzazione di un'operazione di controllo e monitoraggio costante della loro vulnerabilità, per poter attivare le conseguenti misure di protezione necessarie ad evitare intrusioni dal web. Per questa ragione sono state acquistate 20 postazioni fisse e 5 notebook nel corso del 2024, oltre ad alcune migliorie apportate alle macchine in dotazione, tipo adeguamento del sistema operativo e sostituzioni di HD (da meccanico a SSD) e aumento della memoria RAM.

La gestione e la sicurezza delle macchine è quindi garantita attraverso un monitoraggio costante e diretto delle dotazioni, mediante diverse applicazioni in grado di individuare in tempo reale le vulnerabilità che possono manifestarsi all'interno delle reti del sistema Alpi Cozie.

Per ottenere l'obiettivo in questione sono state realizzate le seguenti operazioni:



Per contenere i rischi di intrusione i PC dell'Ente sono stati dotati di un software antivirus che individua in tempo reale le vulnerabilità che possono manifestarsi all'interno delle reti del sistema

- a) Aggiornamento a Windows 10 e 11, ove possibile, delle postazioni di lavoro ancora con sistema operativo Windows superato;
- b) sostituzione delle macchine obsolete (tutte le macchine non aggiornabili a Win 10);
- c) Acquisto spazio in cloud e installazione del software per la gestione del monitoraggio costante della vulnerabilità dei PC contro i rischi di intrusione e virus;
- d) Messa a regime delle macchine e monitoraggio costante delle stesse ai fini di evitare rischi di vulnerabilità delle dotazioni informatiche.

Questi interventi rientrano negli obiettivi urgenti di sicurezza previsti dal Piano Triennale per la transizione al digitale.

L'Ente, ormai da oltre due anni opera con gli applicativi in cloud. Questa esperienza ha consentito di limitare gli investimenti in infrastrutture e di securizzare i dati. Oltre ad operare con gli applicativi sopra elencati, l'Ente ha acquisito da CSI Piemonte e organizzato attraverso l'applicativo Nextcloud uno spazio in cloud per l'organizzazione del proprio lavoro e l'archiviazione dei documenti. Tale strumento permette al personale dell'Ente di gestire attraverso il proprio account tutte le lavorazioni ad esso consentite, da qualunque connessione internet e con qualsiasi strumento gestionale (PC, Notebook, Tablet, I-phone/smartphone), oltre a garantire la corretta conservazione dei dati e la garanzia da eventuali eventi disastrosi naturali o causati dall'uomo, come guasti alle apparecchiature o attacchi informatici (Disaster recovery). La struttura consente inoltre di disporre di uno spazio personalizzato e non condiviso con gli altri utenti, in cui poter archiviare il materiale di lavoro che non necessariamente deve essere condiviso con altri operatori. Ogni utente ha un suo accesso personalizzato e ha a disposizione le cartelle organizzate che fanno capo alla sua Area di attività, oltre ad aree comuni a tutto il personale come, ad esempio, la "Bacheca del personale". Tale strumento è

stato realizzato per veicolare tutte le informazioni inerenti la gestione del personale dell'Ente, dal CCNL Nazionale alla contrattazione aziendale, per arrivare alla rubrica del personale in servizio e un notiziario interno sulle varie attività svolte dal personale dell'Ente. Ad oggi sono gestiti n. 84 account, organizzati in 16 gruppi di lavoro, ognuno con le autorizzazioni personalizzate per la gestione delle proprie cartelle di lavoro.

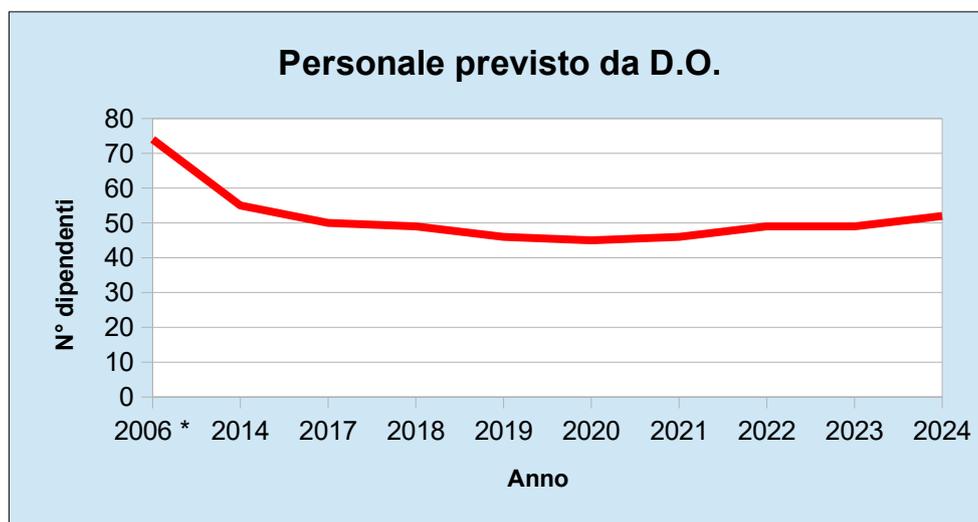
E' stato realizzato e approvato con delibera n. 24 del 24.04.2024 il Piano triennale per la Transizione Digitale 2024-2026. E' prevista una revisione del Piano nei primi mesi del 2025.

Personale

La dotazione organica vigente, approvata dalla regione Piemonte, è riassunta nella sottostante tabella, che riporta i dati della DGR 16-87-2024/XII del 02.08.2024.

Categoria	Profilo professionale	Dotazione organica DGR 02/08/2024 n.16-87/2024	Personale in servizio al 31/12/2024	Copertura oraria (da D.O.)
B	Esecutore tecnico	3	3	
B	Esecutore amministrativo	1	1	
C	Istruttore tecnico	4	4	
C	Istruttore amministrativo	6	5	1 in part-time 83,33% 1 categorie protette
C	Guarda parco agente di vigilanza	20	20	
D	Funzionario del settore vigilanza	4	4	
D	Funzionario responsabile del settore vigilanza	2	2	
D	Funzionario tecnico	6	6	1 in part-time 87,50%
D	Funzionario amministrativo	5	5	
Dirigente	Direttore	1	1	
Totali		52	51	

La tabella illustra anche il personale in servizio al 31.12.2024. L'andamento del personale come dotazione organica, raffrontato al dato di partenza della DGR 43-2474 del 28.03.2006 (*) evidenzia una forte riduzione, pari a 25 unità (-33,8%) nel giro di 19 anni. La linea mostra inoltre che la riduzione, molto forte fino al 2017, si è prima attenuata ed ora sembra stabilizzarsi. Il 2024 risulta migliorato come personale in servizio.



Il personale totale al 31.12.2024 ammontava a 52 dipendenti, di cui 51 in servizio.

Nella tabella sottostante è riportata la distribuzione del personale tra le diverse aree (compreso il lavoratore interinale sul posto vacante in dotazione organica). Escluso il dirigente il numero totale di persone ripartite è di 51.

Categoria	Profilo Professionale	Affari generali	Bilancio e personale	Comunicazione Fruizione ed Educazione	Ufficio tecnico	Biodiversità	Vigilanza e monitoraggio	Totali
B	Esecutore tecnico				3			3
B	Esecutore amministrativo			1				1
C	Istruttore tecnico			2	2			4
C	Istruttore amministrativo	2	3	1				6
C	Guardaparco agente di vigilanza						20	20
D	Funzionario del settore vigilanza						4	4
D	Funzionario responsabile del settore vigilanza						2	2
D	Funzionario tecnico				1	5		6
D	Funzionario amministrativo	1	3	1				5
Totali		3	6	5	6	5	26	51

Rispetto alla dotazione organica, nel corso del 2024 è stato dato corso alle progressioni verticali in deroga di cui all'art.13 del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 per effetto delle quali, a partire dal 1° gennaio 2025, ci sarà la progressione dalla categoria dagli Istruttori a quella dei Funzionari per n. 2 dipendenti, una nell'area tecnica ed uno nell'area vigilanza.

Il personale è distribuito tra la sede legale di Salbertrand e le sedi operative indicate ai punti 1.3 – 1.4.

E' opportuno un approfondimento sull'andamento del personale. Una delle ragioni per cui era stato giustificato l'accorpamento delle quattro aree protette costituenti l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie era la riduzione di costi, anche legati al personale. Se questa motivazione poteva avere una certa logica in ambito amministrativo, per meglio gestire le economie di scala in fase di riorganizzazione, sembra ne abbia meno rispetto agli esiti attuali. Si fatica infatti a recuperare nei ruoli tecnici figure essenziali per la gestione di una area protetta, per esempio la presenza di un biologo, fondamentale non solo per l'organizzazione e la realizzazione di monitoraggi ed attività scientifiche, ma anche per assolvere ad obblighi Comunitari come quelli legati alle Valutazioni di incidenza. D'altro canto si rischia di perdere con il naturale avvicendamento del personale che entra in quiescenza in altre funzioni di notevole rilevanza come quelle svolte dai guardaparco per la sorveglianza, il monitoraggio, la didattica, la raccolta di dati per la ricerca scientifica, la protezione civile, il contatto con l'utenza turistica, la manutenzione di sentieri e piccole infrastrutture, la presenza sul territorio, o quelle di investimento per le attività promozionali e turistiche, e quelle altrettanto utili apportate dagli operai per la realizzazione di strutture ed infrastrutture, la manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare, forestale, del verde, della viabilità stradale e sentieristica. Non ultimo si è in difficoltà anche a sostituire o integrare il personale amministrativo, grazie al quale marcia la macchina dell'Ente, costringendo i colleghi restanti ad un sovraccarico lavorativo. Restano notevoli carenze di personale in molte aree così come indicato nel Questionario promosso dalla Regione Piemonte a dicembre 2024. Per l'area vigilanza, inoltre, risultano poco compatibili le possibili articolazioni orarie previste dal vigente CCNL con la tipologia di attività e la caratteristica del territorio, tali per cui nel futuro non potrà essere garantita la continuità del servizio in alcune circostanze.

Nel 2024, grazie alla possibilità di provvedere senza ulteriori complicazioni burocratiche alla sostituzione del personale cessato nell'anno ed alla copertura dei posti previsti in dotazione organica, hanno preso servizio n. 2 Funzionari tecnici dell'area biodiversità completando il processo riorganizzativo partito nel 2022.

Non si mancherà di far osservare che se da un lato gli enti parco vengono invitati ad esplicitare le loro arti per creare valore aggiunto, ricchezza, investire sul territorio, dall'altro è fondamentale che gli si forniscano i fattori produttivi, tra cui il più rilevante è certamente il personale.

L'organico dell'Ente dovrà affrontare nel 2025 e negli anni seguenti vari movimenti in uscita quali n.2 guardiaparco e n. 1 funzionario responsabile di vigilanza mentre nel 2026 entreranno in quiescenza n. 2 funzionari amministrativi

Questa prospettiva a breve termine rende necessario affrontare con sollecitudine alcune problematiche.

La principale riguarda i due guarda parco ed un responsabile di vigilanza che lasceranno il servizio; nonostante l'attenuazione della situazione relativa alla copertura del territorio della vigilanza in ragione del ringiovanimento del personale con le nuove assunzioni, l'età media dei guarda parco resta di 50 anni e il 60% di essi ha più di 50 anni. Ciò significa che questa categoria di personale, mediamente è stata assunta per la maggior parte tra la seconda metà degli anni ottanta e la prima dei novanta del secolo scorso, fatto che comporta che tra minore mobilità e abbandono per quiescenza continui ad essere all'attenzione l' **insufficiente copertura dei servizi di sorveglianza**, con quanto ne può derivare anche in termini di monitoraggio su aree protette e Zone Speciali di Conservazione, di controllo del territorio e di supporto a tecnici ed utenza (accompagnamenti, informazioni, didattica, manutenzioni, sportelli forestali, rilievi...).

La tabella successiva evidenzia una serie di elementi.

Parco/Riserva	Versante	Superficie versante/area	Superficie zona sorveglianza	Guardaparco della zona di sorveglianza	Superficie per Guardaparco
Val Troncea	-	3.216,09	3.216,09	6 *	536,0
Riserve Orridi Chianocco e Foresto	-	246,45	5.268,16	6	878,0
Orsiera-Rocciavré	Val Susa	5.021,71			
	Val Chisone	3.462,97	3.462,97	4	865,7
	Val Sangone	2.468,35	2.882,17	5	576,4
Laghi di Avigliana	-	413,82			
Gran Bosco di Salbertrand	-	3.759,91	3.759,91	5	752,0
Totali	-	18.589,3	18.589,3	26 *	743,6

* di cui n. 2 part time al 50%

La sorveglianza sulle aree protette, parchi naturali e riserve, coinvolge tre vallate e i laghi di Avigliana. Le zone di sorveglianza sono accorpate in comprensori più vasti per questioni organizzative: la contiguità dei laghi con il versante della Val Sangone del Parco Orsiera Rocciavré (PNOR) e quella del versante Valsusino con gli Orridi rendono efficace considerare per queste aree due soli distretti di vigilanza.

Per ognuna delle cinque zone sono attualmente assegnate 4-6 unità di personale guarda parco. In Val Troncea sono 6 ma due di loro sono in part time al 50% con evidenti maggiori difficoltà di organizzazione delle turnazioni.

In ogni caso la quota media di superficie per addetto risulta elevata rispetto alla pluralità di compiti degli agenti, che adempiono ai compiti sopra descritti.

Infine deve essere fatto rilevare che il personale è presente solo per una parte dell'anno poiché ogni addetto fruisce di riposi, ferie, e assenze per malattia laddove la sorveglianza deve essere esercitata per 365 giorni all'anno a cui si aggiunge l'attività di adeguamento dell'orario lavorativo prevista da vigente CCNL. Non è quindi strano, nonostante la flessibilità e disponibilità degli agenti, che si possa verificare la momentanea assenza di ogni controllo.

Ne consegue quindi la necessità di ottenere, in prospettiva, un aumento del personale di vigilanza.

Posti di lavoro creati

Per l'anno 2024 sono stati inoltre attivati, in attuazione dei criteri e delle procedure indicati dalla deliberazioni di Consiglio n. 6/2018, una serie di contratti a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803:

I risultati sono riassunti nella tabella seguente.

Progetto	N° contratti lavoro	Presso	Funzione	Livello	Periodo	Ore sett.li	Mesi 2024
Aclimo-Biodivtour alps	1	Ente Parco	Funzionario Amm.vo	D1	15/11/2023 al 31/12/2024	24	12
Life Wolf-alps	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	15/11/2023 al 31/12/2024	5	12
Normale funzionamento	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	15/11/2023 al 30/06/2025	27	12
	1	Ente Parco	Istruttore Tecnico	C1	06/03/2023 al 31/12/2025	36	12
	1	Ente Parco	Funzionario Tecnico	D1	22/05/2023 al 22/08/2025	18	12
Attività estiva	1	Ente Parco	Operaio	B1	02/05/2023 al 31/10/2025	32	12
	1	Ente Parco	Operaio	B1	15/03/2024 al 31/10/2025	36	9,5
	1	Ente Parco	Operaio	B1	02/05/2023 al 31/10/2025	18	12
	1	Ente Parco	Operaio	B1	02/05/2023 al 31/10/2025	18	12
	1	Ente Parco	Guida	C1	Da 20.06.2024 a 27.10.2024 per un impegno medio di 18 settimane	36	4
	1	Ente Parco	Guida	C1		36	4
	1	Ente Parco	Guida	C1		36	4
	1	Ente Parco	Guida	C1		36	4
	1	Ente Parco	Guida	C1		36	4
1	Ente Parco	Guida	C1		30	4	
Totali	14	-	-	-	-	-	-

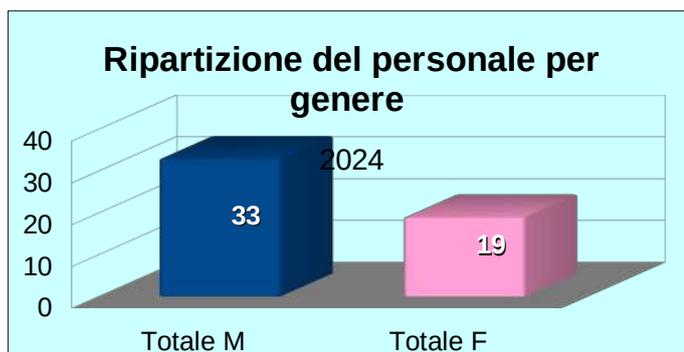
Nell'ambito della creazione di posti di lavoro l'Ente, oltre a retribuire 50 + 1 (dirigente) dipendenti interni, è riuscito nell'ambito della progettualità europea e con risorse di bilancio a stipulare 14 contratti di lavoro tra tempi determinati e utilizzo lavoro somministrato.

Analisi dati personale

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta un quadro articolato che è utile specificare per aver chiare le prospettive evolutive e poter indirizzare scelte nel campo del turn over e del rispetto delle pari opportunità.

Al 31 dicembre 2024 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato era la seguente:

	N°	%
Dipendenti	52	
Donne	19	36,4
Uomini	33	63,4



Si denota quindi una prevalenza di personale maschile che rappresenta i 2/3 dei dipendenti dovuta principalmente alla maggior presenza di personale maschile tra i guardiaparco.

Nel quadro successivo è indicata l'evoluzione negli ultimi otto anni della ripartizione del personale per genere e macro-attività.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE (N°pp)								
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Uomini Uffici	11	11	11	10	10	10	11	12
Uomini Vigilanza	22	21	18	18	17	20	20	21
Uomini Totale	33	32	29	28	27	30	31	33
Donne Uffici	10	10	10	11	13	13	13	14
Donne Vigilanza	7	7	7	6	6	6	5	5
Donne Totale	17	17	17	17	19	19	18	19
Totale personale	50	49	46	45	46	49	49	52

A livello di Ente tale ripartizione ha subito negli ultimi anni un leggero e progressivo riequilibrio a beneficio del genere femminile che è passato dal 34% del 2017 al 36% del 2024, soprattutto perché la maggior percentuale di pensionamenti si è verificata nell'area della vigilanza in cui sono meno rappresentate le donne.

Negli uffici, nel percorso pluriennale, la sex ratio uomini-donne, inizialmente leggermente a beneficio del personale maschile, vede prendere il sopravvento della componente femminile.

Bisogna precisare che muovendosi su piccoli numeri sono sufficienti poche unità per determinare inversioni di tendenza, tuttavia è chiaro che negli uffici la tendenza alla parità tra i generi si è spostata su una prevalenza femminile e presenta una certa stabilità.

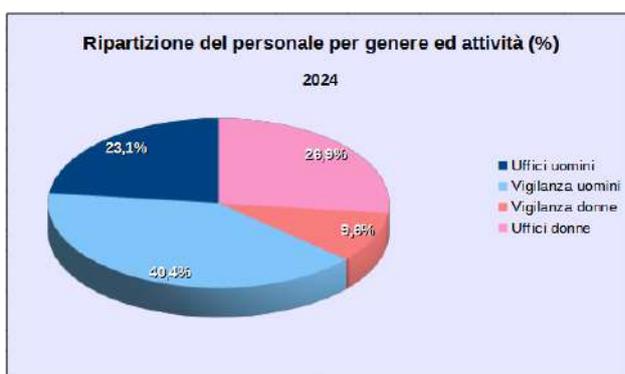
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E MACROATTIVITA' – UFFICI (%)								
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Uomini Uffici	52,4	52,4	52,4	47,6	43,5	43,5	45,83	46,15
Donne Uffici	47,6	47,6	47,6	52,4	56,5	56,5	54,17	53,85

La stabilità caratterizza anche la vigilanza ma in quest'area viene sempre confermata una decisa preponderanza maschile. Al di là dell'impianto normativo esistente, che in linea di massima, sembra garantire una sostanziale parità giuridica per quanto riguarda l'accesso al lavoro, di fatto le consuetudini culturali e sociali e soprattutto un welfare inadeguato non facilitano l'assolvimento di alcune tipologie di lavoro, come quello del guarda parco, che per orari e caratteristiche intrinseche richiede una maggiore flessibilità non sempre compatibile con i ruoli usualmente che attribuiti alla figura femminile.

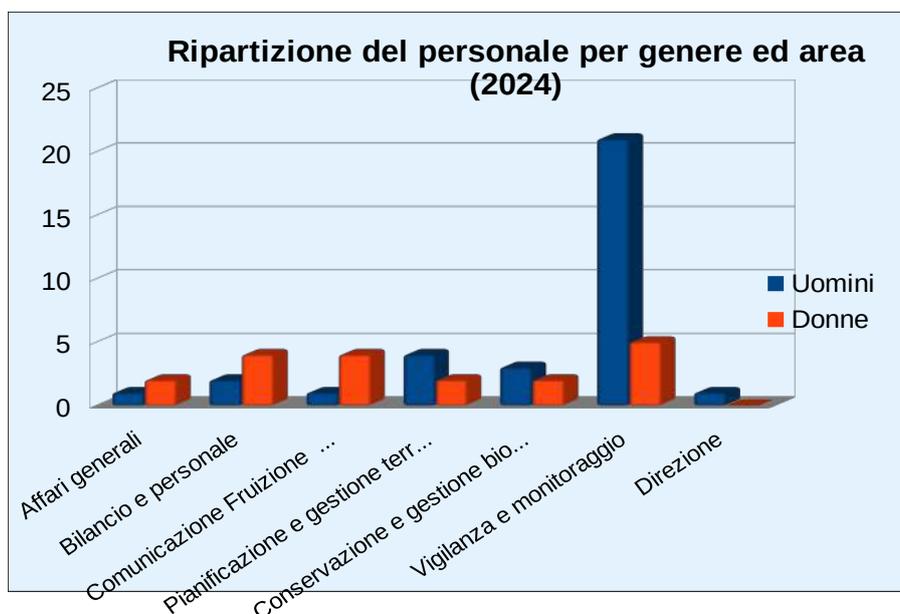
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E MACROATTIVITA' – VIGILANZA (%)								
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Uomini Vigilanza	75,9	75,0	72,0	75,0	73,9	76,9	80	80,77
Donne Vigilanza	24,1	25,0	28,0	25,0	26,1	23,1	20	19,23

Nel grafico a torta a fianco viene riportata la situazione delle pari opportunità, illustrata in modo da comprendere la situazione dell'Ente.

Il piano delle azioni positive dell'Ente approvato congiuntamente al PIAO prevede alcune azioni per assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

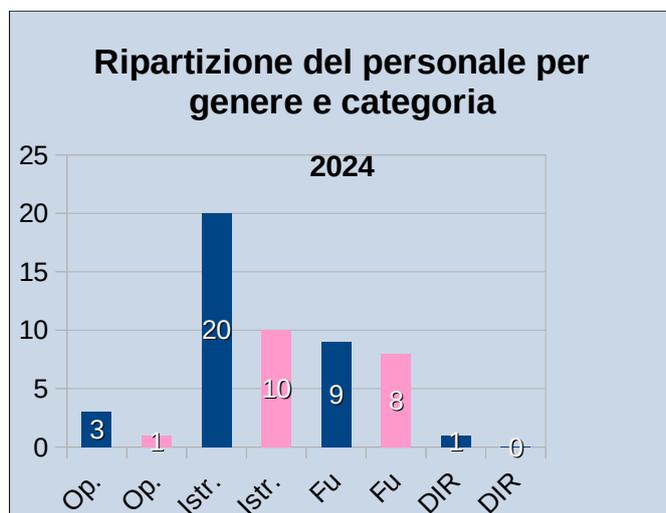


La ripartizione del personale per genere ed area evidenzia in tutte uno squilibrio di genere, ora a beneficio dell'uno, ora dell'altro. Per direzione (che peraltro è monocratica), aree vigilanza e tecnica la prevalenza è maschile. Nelle aree affari generali, bilancio e comunicazione il personale femminile è in maggioranza.



Esaminando le categorie dei dipendenti, riportate nel grafico, si possono notare i seguenti elementi:

- per la categoria degli Operatori esperti vi è una leggera prevalenza maschile, non significativa, visto il basso numero di dipendenti;
- per la categoria degli istruttori il personale maschile è presente in misura doppia rispetto a quello femminile; a questa situazione concorre l'inquadramento in tale ripartizione di buona parte del personale guardaparco, che come più volte ribadito è costituito prevalentemente da uomini,
- per la categoria dei funzionari ed elevate qualificazioni si osserva un certo equilibrio; aggiungendo, come già detto, che anche per i titolari di posizioni organizzative si nota la parità di genere, ne consegue che nell'ente non vi è una situazione a sfavore delle donne sulle posizioni più alte in grado.



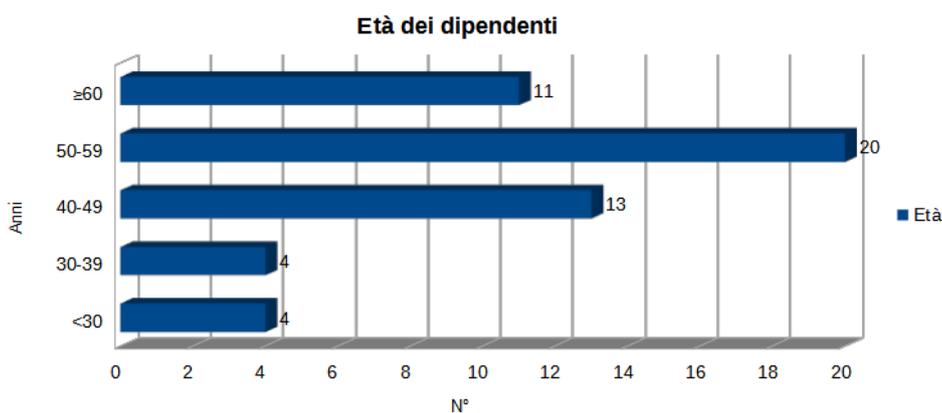
Per quanto riguarda la ripartizione delle posizioni organizzative nelle varie aree, si delinea una situazione di parità con 3 donne e 3 uomini in ruolo apicale

TITOLARI DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE			
AREA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Affari generali	1	-	1
Bilancio e personale	-	1	1
Comunicazione, fruizione e educazione	-	1	1
Pianificazione e Gestione del Territorio	-	1	1
Vigilanza e monitoraggio	1	-	1
Gestione e conservazione della biodiversità	1	-	1
Totali	3	3	6

Nel quadro successivo viene data indicazione della ripartizione del personale per fasce di età, che ribadisce una situazione preoccupante nella misura in cui non si possa darvi soluzione con pronte misure atte a garantire uno stabile turn over.

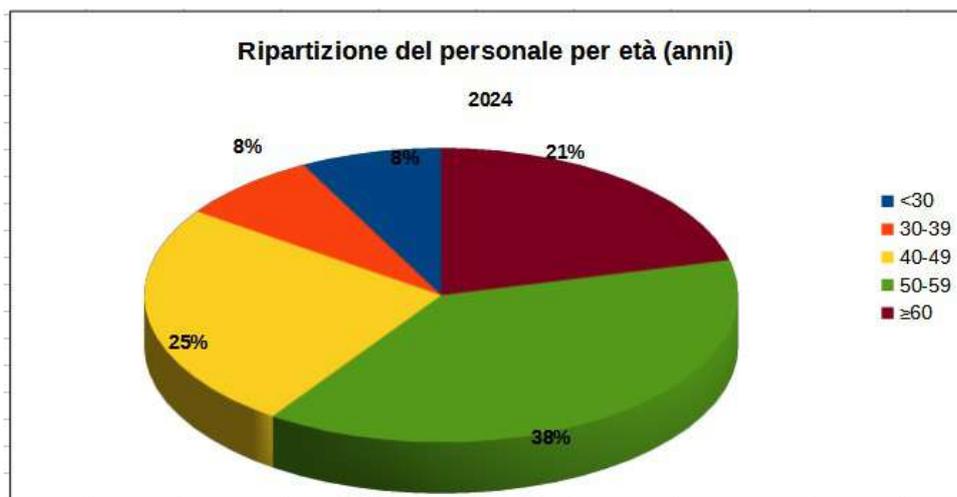
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ (Anni)					
	<30	30-39	40-49	50-59	≥60
Età	4	4	13	20	11

La maggioranza del personale (31 persone = 59,62%) ha una età superiore ai 50 anni ed 11 dipendenti superano i 60 anni e quindi stanno terminando la loro vita lavorativa.



Secondo l'indagine condotta dal "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior, Unioncamere e Anpal (Fonte Ministero per la Pubblica Amministrazione, 2021) "il 55% dei dipendenti pubblici italiani ha più di 55 anni contro il 37,3% del totale degli occupati, solo il 4,2% ha meno di 30 anni. L'età media è di 50,6 anni."

Nel caso dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie quasi il 60% dei dipendenti ha più di 50 anni e solo 4 hanno meno di 30 anni. L'età media è di 50 anni. Il personale ha quindi una anzianità in linea con la media nazionale e con uno spostamento delle classi di età verso l'alto.



Nel 2024 si è potuto sostituire prontamente un guardiaparco entrato in quiescenza grazie ad una mobilità da altro Ente e si sono potute assumere da concorso n. 2 funzionari tecnici nell'area Conservazione e gestione della biodiversità.

2.1 Vigilanza e contenzioso

n° sanzioni amministrative	131
ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate).....	€ 25.201,93
n° notizie di reato.....	3
n° segnalazioni scritte a soggetti competenti	35
n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell'Ente	0
n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi	14

Settore	N° sanzioni elevate	Ammontare sanzioni (€)	Somme di competenza introitate (€)	Somme di competenza non introitate (€)	% sanzioni di competenza incassate	Somme ad altre autorità competenti (€)	N° verbali al contenzioso regionale
PNGBS	33	7.488,00	4.932,00	0	100,00	2.556,00 (Regione)	1
PNOR Val Susa	17	2.295,00	2.025,00	270,00	88,24	-	2
PNOR Val Chisone	55	6.249,00	4.709,00	1.136,00	80,56	204,00 (CMTO) 200,00 (Regione)	10
PNVT	2	337,00	337,00	0	100,00	-	0
PNLA - PNOR Val Sangone	24	8.832,93	7.496,93	230,00	92,86	906,00 (CMTO) 200,00 (Regione)	1
Totale	131	25.201,93	19.499,93	1.636,00	92,26	1.110,00 (CMTO) 2.956,00 (Regione)	14

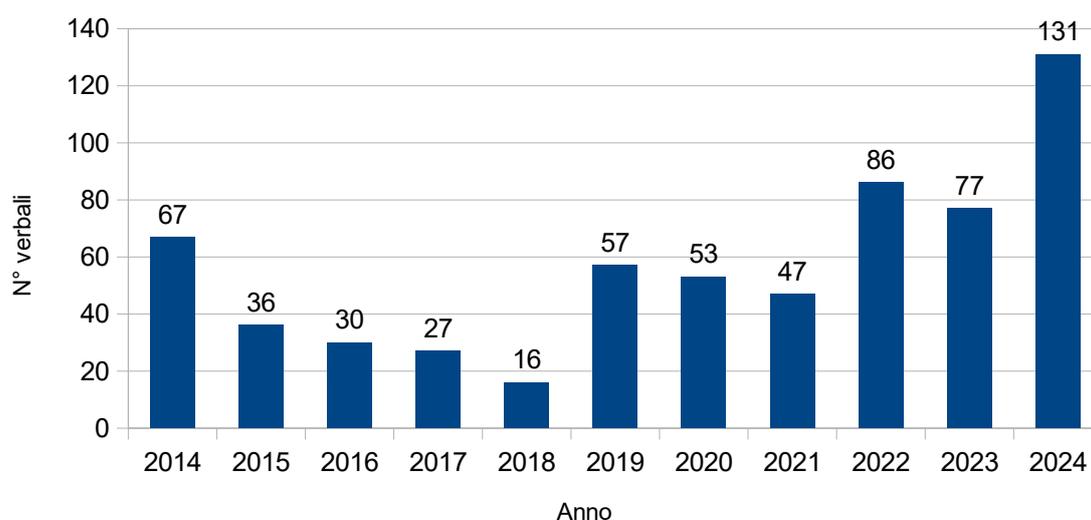
Le segnalazioni scritte a soggetti competenti fanno riferimento alle notizie trasmesse ai Comuni per materie di spettanza (ad esempio per la segnalazione di violazioni ai disposti di ordinanze comunali) ed a comunicazioni formali di P.G. trasmesse agli organi competenti, quali Autorità Giudiziaria, Contenzioso regionale e di Città Metropolitana, ecc.

Nel 2024 il personale di vigilanza dell'Ente ha trasmesso alla Procura di Torino tre notizie di reato, due per furto contro ignoti e una riguardante un atto di bracconaggio. In uno dei due casi di furto, inerente un bene di proprietà dell'Ente, è stata condotta un'indagine in collaborazione con la Polizia Locale di Avigliana per risalire ai responsabili del fatto.

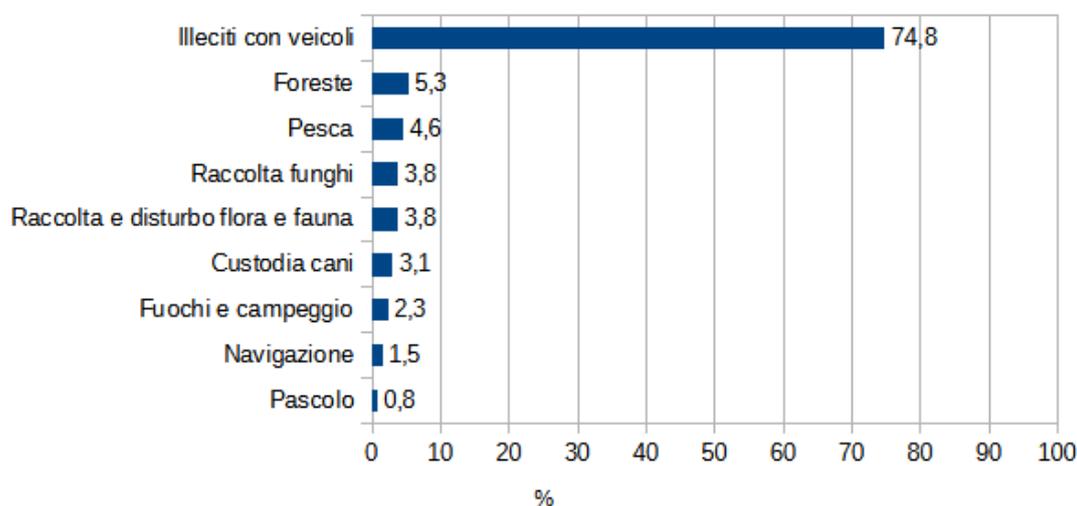
Per quanto concerne i verbali di contestazione di illecito amministrativo, nel 2024 il personale di vigilanza dell'Ente ne ha elevati 131. Si tratta di un valore mai raggiunto nell'ultimo decennio (il precedente "record" era di 86 verbali elevati nel 2022), decisamente oltre la media 2014-2023, pari a 49,6 verbali/anno. Di conseguenza, risulta molto elevato il valore delle sanzioni inflitte, pari nel complesso a oltre 25.200 Euro (192,38 Euro/verbale in media). Il 92% delle sanzioni la cui irrogazione spetta all'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie sono state già incassate in seguito al pagamento in misura ridotta entro i 60 giorni dalla contestazione, per un corrispettivo di quasi 19.500 Euro ora a disposizione dell'Ente.

Il numero di verbali così elevato registrato nel 2024 può essere dovuto a diversi fattori, legati sia ad una maggiore incisività dell'attività di sorveglianza, sia ad una maggiore frequentazione turistica delle aree in gestione, sia ad una minor rispetto e consapevolezza del pubblico/stakeholders delle regole volte alla tutela di un'Area Protetta e di un Sito Natura 2000. Senz'altro una maggiore ricorrenza a metodi repressivi, quali la contestazione di illeciti amministrativi, rappresenta un segnale per quanto riguarda le attività di prevenzione che l'Ente continua comunque a portare avanti con tutti gli strumenti a disposizione.

Verbali di contestazione illecito amministrativo (2014-2024)



Tipologia illeciti contestati - Anno 2024



Come di consueto, circa il 75% degli illeciti contestati (n = 98) è conseguenza dell'utilizzo improprio di mezzi motorizzati, sia su strade chiuse al traffico, che su percorsi fuoristrada (compreso il parcheggio nei prati). In questo contesto, la maggior parte degli illeciti è stata registrata sulla dorsale tra Val Susa e Val Chisone, ed in particolare lungo il tracciato delle SP172 del Colle delle Finestre e SP173 dell'Assietta, dove una sempre maggiore pressione da parte del traffico motorizzato rende difficile garantire il rispetto delle disposizioni di chiusura al transito impartite dalla Città Metropolitana di Torino. La tarda primavera e l'autunno sono senz'altro i periodi più critici su questi percorsi, soprattutto in annate in cui il formale divieto di circolazione non corrisponde alla effettiva non transitabilità delle strade, dovuta ad esempio a copertura nevosa. La realizzazione di servizi mirati e coordinati tra guardiaparco afferenti ai diversi settori dell'Ente per contrastare questo fenomeno è uno dei fattori che ha contribuito ad aumentare il numero di verbali elevati nel 2024. Grazie al presidio, garantito da risorse messe a disposizione dell'Ente, degli accessi alla strada dell'Assietta (Pian dell'Alpe e Col Basset) nei giorni di chiusura al traffico estivo (mercoledì e sabato dei mesi di luglio e agosto, dalle ore 9.00 alle ore 17.00), la problematica dei transiti abusivi è risultata almeno mitigata per questo periodo.

Le altre tipologie di illecito contestate nei territori gestiti dall'Ente sono riferite principalmente a violazioni inerenti la gestione delle foreste (5,3%, n = 7), relative non solo al mancato rispetto dei disposti del Regolamento Forestale, ma anche per la violazione delle Misure di Conservazione per gli ambienti forestali presenti nei siti della Rete Natura 2000. Le sanzioni riguardanti quest'ultima voce (n = 5) costituiscono da

sole circa il 23% delle somme introitate dall'Ente e sono il risultato della grande attenzione dedicata a questo tema nell'ultimo anno.

Sei verbali (4,6%) sono stati contestati per violazioni dei disposti in materia di pesca, 5 per il mancato rispetto della normativa sulla raccolta funghi e altrettanti per la raccolta non autorizzata di flora o disturbo della fauna. La mancata custodia di cani, l'accensione di fuochi fuori dalle aree predisposte, il campeggio abusivo e la navigazione non autorizzata sul Lago Piccolo di Avigliana sono altre tipologie di illecito accertate.

Come rileva l'elevato numero di verbali legati a comportamenti illeciti con veicoli a motore, continua a persistere la criticità rappresentata dal transito motorizzato nelle diverse forme (motociclette, autovetture e fuoristrada spesso in gruppi organizzati), specie lungo la dorsale Val Susa - Val Chisone, e più precisamente lungo la SP 172 del Colle delle Finestre e la SP 173 del Colle dell'Assietta, in costante incremento negli ultimi anni. La gravità della situazione è stata ulteriormente evidenziata dai monitoraggi del Progetto Alcotra BiodivTourAlps, di cui l'Ente è partner con altri Parchi transfrontalieri, che hanno certificato nel periodo 14 luglio – 23 settembre oltre 10.000 passaggi di veicoli.

Questi sforzi per monitorare e controllare questa situazione non sono al momento sufficienti a mitigare la questa grave criticità gestionale che continua a comportare una pesante compromissione dell'importante contesto ecosistemico attraversato dall'antica strada militare, ora SP173 e SP 172, del Colle dell'Assietta-Colle delle Finestre, che interessa due Parchi naturali e ZSC Gran Bosco di Salbertrand e Orsiera-Rocciavivè e la ZSC IT1110038 Col Basset (Sestriere). Nel 2024, come negli anni precedenti, non sono stati attivati da parte dei soggetti competenti (Comuni e Città Metropolitana di Torino) tavoli di concertazione, per addivenire ad una gestione condivisa e risolutiva di questa grave situazione, che può essere affrontata solo attraverso comuni iniziative per trasformare questa criticità in una risorsa diffusa per il territorio. Un ulteriore richiamo di pubblico sulla dorsale dell'Assietta – Col delle Finestre si è verificato in occasione delle gare ciclistiche Assietta Legend (7 luglio), Gran Fondo (20 luglio) e per la Festa del Piemonte al Colle dell'Assietta (21 luglio).



Afflusso di pubblico e rievocazione storica in occasione della Festa dell'Assietta (Foto B. U.)

Nel 2024 sono proseguite tutte le attività relative il depopolamento del cinghiale in seguito all'insorgenza della Peste Suina Africana (PSA) nella nostra regione, con formazione del personale, dotazioni delle sedi di Bussoleno e Avigliana di armadi blindati per la custodia delle armi lunghe, e coordinamento con i settori regionali competenti, Città Metropolitana di Torino e l'attivazione dei GOT (Gruppi Operativi Territoriali) coordinati dal Servizio Multizonale Veterinario di Torino.

E' proseguito inoltre il monitoraggio e controllo della nutria sui Laghi di Avigliana. Il personale di vigilanza ha inoltre continuato le attività di monitoraggio di fauna e flora già avviate negli anni precedenti, incluse le azioni previste da progetti europei, come il Life Wolfalps Eu.

Nella stagione estiva il servizio di vigilanza operante nelle aree montane è chiamato a sorvegliare e spesso a dirimere questioni legate alla presenza del bestiame monticante nei comprensori di pascolo comunali e talvolta ha dovuto supplire, intervenendo direttamente, alla mancanza o indisponibilità di personale di altri enti (Città Metropolitana, Carabinieri Forestali) nel recupero di animali morti o feriti. È frequente inoltre la collaborazione del personale di vigilanza in occasione di interventi delle squadre del CNSAS e del 118.



Collaborazione intervento CNSAS

Va ricordato che l'attività di vigilanza svolta dai guardiaparco non riguarda solo i quattro Parchi naturali e le due Riserve naturali, ma anche i territori dei 16 Siti Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione (ZSC – Zone Protezione Speciale ZPS) ricevute in gestione nel 2019, con competenze su un territorio di oltre 35.000 ha. Tali affidamenti comportano un ulteriore carico di lavoro in riferimento alla conoscenza dei Siti Natura 2000 da gestire e controllare, che si deve periodicamente concretizzare, oltre che nell'attività di vigilanza, anche in monitoraggi su specie e ambienti previsti dall'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE HABITAT, svolti coi colleghi dell'area Biodiversità che ne coordinano la raccolta e periodica trasmissione al competente Settore regionale al fine di soddisfare gli obblighi di rendicontazione nazionale previsti dalla Comunità Europea.

A carico del settore vigilanza si aggiungono attività diversificate che vanno oltre la sola sorveglianza e presenza sul territorio. Ai guardiaparco viene richiesto impegno nella partecipazione ed esecuzione delle attività illustrate nei successivi capitoli (partecipazione a progetti internazionali, monitoraggio di habitat e specie, supporto ad attività didattiche, divulgative e formative, rapporti con i mass-media, ricerca storica e culturale, supporto a istruttorie V.I.A. e V.Inc.A., piccola manutenzione del territorio, della sentieristica e dei mezzi in dotazione ecc.). Per le figure di coordinamento del servizio di vigilanza i carichi di lavoro sono anche riferibili all'organizzazione dei servizi, all'espletamento delle istruttorie autorizzative, all'acquisto di beni di servizio, al supporto tecnico per le procedure di V.I.A. e V.Inc.A., alla collaborazione in termini organizzativi con l'area pianificazione e di fruizione, riunioni, ecc.

Al servizio di vigilanza e in particolare al guardiaparco Responsabile d'Area e ai guardiaparco Responsabili di Settore compete la verifica degli adempimenti connessi alle nomine e revocche dei decreti di Pubblica Sicurezza, l'organizzazione delle esercitazioni annuali con arma presso i poligoni di tiro a segno nazionale e la costante formazione in merito a questo delicato tema, la tenuta e il controllo dei registri armi così come previsto dal "Regolamento inerente l'attribuzione e l'uso delle armi in dotazione al personale di vigilanza (guardiaparco) in servizio nei Parchi e siti della Rete Natura 2000 affidati all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie", il regolare controllo delle armerie presenti nelle sedi dell'Ente e il conseguente rapporto con Questura e Prefettura in merito all'acquisto o cessione di armi. Oltre a questo provvedono alla redazione di atti e autorizzazioni inerenti l'attraversamento con armi, partecipando ad altri tipi di autorizzazioni in capo all'Area Biodiversità e all'Area Tecnica.

Al 31 dicembre 2024 l'area di vigilanza risulta essere composta da 26 operatori: 19 guardiaparco (di cui alcuni in part time con varie percentuali) e 7 funzionari di vigilanza, così ripartiti nei vari settori dell'Ente:

Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand: 3 guardiaparco e 2 funzionari di vigilanza;

Parco Naturale Orsiera-Rocciavré settore Val Susa: 5 guardiaparco e 1 funzionario di vigilanza;

Parco Naturale Laghi di Avigliana e PNOR Val Sangone: 3 guardiaparco e 2 funzionari di vigilanza;

Parco Naturale Orsiera-Rocciavré settore Val Chisone: 3 guardiaparco e 1 funzionario di vigilanza;

Parco Naturale Val Tronca: 5 guardiaparco (di cui due in part time al 50%) e 1 funzionario di vigilanza.

Unità Cinofila Antiveleno

L'Unità Cinofila Antiveleno è stata costituita nell'ambito del LIFE WOLFALPS 2013-2018 con lo scopo di costituire una struttura di pronto intervento per la ricerca di esche avvelenate, costituita da personale e ausiliari (cani addestrati) dei Carabinieri Forestali, della Città Metropolitana di Torino e dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, e ha continuato la propria attività nell'ambito della Regione Piemonte anche dopo la conclusione del LIFE WOLFALPS Eu, avvenuta a settembre 2024.

L'Unità in capo all'Ente è oggi costituita dai conduttori guardiaparco G.A.B. con l'ausiliaria Luna e L.B con Maia. Quest'ultima ha perfezionato il suo addestramento nel corso del 2024.

Nel corso del 2024 l'Unità Cinofila Antiveleno dell'Ente ha effettuato i servizi elencati nella tabella allegata, dei quali vanno sottolineati gli 8 interventi ispettivi richiesti anche su territori lontani dalle APAC. L'addestramento e l'affiatamento di conduttori e ausiliari sono stati mantenuti grazie a diverse giornate di auto-addestramento in ambito locale (PN Laghi di Avigliana o PN Orsiera Rocciavré), elencati nella tabella seguente.

Data	Comune, località	Attività
2 gennaio 2024	Trana	Addestramento
7 gennaio 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
21 gennaio 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento

5 febbraio 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
12 febbraio 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
18 febbraio 2024	Oulx, L. Borello	Ispezione sur richiesta
19 febbraio 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
26 febbraio 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
4 marzo 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
11 marzo 2024	Cantalupo Ligure (AL)	Aggiornamento UCA
16 marzo 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
20 marzo 2024	Viguzzolo (AL)	Ispezione su richiesta
25 marzo 2024	Trana	Addestramento
8 aprile 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
10 aprile 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
15 aprile 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
22 aprile 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
27 aprile 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
30 aprile 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
2 maggio 2024	Almese	Ispezione su richiesta
6 maggio 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
9 maggio 2024	Avigliana, PNLA	Aggiornamento UCA
25 maggio 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
27 maggio 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
3 giugno 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
11 giugno 2024	Montezemolo (CN)	Ispezione su richiesta
18 giugno 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
22 giugno 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
26 giugno 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
3 luglio 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
8 luglio 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
11 luglio 2024	Val Chiusella	Ispezione su richiesta
23 luglio 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
31 luglio 2024	Chiusa Pesio (CN)	Aggiornamento UCA
7 agosto 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
14 agosto 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
26 agosto 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
4 settembre 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
10 settembre 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
18 settembre 2024	Avigliana, PNLA	Aggiornamento UCA
24 settembre 2024	Cantalupo Ligure (AL)	Aggiornamento UCA
18 ottobre 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
22 ottobre 2024	Spotorno (SV)	Aggiornamento UCA

6 novembre 2024	Mompantero, Chiamberlando	Addestramento
13 novembre 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
20 novembre 2024	Avigliana, PNLA	Aggiornamento UCA
27 novembre 2024	Boves (CN)	Ispezione su richiesta
4 dicembre 2024	Avigliana, PNLA	Addestramento
7 dicembre 2024	San Michele Mondovi (CN)	Ispezione su richiesta
11 dicembre 2024	Torino, Colletta	Ispezione su richiesta



Attività di addestramento del cane da ricerca (Foto L.G.)

2.2 Pianificazione

Tutte le aree protette afferenti all'Ente hanno adottato negli anni novanta del secolo scorso piani di area e naturalistici, che trent'anni dopo la loro approvazione risultano obsoleti dal punto di vista normativo, ambientale, urbanistico.

L'Ente ha quindi avviato un progressivo processo di revisione da condurre in parallelo con la redazione dei nuovi strumenti costituiti dai piani di gestione delle Zone Speciali di Conservazione della Rete Natura 2000, affidate in delega all'Ente dalla Regione Piemonte.

Per procedere si è fatto ricorso, nell'ambito delle possibilità istruttorie dell'area di competenza, a finanziamenti del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.

➤ Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Orsiera Rocciavré	DCR 16.12.1992 n. 502-16779; da aggiornare: percorso di concertazione con gli EELL attivato
Piano naturalistico	Parco naturale Orsiera Rocciavré	Redatto, mai approvato
Piano forestale	Parco naturale Orsiera Rocciavré	PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021 PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Fenestrelle approvato con DGR 4-6947 - 29-05-2023 PFA Comune Mattie approvato con DGR 5-7911 - 18-12-2023 PFA Comune Roure approvato con DGR 2-6945 - 29-05-2023 PFA Comune San Giorio approvato con DGR 1-8273 - 11-03-2024 PFA Comune Villar Focchiardo approvato con DGR 5-7605 - 30-10-2023 PFA Comune di Meana approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024
Piano Naturalistico con valenza di Piano di gestione del sito natura 2000	ZSC IT1110006 Orsiera Rocciavré	Piano adottato con DC n° 51 del 11/12/2024 . In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	DCR 11.12.1996 n. 352-19085 E' sospeso l' avanzamento della redazione di bozza aggiornata del piano. Estate 2023 percorso di concertazione con gli EELL attivato e concluso
Piano naturalistico	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	Redatto, mai approvato.

Piano forestale	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	PFA Comune Pragelato approvato con DGR 3-3578 del 23.7.2021 PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021 PFA Comune Salbertrand approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune Exilles approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune Chiomonte approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune Oulx approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune Sauze d'Oulx approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024
Piano naturalistico con valenza di Piano di gestione del sito natura 2000	ZSC 1110010 Gran Bosco di Salbertrand	Piano adottato con DC n° 51 del 11/12/2024 . In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Val Troncea	DCR 01.03.1994 n. 719-218; in corso di aggiornamento: percorso di concertazione con gli EELL attivato e concluso. Approvato con DC n. 55 del 21/12/2023 il Documento Programmatico per l'avvio della fase di scoping di Vas
Piano naturalistico	Parco naturale Val Troncea	DCR 12.04.1994 n. 754-4267
Piano forestale	ZSC IT1110080 Val Troncea	PFA Comune Pragelato approvato con DGR 3-3578 del 23.7.2021 PFA Comune Fenestrelle approvato con DGR 4-6947 - 29-05-2023 PFA Comune Massello approvato con DGR 3-6946 - 29-05-2023 PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110080 Val Troncea	Piano adottato con DC 16.11.2020 n.16. In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Laghi di Avigliana	In corso di redazione: percorso di concertazione con gli EELL attivato e concluso
Piano naturalistico	Parco naturale Laghi di Avigliana	DCR 20.07.1989 n. 1092-9785,

		modificato con DCR 25.06.1991 n. 217-9734
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110007 Laghi di Avigliana	DGR 15.12.2017 n.54-6160

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico	Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	Redatto, da aggiornare
Piano forestale	Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	PFA Comune Chianocco EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale	ZSC IT111030 Oasi xerotermitiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco	PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Chianocco EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Mompantero EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111030 Oasi xerotermitiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco	Piano adottato con DC 2.1.2020 n.1. In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale	ZSC IT111039 Rocciamelone	PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Mompantero EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111039 Rocciamelone	Piano adottato con DC n° 51 del 11/12/2024 . In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale	ZSC IT1110055 Arnodera C.le Montabone	PFA Comune di Gravera approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune di Meana approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024

Piano di gestione siti natura 2000		
------------------------------------	--	--

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Oulx approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune di Bardonecchia approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110044 Bardonecchia Valle Fredda	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Giaglione approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110027 Boscaglie Tasso Giaglione	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110026 Champlas Colle Sestriere	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Sestriere approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune di Cesana approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune di Sauze di Cesana approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110058 Cima Fournier Lago Nero	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Sestriere approvato con DGR n. 9-221 – 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110038 Col Basset	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Bardonecchia approvato con DGR n. 9-221 – 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110049 Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Claviere approvato con DGR n. 9-221 – 10-10-2024 PFA Comune di Cesana approvato con DGR n. 9-221 – 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT 1110043 Monte Chaberton	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Sauze di Cesana approvato con DGR n. 9-221 – 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT 1110053 Valle di Ripa (Argentera)	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Cesana approvato con DGR n. 9-221 – 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111031 Val Thurax	DGR 20.04.2018 n.21-6770

➤ **Strumenti di piano elaborati/adequati /approvati nell'anno.**

Piani di Area

Nell'anno 2024 sono proseguite le attività di sviluppo del Piano d'Area del parco naturale Val Troncea e del parco naturale Laghi di Avigliana, nello specifico si illustrano le attività condotte.

Sono stati redatti internamente nel corso dell'anno precedente i documenti per la fase di Scoping di VAS del Piano d'Area Val Troncea, compresa la cartografia tematica curata e revisionata più volte secondo le indicazioni ricevute dal settore Pianificazione per il territorio di Regione Piemonte.

L'ente, con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 55 del 21/12/2023 ha adottato i documenti che compongono il Documento Programmatico di VAS (Relazione, Rapporto Preliminare e Tavole della Conoscenza) e dopo la prima revisione regionale del settore Pianificazione per il territorio di Regione Piemonte, ne ha integrato le modifiche proposte, riadottando i documenti con una successiva deliberazione di Consiglio, la n. 17 del 22/03/2024.

Con nota prot. n. 1309 del 12-04-2024, è stata avviata la fase di scoping della procedura di VAS del PdA ai sensi dell'art. 13, c.1 del D.Lgs. 152/2006. A tal fine abbiamo reso disponibile all'Autorità competente per la VAS la documentazione tecnica preliminare comprensiva del Documento programmatico, del Rapporto preliminare e dei relativi allegati.

L'Autorità competente (Regione), in applicazione dell'art. 13, comma 1 del d.lgs. 152/2006, in collaborazione con l'Autorità procedente (Parco), ha individuato i soggetti con competenza ambientale (nel seguito SCA) e comunicato l'avvio del procedimento di VAS per acquisire i contributi tecnici di competenza al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA.

Con note:

- prot 1370 del 16-04-2024 Regione Piemonte ha attivato e convocato la prima seduta dell'Organo tecnico regionale per il 07/05/2024;
- prot 1371 del 16-04-2024 Regione Piemonte ha formalizzato la Consultazione dei soggetti con competenza ambientale, dando 30 giorni per trasmettere il proprio contributo.

L'area Affari generali ha curato un repository in cui i documenti adottati sono stati pubblicati per 30 giorni: <https://www.parchialpicozie.it/page/view/piani>

I soggetti consultati con nota del 16/04/2024 sono stati: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, Città Metropolitana di Torino, Autorità d'Ambito n.3 – Torinese, ASL TO3, Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea, Unione Montana Valli Chisone e Germanasca, Comune di Pragelato, Gestore Servizio idrico integrato Acea Pinerolese Spa, Gruppo di Azione Locale Escartons e Valli Valdesi, Via Lattea (Sestrieres spa), Gestore Pista di fondo di Pragelato.

A seguito del periodo di consultazione sono pervenuti due contributi:

- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po 26/04/2024 prot Regione 78534
- Città metropolitana di Torino 17/05/2024 prot Regione 91657

che in sintesi evidenziano:

- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po: implementazione dell'analisi di coerenza al Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po 2021); opportunità di fare riferimento al Piano di monitoraggio predisposto per il PdG Po 2021 (PMA), integrato con il PGRA (Piano di Gestione del Rischio da Alluvione);
- Città metropolitana di Torino: implementazione dell'analisi di coerenza con il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, aggiornamento degli strumenti di pianificazione e programmazione richiamati, richiami normativi al Piano di Gestione e Misure di Conservazione Sito Specifiche della ZSC/ZPS IT 1110080 "Val Troncea" e al Piano Forestale Aziendale del Comune di Pragelato, implementazione delle azioni di piano rispetto al tema dell'energia da fonti rinnovabili (comparto idroelettrico), approfondimenti nel RA rispetto all'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico e alle motivazioni che hanno portato all'individuazione dell'Area di particolare pregio paesistico ambientale (tav. 10).

Con la seduta del 07/05/2024 non sono emerse particolari criticità e pertanto non si sono rese necessarie ulteriori convocazioni del tavolo tecnico.

Con nota prot 97136/2024 del 27/05/2024 (ns prot. 1863 del 27/05/2024) L'Autorità competente (Regione) ha trasmesso il contributo regionale dell'organo tecnico che definisce la chiusura della fase di scoping e servirà per integrare i contenuti nel RA allegato al piano, nella successiva fase di VAS.

Si è innestata a questo percorso la procedura per richiedere il contributo a Regione Piemonte per la redazione del Piano d'Area del parco Val Troncea, che ha determinato la scelta dell'Ente di posticipare l'avvio della VAS per il Piano d'Area di Avigliana all'inizio dell'anno 2025, al fine di allineare i tempi e renderli congruenti con le scadenze dettate dalla procedura di richiesta di contributo.

Sulla scorta delle osservazioni poste al piano d'area della Val Troncea, si è provveduto a fare una correzione delle bozze del Documento Programmatico di VAS per il piano d'area dei laghi di Avigliana (Relazione e Rapporto Preliminare). Sono ora in fase di definizione le Tavole della Conoscenza. Potrà esser adottato in esatate il documento e avviata la fase di Scoping di VAS nel 2025.

Sempre nel 2024 è stato curata la procedura di affidamento a professionisti esterni della redazione del Piano d'Area del Parco naturale Val Troncea, partendo da documentazione di base fornita dal Settore regionale Pianificazione per il territorio, conclusa con l'aggiudicazione definitiva del servizio fatta con determinazione dirigenziale n. 368 del 25/11/2024.

La procedura negoziata, senza previa induzione di un bando di gara, è stata esperita sulla piattaforma telematica MePA con la consultazione di 5 operatori economici qualificati in materia di pianificazione.

Si è aggiudicata il servizio l'ATI formata dai seguenti professionisti:

Ilario Abae Daga – architetto pianificatore e capogruppo

Blanchard Guido – dottore forestale esperto in materia ambientale

Nasso Angela - architetta, esperta in processi partecipati

Attardo Lorenzo – architetto esperto in Gis

Bianchi Gianpino Walter – geologo

per un costo di € 83.160,00 + € 8.316,00 di oneri (10%) + € 20.124,72 di IVA 22% per un totale di € 111.600,72.

Come precedentemente indicato, si è svolta inoltre in contemporanea la formalizzazione dell'istanza finalizzata a ricevere un contributo straordinario per la redazione del Piano d'Area in questione da parte di Regione Piemonte Settore Pianificazione per il territorio. L'Ente a seguito di istruttoria, è risultato aggiudicatario di un contributo pari ad € 100.000,00, il cui primo acconto pari ad € 50.000,00 è già stato erogato.



Aree Protette
Alpi Cozie



Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie
Parco naturale Laghi di Avigliana
Comune di Avigliana (TO)



DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Relazione

Redazione a cura dell'Area Pianificazione e gestione del Territorio
con la collaborazione dell'Area Conservazione e gestione della Biodiversità e dell'Area di Vigilanza

ELABORATO N. 1

DICEMBRE 2024

Responsabile Area Pianificazione e gestione del Territorio: Arch. Alba MEIRONE

Direttore: Dr. Luca MARELLO



Aree Protette
Alpi Cozie



Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie
Parco naturale Laghi di Avigliana
Comune di Avigliana (TO)



DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Rapporto preliminare

art. 13, comma 1 del D.lgs. 162/2008 e s.m.i.

Redazione a cura dell'Area Pianificazione e gestione del Territorio
con la collaborazione dell'Area Conservazione e gestione della Biodiversità e dell'Area di Vigilanza

ELABORATO N. 2

DICEMBRE 2024

Responsabile Area Pianificazione e gestione del Territorio: Arch. Alba MEIRONE
Direttore: Dr. Luca MARELLO

Piani di Gestione

La Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali - nel 2022 ha rifinanziato l'Operazione 7.1.2 del P.S.R. 2014-2020 del bando n. 1/2017: "Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici". Con determinazione dirigenziale della Direzione Ambiente, Governo e Tutela Del Territorio DD849/A1600A/2021 del 21.12.2021 è stato approvato l'invito per la presentazione sul portale www.sistemapiemonte.it delle domande di sostegno; l'Ente ha aderito candidando la redazione dei seguenti strumenti di pianificazione

- Piano di gestione della ZSC IT1110010/ Parco Gran Bosco di Salbertrand
- Piano di gestione della ZSC IT1110006/ Parco Orsiera Rocciavré
- Piano di gestione della ZSC IT1110039 Rocciamelone.

Nel 2024 si è conclusa la redazione dei tre strumenti di pianificazione con Deliberazione di Consiglio N° 51 dell'11.12.2024 stata deliberata l'adozione finale dei Piani. A chiusura della rendicontazione economico amministrativa, è stata caricata su portale Sistema Piemonte la domanda di saldo per € 123.084,44 a fronte di un importo ammesso a contributo pari a € 129.588,80.

Piani Pastorali Foraggeri

Con la Determinazione Dirigenziale n° 45 del 24.02.2023 è stata affidata la redazione dei Piani Pastorali Foraggeri PPF) per il comprensorio di pascolo della Certosa d Montebenedetto (Villarfocchiaro) e il comprensorio di pascolo "Alpe Tour" nella ZSC IT1110039 "Rocciamelone".

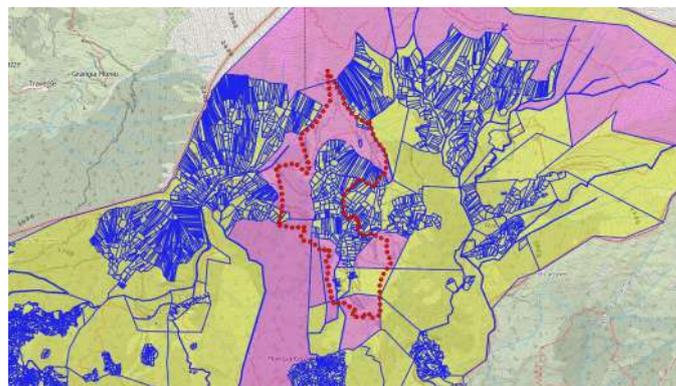
Con Deliberazione di Consiglio n°34 del 29.09.2024 l'Amministrazione dell'Ente ha approvato l'adozione del Piano Pastorale Foraggero dell'Alpe Montebenedetto nel Comune di Villarfocchiaro e del Piano Pastorale Foraggero dell'Alpe Tour, nel Comune di Mompantero

Costo della prestazione di servizio per la redazione dei due piani € 29.952

Foto



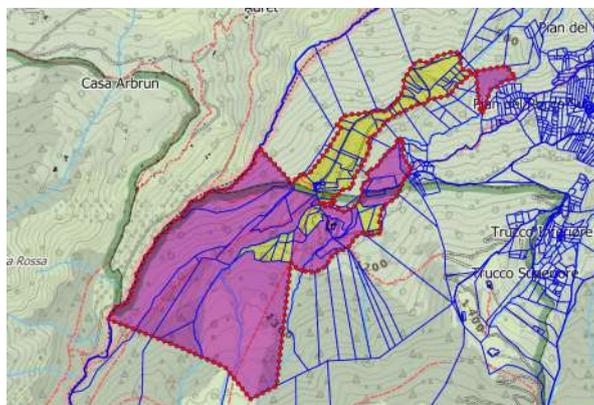
Foto: Vista panoramica Alpe Tour



Carta: inquadramento del comprensorio. In fucsia: proprietà comune Mompantero; in giallo: proprietà private.



Ffoto: vista alpeggio Montebenedetto



Carta: inquadramento del Comprensorio. In fucsia: proprietà Regione Piemonte; in giallo: proprietà private

Pianificazione forestale

Nel corso del 2024 è stata redatta la valutazione d'incidenza ambientale dei Piani Forestali Aziendali delle proprietà comunali di Bardonecchia, Cesana, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Gravere, Meana, Moncenisio, Oulx, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere Approvati dalla Regione Piemonte con DGR n. 9-221 - 10-10-2024

Adeguamento dei Formulari Standard per la definizione degli obiettivi di conservazione.

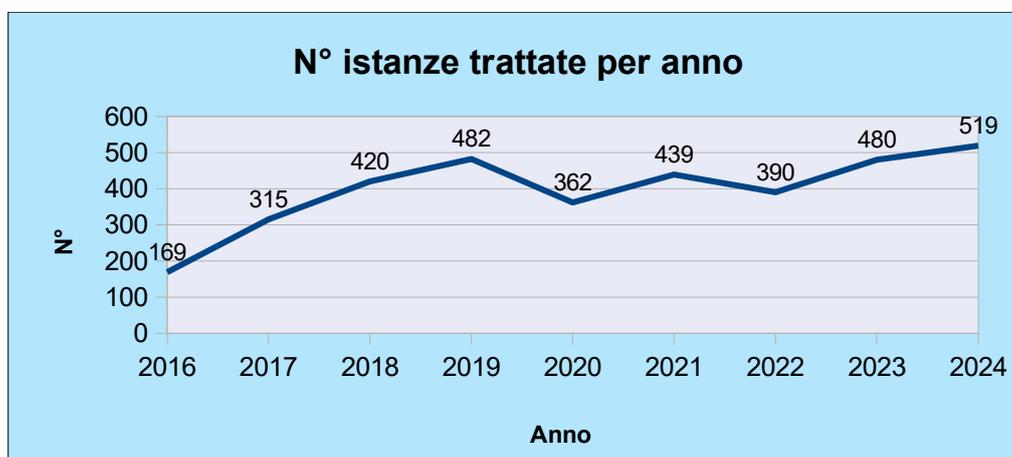
Nel corso del 2024 si è concluso il percorso avviato nel 2023 per la definizione di Obiettivi e Misure di conservazione delle ZSC e dei SIC in Piemonte per superare la procedura d'infrazione 2015/2163, mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Per l'Ente Alpi Cozie il lavoro ha comportato l'elaborazione dei Format Obiettivi definiti da Regione Piemonte Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali con il MASE (Ministero Ambiente e Sicurezza energetica) per i 16 Siti natura 2000 in gestione. L'attività ha comportato l'aggiornamento dei dati conoscitivi su specie ed habitat, la definizione delle pressioni e in fine l'individuazione delle azioni materiali e/o regolamentari da mettere in atto nei prossimi anni, per risolvere le pressioni individuate. Sono stati stimati i costi e le fonti di possibile finanziamento per conseguire gli obiettivi. E' stato un lavoro lungo e impegnativo in quanto è stato necessario individuare le azioni da mettere in atto per risolvere le pressioni e le possibili fonti di finanziamento. Nel caso delle Misure Regolamentari si sono dovute integrare o modificare le Misure di Conservazione Sito Specifiche. Le varie fasi di lavoro hanno comportato il coinvolgimento di IPLA quale organo tecnico regionale per le verifiche e adeguamenti delle varie sezioni dei Format obiettivi.

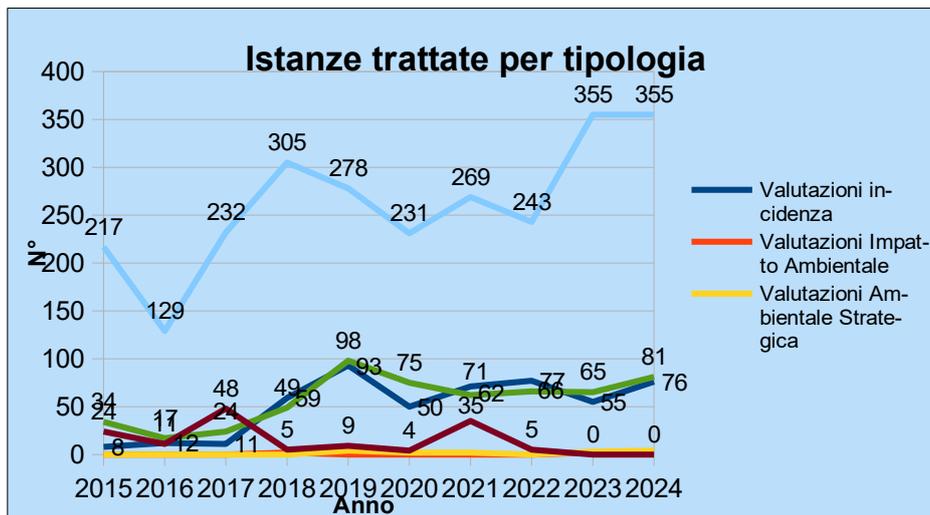
2.3 Procedure autorizzative e valutative

➤ n° complessivo istanze pervenute all'Ente	519
➤ n° totale istanze evase	519
Di cui:	
➤ n° procedure VI	76
di cui:	
- n° procedure esame progetti	19
- n° procedure esame manifestazioni	16
- n° procedure esame attività	6
- n° piani e programmi	6
➤ n° pareri in procedure VIA	3
➤ n° pareri in procedure VAS	4
➤ n° altri pareri e autorizzazioni	436
di cui:	
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (art.26, piano area)	36
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (art.8 c.3 lett. o): sorvolo)	23
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (art.8 c.3 lett. b): introduzione armi)	16
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (art.8 c.8: raccolte per scopi scientifici)	6
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (permessi di transito)	355
- n° altri pareri e autorizzazioni (riprese film 2, matrimoni 1, roulottes 2)	0

Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative

Il numero di istanze complessivo nel 2024 ha subito una aumento (+108%), attestando un aumento anche rispetto alla linea di tendenza degli ultimi 4 anni, superando anche i massimi registrati nel 2019. Questa situazione rappresenta un aumento dei carichi di lavoro.





Esaminando più attentamente le tipologie delle istanze pervenute si possono apprezzare alcuni elementi:

- sono stabili le richieste di autorizzazione per permesso di transito; nel 2023 sono stati effettuati parecchi rinnovi di permessi quinquennali soprattutto in Val Troncea mentre ad Avigliana è stato condotto un approfondimento delle disposizioni di chiusura delle strade che ha portato ad un incremento dei permessi rilasciati. Questa tipologia di autorizzazione, di solito richiesta in particolare per l'accesso alla Val Troncea e a Salbertrand dal 2023 ha avuto un deciso aumento anche ad Avigliana dovuto in particolare alle diverse regolamentazioni delle strade all'interno del Parco che hanno visto, nel corso dell'anno, una intensa interlocuzione tra l'Ente e il Comune al fine di migliorarne la regolamentazione. Nel 2025 sarà avviata una attività di revisione delle modalità di rilascio dei permessi con l'obiettivo di rendere l'attività più efficiente ed omogenea;

- il notevole aumento delle procedure di Valutazioni di Incidenza (+ 38%) in conseguenza della Nuova procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale per l'introduzione delle Nuove linee guida (D.G.R. 55-7222 del 12.07.2023) introdotta nel 2023. Per l'effetto delle nuove linee guida non esistono più interventi esclusi a priori, ma ogni Progetto/Intervento/Attività/Piano/Programma deve essere assoggettato a VincA. Questo ha comportato anche un considerevole aumento delle autorizzazioni per le manifestazioni che sono più che raddoppiate. Nel 2024 è stata avviata una attività per digitalizzare tali istanze.

- risultano in aumento anche le autorizzazioni previste dall'art. 8 della L.r. 19/09. Riguardano piccoli interventi sui piani di area, sorvoli, richieste di introduzione di armi, richieste per attività per scopi scientifici non rientranti nelle Valutazioni di Incidenza;

- non sono pervenute altre di autorizzazioni, di tipologia assai varia, come richieste per riprese cinematografiche, per celebrare matrimoni nelle strutture dell'Ente, per posizionare ricoveri stagionali (roulottes) per i pastori o tende e ricoveri temporanei nei pressi dei rifugi alpini;

- sono pervenute 3 Valutazioni ambientali strategiche, delle quali 1 riguardante il riesame del parere per il Piano di Recupero di due Borgate e 2 relative ai PRGC del Comune di Bardonecchia e del Comune di Pragelato. Infine sono pervenute 2 Valutazioni di Impatto Ambientale, riguardanti la realizzazione della Linea Elettrica in bassa Val di Susa e per la realizzazione del nuovo impianto di Biathlon e Skiroll di Pragelato.

Per tutte le istanze le tempistiche spesso sono troppo ristrette sia perché gli utenti per le autorizzazioni presentano le domande pochi giorni prima della data in cui vorrebbero realizzare l'attività, sia perché per talune pratiche vengono presentati numerosi documenti ponderosi che richiedono una lettura attenta, mentre le scadenze di legge sono imperative.

2.4 Servizi di sportello e consulenza

a - Sportello forestale

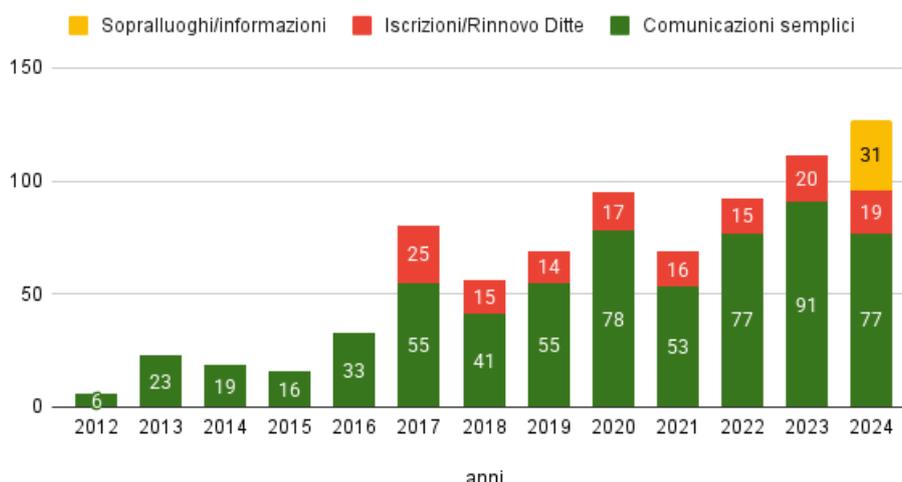
➤ n° istanze pervenute	96
➤ n° istanze evase	96
➤ n° sopralluoghi	13
➤ n° risposte a richieste di informazioni da parte di cittadini e imprese.....	18

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

L'ambito territoriale di competenza è quello dei comuni di pertinenza dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie e limitrofi. I sopralluoghi sono gestiti soprattutto nel Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, come previsto dal Piano Naturalistico, ma all'occorrenza anche nelle altre Aree protette gestite dall'Ente. Lo Sportello Forestale, gestito dal personale di vigilanza, oltre a compilare e inoltrare al Settore regionale competente le comunicazioni semplici, le iscrizioni e i rinnovi all'Albo delle imprese, fornisce informazioni su modalità e procedure dei tagli boschivi, sull'Albo delle Imprese, sui corsi regionali di formazione, sulla Dovuta Diligenza e sulle Misure di Conservazione della Rete Natura 2000. Il servizio viene svolto nelle due sedi distaccate di Avigliana e Fenestrelle (Mentoulles) dal personale di vigilanza, di preferenza su appuntamento. Nel corso del 2024, l'attività di sportello forestale ha portato alla redazione di 77 comunicazioni semplici. Sono inoltre state contattate 19 imprese forestali per iscrizione all'Albo: di queste, 3 hanno effettuato le pratiche per una nuova iscrizione, e 16 per il rinnovo dell'iscrizione. Sono infine stati effettuati 13 sopralluoghi per richieste di taglio boschivo nelle aree in gestione, ed elaborate 18 risposte via mail o Whatsapp a richieste di varia tipologia in materia forestale.

Il costante e significativo incremento delle pratiche è la riprova che lo Sportello Forestale, rappresenta un sicuro punto di riferimento non solo per i proprietari di fondi boschivi che insistono sul territorio tutelato, ma anche per gli operatori economici e i proprietari dei comuni limitrofi che si rivolgono allo sportello dell'Ente per adempiere alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia. La chiusura dello sportello forestale di Rivoli gestito in passato dalla Coldiretti potrebbe aver riversato sullo sportello dell'Ente di Avigliana un sensibile aumento di richieste di pratiche anche relativamente lontane dai territori gestiti dall'Ente. In linea generale, occorre sottolineare la grande professionalità e cortesia del personale che gestisce lo sportello presso l'Ente che, in quanto molto apprezzata, contribuisce a creare interesse da parte dell'utenza.

Attività Sportello forestale (2012-2024)



b - formazione sulla lotta ai culicidi

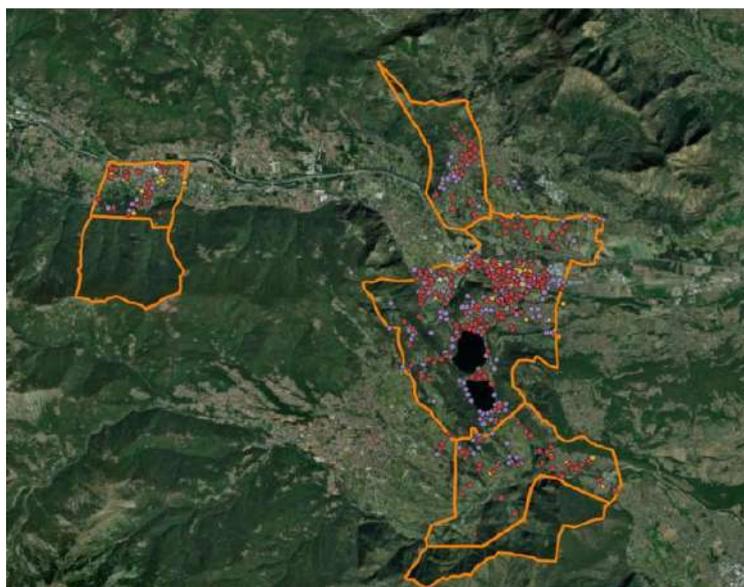
➤ n° richieste/istanze pervenute40

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio



Sopra: Ambito territoriale di riferimento con indicati i focolai di infestazione (blu) e le stazioni di monitoraggio (rosso)

Sotto: microfocolai < 1 mq



L'attività interessa i comuni di Avigliana, Trana, Villar Dora e Sant'Antonino, prossimi ai Laghi di Avigliana. La superficie trattata nei quattro Comuni di Progetto è stata di 151,09 ettari. I

La stagione primaverile-estiva del 2024 è stata la più piovosa da quando è iniziato il Progetto di lotta alle zanzare. Nel periodo marzo-maggio sono caduti circa 500 mm di pioggia che sono diventati 679,9 con il mese di giugno, portando il 2024 a segnare il record di pioggia caduta nel periodo dal 1995 ad oggi. Questa

situazione ha provocato sommersioni già a partire da marzo e sviluppo di infestazioni sia nelle aree allagate sia nelle aree boscate.

La presenza degli adulti delle specie di sommersione si è fatta sentire principalmente a giugno – inizio luglio (generi *Aedes* e *Ochlerotatus*) mentre le specie di acque ferme (genere *Culex*) sono rimasti presenti per tutta la stagione. Le aree che sono rimaste sommerse in maniera continuativa per tutta la primavera, come le zone interne della palude dei Mareschi di Avigliana, hanno favorito la presenza di diversi predatori di larve di zanzara quali larve di odonati, coleotteri e anche pesci.

Le specie urbane sono risultate presenti per tutta la stagione primaverile-estiva con *Culex pipiens* che ha aumentato la sua presenza sia negli ambienti rurali sia negli ambienti urbani mentre *Aedes albopictus* ha iniziato la stagione in ritardo, per le condizioni sfavorevoli di inizio estate, ma ha creato condizioni di fastidio ai cittadini dei quattro Comuni di progetto, per tutte le giornate estive.

I monitoraggi larvali necessari per gli interventi larvicidi sono iniziati a fine maggio e sono continuati sino a ottobre. I trattamenti larvicidi sui focolai delle zanzare sono iniziati a giugno e sono finiti ad ottobre. La mortalità larvale media di tutti gli interventi si è mantenuta sul 90% con eccezione delle aree in cui si è operato in condizioni difficili, scesa al 60-70%.

E' confermato il trend di crescita delle infestazioni di zanzara tigre, che è passato da un valore di 14,79 uova deposte su ovitrappola nel 2012 al picco di 166,9 uova del 2023 con una lieve riduzione a 140,3 uova nel 2024.

L'opera di divulgazione e la campagna informativa ai cittadini è stata svolta dalla Referente e dal personale dell'Ente Parco insieme alle Amministrazioni comunali principalmente tramite stampa e web (newsletter, siti istituzionali, notiziari online, pagine Facebook). Si sono distribuite le locandine delle zanzare a domicilio, in eventi come fiere e manifestazioni, ai fruitori del Parco, sempre spiegando le modalità della lotta biologica alle zanzare.

La didattica alle scuole e la divulgazione alla cittadinanza sono state affidate alle Guide dell'Ente Parco, che effettuano lezioni frontali in classe e uscite sul campo per le scuole di ogni ordine e grado, nel 2024 sono state coinvolte 8 classi delle scuole primarie di Avigliana.mentre La divulgazione alla cittadinanza avviene con giornate dedicate al tema nei mercati e fiere oltre a ore dedicate durante manifestazioni e altre iniziative di divulgazione organizzate dall'Ente Parco.

Anche quest'anno è stato distribuito il prodotto larvicida gratuito, sia presso la sede dell'Ente Parco sia negli uffici comunali che si sono resi disponibili. I cittadini hanno potuto prenotare il prodotto telefonicamente. All'atto della consegna sono state fornite tutte le informazioni necessarie per l'utilizzo.

Sono stati trattati 138 ha dei 168 ha allagati con focolai con larve di zanzare. E sono state trattate le tombature in area urbana.

c- Consulenza tecnico-urbanistica

➤ n° richieste/istanze pervenuten.d.

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

La consulenza tecnico urbanistica è svolta per il territorio delle 16 aree gestite dall'Ente in relazione ai vincoli specifici di Area Protetta e ZSC.

L'attività coinvolge il personale tecnico che opera nelle sedi dell'Ente di Avigliana, Salbertrand, Pragelato e Mentoulles.

I soggetti che si rivolgono ai tecnici dell'Ente per avere informazioni e interpretazioni sulle previsioni normative vigenti per le aree protette e per le ZSC (Zone Speciali di Conservazione) sono in prevalenza i progettisti di interventi privati o pubblici e talvolta tecnici comunali e operatori economici del territorio. La maggior parte delle richieste consiste nella verifica preliminare di conformità agli strumenti di pianificazione delle soluzioni progettuali in proposta, oppure in informazioni sulle procedure e sull'iter istruttorio per l'ottenimento di pareri, e autorizzazioni.

Talvolta è richiesto l'intervento sul campo per la verifica di situazioni puntuali.

3 BENI PATRIMONIALI

Il patrimonio dell'Ente, derivante dalle dotazioni di immobili conferite dai Parchi Naturali dei laghi di Avigliana, Val Troncea, Gran Bosco di Salbertrand è composto dalle 3 sedi di proprietà dell'Ente e da altre strutture destinate alla fruizione, alcune in proprietà, altre concesse in comodato. Si tratta complessivamente di 15 immobili e 115 mappali di terreni in proprietà. Nessuna proprietà immobiliare è invece derivata dal Parco Orsiera-Rocciavré.

3.1 Beni immobili

EDIFICI			
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Titolo possesso	Descrizione e uso	Entrate €	Uscite €
In proprietà	Dismissione - Campeggio Pian dell'Alpe	-	-
In locazione		-	-
In comodato d'uso	Dismissione - Bivacco Jouglard	-	-
In donazione		-	-
Altro (specificare)		-	-

TERRENI			
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Titolo possesso	Descrizione e uso	Entrate €	Uscite €
In proprietà	-	-	-
In locazione	-	-	-
In comodato d'uso		-	-
In donazione	-	-	-
Altro (specificare)	-	-	-

3.2 Beni mobili

Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Tipologia	Vendita/acquisto	Entrate €	Uscite €
Attrezzature	Materiale informatico (pc, tavoletta grafica, monitor), materiale monitoraggio (Radar contapassaggi, rilevatori acustici, fototrappole), attrezzatura (motosega, argano, carabina, armadi blindati, reti pesca siluro)	-	€ 36.724,24
Automezzi	Riscatto Suzuki Jimny		€ 27.530,00
	Vendita fuoristrada	€ 5.850,00	
Macchine operatrici	Dismissione attrezzature agricole non più in uso	€ 4.510,00	-
		-	

Parco automezzi

Il Parco automezzi dell'Ente è costituito da 24 veicoli, 17 immatricolati come autovetture e 7 come autocarri, che in realtà sono auto fuoristrada cassonate.

Il numero risulta necessario per poter far fronte a:

- esigenze del personale amministrativo e tecnico: esigenze di spostamento tra sedi di materiali e documenti, ispezioni e istruttorie tecniche, trasferte presso comuni, città metropolitana e sedi regionali, uffici erariali ecc.
- esigenze del personale operaio: spostamento per esecuzione lavori e manutenzioni sul territorio, trasporto materiali di lavoro e relative attrezzature
- esigenze del personale di sorveglianza: attività ispettive, lavori manuali, didattica, gestione fauna e flora
- dislocazione del personale su più sedi.

Nel 2024 è stata effettuata la dismissione dei mezzi più obsoleti di cui un autocarro di ormai 20 anni (ricavo 5.850 €) ed un Doblò che però è rimasto invenduto per asta deserta.

Nell'anno è stato riscattato, alla fine del periodo di noleggio, n. 1 mezzo (fuoristrada: 26.900,00 €) proseguendo quanto avviato nel 2023 per rinnovare il parco auto di proprietà.

PARCO AUTOMEZZI			
Tipologia	Regime proprietà	N°	Totale
Autovetture	In proprietà	11	17
	In noleggio	6	
Autocarri	In proprietà	7	10
	In noleggio	0	
Totali		24	24

Il parco automezzi è in parte in proprietà (75%) ed in parte in noleggio (25%). Si è optato negli ultimi anni per il mantenimento di una quota di mezzi a noleggio a seguito di un confronto favorevole tra i costi delle due diverse opzioni. Il costo totale dei mezzi in noleggio, comprensivo di copertura Kasko, bollo, manutenzione, ricambio pneumatici invernali è decisamente concorrenziale e consente anche il riscatto finale.

I mezzi in proprietà hanno una età media abbastanza elevata poiché fino al 2019 le disponibilità finanziarie per poter provvedere a sostituzioni sono state poche. Anche negli ultimi anni, a parte le poche occasioni derivanti da progetti europei o regionali, le risorse ordinarie di bilancio non hanno consentito investimenti nei mezzi, che assorbirebbero una spesa percentualmente rilevante delle disponibilità in conto capitale, sottratta ad altre necessità. Anche per questo si ricorre al noleggio. In conseguenza gli automezzi appartengono a categorie di emissioni con Euro medio-basso anche se i riscatti degli ultimi anni hanno portato il parco auto ad essere più efficiente per quanto riguarda le emissioni.



Le autovetture sono quasi tutte con alimentazione a benzina o ibride nel caso dei noleggi, gli autocarri sono tutti con alimentazione a gasolio, anche per la difficoltà di trovare ancora oggi alternative sul mercato con diverse alimentazioni per i mezzi da lavoro.

La vetustà dei mezzi più vecchi determina un aumento dei costi di gestione e manutenzione. Anche per questa ragione ci si è indirizzati sul noleggio che comprende tutte le spese (manutenzione, cambi gomme, assicurazione RC e Kasko, bollo) salve quelle relative al carburante.

3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica

Nessuna nuova struttura per la vigilanza è stata realizzata nell'anno.

Tipologia	Esistenti n°	Realizzazione nell'anno n°	Uscite € di straordinaria manutenzione
Casotti	5	-	n.d.
Altane	3	-	n.d.
Recinzioni	1	-	n.d.
Laboratori, macelli, altro (specificare)	0	-	-

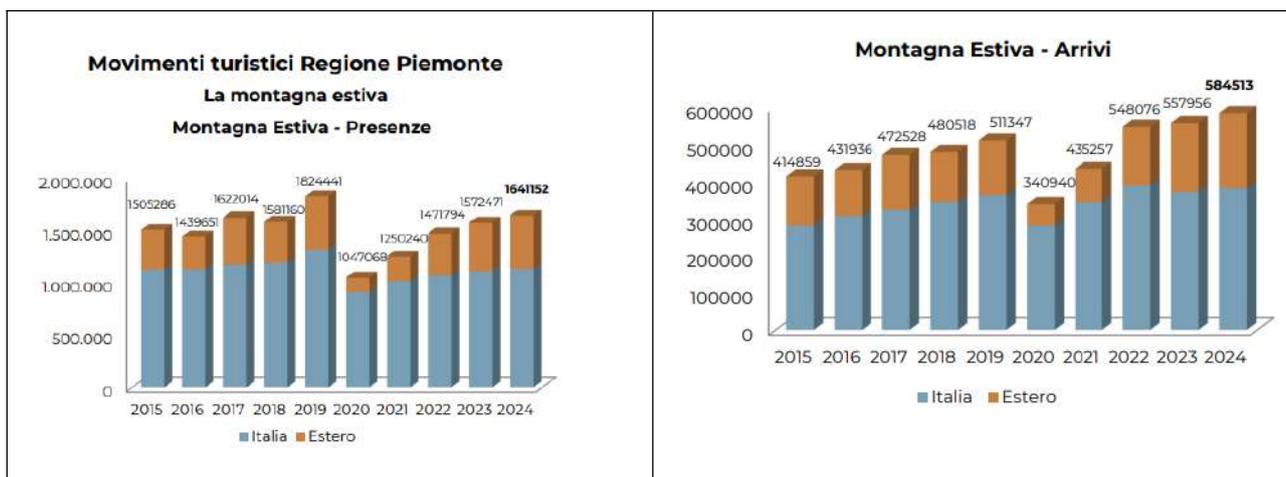
4 FRUIZIONE

Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte – Visit Piemonte, nel 2024, il turismo in Piemonte raggiunge un nuovo record: oltre 6.280.000 gli arrivi e 16.890.000 le presenze, con un aumento rispettivamente del 3,6% e del 4,1% rispetto all'anno precedente.

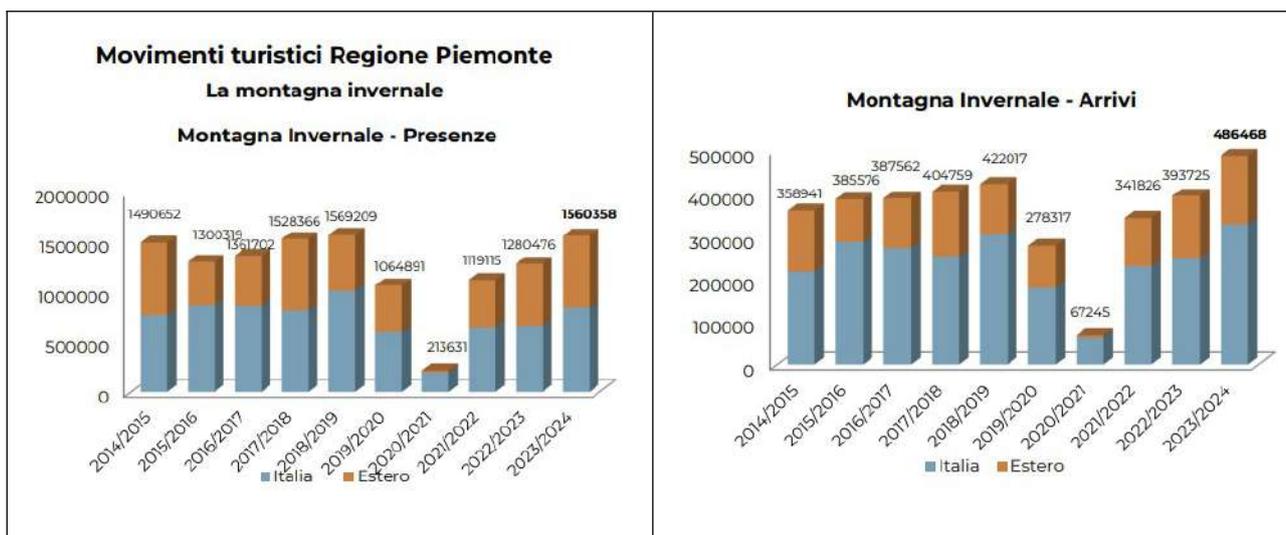
I dati dell'Osservatorio evidenziano in particolare la crescita della domanda internazionale: il +5% di movimenti dall'estero porta la quota totale dei pernottamenti al 53%. I principali mercati europei - Germania, Francia e Benelux - consolidano la loro posizione tra le aree di riferimento e crescono i movimenti dagli Stati Uniti (+12%) e dalla Cina (+36% di arrivi e +19% di presenze).

Fonte: https://www.visitpiemonte-dmo.org/wp-content/uploads/2025/04/RapportoFlussi2024_Edizione2025.pdf

Per l'area montagna i dati del Rapporto Statistico del Turismo dell'Osservatorio per l'anno 2024 evidenziano incrementi (seppur sotto il 7%) per la Montagna estiva l'incremento è pari a +4,4% presenze (passando da 1.572.471 presenze a 1.641.152 presenze) e pari a +4,8% arrivi (passando da 557.956 arrivi a 584.513 arrivi)



Per l'area Montagna invernale si evidenziano incrementi maggiori, pari a +21,8% presenze (passando da 1.280.476 presenze a 1.560.358 presenze) e +23,5% arrivi (passando da 393.725 arrivi a 486.468 arrivi)



Secondo il bilancio de “Il turismo in Piemonte nel 2024”, presentato dalla Regione Piemonte il 21 marzo 2025 in conferenza stampa, dall'analisi dei movimenti nei territori di competenza delle varie Agenzie turistiche locali (ATL), emerge una crescita diffusa rispetto all'anno precedente: in particolare l'area di Turismo Torino e Provincia si conferma con il maggior numero di visitatori, registrando quasi 2,89 milioni di

arrivi e oltre 7,58 milioni di presenze, con un incremento del +5,7% negli arrivi e +6,9% nelle presenze rispetto al 2023.

Confrontando i dati turistici relativi ad alcuni comuni delle alte Valli Chisone e Susa con quelli del precedente biennio si rileva un incremento nella maggior parte dei comuni con l'eccezione di Cesana Torinese e di Pragelato.

ARRIVI E PRESENZE COMUNI ALTE VALLI CHISONE E SUSa						
Comune	2022		2023		2024	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bardonecchia*	129.490	404.996	76.416	296.048	77.654	297.913
Cesana Torinese	16.079	66.422	20.885	87.228	20.430	85.880
Clavière	8.316	29.654	12.400	45.704	11.474	45.278
Oulx	52.744	104.586	12.170	45.003	15.709	58.830
Pragelato	13.114	59.806	24.232	111.738	19.483	75.202
Sauze di Cesana	2.370	8.113	3.746	14.287	4.150	16.284
Sauze d'Oulx	39.040	161.250	54.070	225.820	64.429	263.261
Sestriere	63.212	259.422	70.333	304.796	77.871	322.972

Nell'ambito del quadro generale e di contesto sopra sintetizzato nel 2024 per l'Ente è ripresa la ricettività presso la Foresteria di Montebenedetto non più in forma diretta come in passato ma tramite la gestione esterna affidata al soggetto che gestisce anche le attività di pascolo e alpeggio nel medesimo comprensorio. Secondo il dato fornito all'Ente dal gestore i pernottamenti in struttura sono stati 358 in 150 giorni di apertura. Le altre strutture ricettive presenti nel territorio dei Parchi Alpi Cozie, su invito dell'Ente, hanno fornito – alla data di compilazione della presente - i seguenti dati turistici:

- Rifugio Arlaud: 129 pernottamenti in ca 150 giorni di apertura
- Rifugio Jack Canali (Casa Assietta): 158 pernottamenti in 58 giorni di apertura
- Rifugio Toesca: 200 pernottamenti in 140 giorni di apertura oltre ai fine settimana
- Rifugio La Balma: 534 pernottamenti in 85 giorni di apertura

L'Ente con le proprie strutture ha attivato per tutto l'anno i servizi di fruizione intesi come:

- servizi didattici: accompagnamenti di scolaresche, incontri in classe, proiezioni e conferenze anche presso le scuole, supporto agli insegnanti;
- servizi sociali: accompagnamenti a scopo ricreativo rivolti a Scout, Parrocchie e Centri Estivi e accompagnamenti gruppi con disabilità;
- servizi culturali e turistici: accompagnamenti di comitive, visite tematiche, serate di approfondimento, allestimento stand e partecipazione a sagre e fiere

A supporto della proposta turistica dell'Ente è stato redatto un nuovo documento che potrà essere messo a disposizione di Tour operator o Consorzi Turistici. Si tratta del "Catalogo Turistico – Alla scoperta delle Aree protette delle Alpi Cozie – Escursioni, esperienze e conferenze", composto da 15 pagine che trattano nello specifico di: presentazione e mappa dell'Ente, proposte: sezioni Natura, esplorando le ZSC, Cultura ed Esperienze Aggiuntive (conferenze tematiche, Team building, Altre attività), pernottare, sezione informativa (norme di comportamento nei parchi, informazioni su sicurezza e rispetto dell'ambiente, rispetta le regole, scala difficoltà escursioni, contatti (prenotazioni e tariffe). Nel documento trovano spazio 20 proposte tematiche e 20 titoli di possibili conferenze tematiche (non esaustive). Non essendo l'ente un tour operator le proposte si riconducono solo a singole attività che possono essere richieste all'ente.



Nei paragrafi successivi si analizzano i principali dati consuntivi e statistici dei servizi didattici, estivi e della gestione delle strutture ricettive. Le attività descritte sono state per lo più coordinate dall'area comunicazione, fruizione ed educazione in sinergia e coordinamento con il personale di vigilanza e dal 2024 con il personale dell'area biodiversità. Quanto descritto si integra e completa con quanto dettagliato nel prossimo capitolo "5. Comunicazione e Informazione".

4.1 Strutture e infrastrutture

L'elenco completo delle strutture e infrastrutture è riportato in allegato.

Nella stagione estiva sono stati attivati i punti informativi all'ingresso del Parco naturale Val Troncea e del Parco naturale del Gran Bosco (ingresso da Sauze d'Oulx) con funzione di presidio, erogazione informazioni e distribuzione/vendita di materiale promozionale. Tali servizi sono stati possibili attivando dei contratti di lavoro a tempo determinato tramite agenzia interinale. Non sono stati invece attivati i servizi di gestione della navetta a chiamata sulla strada di fondovalle della Val Troncea e del parcheggio a pagamento nell'area Baracot. Questi servizi sono stati gestiti direttamente dal Comune di Pragelato, con qualche criticità dovuta alla mancanza di una programmazione ed organizzazione d'insieme dei servizi di un medesimo territorio.

E' stato inoltre attivato un servizio di presidio alla porte di accesso della Strada dell'Assietta nelle giornate di chiusura veicolare, disposte con ordinanza dalla Città metropolitana di Torino.

Parco naturale Val Troncea

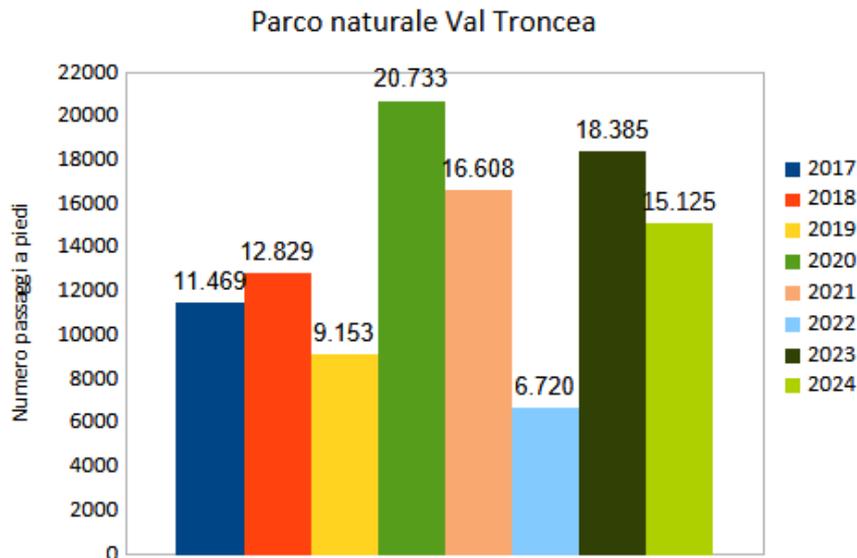
Il punto informativo al Baracot in Val Troncea, aperto dal 29 giugno al 15 settembre nei fine settimana ma da metà luglio a fine agosto tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Nel mese di luglio tutti i sabato dalle 16 alle 18 e tutti i giovedì e sabato con medesimo orario è stata inoltre garantita l'apertura di Casa degli Escartons in Pragelato. Presso il punto info Baracot sono state organizzate delle attività per il pubblico, gratuite. In particolare 7 incontri, ogni sabato, dal 20/07 al 31/08.

Durante l'apertura del Baracot la diffusione e vendita di materiale promozionale ha registrato i seguenti incassi: € 4.739,8 di cui € 1.284,69 a luglio (in 21 giornate di apertura), € 3.321,60 ad agosto (per 31 giornate di apertura) e € 133,00 a settembre (per 5 giornate di apertura) con un incremento rispetto al precedente anno che aveva registrato un incasso di € 3.464,10 ma con più giornate di apertura (59 giornate rispetto alle 50 del 2023).

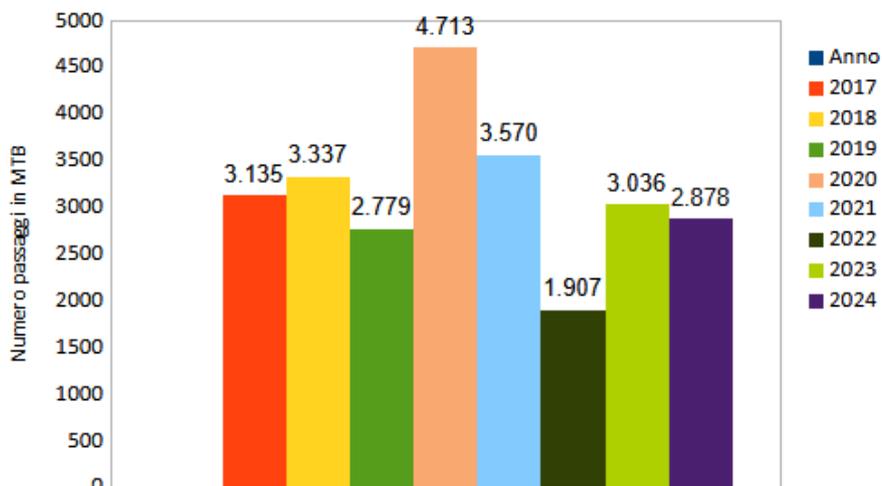
Nel periodo di apertura del punto informativo (59 giornate tra 29 giugno e il 15 settembre) è stato registrato (tramite conteggio a vista) il seguente passaggio: n. 15.125 passaggi a piedi, n. 2.878 in bicicletta e n. 136 a cavallo (numeri incrementati rispetto al 2023 ma rilevati in un numero superiore di giornate).

Il picco dei passaggi a piedi si è registrato tra il 12 e il 16 agosto, giornate in cui sono transitati gruppi particolarmente numerosi ospiti del vicino Villaggio Turistico.



Nei grafici riportati i passaggi delle persone a piedi (sopra) e quelli in bicicletta (sotto) degli ultimi otto anni precisando che le giornate di conteggio sono variabili di anno in anno e quindi il dato annuale indica un trend ma non è immediatamente confrontabile.

Parco naturale Val Troncea



Attività con le Guide che durante l'estate 2024 hanno ggestito i servizi di Fruizione - punto informativo e attività divulgative per bambini e aduti (foto Pons e Bianco Chinto).

Parco naturale del gran Bosco di Salbertrand

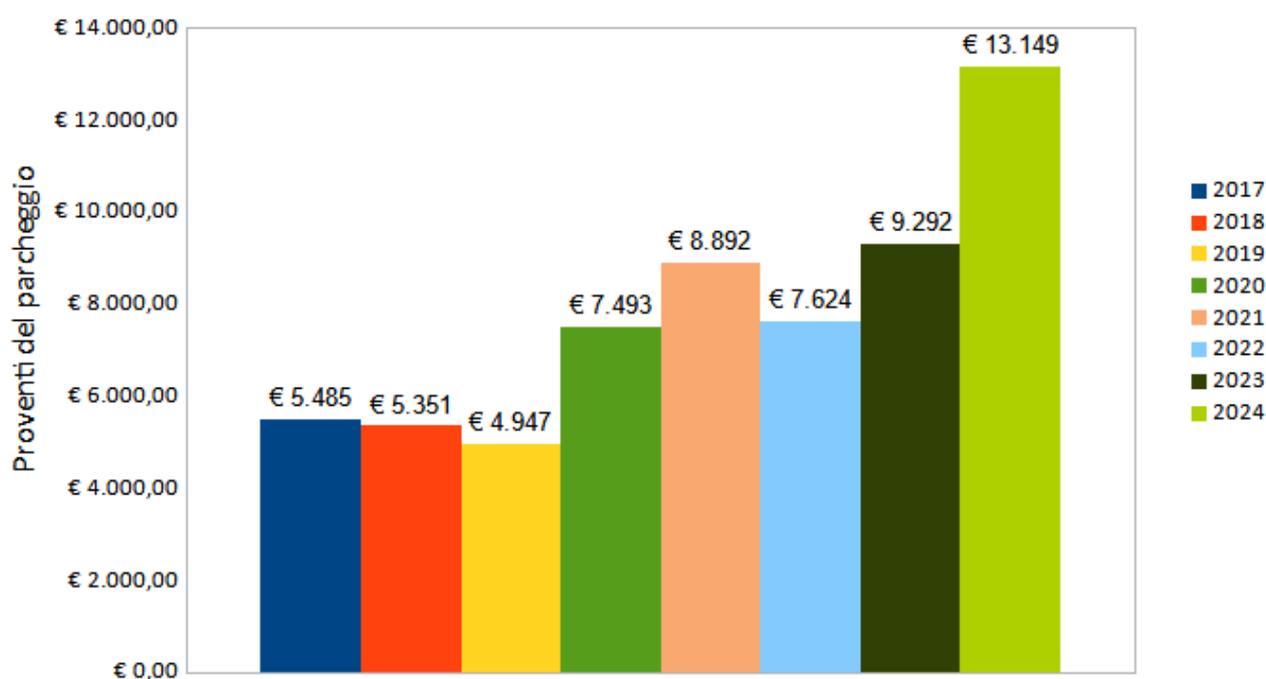
L'apertura del punto informativo e parcheggio a pagamento a Ser Blanc nel Gran Bosco è stata gestita come nelle passate stagioni e in particolare, con continuità, da sabato 6 luglio a domenica 8 settembre 2024, dalle 9.00 alle 17.00 con parallela attivazione del servizio di parcheggio a pagamento. Il punto informativo è rimasto chiuso per maltempo soltanto nella giornata del 5 settembre 2024, ed per il maltempo alcuni pomeriggi si è anticipata la chiusura. Il giorno con maggiori passaggi è stato il 4 agosto con 530 persone.

Il parcheggio a servizio dell'area attrezzata di Ser Blanc (insiste sul Comune di Oulx) su area di proprietà del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand è stato gestito a pagamento, con continuità dal 6 luglio 2024 al 8 settembre 2024, per 64 giornate (erano state 56 nel 2024), dalle 9.00 alle 17.00, tramite l'attivazione di tre contratti di lavoro a tempo determinato, tramite agenzia interinale, registrando un incasso stagionale di € 13.149,30 (di cui € 4.391,60 a luglio, € 8.288,40 ad agosto e € 469,30 a settembre), maggiore rispetto all'anno precedente che aveva registrato € 9.291,50 ma con 8 giornate in meno di gestione



Estate 2024 - Il punto informativo presso l'area attrezzata di Serb Blanc- ingresso del Parco naturale del gran Bosco di Salbertrand e l'installazione servizi chimici per fruitori (foto Paola Giacomini)

Parco naturale Gran Bosco - Punto info Ser Blanc (2017-2024)



Le tariffe del parcheggio a pagamento applicate sono state per tutti i veicoli a tre o quattro ruote Euro 5,00 per giornata;

- per tutti i veicoli a tre o quattro ruote Euro 3,00 per frazione di giornata di sosta a partire dalle ore 14.00;
- per i motocicli Euro 3,00 per giornata;
- per i motocicli Euro 2,50 per frazione di giornata di sosta a partire dalle ore 14.00;
- le biciclette possono sostare gratuitamente negli spazi loro riservati sino ad esaurimento della disponibilità dei medesimi.

Con le seguenti condizioni generali di sosta:

1. all'interno degli spazi appositamente demarcati;
2. l'assegnazione gratuita del posto macchina ai portatori di handicap, previo accertamento dell'esposizione del regolare contrassegno;

3. l'abbandono, anche temporaneo, del posto assegnato, causava la perdita di ogni diritto su di esso e all'eventuale ritorno doveva essere nuovamente pagata la tariffa intera;
4. il diritto ad effettuare la sosta acquisito con il pagamento della tariffa giornaliera non cedibile a terzi.

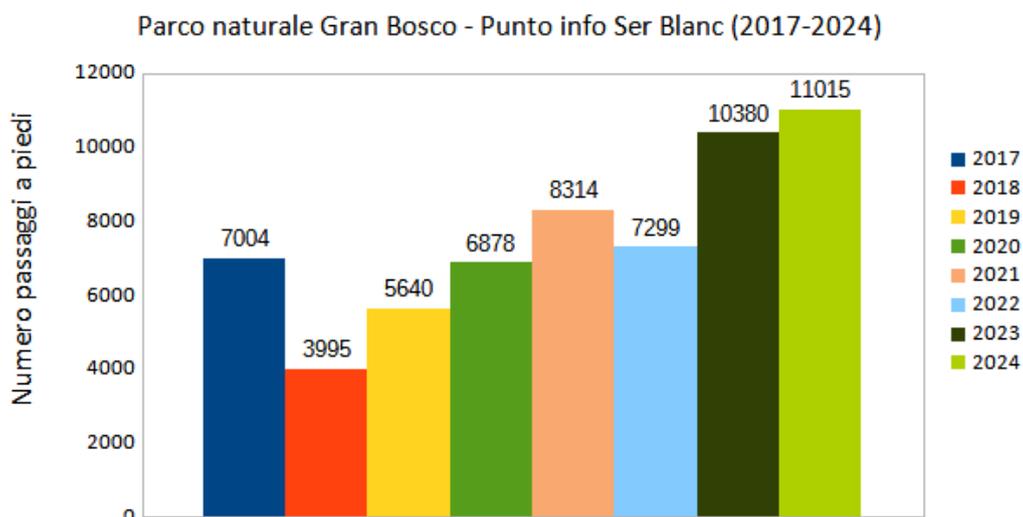
Come per le precedenti estati, dal 2022, nel parcheggio è stato attivato un punto ristoro dal 6 luglio al 1 settembre, molto apprezzato dai fruitori e che ha permesso anche una buona sinergia con il punto info, grazie alla collaborazione con l'operatore locale "Virasolelhs". L'Ente ha autorizzato il posizionamento della roulotte adibita a chiosco ristoro per la somministrazione di alimenti e bevande. Nel periodo dal 6 luglio 2024 al 1 settembre 2024 (58 giornate) il posizionamento del veicolo è stato soggetto al pagamento del parcheggio per un totale di € 500,00, incassato a fine stagione.

Nel periodo estivo è stato aperto il punto informativo nel quale, oltre al pagamento del parcheggio, è stata gestita la distribuzione e vendita di materiale promozionale dell'ente con un incasso di € 2.585 (€ 884,50 a luglio, € 1.611 ad agosto e € 89,50 a settembre, e di libri con un incasso di € 379,80 (€ 121,10 a luglio e € 229,90 ad agosto € 28,80 a settembre), in diminuzione rispetto all'anno precedente che si è incassato € 3.744,00 (€ 1.653,10 a luglio e € 2.090,90 ad agosto e primi tre giorni di settembre).



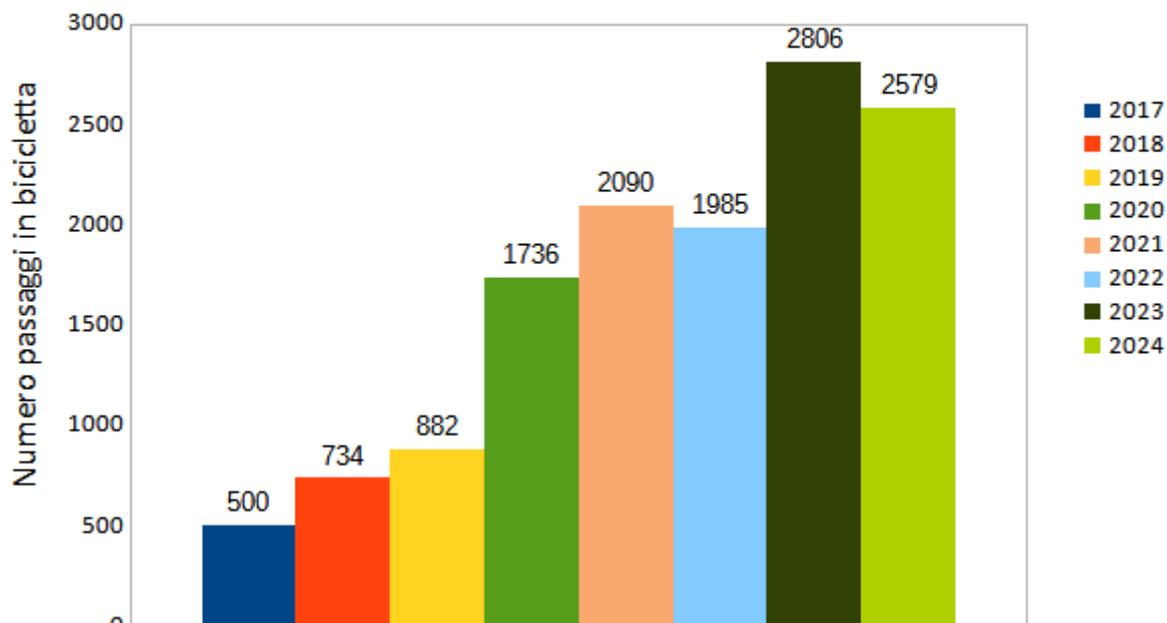
Punto informativo e vendita gadget, area attrezzata, punto ristoro e parcheggio all'ingresso del Parco del Gran Bosco. Foto Susanna Mozzatto

Gli operatori durante il servizio di apertura, hanno registrato, per quanto possibile, i frequentatori. Sono state contate n.11.015 persone a piedi di cui n.3.093 a luglio, n.7.550 ad agosto e n. 372 a settembre (erano state n.10.380 persone nel 2023) quindi c'è stato un leggero aumento.



I visitatori in bicicletta sono stati n. 2.579 , così suddivisi: n. 943 a luglio, n.1.425 ad agosto e n. 89 a settembre (erano stati in totale n.2.806 nel 2023), con un aumento sicuramente influenzato, anche in questo caso, da un maggiore numero di giornate di presidio e dall'aumento di utilizzo di biciclette a pedalata assistita.

Parco naturale Gran Bosco - Punto info Ser Blanc (2017-2024)



Nel periodo estivo è stato inoltre gestito il servizio di noleggio, pulizia e sanificazione servizi igienico-sanitari per le aree attrezzate del Parco del Gran Bosco (Pinea e Ser Blanc) a partire dal 4 giugno e per 4 mesi, con una spesa complessiva di € 4.889,76. Nel dettaglio, a servizio dell'area attrezzata di Ser Blanc sono stati noleggiati e gestiti due servizi igienici chimici – con lavamani - per 4 mesi con 20 interventi di pulizia per una spesa complessiva di € 1.814 + IVA. A servizio dell'area attrezzata di Pinea è stato gestito il servizio igienico chimico di proprietà dell'ente – con noleggio lavamani - per 4 mesi con n.20 interventi di pulizia, per una spesa complessiva di € 2.194 + IVA.

Tra le maggior segnalazioni raccolte dagli utenti si evidenzia:

- cattivo stato della strada di accesso sterrata (con molte buche)
- eccessiva velocità delle biciclette
- cani non al guinzaglio e pochi controlli
- posteggio selvaggio lungo la strada di accesso, in divieto di sosta

Presidio strada Assietta nell'ambito del progetto BiodivTourAlps

Il servizio di presidio è stato affidato all'Associazione Studio Artena di Pinerolo per la somma complessiva di € 4.873,90. Ha previsto la gestione dei due punti informativi situati sulla strada dell'Assietta denominati "Porte di accesso all'Assietta" (Pian dell'Alpe, in località Usseaux, e Col Basset, in località Sestriere) per due giorni a settimana (mercoledì e sabato) tra la fine di luglio 2024 e la fine di agosto 2024 per un totale di 11 giornate lavorative (orario 9,00 – 17,00) con l'impegno di due operatori al giorno.

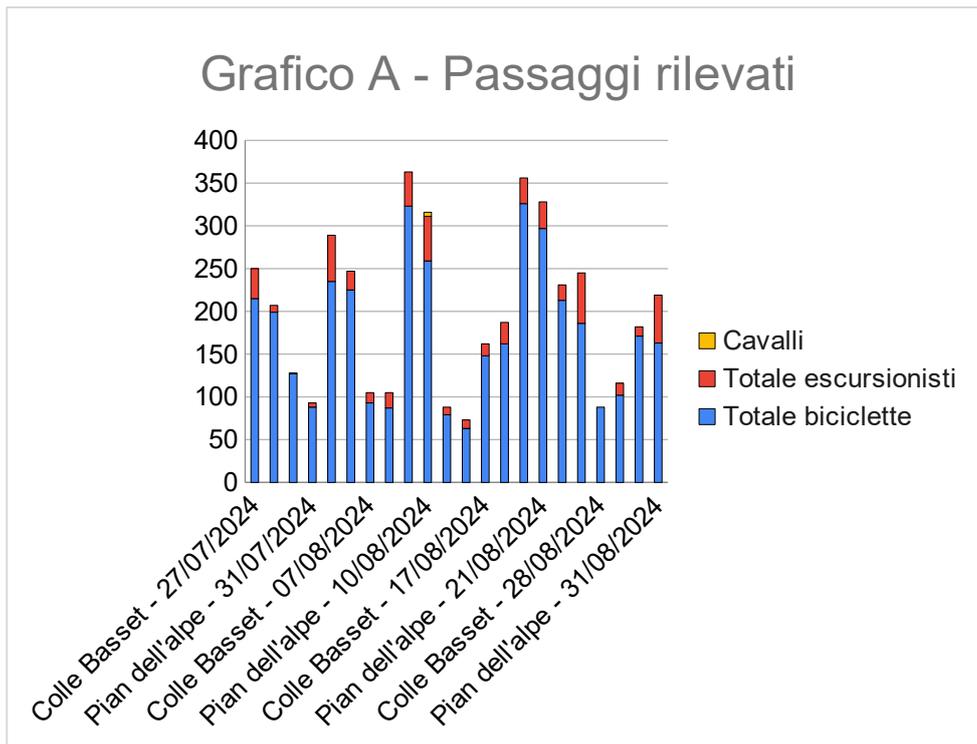
Le attività sono state svolte da Guide APAC affiancati da alcuni operatori dell'associazione con la qualifica di Guida Escursionistica Ambientale e con competenze sul territorio coinvolto. Gli operatori hanno rispettato gli orari e le condizioni previste, nonché le indicazioni di somministrazione dei materiali forniti dall'Ente. Il servizio ha previsto momenti informativi dei fruitori sul sito specifico e più in generale sul sistema Aree protette Alpi Cozie e sull'importanza delle chiusure settimanali della Strada.

Tale operato è stato in alcune occasioni facilitato grazie al materiale cartaceo fornito dall'ente (depliant, brochure, qr-code, questionari, ecc). A questo servizio è stato aggiunto quello di monitoraggio della tipologia

di fruizione. Per questo lavoro sono stati utilizzati strumenti di conteggio manuale forniti dall'Associazione stessa così da poter conteggiare la fruizione nelle diverse categorie (biciclette, escursionisti, cavalli, auto, moto ed altre categorie di veicoli sia in in che in out dalla porta). A questi valori si aggiungono alcune segnalazioni relative alla provenienza dei fruitori e alle eventuali criticità legate al servizio.

Durante il presidio sono stati contate in totale 3.849 biciclette (2.166 in entrata, 1.683 in uscita), 524 escursionisti (300 in entrata e 224 in uscita) e 5 persone a cavallo con un valore medio giornaliero di 398 fruitori al giorno, di cui 175 biciclette, 24 escursionisti e un valore di cavalli non rilevanti.

Il giorno di maggior affluenza per il Col Basset è stato il 10 Agosto con 363 passaggi di cui 323 biciclette e 40 escursionisti e zero fruitori a cavallo (valori in e out). Mentre per Pian dell'Alpe il valore massimo è stato rilevato il 21 Agosto con 328 passaggi di cui 297 biciclette 31 escursionisti e zero fruitori a cavallo (valori in e out). Durante il presidio sono stati intercettati con conseguente informativa 160 veicoli a motore (110 moto e 50 automobili).



Durante questa azione tutti i fruitori hanno compreso il divieto tranne in un'occasione in cui i veicoli (10 motociclette) hanno aggirato lo sbarramento. In tale occasione è stato molto utile la collaborazione con il personale di vigilanza dell'Ente. Durante il presidio sono state segnalate alcune presenze di origine dei fruitori senza però poter quantificare il valore.

Durante il servizio non sono subentrati particolari criticità se non la già nota difficoltà di utilizzo del casotto presente alla "porta" del col Basset, e l'altrettanto nota difficoltà di interagire con alcuni conducenti di veicoli che non vogliono accettare il divieto e che quindi cercano ugualmente il passaggio.

Allegato III – Materiale fotografico effettuato.



4.2 Strutture ricettive

Le strutture ricettive dell'ente - rifugi gestiti, rifugi non gestiti, bivacchi, foresterie e punti ristoro - sono di proprietà (con affidamento gestione a terzi) o in concessione/comodato gratuito e mettono a disposizione un totale di 99 posti letto (44 posti letto di proprietà e 55 in concessione).

L'Ente è proprietario delle seguenti strutture ricettive:

5. Rifugio Daniele Arlaud nel Parco Gran Bosco di Salbertrand (16 posti letto)
6. Rifugio Mulino di Laval nel Parco Val Troncea (18 posti letto)
7. Rifugio non gestito del Beth nel Parco Val Troncea (6 posti letto)
8. Area Campeggio di Pian dell'Alpe (Usseaux) nel Parco Orsiera Rocciaivre (in dismissione)
9. Bivacco del Beth "Piero Villot" nel Parco Val Troncea
10. Foresteria c/o Casa Escartons a servizio del Parco Val Troncea (4 posti letto)

per un totale di 44 posti letto.

L'Ente ha inoltre in concessione/comodato d'uso le seguenti strutture ricettive:

1. Rifugio Jack Canali Assietta nel Parco Gran Bosco di Salbertrand, (proprietà della Città Metropolitana di Torino con 18 posti letto)
2. Foresteria di Montebenedetto nel Parco Orsiera Rocciaivre (proprietà Regione Piemonte con 23 posti letto)
3. Rifugio non gestito all'Alpe Orsiera nel Parco Orsiera Rocciaivre (proprietà Comune di Mattie con 10 posti letto)
4. Bivacco al Lago Laus nel Parco Orsiera Rocciaivre (proprietà Comune di Roure con 4 posti letto)
5. Bivacco del Jouglard nel Parco Orsiera Rocciaivre (proprietà Comune di Roure) (in dismissione)

per un totale di 55 posti letto.

Numerose sono inoltre le strutture ricettive di altri soggetti, interne ed esterne alle aree protette Alpi Cozie, che sono al servizio dei fruitori e che collaborano con l'ente su iniziative, per esempio #ParchidaGustare o progetti di territorio come l' Itinerario escursionistico GO - Giro dell'Orsiera:

- nel Parco naturale Orsiera Rocciaivre sono:

1. Rifugio Amprimo (Bussoleno)
 2. Rifugio Fontana Mura (Coazze)
 3. Rifugio Balma (Coazze)
 4. Palazzina Sertorio (Coazze)
 5. Rifugio GEAT Val Gravio (San Giori di Susa)
 6. Rifugio Selleries (Roure)
 7. Rifugio Toesca (Bussoleno)
 8. Agriturismo Pian dell'Alpe (Fenestrelle)
- nel Parco naturale Val Troncea:
1. Rifugio Troncea (Pragelato)
- per un totale di 245 posti letto.

La ricettività totale, comprensiva di quella dell'ente e dei terzi, offre un totale complessivo di 344 posti letto.



*Rifugio La Balma - PNOR
Prima neve nov 2024 - foto D.
Giuliano*



Rifugio Mulino Laval - PNVT



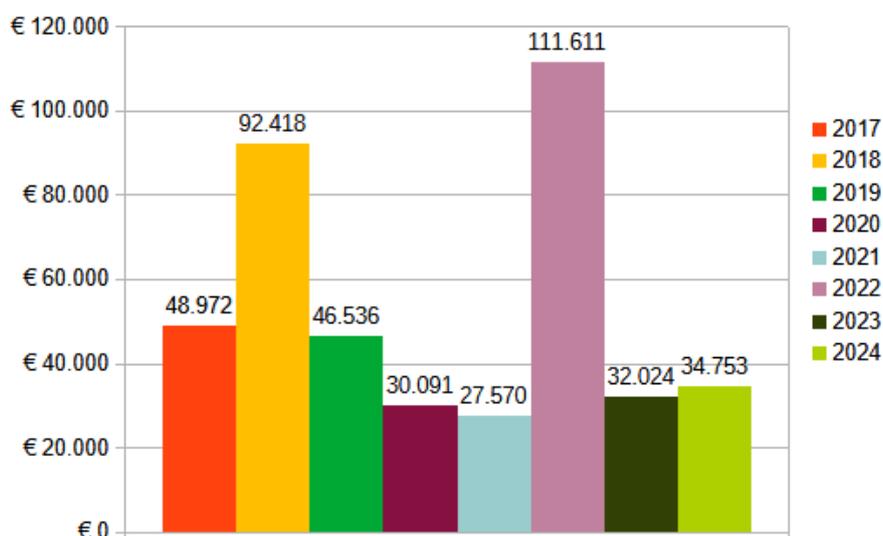
*Rifugio Arlaud PNGBS (zona notte
a destra, zona giorno a sinistra) –
foto N. Faure*

Il rifugio non gestito del Beth, il bivacco del Beth "Piero Vilgot", il rifugio non gestito all'Alpe Orsiera, il bivacco del Lago Laus, e l'area di sosta coperta del Jouglard che furono chiusi fino a maggio 2022 per evento pandemico (provvedimento dirigenziale n.121 in data 04/06/2020) sono stati successivamente riaperti al pubblico.

La Foresteria di Montebenedetto nel 2024 è stata aperta con gestione a soggetto esterno.

A consuntivo l'incasso 2024 per canoni di gestione Rifugi/Strutture è stato di € 34.752,89 (Rifugio Arlaud, Mulino di Laval e Casa Assietta).

Proventi da strutture ricettive



4.3 Servizi al pubblico

Oltre ai servizi di fruizione al pubblico estivi descritti nel precedente paragrafo l'ente offre servizi al pubblico sotto forma di proposte didattiche e di visite/accompagnamenti naturalistici a scopo anche ricreativo, proposte culturali e turistiche per escursionisti, gruppi organizzati, visite tematiche, serate tematiche di informazione e di approfondimento nonché presenza con stand informativi eventi di territorio quali sagre, fiere, feste.

Gli eventi rivolti al pubblico sono trattati nel successivo capitolo 5 dedicato alla Comunicazione e informazioni quali attività di promozione e di visibilità (5.5 Attività promozionali) e a cui si rimanda.

Relativamente alle scuole, l'Ente da sempre sviluppa un programma di lavoro e attività per attuare quanto previsto dalle proprie finalità istitutive (art.7 c.1 lett. c) della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19) circa la necessità di *“favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità”*.

La gestione delle attività didattiche e di educazione ambientale si articola per territori e strutture (sedi, centri visita, aule didattiche (es. aula didattica in bosco), percorsi tematici (es. percorso forestale, percorsi didattici oasi), attrezzature (collezioni, microscopi, diorami...) e materiali (radiocollari, preparati...). Coinvolge più professionalità: guardaparco, tecnici, accompagnatori naturalistici, operatori culturali e personale amministrativo. Sviluppa progetti didattici complessi (in tempi e modi), proposte didattiche tematiche anche ludico ricreative, interventi in classe, uscite sul territorio (in tutte le stagioni) e attività pratiche di laboratorio. Il rapporto con le scuole per le uscite sul territorio investe le aree protette in modo diverso, prevalentemente in primavera e autunno per le uscite e in inverno per le attività in classe.

Si rivolge ad insegnanti, gruppi scolastici, parrocchie, associazioni culturali (es. Unitre) e centri di aggregazione che sono interessati ad incontrare e a collaborare con le aree protette per acquisire cultura del territorio ed educazione ambientale. L'ente offre quindi un supporto alla scuola, di qualsiasi ordine e grado, sulle tematiche ambientali e la sostenibilità e sulle tematiche culturali.

La promozione delle attività per il mondo scolastico avviene soprattutto tramite il sito web dell'ente che contiene una sezione dedicata alla Scuola, che nel 2024 è stata completamente rivista e riorganizzata, con la messa online della nuova versione del sito web. Sono numerose le richieste di informazioni ricevute e trattate telefonicamente. Le prenotazioni avvengono via e-mail o tramite apposito modulo web.

I servizi per il pubblico possono essere a pagamento o gratuiti.

L'ente gestisce direttamente tutti i servizi occupandosi di comunicazione, promozione, informazione, prenotazione, segreteria, progettazione e sviluppo attività, commercializzazione e monitoraggio.

Per gestire i servizi l'ente affianca al proprio personale, esterni in possesso della qualifica professionale turistica di accompagnatore naturalistico (guida escursionistica ambientale) o accompagnatore ciclo-turistico.

Il primo elenco delle "Guide delle Aree protette delle Alpi Cozie" (Guide APAC) è stato formalizzato nel 2021 e nel 2023, con determina n.268, si è conclusa una nuova istruttoria con validità 2024/2026 che ha portato a individuare 21 Guide APAC organizzate in 14 operatori economici distinti.

Le Guide sono individuate tramite avviso pubblico e con riferimento a uno specifico disciplinare. Il progetto ha l'obiettivo di costituire un gruppo di lavoro a cui poter affidare attività didattiche, culturali e turistiche e migliorare la qualità delle proposte attraverso una squadra di professionisti formati, aggiornati e coordinati dall'ente, in grado di collaborare con continuità e gestire contenuti e attività proprie dell'istituzione, adottando principi della sostenibilità applicati a tutte le attività svolte e di rappresentare al meglio il Parco, contestualizzando sempre l'attività di accompagnamento con i progetti e le attività in corso.

I contratti tra l'Ente e le Guide per l'anno 2024 sono stati approvati a fine 2023.

A chiusura dell'anno 2024 tutte le prestazioni di accompagnamento e di fruizione svolte dalle guide sono state regolarmente collaudate per una spesa complessiva di € 18.002,00 (relativa a 25 fatture).

Nel corso del 2024 è stata ridefinita la quantificazione delle prestazioni affidate alle Guide dall'Ente in linea con le tariffe. Con decreto del Presidente dell'Ente n.08 del 20.07.2024 sono state infatti adeguate le tariffe dei servizi offerti dall'ente a pagamento e che riguardano servizi didattici (accompagnamenti, incontri in classe, laboratori, proiezioni e conferenze presso plessi scolastici o altre strutture non dell'ente), servizi

sociali a scopo ricreativo (rivolti a centri estivi, parrocchiali, scout), naturalistici, culturali e turistici (per singoli o gruppi compreso l'allestimento e l'animazione di stand dell'ente), e l'utilizzo di strutture dell'ente (sale, foresterie e rifugi non gestiti). Alle descrizione dettagliata di tariffe è stata dedicata una nuova pagina web del sito: <https://www.parchiapicozie.it/it/p/tariffe/>

Il coordinamento delle Guide esterne ha richiesto un impegno costante e continuo tramite incontri, e-mail e messaggistica. Per una tempestiva programmazione e successiva verifica/aggiornamento delle attività è stato condiviso un file di lavoro drive con accesso ed editor condiviso.

Le attività didattiche espletate attraverso le Guide hanno interessato l'intero anno solare con picchi di attività ad marzo/maggio e a settembre/ottobre. Maggio è risultato il mese con più attività didattiche svolte (29 date e 48 gruppi classe).

Nel 2024 il percorso di formazione e specializzazione a favore dei tanti accompagnatori naturalistici abilitati con riconoscimento di crediti e rilascio attestati si è composto di 14 proposte. Le attività sono state promosse attraverso i canali di comunicazione dell'ente (sito web e social oltre che invio mail a chi ha manifestato l'interesse ad essere aggiornato sulle iniziative per guide) e consentono l'acquisizione di crediti APAC utili all'accesso dell'elenco annuale alle Guide.

Nel dettaglio sono state proposte, diffuse, coordinate e gestite le seguenti iniziative, con l'attribuzione potenziale di 38 crediti APAC complessivi:

Data e luogo	Titolo incontro	Guide partecipanti con rilascio attestati
02 gennaio 2024 – Cesana Torinese	Lupi in paese tra interesse e preoccupazioni	1 guida partecipante
19 gennaio 2024 - Condove	Al fuoco! Al fuoco. L'ecologia degli incendi boschivi e gli effetti sulla fauna	9 guide partecipanti
27 e 28 gennaio 2024 - Pragelato	Sicurezza in montagnain inverno e sulla neve (serata + uscita)	1 guida partecipante
22 febbraio 2024 - Osasco	Le conseguenze del ritorno del lupo	1 guida partecipante
9 marzo 2024 - Salbertrand	I grandi cantieri nella prospettiva del bosco. Storia ambientale dell'architettura del Regno di Sardegna	2 guide partecipanti
27 aprile 2024 - Salbertrand	Tra passato e presente, tra oblio e recupero. Il bivacco dello Chaberton	5 guide partecipanti
31 maggio 2024 - Salbertrand	Vauban in alta valle Dora. Cahier n.33 dell'Ecomuseo Colombano Romean	3 guide partecipanti
31 maggio 2024 – Salbertrand – h15	Inaturalist per un monitoraggio della biodiversità partecipato	7 guide partecipanti
20 luglio 2024 - Pragelato	Fantasma selvaggi, storie di ermellini e ricercatori alla fine del mondo	4 guide partecipanti
20 luglio 2024 – Cesana Torinese	La biodiversità delle Alpi Cozie e come proteggerla	4 guide partecipanti
05 luglio 2024 - Oulx	Zecche: istruzioni per l'uso, conoscere le zecche per difendersi	2 guide partecipanti
03 agosto 2024 – Cesana Torinese	I maestri del volo: avvoltoi e rapaci delle Alpi	3 guide partecipanti
10 agosto - Pragelato	I maestri del volo: avvoltoi e rapaci delle Alpi	5 guide partecipanti
24 agosto - Salbertrand	Dalla parte dell'ermellino. I piccoli carnivori, il cambiamento climatico e noi!	7 guide partecipanti

Inoltre si sono tenute delle giornate di formazione specifiche per Guide APAC tenute dal personale dell'Ente in particolare ad Avigliana il 28 marzo una giornata dedicata ai macroinvertebrati .

Nel 2024 la gestione delle attività didattiche e divulgative rivolte per lo più al mondo della scuola ha comportato la registrazione di 144 attività (erano state 206 nel 2023 e 399 nel 2022) di cui 21 annullate/rimandate. Nel dettaglio le 123 attività gestite nel 2024 sono risultate suddivise in:

- 71 giornate erano state 83 nel 2023,
- 34 mezze giornate (17 mattini, 17 pomeriggi), erano state 79 nel 2023
- 18 incontri in classe

Le 123 attività hanno coinvolto 187 gruppi (erano stati 257 nel 2023, erano stati n.539 nel 2022, n.199 nel 2021, n.122 nel 2020 e n.313 nel 2019), con circa 3.666 partecipanti (erano stati 5.184 nel 2023, erano 9.830 partecipanti nel 2022).

Le attività, svolte in date distinte, risultano così suddivise per ambito/area protetta:

Ambito coinvolto	Attività realizzate
Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand e Ecomuseo Colombano Romean	60
Parco naturale dei Laghi di Avigliana	46
Parco naturale Orsiera Rocciavrè	4
Parco naturale della Val Troncea	2
Aree protette Alpi Cozie	11
Totali	123

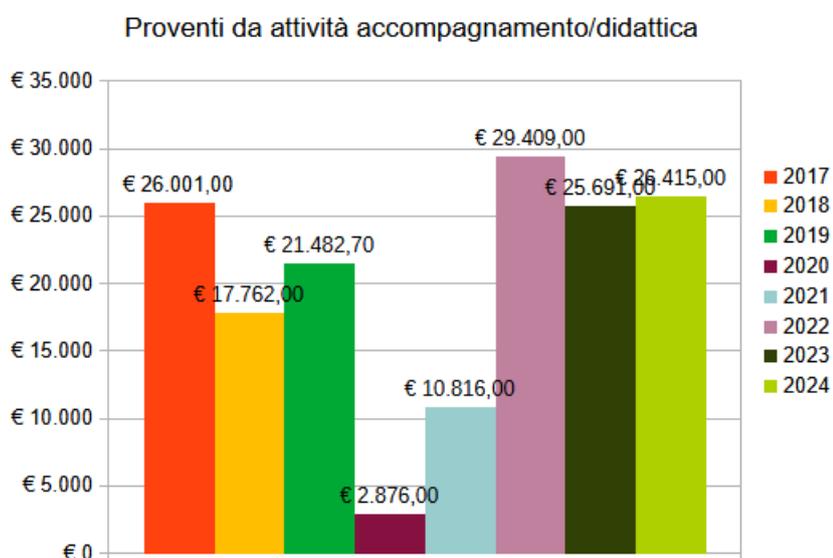
Le iniziative sono state svolte per il 13% dal personale dipendente dell'ente, per il 82% da personale esterno, costituito da guide naturalistiche, e per il 5% in compresenza.

Attività programmate in date distinte	Giornate	Mattini	Pomeriggi	Incontri in classe	Annullate / Non effettuate
144	71	17	17	18	21
	123				

A consuntivo i proventi riscossi sono risultati pari a € 26.415,00 (erano stati di 25.691,00 nel 2023 ma con tariffe non aggiornate) così fatturati:

- € 1.012,00 + 1.790,00 sede Pragelato e Punto info
- € 21.925,00 sede di Salbertrand (a cui ha fatto riferimento anche gran parte della fatturazione di Avigliana)
- € 648,00 sede Avigliana
- € 1.040,00 sede Bussoleno

Nel diagramma sono rappresentati i risultati degli ultimi 8 anni:



Le risultanze finali per i servizi rivolti al pubblico (come da schema regionale richiesto) sono ricavati percentualmente rispetto all'impegno dell'attività in ore (8h per giornata, 4h per mezza e 2h per serata) suddiviso tra personale e guide esterne)

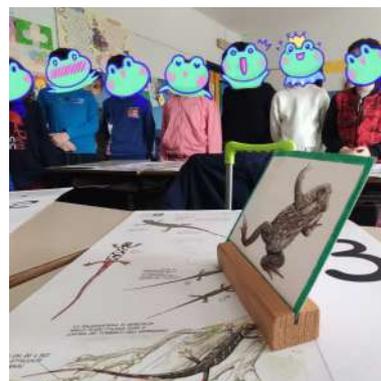
	Visite guidate a gestione interna	Visite guidate affidate all'esterno
n° visite (comprese scuole)	17	106
n° persone accompagnate	285	3.381
n° ore dedicate all'accompagnamento	98	642
entrate €	€ 0,00	€ 26.415,00
uscite €	€ 0,00	€ 18.002,00



Avigliana, formazione Guide APAC su Macroinvertebrati, 28.03.2024 (foto N. Faure)



15.02.2024 – Attività lupo presso la sede di Salbertrand (foto N. Faure)



23.04.2024 – Avigliana attività in classe dedicata agli Anfibi (foto C. Bellando)

4.4 Attività formativa

- Descrizione delle proposte didattiche dell'Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

Si è trattato l'argomento nel precedente capitolo 4.3 Servizi al pubblico.

L'intera offerta di proposte didattiche può essere consultata sul sito internet dell'Ente dalla sezione Scuola: <https://www.parchialpicozie.it/it/p/scuola/> e successivamente Attività didattiche <https://www.parchialpicozie.it/it/attivita/>. Tutte le proposte nel 2024 sono state revisionate e adeguate a una nuova struttura informativa: descrizione, destinatari, obiettivi, metodologia, periodo consigliato, durata, attrezzatura. Sono proposte 36 diverse attività catalogate in base all'area protetta in cui è possibile svolgere l'attività.



A Wolf in a Backpack - Una giornata nella scuola del bosco per piccoli lupi

Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand - Parco naturale Laghi di Avigliana - Parco naturale Orsiera Rocciavè - Parco naturale Val Troncea

Lupo Fauna Infanzia

Una giornata nella scuola del bosco per piccoli lupi con prove e giochi di scoperta per diventare dei curiosi esploratori capaci di "vedere" la natura.



Il filo di Arianna

Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand - Parco naturale Laghi di Avigliana - Parco naturale Orsiera Rocciavè - Parco naturale Val Troncea

Didattica Territorio Educazione ambientale Orienteering Orientamento Carta topografica

Imparare a orientarsi giocando.



Orientaparco

Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand - Parco naturale Laghi di Avigliana - Parco naturale Orsiera Rocciavè - Parco naturale Val Troncea

Didattica Territorio Educazione ambientale Orienteering Orientamento

Conoscere il bosco e le tecniche di orientamento, scoprire le basi della disciplina sportiva dell'orienteeing e sperimentare una mini-competizione in ambiente naturale ma anche per creare coesione tra gli allievi di un gruppo classe.



LENO Sostenibilità

Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand - Parco naturale Laghi di Avigliana - Parco naturale Orsiera Rocciavè - Parco naturale Val Troncea ...

Sostenibilità Didattica Educazione ambientale LENO Legno energia Nord Ovest

Dalla foresta al riscaldamento: sostenibilità e buone pratiche.

Partendo da alcune riflessioni relative al significato di **impronta ecologica** cercheremo di individuare quelli che sono i **consumi energetici** necessari per il funzionamento della propria casa e delle attività quotidiane.

Alla pagina <https://www.parchialpicozie.it/it/p/attivita-didattiche/> le Scuole possono inoltre trovare tutte le informazioni utili per prenotare e svolgere le attività, comprese le tariffe che nel 2024 sono state ridefinite e adeguate. A fine anno l'Ente ha avviato la propria iscrizione al Mercato elettronico della PA (acquistinretepa.it) nella categoria Servizi di formazione al fine di poter offrire i propri servizi alle scuole tramite ordine da catalogo.

Tirocini / Stages / Progetti formativi coordinati e svolti presso l'ente nel 2024

L'Ente nel 2024 ha accolto presso le proprie strutture i seguenti studenti in stages curriculari / percorsi scuola-lavoro delle scuole superiori o in tirocini/dottorati universitari.

Istituti Superiori - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) (ex alternanza scuola/lavoro):

- A.L., 70 ore, Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo dal 17/06/2024 al 05/07/2024. Tutor Aziendale D.R. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- F.F., 70 ore, Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo dal 17/06/2024 al 05/07/2024. Tutor Aziendale D.R. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- F.C., 70 ore, Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo dal 17/06/2024 al 05/07/2024. Tutor Aziendale D.R. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- M.M., 40 ore, Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" dal 15/07/2024 al 19/07/2024. Tutor aziendale E.B. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO.
- C.N., 20 ore, Istituto di istruzione superiore Des Ambrois di Oulx, dal 06.08.2024 al 10.08.2024 - Tutor Aziendale N.F. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO.

Tirocinio curricolare:

- G.M., 300 ore, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus di Torino, sede Avigliana, Corso da operatore grafico – ipermediale dal 01.02.2024 al 11.04.2024. - Tutor Aziendale N.F.

Formont: stage corso Guide naturalistiche

- N.C. 50 ore stage Formont Scarl di Venaria Reale (TO) Corso di Accompagnatore Naturalistico Guida Escursionistica Ambientale - Tutor Aziendale P.S. - Convenzione di stage.
- T.G.V. 35 ore stage Formont Scarl di Venaria Reale (TO) Corso di Accompagnatore Naturalistico Guida Escursionistica Ambientale – dal 09.04.2024 al 23.05.2024 - Tutor Aziendale N.F. - Convenzione di stage.

Università degli Studi di Torino

- R.A. Dottorato di Ricerca "Interazioni tra la biodiversità alpina, la neve ed il cambiamento climatico: Come la copertura nevosa, lo scioglimento delle nevi e le valanghe influenzano le comunità ornitiche di alta quota" Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Referente Ente D. R. - Referente Università prof. D.C. Discussione tesi di Dottorato 26.01.2024
- C.M. Dottorato di ricerca "Collegamenti trofici in un uccello d'alta quota: il Culbianco Oenanthe oenanthe come predatore e preda". Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Referente Ente D. R. - Referente Università prof. D.C.
- G.D.C. 150 ore Corso di laurea in Scienze Naturali dal 01.05.2023 al 10.08.2023 – Tutor Aziendale: D.R. - Tutor didattico: D.C.
- G.M. 150 ore Corso di laurea in Scienze Naturali dal 01.08.2023 al 30.10.2023 – Tutor Aziendale: D.R. - Tutor didattico: M.I.
- R.R. 150 ore di stage, Corso di Laurea in Scienze Naturali - dal 1.06.2023 al 30.11.2023. Tutor aziendale: B.D. - Tutor didattico: F. S.
- P.Z. Tesi di laurea in antropologia – Referente e correlatore L.G.
- F.M. Tesi di laurea in Scienze veterinarie – Referente L.G.

Nell'ambito del Dottorato di ricerca attivo sul territorio del Parco Naturale Val Troncea, oltre alla titolare del dottorato C.M., hanno operato anche le seguenti persone: L.T, N.R., M.B. D.L. (Studenti di Laurea magistrale e triennale Università di Torino), oltre a S.G. ricercatrice francese.

➤ Progetto C.I.T. - Cantieri di inclusione territoriale.

Nel corso del 2024 l'Ente ha proseguito la collaborazione con la Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa Onlus" di Collegno (TO), la quale promuove progetti che coinvolgono persone con disabilità al fine di renderli soggetti attivi, partecipi e generativi all'interno della comunità. Nell'ambito del progetto C.I.T. (Cantieri di Inclusione Territoriale) si è cercato di concordare con la Cooperativa alcune attività di tipo manuale e manutentivo che potessero far fiorire e realizzare l'impegno civico di persone con disabilità lieve o media, restituendo in loro la consapevolezza dell'essere parte e risorsa di una comunità.

In una costruttiva collaborazione tra educatori e guardiaparco della sede del Parco dei Laghi di Avigliana è stato dunque intrapreso un percorso con cadenza bisettimanale che ha condotto i ragazzi disabili a svolgere alcune attività di gruppo consistenti nella manutenzione di manufatti o pertinenze della sede del Parco. In

particolar modo, è stato possibile effettuare la manutenzione e verniciatura delle cancellate e periodica pulizia spazi intorno alla sede del Parco Naturale Laghi di Avigliana ed è stata realizzata la prima casetta per il bookcrossing in collaborazione con esecutori tecnici dell'Ente. Tale struttura è il primo prodotto di un progetto triennale in collaborazione con Comune di Avigliana per il posizionamento di 4/5 casette per il bookcrossing anche all'interno dell'area attrezzata prospiciente la sede del Parco Naturale Laghi di Avigliana.



➤ **Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti:**

Data	Attività formativa	Dipendenti	ore
21/11/2024	Formazione Nextcloud – Come organizzare e gestire meglio le attività in Cloud (Sergio Miele)	28	54
22/05/2024	Prima Formazione per introduzione all'utilizzo del nuovo sistema Protocollo e Gestione Documentale Siscom	9	18
10/04/2024	La protezione dei dati personali nel contesto della trasparenza amministrativa	1	2
15/01/2024	GESTIONE DOCUMENTALE INFORMATIZZATA, FASCICOLO ELETTRONICO E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI ELETTRONICI	1	2,5
22/04/2024	ETICA PUBBLICA E ANTICORRUZIONE	1	1,5
08/08/2024	NUOVA DISCIPLINA DEL WHISTLEBLOWING (D.LGS. 24/2023)	1	1,5
22/08/2024	NUOVA DISCIPLINA DEL WHISTLEBLOWING (D.LGS. 24/2023)	1	1,5

26/07/2024	GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) E DEL D.LGS. 101/2018 NELLA P.A.	1	3
29/08/2024	CAD, PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA P.A. E RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE	1	3
11/08/2024	CAD, PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA P.A. E RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE	1	3
	CAD, PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA P.A. E RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE	1	3
18/11/2024	Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione	1	3
24/10/2024	Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione	1	3
	Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale	1	3
28/11/2024	Proteggere i dispositivi	1	3
28/10/2024	Proteggere i dispositivi	1	3
21/11/2024	Produrre, valutare e gestire documenti informatici	1	3
19/11/2024	Produrre, valutare e gestire documenti informatici	1	3
12/11/2024	Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	1	3
22/11/2024	Erogare servizi online	1	3
19/12/2024	Trasparenza - Il report Anac	1	2
12/08/2024	LA REDAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI NELLA P.A.	1	3
10/12/2024	Le attività da gestire in Amministrazione Trasparente.	1	2
12/11/2024	Le attività da gestire in Amministrazione Trasparente.	1	2
10/12/2024	Le attività da gestire in Amministrazione Trasparente.	1	2
23/09/2024	La posta elettronica nelle pubbliche amministrazioni	1	2
26/11/2024	LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DOPO IL PNA 2022-2024: PIAO, PTPCT E TRASPARENZA	1	1,75
01/12/2024	AGGIORNAMENTO su Gestione Documentale Olimpo 2024 – SISCOM 3 sessioni	4	23
20/03/2024	AGGIORNAMENTO su gestione NUOVO SITO ALPI COZIE – OTTO S.r.l.	3	12
13/05/2024	Formazione su EGISTO – Gestione Protocollo – SISCOM 1 sessione	3	6
09/10/2024	Corso di Francese		
16/10/2024	Corso di Francese	10	10,5
23/10/2024	Corso di Francese	14	18
30/10/2024	Corso di Francese	12	16,5
06/11/2024	Corso di Francese		
13/11/2024	Corso di Francese	15	21
20/11/2024	Corso di Francese	14	15
27/11/2024	Corso di Francese		
04/11/2024	Corso di Francese		
11/12/2024	Corso di Francese	12	16,5
10.06.2024	Formazione obbligatoria di aggiornamento professionale a cadenza triennale comparto somministrazione di alimenti e bevande (attestato prot. n.2119 del 12.06.2024)	1	4
09/01/2024	Corso Grafica (lezione)	7	20
30/01/2024	Corso Grafica (ultima lezione)	7	28
08/03/2024	Principi deontologici e loro declinazioni pratiche – OdG - On-Demand	1	10
08/03/2024	Fake news e fact checking: una nuova sfida per i giornalisti – OdG - OnDemand	1	10
20/03/2024	AGGIORNAMENTO su gestione NUOVO SITO ALPI COZIE – OTTO S.r.l.	7	28
22/04/2024	Firewall umano (2 ore) – N.7	1	2

22/04/2024	La protezione dei dati nella raccolta di immagini, foto e video 2 ore	1	2
01/05/2024	Intelligenza artificiale e giornalismo: tra opportunità e nuove problematiche – OdG – OnDemand	1	10
09/05/2024	La gestione dell'Iva negli Enti Pubblici 2 ore	1	2
10/07/2024	Benessere lavorativo ed organizzativo – 10.a	1	1
11/07/2024	Contabilità Accrual 3 ore	1	3
02/08/2024	Conoscere gli Open Data – Syl.2	1	3
19/09/2024	Contabilità Accrual 3 ore	1	3
19/09/2024	Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale - Syl.5	1	3
03/10/2024	Contabilità Accrual 1h30	1	1,5
26/09/2024	Come utilizzare le nuove tecnologie da remoto: Internet, file sharing, banche dati, piattaforme online – 7.c	1	2
30/09/2024	Benessere lavorativo ed organizzativo – 10.a	1	1
17/10/2024	La gestione dei gruppi dei conflitti – 10.b	1	1
18/10/2024	Gestire dati, informazioni e contenuti digitali – Syl.1	1	3
19/10/2024	Lingue di minoranza e stampa – OdG – OnDemand	1	10
25/10/2024	RIFORMA Mentis – Syl – corso singolo	1	1,5
28/10/2024	Gestire dati, informazioni e contenuti digitali – Syl.1	1	3
28/10/2024	Conoscere gli Open Data – Syl.2	1	3
28/10/2024	Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione – Syl.3	2	6
28/10/2024	Benessere lavorativo ed organizzativo – 10.a	1	1
28/10/2024	Proteggere i dispositivi – Syl.10	2	3
11/11/2024	La protezione dei dati nella raccolta di immagini, foto e video 2 ore	1	2
02/12/2024	Proteggere i dati personali e la privacy – Syl.6	1	3
20/12/2024	La protezione dei dati nella raccolta di immagini, foto e video 2 ore	1	2
04/01/2024	Produrre, valutare e gestire documenti informatici	1	0,4
19/01/2024	Conoscere gli open data	1	0,2
17/02/2024	Etica pubblica e anticorruzione	1	1,41
02/03/2024	Progettazione della segnaletica escursionistica	2	16
04/03/2024	La digitalizzazione della P.A, metodi e strumenti strategici operativi	1	3
18-22/03/2024	Formazione forestale F3	4	160
03/05/2024	Il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici dopo il DPR 13/06/2023, n. 81	1	1,22
15/05/2024	Etica pubblica, comportamenti etici, codici etici	1	0,53
16/05/2024	Codice di comportamento generale dei dipendenti pubblici e codice di comportamento integrativo di amministrazione	1	3,2
09/07/2024	Utilizzo della piattaforma MePA	4	12
17/05/2024	La prevenzione della corruzione dopo il PNA 2022-2024: PIAO, PTPCT e trasparenza	1	1,47
20/06/2024	Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA	1	0,4
21/10/2024	Benessere lavorativo ed organizzativo	1	1
24/10/2024	Gestione dei gruppi e dei conflitti	1	1
07/11/2024	Introduzione a Qgis	1	8
10-11/2024	Competenze digitali per la PA (11 moduli Syllabus)	1	8,75
13/11/2024	Proteggere i dispositivi (avanzato)	1	0,4
13/11/2024	Aggiornamenti sull'imposta di bollo nella P.A.	1	1
20/11/2024	Come organizzare e gestire meglio le attività in Cloud	4	8
12/12/2024	Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione	1	0,4

12/12/2024	Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	1	0,4
30-31/12/2024	Formazione Olimpo WEBINAR	3	18
28-29-30/08/2024	58° Corso di Cultura in Ecologia <i>Zone umide: ecologia e conservazione, San Vito di Cadore 28-30 Agosto 2024</i>	1	13,5
11 – 14/03/2024	Scuola di comunicazione scientifica	1	29,2 5
	Corsi online offerti dalla wildlife acustic sulle tecniche di analisi bioacustica	1	3
29/01/2024	Corso per l'abilitazione di coadiutori ai piani di controllo numerico dello scoiattolo grigio (<i>Sciurus carolinensis</i>)	1	6
	Corso interno di sicurezza sulla neve e uso dell'ARTVA	2	8
	Introduzione all'uso di Inaturalist	2	8
	Sportello forestale	1	4
04/11/2024	Corso "Formazione di scienze forestali"	24	120
18/11/2024	Corso "Formazione di scienze forestali"	24	120
27/11/2024	Corso "Formazione di scienze forestali"	24	120
03/12/2024	Corso "Formazione di scienze forestali"	21	105
23/12/2024	Videosorveglianza negli Enti parco	2	4
29/01/2024	Corso di aggiornamento Sportello Forestale Regione Piemonte	2	8
29/01/2024	Corso per controllo della specie scoiattolo grigio	2	16
31/01/2024	Corso ARTVA Salbetrand	13	52
9-10/02/2024	Corso di specializzazione rilievi itineranti AINEVA (Modulo 2ri)	3	36
12/02/2024	Corso ARTVA Prigelato	19	76
15/02/2024	Corso OdG Titolazione strategica	1	3
23/02/2024	Corso di abilitazione all'uso dell'elettrostorditore	2	16
06/03/2024	Corso di aggiornamento su riforma "Cartabia" (Lerma, AL)	9	72
10-14/03/2024	Corso comunicazione ricerca scientifica PNGP	1	35
15/03/2024	Insetti saproxilici come bioindicatori forestali	1	8
16/03/2024	<i>Hate speeches and divisive debates</i>	1	7
18-22/03/2024	Corso utilizzo motosega F3	1	40
21/03/2024	Corso Formazione OdG Mondovì LWA	1	3
16/04/2024	Corso Formazione OdG Regione Piemonte Alberi in città	1	3
18/04/2024	Lezione su inquinamento luminoso GAL Prigelato	1	2
	Esercitazioni di tiro per abilitazione arma corta e lunga	7	28
13 e 20/05/2024	Impatti dei cambiamenti climatici su flora alpina e entomofauna (Lezioni on-line, Politecnico di Torino)	1	4
	Etica pubblica, comportamenti etici, codici etici (PA360)	2	2
	Etica pubblica e anticorruzione (PA360)	2	4
06/11/2024	Corso on line su Sanzioni amministrative (Opera)	3	12
	Video sorveglianza negli enti parco (Nel Comune)	1	2,5
	La protezione dei dati nella raccolta di immagini foto e video	1	2,5
19/11/2024	WORKSHOP FORMATIVO: "L'avvelenamento da piombo negli uccelli selvatici"	2	14
27/06/2024	Presentazione iniziale contabilità Accrual e quadro concettuale	3	9
11/07/2024	Partita doppia	2	9
19/09/2024	Analisi piano conti e modulistica	1	6
03/10/2024	Studio e approfondimento regole ITAS	2	10
17/10/2024	Studio e approfondimento regole ITAS	2	6
31/10/2024	Studio e approfondimento regole ITAS	1	3
14/11/2024	Studio e approfondimento regole ITAS	2	6
20/11/2024	Next cloud	4	11

	Chiusura badge syllabus	2	14
30/09/2024	Privacy e tutela dei dati relativi alla salute	1	2,5
22/04/2024	Il lavoro a distanza (agile e da remoto) nel comparto funzioni locali dopo il ccnl 16/11/2022	0	0
30/04/2024	Gestione dei gruppi e dei conflitti	0	2
22/04/2024	Benessere lavorativo ed organizzativo	0	1
14/10/2024	Formazione sul TFR telematico per il personale amministrativo degli Enti locali del Piemonte	0	1
11/10/2024	Incompatibilità ed attività extra istituzionali dei dipendenti pubblici	1	11
14/11/2024	La redazione degli atti amministrativi nella PA	1	3
	RGS: Quadro concettuale Accrual su MEF	2	4
29/08/2024	CCNL Funzioni Locali 16/11/2022: orario di lavoro, relazioni sindacali, flessibilità, pause, buoni pasto, riposi giornalieri e settimanali, festivi, servizio fuori sede, trasferte, turnazioni, straordinario, recuperi, ferie, parttime	1	4,5
06/09/2024	CCNL Funzioni Locali 16/11/2022: permessi, congedi, aspettative, visite specialistiche, particolari motivi, malattia, terapie salvavita, formazione, diritto allo studio, tempo determinato e parziale	1	3
25/09/2024	RIFORMA Mentis Syllabus	1	1
mese novembre 2024	Crowdfunding & Fundraising – Parchi Reali	1	12
07/11/2024	RGS: Itas 4 immobilizzazioni materiali	1	11
20/11/2024	RGS: Itas 5 immobilizzazioni immateriali	1	1,5
03/05/2024	il Mobbing – corso CGIL	1	2
07/06/2024	Permessi – Ferie – Congedi - corso CGIL	1	2
06/02/2025	La protezione dei dati personali – OF_Nel Comune	0	0
23/09/2024	Corso su piattaforma MePa-Confronto di preventivi e Trattativa Diretta	0	0

per un totale di 1.812 ore. La media per dipendente relativa alla formazione svolta è pari a circa **34 h/anno per il 2024**.

Partecipazione a Convegni, Seminari, ecc.

Data	Convegni	dipendenti	ore
17/05/2024	LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WOLFALPS EU – Conferenza finale di Progetto a TRENTO	3	24
18/05/2024	LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WOLFALPS EU – Conferenza finale di Progetto a TRENTO	3	24
19/05/2024	LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WOLFALPS EU – Conferenza finale di Progetto a TRENTO	3	24
21/05/2024	WEBINAR – Artificially informed – Foghting disinformation in the age of AI-generated content (mattian) – OdG	1	3
30/09/2024	Life NATConnect 2030 Ambienti umidi fragilità e resilienza al cambiamento (online)	1	2
19/11/2024	L'avvelenamento da piombo negli uccelli selvatici – MSN-Torino	1	8
04/12/2024	La montagna: opportunità e risorse presenti e future (Sacra di San Michele)	1	3
22/03/2024	RISCALDAMENTO RINNOVABILE E SOSTENIBILE 22 MARZO 2024 L'ENERGIA TERMICA CERTIFICATA PEFC PER TERRITORI E COMUNITÀ GREEN – Unione montana Valli Chisone e germanasca	1	3

28/05/2024	Corsi d'acqua – alla ricerca di integrazione tra uomo e ambiente – Città metropolitana Torino	1	9
25/07/2024	Seminario La pianificazione dei parchi naturali in Piemonte – Regione Piemonte	2	15
22/11/2024	Il Regolamento sul Ripristino della natura: recuperare la connettività fluviale per migliorare la qualità del territorio e adattarsi al cambiamento climatico	1	8
21/02/2024	I nodi del Bosco. Percorsi di sostenibilità dalla gestione forestale all'uso del legno	3	10,5
22/02/2024	Convegno sulle scuole europee di pastorizia		
23/02/2024	Seminario Conoscere e proteggere le zone umide		
15/03/2024	insetti saproxilici e impollinatori come bioindicatori forestali		
22/03/2024	Prà da Smens (webinar)		
08/04/2024	Prà da Smens (giornata dimostrativa)		
08/04/2024	Convegno sulla Gestione Forestale Sostenibile (Closer to Nature Forest Management)		
31/05/2024	Formazione Inaturalist		
24/06/2024	Conoscere e Monitorare la Biodiversità in Emilia-Romagna		
05/06/2024	Workshop "Buone pratiche di gestione delle specie vegetali sui laghi lombardi"		
22/09/2024	Le Scienze Naturali in Piemonte e Valle d'Aosta		
30/09/2024	Gli ambienti umidi – Fragilità e resilienza al cambiamento	2	6
02/10/2024	Convegno su gestione forestale sostenibile in Sardegna	1	8
7-8/10/2024	Giornate tecniche del Monviso	2	28
23-25/10/2024	Alpine Ibex European Specialist Group	1	20
19/11/2024	Rendiconto nivometrico 2023-2024	1	3
22/11/2024	Il regolamento sul ripristino della natura: recuperare la connettività fluviale per migliorare la qualità del territorio e adattarsi ai cambiamenti climatici	1	5
06/12/2024	Specie esotiche invasive: stato delle conoscenze e interventi di gestione	3	15
12/01/2024	Fauna selvatica: aspetti di sanità pubblica, monitoraggio sanitario e correlazioni in sanità animale. Giornata di studio organizzata dal prof. Enrico Bollo (DSV Unito). Grugliasco.		
15/01/2024	Una diversa idea dell'ordine pubblico. Seminario Fabbrica E di Gruppo Abele, Giuristi Democratici, Magistratura Democratica, CSSR.		
23/01/2024	Fake news, propaganda and how to counter them. Corso di InformaGiovani per OdG.		
02/02/2024	I grandi mammiferi tra reintroduzioni e ritorni spontanei - Giornate tecniche GLAMM AtIT		
14/05/2024	Rescue EU F. Pontiroli Gobbi - L. D'Amico Protezione Civile ITALIA E UE NELLA RISPOSTA AGLI INCENDI		
27-28/09/2024	29° Rencontres vautours Lanslebourg - Val Cènis (F) - LPO France		

5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Comunicazione, redazione web/social e ufficio media fanno capo all'area comunicazione, fruizione ed educazione. L'area è il riferimento per la comunicazione pubblica dell'ente e di tutte le altre aree; è punto di contatto con cittadini e stakeholders (quali scuole, turisti, ricercatori, comunità locali) e media.

La responsabile dell'area, in coordinamento con la direzione, effettua la gestione delle varie attività di comunicazione, coadiuvata da 6 collaboratori (di cui tre a tempo parziale), che intervengono a supporto di tutte le attività compresa la redazione web, della newsletter settimanale, della rassegna stampa, delle tante informazioni social, rassegne eventi, promozione prodotti tipici, forniture di materiale promozionale e divulgativo. Importante e fondamentale è la collaborazione dei colleghi guardaparco (tra cui due specializzati per la trattazione e lo sviluppo di argomenti specifici di carattere scientifico e storico-culturale). Contributi meno strutturati vengono inoltre forniti dai diversi colleghi per argomenti puntuali di ciascuna area di attività.

5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrizione delle modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

- numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicitisti/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013

L'area Comunicazione opera attraverso un responsabile (N.F. con formazione specialistica, laurea magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica e giornalista pubblicitista) e un collaboratore formato sul campo (S.M.). Appartiene all'area anche un collega assunto a tempo determinato (part time 18 h) con profilo di giornalista pubblicitista (S.B.). Svolgono inoltre supporto alla comunicazione dell'Ente due colleghi dell'Area vigilanza iscritti o in corso di iscrizione all'ordine dei giornalisti del Piemonte come pubblicitisti (LG e BU). Per le attività di comunicazioni legate alla gestione eventi è coinvolta anche una collega che opera a Bussoleno (A.C.) e parzialmente una collega che opera a Prigelato (E.B.). A supporto due altri colleghi (M.T.C. e R.D.)

- eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne...)

Nell'autunno 2024 si è concluso il progetto LIFE WolfAlps EU che ha quindi comportato il prosieguo a tempo parziale della collaborazione esterna – per la durata del progetto – con giornalista (pubblicista) professionista (S.B.). Contratto pluriennale (2020/2024) dal valore di 20mila euro.

- esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione

E' presente nell'Ente un piano di comunicazione ex L.150/2000 che viene seguito in continuità di anno in anno per l'attuazione dei seguenti obiettivi

- Contenuti web tra cui news e appuntamenti quasi quotidiani
- Materiale informativo, gadgets e pubblicazioni tematiche
- Valorizzazione dei prodotti del territorio
- Calendario Annuale (nel 2024 è stato realizzato il calendario dedicato alle specie Aliene)
- Punti informativi presso le sedi e sul territorio nei periodi estivi oltre a occasioni itineranti (stand)
- Coordinamento della comunicazione e della promozione nell'ambito del sistema regionale e della formalizzata Redazione diffusa di Piemonte Parchi
- Informazione scientifica di progetti, specie e habitat
- Ideazione e sviluppo di nuovi contenuti video con regia e produzione interna all'Ente (collega B.U.)
- AlpiCozieOutdoor: sistema informativo integrato di informazione, comunicazione e promozione che comprende video, immagini, pagine web, mini mappe e app mobile

Comunicazione Istituzionale

Una parte della comunicazione dell'Ente è dedicata alla comunicazione istituzionale che nell'anno 2024 ha mantenuto l'aggiornamento delle pagine istituzionali del sito, l'aggiornamento e la pubblicazione di Curriculum e Dichiarazioni dei consiglieri, rilasciate ai sensi della normativa vigente e le sezioni dell'Amministrazione trasparente. Altre comunicazioni riguardano le sedute del Consiglio Direttivo e

l'illustrazione degli argomenti trattati, le sedute della Comunità del Parco e la relativa pubblicazione dei verbali delle sedute. Segue questo tipo di contenuti l'Area Affari Generali dell'Ente.

5.2 Editoria

Nel 2024 l'area comunicazione ha provveduto a stampare o ristampare alcuni pieghevoli presso il centro stampa della Regione Piemonte - con carta fornita dall'ente, in particolare:

In data 06.02.2024 è stata richiesta la ristampa dei seguenti materiali:

- n.2000 pieghevoli PNVN – A3
- n.2000 pieghevole PNGBS – A3
- n.1000 pieghevoli PNOR – A3
- n.1000 pieghevoli PNAV – A3
- n.1000 pieghevoli Ecomuseo – A3
- n.500 nuovo pieghevoli Formaggi – A3 – nuovo prodotto graficamente creato dal personale dell'Ente
- n.500 pieghevoli Cappella Oulme – A4
- n.500 pieghevoli Casa Escartons – A4
- n. 2000 opuscolo Zecche – A4
- n. 1000 opuscolo Anfibi – A4 creato appositamente per la Campagna SOS Anfibi 2024

In data 05.11.2024 è stata richiesta la ristampa dei seguenti materiali:

- n.1000 pieghevoli PNOR – A3

In data 09.12.2024 è stata richiesta la ristampa dei seguenti materiali che è slittata sull'anno 2025

- n.12000 pieghevoli PNVN – A3
- n.1000 pieghevoli PNOR – A3
- n.1000 pieghevole PNGBS – A3
- n.500 pieghevoli PNAV – A3
- n.1000 pieghevoli Ecomuseo – A3
- n. 500 opuscolo Zecche – A4
- n. 1000 opuscolo Zanzare – A4 – nuovo prodotto informativo di cui il personale ha curato testi e immagini, la grafica è stata offerta da Grafico esterno.
- n.500 pieghevoli Mulino – A4 - - nuovo prodotto graficamente creato dal personale dell'Ente
- n.500 libretto Giardino delle Farfalle – A5 - nuovo prodotto graficamente creato dal personale dell'Ente

Di nuova ideazione e produzione grafica i seguenti nuovi prodotti:

1) nuovo depliant dedicato alla promozione del Formaggio Tipico dei Parchi Alpi Cozie per cui sono stati raccolti i dati aggiornati dei 12 alpeggi produttori. Il depliant è stato impostato, nel rispetto delle indicazioni del manuale di identità visuale RP, con una parte dedicata alle informazioni degli alpeggi (produzione, localizzazione, contatti) e una parte introduttiva dedicata al progetto, al disciplinare e alla promozione dello stesso. Il depliant è stato realizzato utilizzando il software Inkscape e stampato in prime 500 copie dal Centro Stampa regionale. Attività curata da A.C.

2) nuovo opuscolo informativo del Giardino delle Farfalle di Salbertrand in formato pagina A5, di 12 pagine.

L'ideazione del nuovo impianto stampa è stata fatta seguendo le indicazioni del manuale d'identità visuale del Sistema delle Aree Protette della Regione Piemonte, con l'utilizzo del software open Scribus.

Sono stati realizzati i testi, selezionati immagini e disegni. Il lavoro è stato successivamente perfezionato in collaborazione con uno studente di grafica durante il suo tirocinio. Dopo la revisione di più bozze è stata realizzata una versione definitiva inviata al Centro Stampa regionale per le prove di stampa. Per l'estate 2024 copie dell'opuscolo sono state stampate in house e distribuite al pubblico. A dicembre 2024 il file definitivo dell'opuscolo è stato inviato al Settore Parchi per la stampa prime n. 500 copie. Attività curata da S.M.

3) nuovo dépliant :“zanzare istruzioni per l'uso” con raccolta di immagini: scelta e modifiche delle immagini per adattarle al dépliant, scrittura dei testi. Richiesta del logo per i comuni interessati dal progetto di lotta biologica alle zanzare. Predisposizione con Inkscape dei testi e delle immagini su foglio A4 con 3 colonne in F/R. Invio del materiale al grafico per predisposizione finale e realizzazione impianto di stampa. Correzione delle bozze e invio al centro stampa della Regione Piemonte. Attività curata da MT.C.



Tutti i pieghevoli informativi e promozionali dell'ente realizzati sono scaricabili (formato web pdf) dalla nuova sezione del sito <https://www.parchialpicozie.it/it/bookshop/> che è in fase di aggiornamento continuo. In tale sezione trovano collocazione anche tutti i libri e le pubblicazioni dell'Ente. Il caricamento delle schede di ogni prodotto, ha comportato un lungo lavoro a carico dell'anno 2024. A fine 2024 erano presenti 99 prodotti.



Come ogni anno l'ente ha collaborato all'aggiornamento dei contenuti della "Guida Free 2024 (Valle Susa)" con revisione testi e foto, aggiornamento, correzione bozze da parte del collaboratore S.M. La guida free è lo strumento realizzato dal Piano di Valorizzazione Valle Susa tesori d'Arte per far conoscere, in un unico prodotto, il prezioso patrimonio del territorio della Valle costituito da siti archeologici, abbazie e monasteri, cicli affrescati, Sistema Museale Diocesano, collezioni museali, fortificazioni, cultura materiale, ecomusei, parchi naturali e gusto. La guida è edita da Graffio editore. L'Ecomuseo collabora attivamente per l'aggiornamento annuale dei contenuti, gestendo direttamente i contatti con i soggetti e i siti elencati.

La guida è stata stampata e distribuita in tutti i punti info e siti della valle ma è anche scaricabile online al seguente link:

https://www.parchialpicozie.it/media/model_files/Guida_free_AVIS_2024-25_compressed.pdf

La guida distribuita gratuitamente raccoglie (60 pagine) l'elenco completo dei siti culturali valsusini aperti e gestiti (siti archeologici, abbazie, monasteri, cicli affrescati, musei di arte sacra, collezioni museali, fortificazioni, musei di cultura materiale, parchi naturali) con l'indicazione degli orari di apertura e dei contatti a cui rivolgersi per visite e informazioni.

Un collaboratore dell'area comunicazione (A.C.) ha realizzato anche per l'anno 2024 la grafica della brochure informativa / calendario delle manifestazioni estive "Estate 2024 alla Certosa di Montebenedetto", che è stata divulgata principalmente in formato elettronico. Stampe realizzate in ufficio.

Ha inoltre realizzato le locandine per la promozione dei singoli eventi estivi alla Certosa, e in particolare:

E' stata confermata la collaborazione editoriale con la rivista Passaggi&Sconfini tramite acquisto abbonamenti e scambio di collaborazioni per redazionali APAC sui numeri 2024. La rivista è trimestrale.

In particolare

- sul numero 1/2024 è stato pubblicato l'articolo "Ecomuseo Colombano Romean. Dedicato ad un eroico minatore", testo di Nadia Faure, fotografie Archivio Parchi Alpi Cozie;
- sul numero 2/2024 è stato pubblicato l'articolo "La Certosa di Montebenedetto", testo e fotografie Nadia Faure;
- sul numero 3/2024 è stato pubblicato l'articolo "Occitano. Lingua madre dell'Ecomuseo Colombano Romean", testo Nadia Faure, fotografie Archivio Parchi Alpi Cozie;
- sul numero 4/2024 è stato pubblicato l'articolo "Alieni. Le specie invasive che sfidano la conservazione della biodiversità e la salute umana", testo Nadia Faure, fotografie Archivio Parchi Alpi Cozie;

E' stata confermata anche nel 2024 la realizzazione del Calendario Annuale illustrato con disegni di Valentina Mangini e Elio Giuliano. Nel corso del 2024 è stato quindi realizzato il calendario per l'anno 2025 dedicato alle specie Aliene. La stampa è stata realizzata in doppio formato: n.2.000 copie formato grande classico (formato 32 x 47 cm) e n.1000 formato piccolo/medio (formato 28 x 24 cm), al costo totale a corpo di € 4.379,80 (IVA inclusa).

L'archivio dei calendari dell'ente – in versione pdf scaricabile - è disponibile sul sito web dell'ente nella sezione Scuola : <https://www.parchialpicozie.it/it/bookshop/?search=&type=5>



Il calendario 2024 è stato posto in vendita nell'ambito dell'attività commerciale dell'Ente, stabilendo il seguente prezzo: formato grande € 10,00 per la vendita al dettaglio; formato grande € 7,00 per il conto vendita e quale prezzo riservato ai dipendenti/collaboratori dell'ente; formato piccolo/medio € 8,00 per la vendita al dettaglio e € 6,00 in conto vendita e quale prezzo riservato ai dipendenti/collaboratori dell'ente. Come ogni anno il calendario è stato distribuito gratuitamente a tutte le scuole locali, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Si evidenzia come nel 2024 è stata avviata una collaborazione col settimanale La Valsusa: concordando uno spazio mensile APAC dedicato al racconto di attività o habitat o specie particolari delle nostre aree protette. Il coordinatore di questa collaborazione è Luca Giunti, che ha scritto i contributi. Dopo un primo articolo di intervista al direttore del parco (https://www.parchialpicozie.it/media/news/VALSUSA_210324_EGAC_AC.jpg) e quello di introduzione alla rubrica del 18/04 si sono susseguiti 6 articoli:

- 16/05 Gli stambecchi, tutela e minacce
- 27/06 E' tempo di marmotte!
- 12/09 Come vivono le farfalle che incontriamo sui sentieri?
- 24/10 Dall'ascia di pietra... al Gps il parco non sono solo animali
- 21/11 La velocità dei camosci... inarrivabile per gli alpinisti!
- 26/12 Alla riscossa... dell'aquila!

GOVETTI 18 MAGGIO 2024 **La Valsusa**

CACCIATI ANCHE PER SUPERSTIZIONE OGGI OGGETTO DI STUDI INTERNAZIONALI

Gli stambecchi, tutela e minacce

Il Roccamelone è uno dei Siti di interesse comunitario (SIC) invertebrati delle Alpi Cozie. Quando il 7 settembre 1998 l'Ente Parco del Gran Paradiso ha istituito il Parco delle Alpi Cozie, ha anche creato il SIC di Roccamelone. Il suo territorio è stato dichiarato SIC di interesse comunitario per la presenza di specie di invertebrati. Venivano cacciati per la carne, per il peggior delle corna maschili esibite nei saloni nobiliari e per la barba di diavolo che forniva un alibi religioso allo sterminio. La superstizione raggiungeva i suoi vertici. Potenti tallami erano sia la cartilagine a forma di croce presente nei loro cuori sia il beaur (piana di origine periana), la palla di una di fibre vegetali indigerite e peli compressi che si forma talvolta nei tumuli degli estivi. La sua efficacia come antidoto contro i veleni è confermata dalla Scuola di Högspärr frequentata da Harry Potter ed Hermione Granger. Gli stambecchi sono rimasti così pochi su tutte le Alpi - un centinaio - che i Re sabaudi ne vietarono la caccia: prima Carlo Emanuele con le Regie Patenti del 1621 e poi Vittorio Emanuele II con l'istituzione della Riserva del Gran Paradiso nel 1856. Nel 1922 Vittorio Emanuele III ordinò il ritorno allo Stato che istituì il primo parco nazionale italiano. La signora di uno stambecco

maschio, ora su cartello giallo, ne divenne il simbolo mal modificato da allora. Da allora lo stambecco - Capra ibex ha un nome scientifico - è sottoposto a tutela rigorosa da strutture nazionali e comunitarie. Il suo numero è cresciuto di punto che intorno alla metà degli anni '90 del secolo scorso, si è iniziato a prevedere scomparsi dal Gran Paradiso e a trasferirli in altre zone adatte, come i Parchi Val Tronca e Cristera-Roccare, le altre valli intorno a Bardonecchia, la casa del Marainna-Leri sopra Dailles. Quel gruppo minimo è stato salvato poco prima dell'estinzione e ha dato origine alle sottospecie che oggi abitano la catena alpina. Noi Homo sapiens facciamo spesso così: prima sterminiamo gli animali, poi li reintroduciamo con progetti lunghi e costosissimi. Gipsi, grifoni, orsi, lince, lontre, cervi, caprioli, stighali, l'elenco è lungo e istruttivo. Conosciuti con buon successo i progetti di ripopolamento, oggi lo stambecco è oggetto di studi internazionali volti a comprenderne gli spostamenti naturali, le migliori azioni di conservazione e le caratteristiche del suo patrimonio genetico - che, derivando da una ristagnante di coppia, è piuttosto ridotto. Una di queste ricerche ha visto protagonista il nostro Ente Parco (www.parchialpicozie.it/progetti/italienobebecchi).

Tutto bene, allora? Affatto. Altre nubi si affacciano all'orizzonte. L'obsolescenza

di lasciare qualche capra domestica libera sulle montagne a rineoventarsi dopo la stagione d'alpeggio aumenta il rischio di ibridazione e potrebbe introdurre geni domestici nella popolazione selvatica, ancora troppo poco differenziata. Ne sono testimonia casi famosi come gli stambecchi pezzati delle Valli di Anzasca in Lombardia e il capro del Monte Palao di qualche anno fa - proprio lungo la cresta del Roccamelone dove esiste il toponimo "Fasso della Capra". Frequente in montagna ma oggetto di difficile discriminazione tra domestico e selvatico. Minaccia il futuro dello stambecco anche la crisi climatica: lo strariscaldamento del cielo delle stagioni, infatti, porta le erbe grasse di alta quota a concludere la fase riproduttiva con due mesi di anticipo. In questo modo le femmine di stambecco, che a giugno necessitano di un periodo di allattamento possibile per allattare i neonati, trovano erbe secche e magre. Di conseguenza i cuccioli sono nutriti meno, crescono meno robusti e il loro tasso di sopravvivenza durante il primo inverno può diminuire fino al 40%. Tra i diversi istituzioni delle Aree Protette delle Alpi Cozie c'è proprio lo studio e la conservazione delle specie protette, delle quali lo stambecco è un simbolo: ce la metteremo tutta.

Luca Giunti

E' stata confermata la collaborazione editoriale con Radio Dora/Radio Frejus per 1/2 pagina di visibilità dell'Ente e riferimenti su Guida turistica "Estate in Valle 2024" al costo totale di € 366,00. La pubblicazione, alla 27a edizione, si avvale della collaborazione di tanti Comuni e le Associazioni di Val di Susa, Val Sangone e cintura sud di Torino. Si rivolge al numero pubblico che visita la Valle, soprattutto durante l'estate, è in distribuzione gratuita, capillare con una tiratura di 15.000 copie. Periodo di riferimento giugno/settembre 2024.

A fine marzo è iniziata inoltre la collaborazione settimanale con la medesima Radio Dora per interventi su ambiente e natura. A dicembre erano 35° le puntate svolte che sono tutte disponibili sul sito della radio (qui la prima a titolo di esempio: <https://www.radiofrejus.it/appuntamento-con-luca-giunti-guardiaparco-dei-parchi-alpi-cozie-gli-stambecchi/>). La rubrica intitolata "Green Educational" con Luca Giunti è andata in onda ogni martedì mattina.

E' stata rinnovata anche per l'anno 2024 la collaborazione editoriale con la Ditta Publieco Srl, Viale I Maggio 7, 10064 Pinerolo (TO), per la promozione dell'ente e delle sue attività su EcoEXTRA Outdoor e su EcoESTATE 2024 tramite presenza di una cartolina Alpi Cozie (bxh 88x125mm) per un costo totale di € 495,32.

Nell'ambito dell'attività dell'Ecomuseo Colombano Romean è stata sviluppata con pubblicazione e presentazione tra fine 2023 e l'anno 2024 la ricerca storica dedicata a due importanti personaggi della storia del territorio. Le due ricerche sono arrivate a pubblicazione finale nella collana dei Cahier:

- stampate n.500 copie del Cahier n.32 curato da Renato Sibille (incaricato dal CFAVS), intitolato "Arcadia Alpina" consistente nella ristampa commentata e arricchita da biografia e glossario del romanzo scritto da Enrico Faure di Sauze d'Oulx (Pagine interne: 240);

- n.500 copie del Cahier n.33 curato da Eugenio Garoglio (incaricato dal CFAVS), dedicato ai progetti di fortificazione di Vauban su Exilles, Oulx, Bardonecchia e Cesana Torinese con materiale proveniente dall'Archivio di Stato di Parigi (Pagine interne: 86). Il cahier n.32 è stato pubblicato nel mese di dicembre 2023, il n.33 nel mese di aprile 2024. Il costo totale dei due cahier è stato di € 6.780,80 (IVA 4% inclusa);

Nell'ambito della ricerca storica, come sarà trattato nel dettaglio nel paragrafo 6.2 della presente relazione, è stata data alle stampe anche la nuova pubblicazione "Boschi, stato, comunità e fortificazioni", edita da Alzani e scritta e curata dal guardiaparco Bruno Usseglio. Il lavoro è frutto di una indagine avviata nel passato avente come filo conduttore la gestione del bosco negli ultimi secoli nell'alta Val Chisone, indagando la normativa, la pianificazione forestale, i rapporti comunità/stato/militari, la produzione agricola e le funzioni del bosco.

Nell'ambito dell'attività commerciale sono state infine gestite delle pubblicazioni tematiche di carattere naturalistico acquisite da editori vari, tramite la formula del conto vendita:

- n.20 copie di pubblicazioni varie da Gruppo Editoriale Italiano srl di Roma – acquisto pubblicazioni per € 280,62;

- n.19 copie di carte Fraternali Editore snc – acquisto pubblicazioni € 154,07;

- n.39 copie di pubblicazioni varie da Panassi Librerie srl - acquisto pubblicazioni € 355,40;

- n.17 copie di pubblicazioni varie da Gruppo Editoriale Italiano srl di Roma – acquisto pubblicazioni per € 228,24.

Per la valorizzazione del Formaggio sono state reperite sul mercato 2 pubblicazioni della scrittrice Marzia Verona : "Di questo lavoro mi piace tutto" e "Pascolo vagante 2004-2014" che sono state acquisite in conto vendita dall'Ente.

5.3 WEB

5.3.1 Sito istituzionale → URL: <https://www.parchialpicozie.it/>

Da segnalare la messa online, il 3 luglio 2024, del nuovo sito dell'Ente a seguito di manutenzione evolutiva e revisione tecnologica. Il nuovo sito, frutto di un lavoro biennale e di gruppo, è stato sviluppato e presenta le seguenti caratteristiche:

- Il sito è stato progettato secondo le "Linee guida di design per i servizi digitali della PA" redatte da AGID (<https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/linee-guida-design-servizi-digitali-pa>)
- Il sito è sviluppato e servito utilizzando esclusivamente sw e tecnologie open source:
- Linguaggi: Python, Javascript
- Framework: Django (<https://www.djangoproject.com>)
- Admin app: django-baton (<https://github.com/otto-torino/django-baton>)
- Database: PostgreSQL (<https://www.postgresql.org>)
- Web server: nginx (<https://nginx.org>)
- I server di produzione e di backup utilizzano Ubuntu Linux e sono ospitati in Unione Europea all'interno di server farm Hetzner (<https://www.hetzner.com>) in Germania e Finlandia.
- Il font utilizzato nel sito (Titillium) fa parte della suite Google Fonts ma viene servito in locale e non via CDN Google.
- Non vengono utilizzate tecnologie di SEO di Google o altre terze parti.
- Le Analytics del sito sono fornite utilizzando Web Analytics Italia (<https://webanalytics.italia.it>) e Plausible Analytics (<https://plausible.io>, EU based, GDPR compliant).

- I cookie del sito sono gestiti con CookieRulez (<https://otto-torino.github.io/cookieulez>); vengono scritti solo cookie tecnici di prima parte e nessun cookie di terza parte.
- I servizi di IA a disposizione degli amministratori (traduzione, riassunto, controllo ortografico e sintattico, generazione di immagini) vengono forniti utilizzando API di OpenAI (<https://openai.com>)
- Non sono presenti sul sito tecnologie di embed e integrazione con piattaforme social che implicino la presenza di tracker da parte di YouTube, Instagram, Facebook, X; sono presenti solo i link ai canali che l'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie mantiene sulle diverse piattaforme.
- Tutti i contenuti del sito, ove non altrimenti specificato, sono rilasciati con licenza Creative Commons BY-NC-ND 4.0 International (<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>). Il sito web è stato in continuo aggiornamento e per alcuni mesi in doppia, faticosa, versione.

In continuità con gli anni precedenti è stata mantenuta la sezione web Alpi Cozie Outdoor del sito, completata da sezione webgis e app gallery, attivata nel 2019, e raggiungibile al link: parchialpicozie.it alpicozieoutdoor. La App Mobile nel corso del 2024 è stata mantenuta nello store GooglePlay.



NOTIZIE



Sul sito istituzionale, nel 2024, sono stati pubblicati a consuntivo:

- le news pubblicate: 72 (vecchio sito) + 115 (nuovo sito)
- gli eventi pubblicati tramite il calendario: 83 (vecchio sito) + 141 (nuovo sito)
- i comunicati stampa pubblicati e diffusi alle liste giornalisti: 3
- i numeri di newsletter: 52 numeri (ogni venerdì)
- diffusa inoltre ogni mese la newsletter interna rivolta a tutti i dipendenti con i contributi del Direttore e dei Responsabili di Area. Lo strumento raccoglie le principali notizie che la Direzione e le 6 Aree Organizzative ritengono di comunicare internamente senza sovrapporsi per contenuti alla news diffuse al pubblico tramite il sito e i social dell'ente o tramite il protocollo dell'ente. La diffusione è programmata ogni mese, senza una cadenza esatta, e raccoglie le principali comunicazioni relative a quanto è successo nel mese concluso.

Sul sito web è gestita una sezione Press Room che prevede il caricamento della Rassegna Stampa dell'Ente, sempre disponibile online e nel 2024 ha raccolto 177 articoli così suddivisi:

- 65 articoli pubblicati dal settimanale La Valsusa (in uscita il giovedì)
- 34 articoli pubblicati dal settimanale Luna nuova (in uscita martedì e venerdì)
- 30 articoli pubblicati dal settimanale L'Eco del Chisone (in uscita al mercoledì)
- 21 articoli online Valsusaoggi
- 7 articoli online pubblicati da LagendaNews.com
- 6 articoli (approfondimento) da rivista Passaggi&Sconfini
- 3 Le Dauphiné libéré
- oltre a 11 articoli pubblicati in numero di uno sui seguenti giornali (per lo più online): Kodami – Rai News – Il Dolomiti Alta Montagna – Piazza pinerolese – Voce pinerolese – Lo Scarpone CAI – Green report.it - Riforma.it - Vita diocesana pinerolese – Il torinese (online) - Torino Cronacaqui (online)

L'argomento maggiormente trattato sono gli incontri tematici con 26 articoli dedicati.

Gli altri argomenti trattati:

- 23 articoli Parco naturale dei Laghi di Avigliana,
- 16 articoli Parco naturale Orsiera Rocciavre
- 7 articoli Parco naturale Val Tronca
- 3 articoli Parco naturale del Gran Bosco
- 13 lupo e/o progetto LifeWolfAlps EU
- 13 articoli Ecomuseo Colombano Rومان,
- 10 articoli pesce siluro
- 10 articoli eventi
- 7 articoli viabilità
- 5 articoli Certosa di Montebenedetto,
- 3 articoli mostra, mostra fotografica
- 5 articoli rospodotto / notte dei rospi
- 5 articoli formaggi marchio Alpi Cozie, caseificazione, prodotti tipici
- 3 processionaria
- 3 articoli Fiera franca, fiera
- 3 articoli Chantar l'Uvern 2025
- 3 sentiero dei Franchi
- 3 articoli avifauna
- 2 articoli zanzare
- 2 articoli sportello linguistico
- 2 articoli specie invasive / aliene
- 2 articoli Organi dell'Ente,
- 1 articolo zecche
- 1 articolo escursione
- 1 strade dei Forti

5.3.2 Collaborazione portale vallesusa-tesori.it

L'ente collabora alla redazione del sito www.vallesusa-tesori.it (sul quale per gli eventi è presente un automatismo che attinge direttamente al calendario dell'ente) e del sito www.piemonteparchi.it, relativamente agli eventi gestiti. Tutti gli eventi dell'ente vengono caricati direttamente sul sito www.parchialpicozie.it e la pagina descrittiva dell'evento è corredata di descrizione, di un'immagine a tema, di tags, di georeferenziazione del luogo di svolgimento, della locandina relativa.

5.3.3 Newsletter istituzionale:

Nome: Newsletter Alpi Cozie (archivate online alla pagina <https://www.parchialpicozie.it/it/newsletter/archivio>) Non è una testata giornalistica registrata.

Periodicità settimanale, con uscita tutti i venerdì

Numero iscritti al 31.12.2024: n.1.155 (erano al 31.12.2023: n.1.131)

N.52 numeri 2024

La newsletter è gestita tramite piattaforma "tazebao" suddivisa in una serie di titoli:

- Curiosità : ogni settimana un nuovo argomento di tipo naturalistico o di cultura materiale attinente ad argomenti di attualità (inseriti in news) che rimandi ad approfondimenti su pagine del sito;
- News;
- Eventi;

La Valsusa GIOVEDÌ 21 MARZO 2024

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE ALPI COZIE

Luca Marello, da un anno alla guida del parco

Da un anno Luca Marello, classe 1977, è il direttore dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie. Assunse il suo ruolo il 1° marzo 2023 e dopo dodici mesi lo abbiamo incontrato, occasione per ripercorrere i primi mesi e lanciare una nuova collaborazione che stiamo mettendo a punto per offrire mensilmente ai nostri lettori, in particolare ai più giovani e alle famiglie, uno spaccato del parco. L'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie è un ente pubblico, istituito dalla Regione Piemonte nel 2012 e comprende quattro Parchi naturali e due Riserve naturali speciali. Si tratta dei parchi naturali del Gran Bosco di Salbertrand, della Val Tronca, dell'Orsiera Rocciavre e dei Laghi di Avigliana e delle riserve naturali speciali dell'Orrido di Chianocco e dell'Orrido di Foresto. L'ente gestisce anche i 16 Siti di "Rete Natura 2000", "Posso dire", spiega, "che questo è stato un anno di conoscenza, lo definirei un anno di apprendimento, una fase complessa visto che il territorio è vasto e comprende tre valli, ma anche stimolante dal momento che mi sono trovato a lavorare con persone di estrema competenza e disponibilità, ed accoglienti".

In questo anno quale è stato il punto di partenza, la prima sfida che ha cercato, acquisendo conoscenze, di affrontare? "Certamente per me è fondamentale il rapporto che si crea, si costruisce con il territorio, con gli amministratori. Costoro, ma anche ricostruito là dove nel tempo si è sfilacciato. Un rapporto da che va di pari passo con la proposta di nuove progettualità, e con la complessità di gestire le risorse che abbiamo a disposizione. Anche su questo fronte di rapporto con il territorio nel senso



Il direttore Luca Marello

di dire che è stato un anno positivo". Tra gli ambiti operativi, a proposito di gestione delle risorse e delle progettualità, ci può fare qualche esempio? "Penso al finanziamento di interventi sul sentiero dei Franchi a Exilles, alla manutenzione di una parte di sentiero verso il rifugio Ampirino nell'area di Bussoleno, alla redazione dei nuovi Piani d'Area dei parchi naturali Alpi Cozie che mira a una coerenza tra tutti i parchi naturali gestiti dall'Ente ma soprattutto a rispondere sempre più alle esigenze di tutela, cura e valorizzazione di ogni parte del nostro territorio. E ancora interventi di efficientamento energetico a Salbertrand ed Avigliana". "Una riflessione che mi piacerebbe portare avanti", prosegue, "è quella legata al turismo secondo uno stile che risponda al concetto di attrattività e al tempo stesso di tutela. E connesso all'aspetto turistico, ma non solo, rientra anche un altro grande tema che è quello della comunicazione che è estremamente vasto. Si passa dal far capire il concetto di vincolo che è spes-

so quello più incompreso e che genera per questo maggiori attriti e pregiudizi. Poi c'è un discorso di comunicazione che vuol dire anche valorizzazione. Abbiamo nel nostro territorio delle 'eccellenze', dei progetti, degli studi a livello anche internazionale che sono estremamente interessanti e poco conosciuti. Si parla di biodiversità, ma anche questo è un termine che sul nostro territorio assume un valore importante e che dovrebbe essere sempre più approfondito e spiegato". Comunicazione che è anche strategica nel campo dell'educazione dei più giovani, "un ambito nel quale negli anni si sono raggiunti traguardi importanti con il coinvolgimento di scuole e famiglie". Un coinvolgimento e un apprezzamento testimoniato anche da iniziative come la Notte dei rospi, entrata ormai a far parte di una tradizione che si vorrebbe tradurre in una attenzione all'ambiente, alla sua fauna e flora "che anche attraverso queste pagine speriamo di portare avanti".

Federica Biello

- Albo pretorio: in cui sono evidenziati avvisi e provvedimenti di interesse pubblico assunti dall'Ente, per garantire maggiore informazione e trasparenza.

Ogni giovedì la newsletter viene chiusa, inviato test e programmata per le ore 10.00 del venerdì mattina (salvo imprevisti). Ogni venerdì la newsletter è diffusa e pubblicata online.

Nel corso del 2024, con cadenza mensile, sono stati controllati i bounces (rimbalzi) cancellando gli indirizzi mail che risultavano inesistenti ed è stato verificato l'andamento degli iscritti mettendo in atto azioni per aumentarne il numero. Per incentivare le nuove iscrizioni sono state predisposte schede d'iscrizione alla newsletter utilizzate presso le sedi e durante le manifestazioni e pubblicati, con cadenza mensile, post dedicati alla curiosità della settimana contenuta in newsletter e l'invito all'iscrizione dalla home page del sito.

5.3.4 Presenza sui social media:

La presenza dell'ente sui social è registrata e tracciata come @ParchiAlpiCozie

Presenza di un profilo Facebook: si

<https://www.facebook.com/parchialpicozie/>

seguito da 6.900 utenti (Follower) e 5.612 "Mi piace" alla pagina, alla data del 08.01.2025.

Oltre alla pagina principale di ente sono seguite e gestite anche quelle dei singoli 4 Parchi gestiti (in contenuti e immagini):

- PNAV seguita da 1.023 utenti al 08.01.2025 (erano 986 al 12.01.2024) e con 933 "mi piace";
- PNGBS seguita da 1.215 utenti al 08.01.2025 (erano 1.142 al 12.01.2023) e con 1.100 "mi piace"
- PNVT seguita da 3051 utenti al 08.01.2025 (erano 2.857 al 12.01.2023) e con 2.798 "mi piace";
- PNOR seguita da 5.656 utenti al 08.01.2025 (erano 5.672 al 12.01.2023) e con 5.617 "mi piace".

Sulle pagine Facebook dei singoli Parchi vengono rilanciati i post della pagina principale Parchi Alpi Cozie pertinenti per territorio e ulteriori post di interesse creati da soggetti locali (ufficio del turismo, comune, unione montana etc...). L'obiettivo di comunicazione perseguito è quello di far convergere i flussi di utenti social sulle pagine web del sito dell'Ente. L'attività richiede sempre più energie comunicative.

Presenza di un profilo X (ex Twitter): si

<https://twitter.com/ParchiAlpiCozie> (iscrizione ottobre 2015)

con 111 following e 201 followers (al 08.01.2025)

Presenza di un profilo Instagram: si

con 2.773 post immagini pubblicati al 23.04.2025 (erano 2.293 alla data del 10.04.2024) e 4.829 follower al 23.04.2025 (erano 4.461 alla data del 10.04.2024) e 634 profili seguiti al 23.04.2025.

www.instagram.com/parchialpicozie/

Presenza di un profilo LinkedIn: no

Presenza di un profilo Youtube: si

indirizzo canale: www.youtube.com/user/parchialpicozie

con 2000 iscritti e 134 video al 31.12.2024 (erano n.1.849 iscritti al 31.12.2023)

Presenza di un profilo Google+: no

Presenza di un profilo Pinterest: no

Presenza di un profilo Flickr: no

Non vi sono profili su altri social media.

La gestione di tutti i profili è interna all'ente; curano la comunicazione social il responsabile dell'area comunicazione, coadiuvato dai collaboratori. Nel 2022 è stata approvata la Social Media Policy delle Aree protette delle Alpi Cozie con deliberazione del Consiglio n.2 del 02.02.2022 mentre nel 2023 è stata predisposta, come documento interno, la Social Media Policy per Guide e Collaboratori esterni delle Aree protette delle Alpi Cozie (data documento 31 maggio 2023), vigenti nel 2024.

Si riassumono i principali numeri dei tre social @parchialpicozie:

- Facebook: 5.709 Mi Piace – 7004 seguono (rilevati il 23.04.2025)
- Instagram: 2.773 Post – 4.829 Follower – 634 Seguiti (rilevati il 23.04.2025)

- Youtube:
 - 636.426 visualizzazione dalla creazione del canale il 14 luglio 2014,
 - 27.885 visualizzazioni nel 2024 (44% in meno rispetto al 2023),
 - tempo di visualizzazione (ore): 1.721,0 (- 39% in meno rispetto a 31 dic 2022 – 31 dic 2023),
 - +127 nuovi iscritti nel 2024,
 - + 6 nuovi video “pubblici” caricati nel 2024.

Dal monitoraggio “Analytics” del canale YouTube dell’ente, la classifica dei video con maggiori visualizzazioni, per l’intera durata del canale, risulta:

- 1) “Bianchi come pecore coraggiosi come lupi” con 544.138 visualizzazioni dal caricamento del video il 12.04.2018 (16.579 visualizzazioni nel 2024)
- 2) “L’incontro con gli Stambecchi” con 7.320 visualizzazione dal caricamento del video il 21.04.2018 (225 visualizzazioni nel 2024)
- 3) “Il beccofrusone” con 7.185 visualizzazione dal caricamento del video il 27.01.2019 (1.039 visualizzazioni nel 2024)

La classifica dei primi tre video con maggiori visualizzazioni nel 2024 risulta:

- 1) Bianchi come Pecore coraggiosi come Lupi (Life WolfAlps) – pubblicato il 12 apr 2018 -16.579 visualizzazioni,
- 2) Là dove salgono archibugieri ed escursionisti - Il forte San Moritio e il rifugio Fontana Mura – pubblicato il 18 gen 2024 - 1.676 visualizzazioni,
- 3) Il beccofrusone – pubblicato il 27 gen 2019 - 1.039 visualizzazioni.

The screenshot shows the YouTube channel page for 'Parchi Alpi Cozie'. The channel name is 'Parchi Alpi Cozie' with the handle '@parchialpicozie', 2000 subscribers, and 134 videos. The channel description reads: 'Benvenuto sul canale video dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie: un sito...altro' and the website 'parchialpicozie.it' is listed. There are buttons for 'Personalizza canale' and 'Gestire i video'. The navigation bar includes 'Home', 'Video', 'Playlist', and 'Post'. Below the navigation, there are tabs for 'Più recenti', 'Popolari', and 'Meno recenti'. The video grid shows eight videos with their thumbnails, titles, and view counts:

- Ibridi lupo-cane in Val di Susa. Un progetto di studio e contenimento**: 1230 visualizzazioni • 10 mesi fa
- Frammenti di cielo sulle Alpi - 11 i laghi dei Monti della Luna - ZSC Cima Fournier e Lag...**: 296 visualizzazioni • 1 anno fa
- Il giardino botanico nascosto del rifugio Balma - Val Sangone (TO)**: 490 visualizzazioni • 1 anno fa
- Il cuore del rifugio Balma - Val Sangone (Torino)**: 792 visualizzazioni • 1 anno fa
- Là dove salgono archibugieri ed escursionisti - Il forte San Moritio e il rifugi...**: 1880 visualizzazioni • 1 anno fa
- Frammenti di cielo sulle Alpi - 10 i laghi della Balma**: 466 visualizzazioni • 1 anno fa
- Parchi Alpi Cozie trailer**: 129 visualizzazioni • 1 anno fa
- Frammenti di cielo sulle Alpi - 9 i laghi della Fionière e la ZSC Valle della Ripa**: 350 visualizzazioni • 1 anno fa

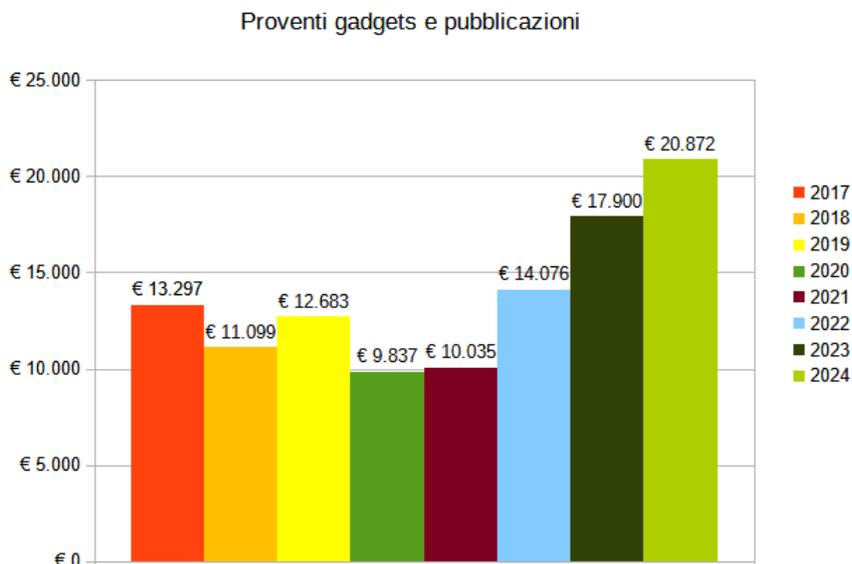
Non sono state finanziate campagne promozionali sui social media.

5.4 Acquisto e distribuzione di gadget

Nel 2024 si è registrato un incremento di incassi per la vendita di materiale promozionale (gadget, t-shirt, peluche...) pari a complessivi € 20.871,65 (era stao di € 17.900,17 nel 2023), dovuti alla maggior apertura dei punti info estivi, all'incremento delle occasioni di fiera/stan ma anche all'acquisto di nuovo materiale, in particolare nuove t-shirt.

A fronte di 6 impegni di spesa 2024 di cui 2 per fornitura gadgets (DD n.165 e n.288 del 2024 € 16.274,43) e 4 di regolazione pubblicazioni tematiche gestite in conto vendita (DD nn 67, 219, 316, 374 del 2024 per un totale di € 1.018,33) i relativi proventi, ottenuti dalla vendita di materiale (da corrispettivi attività commerciale 2023), sono stati di € 20.900,17. Agli impegni di spesa di cui sopra occorre inoltre considerare la realizzazione del Calendario 2025 con un costo di fornitura stampa/grafica € 4.379,80 (DD 164/2024).

Nel grafico seguente sono riportati gli incassi degli ultimi 8 anni.



La vendita di materiale promozionale quali pubblicazioni tematiche e gadgets vari si è svolta presso le sedi dell'ente con centri visita (Pragelato e Salbertrand), in occasione di fiere con stand dell'ente e, durante l'estate, anche presso i due punti informativi esterni allestiti nel Parco del Gran Bosco (Ser Blanc) e nel Parco della Val Tronca (Baracot), in particolare:

- Punto vendita con riferimento alla sede di Salbertrand € 6.268,15 (erano stati € 8.008,14 nel 2023)
- Punto vendita con riferimento alla sede di Pragelato € 5.653,41 (erano stati € 8.316,03 nel 2023)
- Punto vendita con riferimento alla punto info e fiere Val Chisone € 4.739,29 (dato non scorporato nel 2023)
- Punto vendita con riferimento alla sede di Bussoleno € 3.492,3 (erano stato € 677,60 nel 2023)
- Punto vendita con riferimento alla sede di Avigliana € 718,50 (erano stati € 898,40 nel 2023)

Il risultato è stato favorito dai seguenti fattori:

- disponibilità di un magazzino di materiale da anno precedente
- buon incremento del budget 2024 disponibile per la fornitura dei gadgets (soprattutto magliette)
- integrazione delle pubblicazioni tematiche acquisite da Editori
- aumento delle occasioni di stand per fiere e feste
- aumento del periodo di apertura dei punti informativi Ser Blanc e Baracot
- mantenimento acquisti a distanza con rimborso spese di spedizione
- attivazione del canale di pagamento "Satispay" che velocizza e favorisce i pagamenti

Nell'assortimento del materiale promozionale sono state inserite le tazze in metallo, le borracce più grandi e colorate, le calamite in legno lavorate/traforate, i portachiavi in legno traforato, le matite colorate e le biro. Tutti i materiali sono stati personalizzati col nome dell'ente.

La gestione condivisa delle vendite e del relativo magazzino su più punti (sedi, punti info estivi, Certosa) non consente di avere sempre e ovunque grandi assortimenti e spesso viene criticata dall'utenza e dai colleghi. Si evidenzia che la disponibilità di prodotti è sempre e strettamente legata al budget annuale disponibile per l'acquisto, alle tempistiche di stanziamento e a quelle di istruttoria forniture.



Un suggerimento che potrebbero favorire una miglior gestione (compreso monitoraggio e analisi) dell'attività commerciale dell'ente vi è la disponibilità di una applicazione (meglio se su smartphone) gestionale di magazzino e la possibilità di registrare fin dallo scontrino il prodotto venduto (e non solo la macro categoria: gadgets o libri). Attualmente il tutto è gestito registratori di cassa per sedi, con files condivisi, telefonate e scambio materiale tra operatori.

5.5 Attività promozionali

Tra le attività promozionale dell'ente, delle sue finalità e iniziative rientrano tutti gli appuntamenti del territorio proposti tramite eventi, escursioni, mostre, incontri tematici, laboratori, passeggiate, visite guidate e teatralizzate. Si fornisce nel seguito un quadro il più possibile esaustivo, degli eventi gestiti e promossi tramite sito, sociale, locandine cartacee e inserzioni su stampa locale.

Presso la Certosa di Montebenedetto è stato organizzato il consueto programma estivo che ha riguardato 3 spettacoli e 6 mostre:

- DOMENICA 21 LUGLIO - ORE 16 - Spettacolo teatrale - PICCOLE SCUOLE DI MONTAGNA Storie e aneddoti di altri tempi a cura di ArTeMuDa
- DOMENICA 28 LUGLIO - ORE 16 – Concerto – RITRATTI - Personaggi famosi e di fantasia raccontati in musica eseguito da CorOulx di Oulx
- DOMENICA 1° SETTEMBRE - ORE 15.30 – Concerto - L'AMOR CHE MOVE IL SOLE E L'ALTRE STELLE eseguito dal Coro polifonico DiVentoCanto di Sant'Ambrogio di Torino
Le mostre sono visitabili tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18:
- dal 1° al 16 giugno Mostra di pittura LE FORZE DELLA NATURA di Raffaele Iovine
- dal 17 al 28 giugno Mostra di acquerelli I COLORI DEL PARCO di Elio Giuliano e Valentina Mangini
- dal 29 giugno al 19 luglio Mostra fotografica IL PICCOLO POPOLO di Claudio Rovere
- dal 20 luglio al 11 agosto Mostra fotografica GEOMETRIE a cura di Chianocco Click Club
- dal 12 agosto al 1° settembre Mostra fotografica LUCE, OMBRE E RIFLESSI a cura del Gruppo Fotografico Bruzolo
- dal 2 al 22 settembre Mostra di pittura NEL VENTRE DELLA TERRA di Antonia Bagnato

Sono state poi proposte, ma con minimo riscontro, le seguenti escursioni a cura delle Guide APAC:

- TRE GITE TRE GIORNI nei fine settimana 31 maggio - 2 giugno, 7 giugno - 9 giugno, 14 giugno - 16 giugno, 30 agosto - 1° settembre, 6 settembre - 8 settembre, 27 settembre - 29 settembre, 4 ottobre - 6 ottobre. Soggiorno presso la foresteria della Certosa, il venerdì escursione in notturna al rifugio GEAT Valgravio, il sabato escursione al Colle del Vento e la domenica escursione al Lago Rosso.
- L BOSCO D'ORO - domenica 9 giugno - Escursione guidata nel Parco naturale Orsiera Rocciavré per ammirare la fioritura dei maggiociondoli.
- LA VIA DEL LUPO - domenica 18 agosto - Escursione guidata nel Parco naturale Orsiera Rocciavré dedicata alla conoscenza del lupo. Unica escursione effettuata.

Le iniziative 2024 che sono state proposte, programmate, diffuse tramite il calendario eventi dell'Ente, compresa la composizione della locandina, vengono qui elencate (si precisa che non vengono elencate le iniziative organizzate a cui l'ente è stato invitato a partecipare).

- **n. 36 serate tematiche** compresi incontri di formazione per Guide, promosse e gestite:

- 02 gennaio Lupi in paese tra interesse e pre-occupazione incontro tematico a Cesana Torinese con replica il 06 gennaio
- 05 gennaio Al fuoco! Al fuoco! incontro tematico a Pragelato
- 10 febbraio "Ambin, la roccia e la piuma" presentazione a Salbertrand
- 24 febbraio Presentazione cahier n.32 Ecomuseo Colombano Romean: Arcadia alpina, Salbertrand
- 09 marzo I grandi cantieri nella prospettiva del bosco. Storia ambientale dell'architettura nel Regno di Sardegna - Salbertrand
- 27 aprile Tra passato e presente, tra oblio e recupero. Il bivacco dello Chaberton.
- 31 maggio Vauban in alta valle Dora – Salbertrand
- 31 maggio iNaturalist per un monitoraggio della Biodiversità partecipato
- 21 giugno I laghi, i rifugi, l'architettura, la flora (proiezione)

- 22 giugno Il buio per la vita del Parco
- 05 luglio Zecche: istruzioni per l'uso – Oulx
- 06 luglio La biodiversità delle Alpi Cozie e come proteggerla - Cesana Torinese
- 06 luglio Citizen Scienze: le orchidee – Salbertrand
- 06 luglio, serata e cena “120 anni dalla tragedia del Beth” - Prigelato - Cena in Rifugio
- 13 luglio Fauna e viabilità in Alta Valle di Susa - Cesana Torinese
- 13 luglio "Valle Susa 1895-1915" – Salbertrand
- 13 luglio Cosa rende un individuo sexy? La colorazione del piumaggio e la scelta femminile negli uccelli
- 20 luglio Fantasm selvaggi, storie di ermellini e ricercatori alla fine del mondo – Prigelato
- 27 luglio Dalla Val Tronca all'Antartide e ritorno: ricerche ornitologiche agli estremi confini del mondo – Prigelato
- 27 luglio Boschi, stato, comunità e fortificazioni
- 03 agosto I maestri del volo: avvoltoi e rapaci delle Alpi - Cesana Torinese
- 03 agosto Boschi, stato, comunità e fortificazioni
- 06 agosto Boschi, stato, comunità e fortificazioni
- 09 agosto Non solo cervi e camosci
- 10 agosto I maestri del volo: avvoltoi e rapaci delle Alpi – Prigelato
- 12 agosto Le miniere del Beth sulle orme di Pietro Giani – Prigelato
- 18 agosto Andare in montagna: l'arte dell'escursionismo
- 21 agosto Al Beth, quattro mesi dopo la terribile valanga - a Prigelato
- 23 agosto Arcadia Alpina
- 24 agosto Dalla parte dell'ermellino. I piccoli carnivori, il cambiamento climatico e noi – Salbertrand
- 24 agosto Le miniere del Beth sulle orme di Pietro Giani - Prigelato – Replica
- 31 agosto I lupi non ululano alla luna
- 06 ottobre Riqualficazione del Chisone in Val Tronca
- 20 novembre Riscaldarsi con la legna: cosa c'è da sapere!
- 27 novembre Riscaldarsi con la legna: cosa c'è da sapere!

- **n.52 escursioni** e attività all'aperto programmate a cui si aggiungono le **3 iniziative** proposte alla Certosa e sopra elencate. Si evidenzia che molte escursioni proposte, organizzate e promosse non hanno poi ottenuto adesioni di partecipazione. Sono state programmate e pubblicizzate le seguenti proposte:

- 19 maggio Primavera nel cuore del Gran Bosco
- 16 giugno I segreti della palude Avigliana
- 22 giugno Esplorando Champlas: tra ruderi militari e flora preziosa
- 22 giugno Cultura e storia a Salbertrand
- 30 giugno Esplorando Champlas: tra ruderi militari e flora preziosa
- 07 luglio Esplorando la Valle Thuras: scoprendo le sorgenti di Rhuilles
- 11 luglio Alla scoperta della ZSC Val Fredda
- 13 luglio Alla scoperta della ZSC Valle della Ripa (Argentera)
- 13 luglio I miti delle farfalle – Salbertrand
- 14 luglio Alla scoperta della ZSC Lago Nero - Cesana Torinese
- 14 luglio Lo yoga in gita - Parco naturale del Gran Bosco
- 18 luglio "Promenade" a suon di violino: D'Amou a d'Aval
- 20 luglio Esplorando la Val Fredda: Dove vola l'avvoltoio? - Bardonecchia
- 21 luglio Esplorando la Valle Thuras: scoprendo le sorgenti di Rhuilles
- 21 luglio Alla scoperta della ZSC del Rocciamelone
- 25 luglio Alla scoperta della ZSC Les Arnauds e Punta 4 sorelle tra storia militare e natura

- 27 luglio Dentro una foglia – Salbertrand
- 28 luglio Scopriamo l'Ecomuseo Colombano Romean
- 01 agosto Alla scoperta della ZSC Les Arnauds e Punta 4 sorelle tra storia militare e natura
- 03 agosto Borgate dal Vivo in Cammino
- 07 agosto Con gli occhi del Lupo tra Valle di Susa e Val Chisone
- 07 agosto Lo yoga in gita - Parco naturale del Gran Bosco
- 08 agosto Il paesaggio fortificato nel Parco Orsiera
- 11 agosto Esplorando la Valle Thuras: scoprendo le sorgenti di Rhuilles
- 11 agosto Esplorando la Val Fredda: Dove vola l'avvoltoio? - Bardonecchia
- 17 agosto Storie di laghi
- 19 agosto Andare in montagna: l'arte dell'escursionismo
- 21 agosto Dove osano Aquile e Grifoni tra Valle di Susa e Val Chisone
- 22 agosto "Promenade" a suon di violino: D'Amou a d'Aval
- 25 agosto Esplorando Champlas: tra ruderi militari e flora preziosa
- 29 agosto Alla scoperta della ZSC Les Arnauds e Punta 4 Sorelle tra storia militare e natura
- 31 agosto Alla scoperta della Val Fredda: Arrivi, ritorni e scomparse!
- 05 settembre Alla scoperta della ZSC Oasi Xerothermiche della Valle di Susa tra storia e natura
- 08 settembre Esplorando la Valle Thuras: scoprendo le sorgenti di Rhuilles
- 14 settembre Il bramito del cervo in quota in Valle di Susa
- 15 settembre Il bramito del cervo in quota in Valle di Susa
- 14 settembre Il bramito dei cervi in Val Chisone
- 19 settembre Alla scoperta della ZSC Oasi Xerothermiche della Valle di Susa tra storia e natura
- 21 settembre Il bramito dei cervi in Val Chisone
- 21 settembre Il bramito del cervo in quota in Valle di Susa
- 22 settembre Il bramito del cervo in quota in Valle di Susa
- 21 settembre Br-Ama il bramito nel parco Orsiera Rocciavrè
- 22 settembre Br-Ama il bramito nel parco Orsiera Rocciavrè
- 28 settembre Il bramito del cervo in quota in Valle di Susa
- 29 settembre Il bramito del cervo in quota in Valle di Susa
- 28 settembre Il bramito dei cervi in Val Chisone
- 28 settembre Br-Ama il bramito nel parco Orsiera Rocciavrè
- 29 settembre Br-Ama il bramito nel parco Orsiera Rocciavrè
- 05 ottobre Il bramito del cervo in quota in Valle di Susa
- 06 ottobre Il bramito del cervo in quota in Valle di Susa
- 20 ottobre Autunno nel cuore del Gran Bosco
- 27 ottobre Passeggiamo nell'autunno – Nati con la Natura - Avigliana



13/07 – Guida Siviero - escursione I miti delle farfalle - (foto S. Molino)



Evento di caseificazione – riprese TV Camper



13/07 Serata tematica "Valle Susa 1895-1915" – Salbertrand – Corino

- **n. 5 mostre** proposte e allestite a cui si aggiungono le **6** allestite alla Certosa e più sopra descritte
 - dal 06 luglio al 31 agosto “120 anni della tragedia del Beth: un dramma ancora attuale” - Mostra – Prigelato
 - dal 12 luglio al 15 settembre I colori del Parco al Forte di Exilles – Mostra – Forte Exilles
 - dal 12 luglio al 15 settembre I Mulini piemontesi al Forte di Exilles – Mostra – Forte Exilles
 - dal 12 luglio al 15 settembre L'uomo, l'acqua e la montagna, al Forte di Exilles – Mostra – Forte Exilles
 - dal 20 luglio al 31 agosto Mostra Il paesaggio fortificato del Pinerolese

Altri **n.39 eventi**, visite teatralizzate e giornate tematiche (n.37 date):

- 15 marzo La notte dei Rospi 2024
- 11 maggio Le marmotte e il risveglio della Natura (Osservazioni, cena, proiezione, approfondimenti)
- 19 maggio Giornate europee dei Mulini 2024
- 14 giugno Parchi da gustare: degustazione guidata di formaggi
- 21 giugno Parchi da Gustare: degustazione guidata ONAF e ONAV
- 23 giugno Festa patronale di San Giovanni Battista a Salbertrand
- 23 giugno Parchi da Gustare: Baratuciat Vitigno diVino e dimostrazione di caseificazione
- 11 agosto Laboratorio di caseificazione a Moncenisio
- 25 luglio Formaggi e vini d'Europa
- 17 agosto Radici e orizzonti - Ecomuseo Colombano Romean
- 28 settembre Mercatino dei prodotti tipici delle Valli dei Parchi Alpi Cozie – Chianocco
- 29 settembre XV Giornata del Patrimonio Archeologico della Valle di Susa
- 04 ottobre Fiera del Grand Escarton a Oulx
- 10 ottobre A Condove Formaggi e vini d'Europa
- 19 e 20 ottobre a Villar Focchiardo, Sagra valsusina del Marrone
- 20 ottobre a Coazze alla Fiera del Cevrin con caseificazione
- 09 e 10 novembre Terre Alte - Special Food – Prigelato (mercatino)
- 02 novembre ad Avigliana (Drubiaglio), Fiera Agricola
- 16 novembre 10ª edizione della rassegna zootecnica e agricola La Fiero dâ paî dâ Ramie a Pomaretto
- 07 e 08 dicembre Mercatino dell'Avvento – Casa Escartons
- 21 dicembre Una cena tra Natura e Paesaggio Fortificato
- 28 dicembre Mimnesko - Rappresentazione teatrale
- 29 dicembre Curiosi per natura
- 17 luglio, 31 luglio, 14 agosto Sportello linguistico visita Ecomuseo in francese
- 24 luglio, 07 agosto, 21 agosto Sportello linguistico “Caccia al dettaglio” in francese
- 20, 27 luglio e 03, 10, 17, 24 e 31 agosto – attività tematica Baracot del sabato

- **n.4 proposte per ragazzi** - settimane Young Ranger con Guide

- dal 09 al 15 giugno Guardare con gli occhi di un lupo
- dal 07 al 13 luglio I monti nati dal mare... avventure nelle terre dei lupi
- dal 14 al 20 luglio Non smettere mai di sognare!!!
- dal 15 al 19 luglio Una settimana da giovane guardiaparco / Young Ranger a Prigelato
- dal 26 al 30 agosto Una settimana da giovane guardiaparco / Young Ranger a Prigelato

Anche nel 2024 l'Ente ha sostenuto e patrocinato il Trofeo di Golf “Alpi Cozie” – seconda edizione - che si è concluso sabato 7 settembre presso il circolo Le Fronde di Avigliana. Oltre 120 iscritti hanno preso parte all'ultima tappa, al cui termine sono stati premiati i vincitori ed estratti gli omaggi generosamente offerti dagli sponsor. In particolare la Banca Territori del Monviso, main sponsor insieme alla società di prodotti cosmetici Farmen, ha messo in palio una bicicletta elettrica mentre la Sestriere Spa ha regalato un abbonamento

stagionale sulle piste di Via Lattea. Durante i saluti finali Andrea Archinà, Sindaco di Avigliana, ha voluto complimentarsi con le Aree Protette Alpi Cozie per la manifestazione e per la sua capacità di dare lustro al territorio attirando un numero consistente e costante di partecipanti. Alberto Valfrè, presidente dei Parchi Alpi Cozie ha ringraziato i circoli organizzatori di Pragelato, Sestriere e Avigliana per l'alto livello qualitativo dei campi su cui si è giocato, gli sponsor che hanno consentito la manifestazione e sostenuto i costi dei premi e i circa 270 partecipanti alle tre tappe. Da segnalare che grazie alla generosità dei partecipanti e degli sponsor sono stati raccolti all'interno di una cassetta nido circa 3.000 € in donazioni a favore delle Aree Protette Alpi Cozie.

L'Ente ha partecipato, domenica 29 settembre, alla XV Giornata del Patrimonio Archeologico: uno straordinario lavoro di sistema, coordinato dal Piano di valorizzazione Valle Susa Tesori, che promuove la ricchezza e la dimensione diffusa del patrimonio culturale e in particolare archeologico del territorio. Per l'occasione, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18, sedici località della Valle hanno aperto i loro siti archeologici con la possibilità di accompagnamenti guidati gratuiti. Tra queste anche Salbertrand, con l'Ecomuseo Colombano Romean e i siti del Mulino Idraulico del Martinet, opificio idraulico ancora integro, esempio di archeologia industriale, e l'Hotel Dieu, medievale ricovero per pellegrini oggetto di un interessante intervento di restauro da parte dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie. Tema della quindicesima edizione, era: Strade, Reti e Connessioni, un viaggio nella storia di luoghi e persone, alla scoperta delle tracce degli abitanti e dei viaggiatori di questo territorio unico nel suo genere per la stratificazione e la trasformazione del paesaggio che lo caratterizza.

Garantite anche le attività di sportello linguistico grazie alla collaborazione con l'Ass Chambra d'Oc, in particolare dal 17 luglio al 21 agosto 2024, tutti i mercoledì, a Salbertrand presso l'Hotel Dieu in Via Roma 88 "Guichet français - Service linguistique et d'animation sur le territoire", Sportello linguistico Francese a cura di Chambra d'Oc: dalle 9 alle 15 informazioni al pubblico sul nostro territorio e traduzioni in lingua francese. Dalle 15 alle 17 attività: 17 luglio, 31 luglio e 14 agosto - Passeggiata e visita in lingua francese all'Ecomuseo Colombano Romean e 24 luglio, 7 agosto e 21 agosto - Passeggiata e "Caccia al dettaglio" per famiglie, in lingua francese. Giovedì 18 luglio e 22 agosto Passeggiata con musica occitana e visita guidata al borgo in lingua francese.

Presso il "Baracot", punto info e ingresso Parco naturale della Val Troncea sono state proposte, ogni sabato, attività per famiglie e per ragazzi. 20 luglio "Vipera non vipera", 27 luglio "I rapaci del Parco", 3 agosto "Le tracce degli animali", 10 agosto "Ungulati delle Alpi", 17 agosto "Vipera non vipera", 24 agosto "I rapaci del Parco" e 31 agosto "Il lupo".

Riassumendo nel 2024 sono state proposte, gestite e comunicate iniziative tramite il sito dell'ente:

- n.55 escursioni,
- n.36 incontri tematici,
- n.11 mostre,
- n.39 altri eventi (concerti, spettacoli, presenza stand, giornate tematiche) a organizzazione dell'Ente
- n.5 settimane per ragazzi

La partecipazione del pubblico complessiva ai suddetti eventi non è rilevabile, non avendo alcuna forma di bigliettazione/contabilizzazione centralizzata, che potrebbe essere sviluppata nel futuro.

	Organizzazione e gestione interna	Organizzazione e gestione affidate all'esterno	n. utenti
n. mostre	11	0	n.r.
n. manifestazioni/eventi	<u>91</u>	0	n.r.
n. gemellaggi	0	0	n.r.
n. altro (specificare) – eventi organizzati da soggetti esterni cui l'Ente ha partecipato	<u>44</u>	0	n.r.

Organizzazione/Partecipazione a manifestazioni

In aggiunta agli eventi elencati e descritti nel precedente paragrafo e organizzati dall'Ente si segnalano 17 conferenze o lezioni tenute da L.G.: dedicate al lupo a Cesana (2 volte), Luserna S.G., Bardonecchia, Pigna (IM), istituti agrari di Osasco e Baldesseno, licei Alfieri a Torino e Rosa a Bussoleno, Pontestura (AL), Mondovì, salone del libro di Torino, Cameri, Trento, Bibiana, rifugio Sellaries e Avigliana (per allevatori). Altri 11 interventi hanno avuto per tema la biodiversità generale o delle APAC: UniTre a Bussoleno e Oulx, Prigelato e rifugio Toesca per inquinamento luminoso (progetto europeo StarLight), Torino per CAI UGET, Almese per FIE, Politecnico per Climate Change (2 volte, online), Mocchie, Candelo, Bergamo (con il Presidente Valfré). Per alcuni l'Ente ha richiesto agli organizzatori rimborsi o compensi. Su invito del Sindaco di Quincinetto tavola rotonda "La fauna selvatica nell'ambiente montano oggi", alla presenza dell'assessore Fabrizio Ricca, dell'on. Francesco Bruzzone e di Gian Luca Vignale della Regione Piemonte.

Bardomont: l'Ente ha partecipato alla prima edizione del Festival dedicato alla montagna e, in particolare, a etica, avventura e rispetto nella frequentazione delle terre alte, la nuova manifestazione organizzata a Bardonecchia nei giorni dell'Immacolata, dal 6 all'8 dicembre 2024. L'intervento "Chi ha paura del lupo?", si è svolto domenica 8 dicembre alle 10.30 presso il Palazzo delle Feste. Sono intervenuti Luca Giunti, guardiaparco, e Marco Pozzi, guida ufficiale dei Parchi Alpi Cozie, insieme a Luca Rossi, docente di Scienze Veterinarie all'Università di Torino e la moderazione di Riccardo Topazio del comitato organizzatore del festival.

Le Aree Protette delle Alpi Cozie hanno inoltre esposto un poster scientifico in occasione del 25° incontro annuale del Gruppo Stambecco Europa che si è svolto dal 23 al 25 ottobre 2024 a Zerneš in Svizzera. Si tratta di una presentazione dei dati sui monitoraggi del grande ungulato alpino nelle Alpi pinerolesi effettuati utilizzando la tecnica del censimento invernale.

L'Ente ha ricevuto una menzione speciale all'interno del premio Comunità Forestali Sostenibili assegnato da PEFC Italia e Legambiente a soggetti e organizzazioni che applicano buone pratiche nella gestione forestale e delle relative filiere. Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato al presidente dell'Ente Parco Alberto Valfré dalle mani di Giorgio Caporaso di PEFC Italia e Elena Ferrario di Legambiente, durante la cerimonia di premiazione del festival cinematografico "Foreste" il 16 novembre 2024 a Bergamo. L'Ente ha ricevuto la menzione per il proprio impegno «nel coltivare una cultura sostenibile e consapevole attraverso il Progetto Leno. Con passione e dedizione il Parco ha saputo tradurre il legno – materia antica e viva – in un potente strumento didattico, connettendo le giovani generazioni alla saggezza delle foreste e alla loro gestione. Per questa capacità di fare cultura, sensibilizzazione e azione concreta, i Parchi Alpi Cozie meritano questa menzione come esempio di una comunità forestale che vive e custodisce il proprio territorio con visione e responsabilità».

A Prigelato la commemorazione Valanga del Beth: il 19.04.2024 è ricorso il 120° anniversario della Grande Valanga del Beth. L'ente ha partecipato attivamente alle iniziative, culminate con l'intitolazione ai minatori vittime della valanga di una piccola piazza in borgata Plan di Prigelato. La cerimonia, come sempre organizzata da don Pasqualino Canal Brunet, è stata caratterizzata dal saluto delle Autorità comunali, la lettura dei nomi delle vittime e un ricordo curato dal personale dell'Ente, che ha anche provveduto a esporre alcuni pannelli della mostra curata dal Parco, poi esposta nel periodo estivo presso la sede di Prigelato. La collaborazione coi Mansia, in particolare con C. C. del Plan, ha consentito di effettuare letture pubbliche, con buon successo di pubblico, di testi e documenti commentati dal personale del Parco Val Tronca.



120° Anniversario della Valanga del Beth e Festa di San Giacomo A Laval (foto D. Rosselli)

Pragelato: Festa di San Giacomo a Laval: il 25/07/2024 l'Ente ha partecipato alla Festa patronale di S. Giacomo a Laval: come ogni anno il personale dell'Ente ha prestato il suo supporto per la Festa Patronale di questa storica borgata della Val Troncea, gestendo afflussi e parcheggi anche con l'apertura del punto informazione e trasportando coi mezzi dell'Ente le persone più anziane dal fondovalle fino alla Parrocchia di Laval.

5.6 Foto e Video

Nel 2024 è stata sostenuta, grazie al lavoro di un collega guardiaparco (B.U.) l'attività di auto-produzione di brevi filmati destinati ad arricchire l'offerta sui social dell'Ente. In una comunicazione sempre più basata su immagini e con un'attenzione sempre più rivolta all'ambiente e ai cambiamenti climatici, questo particolare settore di intervento conserva delle potenzialità strategiche non secondarie. Attraverso questi video l'Ente si racconta, racconta il territorio e le problematiche a esso connesse; i filmati si connotano così di aspetti quali visibilità dei progetti trattati e delle criticità ambientali, trasparenza delle attività svolte, divulgazione e informazione, responsabilizzazione dei comportamenti. Questi prodotti, grazie alla rete informatica, possono raggiungere un vasto pubblico aumentando l'interesse verso le tematiche proposte e l'ambito territoriale con una possibile ricaduta economica nei confronti del turismo di prossimità, outdoor e slow. Inoltre, attraverso una proposta formativa articolata, possono essere utilizzati nelle attività didattiche. Sono stati realizzati e pubblicati i seguenti video/documentari:

- 19/06/2024 "Ibridi lupo-cane in Val di Susa. Un progetto di studio e contenimento". Preparato e presentato all'evento di chiusura del progetto LIFE WolfAlps EU. Dopo la comparsa di un lupo insolitamente biondo nel Parco naturale Orsiera Rocciavré, le Aree Protette delle Alpi Cozie hanno iniziato un impegnativo progetto di ricerca sugli ibridi lupo-cane che rischiano di compromettere l'integrità genetica del grande predatore. I protagonisti delle operazioni di studio e di cattura raccontano le diverse fasi del lavoro. Il video è realizzato da Simone Bobbio e Bruno Usseglio per #AreeProtetteAlpiCozie con la collaborazione di Francesca Marucco, Luca Rossi, Luca Anselmo, Umberto Vesco, Marco Coraglia, Luca Marellò, Elisa Ramassa, Nadia Faure, Luca Giunti, Massimo Rosso e Gianni Valente. Si ringraziano: LIFE WolfAlps EU project, Città metropolitana di Torino, Università degli studi di Torino, Centro Animali non Convenzionali di Grugliasco, Carabinieri Forestali e il personale dei Parchi Alpi Cozie (durata 8:56).
- 16/03/2024 Frammenti di cielo sulle Alpi -11 I laghi dei Monti della Luna - ZSC Cima Fournier e Lago Nero (TO). Ogni angolo delle Alpi Cozie si rivela come un dipinto unico che si modifica a ogni passo e che si rinnova a ogni stagione. In questo video scopriremo che cosa sono le ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e quali segreti nascondono i laghi dei Monti della Luna. Per farlo, ci faremo accompagnare da alcuni professionisti della montagna, veri esperti della natura. Conosceremo così come gli esseri viventi si adattano a questi ambienti severi e fragili, quali strategie di sopravvivenza mettono in atto, sino a comprendere quali effetti possono causare alcuni comportamenti ripetuti degli utenti su questi ecosistemi. Infine proveremo a indagare da dove deriva il nome Monti della Luna (durata 9:57).
- 17/02/2024 Il giardino botanico nascosto del rifugio Balma val Sangone: video che mette in risalto il lavoro svolto da diversi enti nel corso del tempo per realizzare un giardino botanico che raccoglie le principali specie locali (durata 12:48).
- 07/02/2024 Il cuore del rifugio Balma val Sangone: alcuni responsabili del gruppo locale del CAI raccontano come si è sviluppato il progetto di realizzare un rifugio alpino nel vallone della Balma. (durata 8:44).
- 18/01/2024 Là dove salgono archibugieri ed escursionisti – il forte San Moritio e il rifugio Fontana Mura val Sangone: video che attraverso alcune interviste racconta le vicende storiche del forte San Moritio. I resti di questa architettura militare sono collocati vicino al rifugio Fontana Mura (durata 14:07).
- 01/01/2024 Frammenti di cielo sulle Alpi - 10 I laghi della Balma: approfondimento sulle attività di ricerca e monitoraggio che vengono effettuate nei laghi Sottano e Soprano (durata 10:07).

- Ricorrenza del Beth: breve video utilizzato sulla piattaforma instagram che ricorda i 119 anni dalla tragedia del Beth dove 81 minatori rimasero uccisi dalla valanga.(durata 0:56).

Tutti i video prodotti possono essere visionati sul sito web dell'Ente e sul canale YouTube dei Parchi Alpi Cozie.

Video	Visibilità	Restrizioni	Data ↓	Visualizzazioni
 ibridi lupo-cane in Val di Susa. Un progetto di studio e contenimento Dopo la comparsa di un #lupo Insolitamente biondo nel Parco Naturale Orsiera Rocciavré, le Aree Protette delle Alpi Cozie hanno iniziato un...	 Pubblico	Nessuna	19 giu 2024 Pubblicato	1.230
 Frammenti di cielo sulle Alpi -11 I laghi dei Monti della Luna - ZSC Cima ... Ogni angolo delle Alpi Cozie si rivela come un dipinto unico che si modifica a ogni passo e che si rinnova a ogni stagione. In questo video scopriremo che...	 Pubblico	Nessuna	16 mar 2024 Pubblicato	296
 Il giardino botanico nascosto del rifugio Balma - Val Sangone (TO) Perché giardino nascosto? Quale storia si cela dietro questo strano nome? Quali varietà vegetali potremmo trovare? Il guardiaparco Guido Teppa del...	 Pubblico	Nessuna	17 feb 2024 Pubblicato	490
 Il cuore del rifugio Balma - Val Sangone (Torino) La Val Sangone è un prezioso angolo delle Alpi occidentali raggiungibile facilmente da Torino. I suoi sentieri attraversano ambienti di rara bellezza e...	 Pubblico	Nessuna	7 feb 2024 Pubblicato	792
 Là dove salgono archibugheri ed escursionisti - Il forte San Moritio e il rif... Cosa sono quegli strani segni regolari sul terreno? Perché si trovano sulla cima di un piccolo rilievo? E soprattutto chi o cosa li ha prodotti? Grazie alla...	 Pubblico	Nessuna	18 gen 2024 Pubblicato	1.880
 Frammenti di cielo sulle Alpi - 10 I laghi della Balma I laghi Sottano e Soprano, altrimenti chiamati i laghi della Balma, vi attendono nella bella val Sangone. Un sentiero ben segnato risale i pendii. I paesaggi si...	 Pubblico	Nessuna	1 gen 2024 Pubblicato	466

5.7 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno

➤ Iniziative sostenute, soggetti coinvolti e risultati ottenuti.

1. Concessione in data 12.09.2024 di patrocinio all'Ass. E. Serafino per ciclo incontri pubblici "Ambiente, biodiversità, rapporto uomo-natura nelle Terre Alte del Pinerolese", incontri pubblici in data 10 - 17 - 24 ottobre 2024 al Tempio Valdese di Pinerolo
2. Concessione in data 10.09.2024 di patrocinio a Casacomune Scuola e Azioni - aps per "CamminataNatura" inaugurazione del percorso naturalistico (Arboreto) Ma.Ga - 9 novembre 2024 presso la Certosa 1515 di Avigliana
3. Concessione in data 29.07.2024 di patrocinio a Pro Silva per dell'incontro tecnico in programma per le giornate del 26-28 settembre.
4. Concessione in data 17.05.2024 alla Fondazione Guiotbourg per 5° edizione della manifestazione "Una montagna da vivere" a Pragelato, da giugno a settembre 2024
5. Concessione in data 21.03.2024 di patrocinio a Guide APAC proposta di Campus estivo 2024 nel Parco naturale Orsiera Rocciavré, con pernottamenti nei Rifugi Amprimo, Toesca e GEAT
6. Concessione in data 13.03.2024 di patrocinio per Camminata Pro Bessen – 37° edizione" proposto dalla Associazione Circolo Interparrocchiale Casa Alpina Giovanni XXIII Frazione BESSEN HAUT di Sauze di Cesana
7. Nel 2024 è stato inoltre rinnovato il sostegno al Concorso letterario Don Girodo – nona edizione. Organizzato dal Comune di Caprie, mettendo a disposizione un intervento di Educazione Ambientale per una classe vincitrice.

➤ Per quelli ricevuti indicare gli sponsor, le iniziative realizzate.

Nell'autunno 2024 è iniziata l'organizzazione di una nuova edizione di Chantar l'Uvèrn dall'Epifania alla Pasqua 2025 che ha ottenuto il patrocinio della Città Metropolitana e dei 33 Comuni che hanno aderito. La rassegna, con circa 100 appuntamenti, sarà sviluppata e descritta nell'anno 2025.

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'art. 7 della L.r.19/09 stabilisce tra le finalità di carattere generale delle Aree protette la tutela delle risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni.

L'Ente gestisce 4 parchi naturali, 2 riserve naturali e 16 Zone Speciali di Conservazione, queste ultime in delega regionale o subdelega provinciale, tutti facenti parte della Rete Natura 2000. La rete ecologica europea istituita dalla Direttiva 92/43 "Habitat" "deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale".

L'art.17 della Direttiva prevede che gli Stati membri elaborino periodicamente una relazione sull'attuazione delle disposizioni adottate comprendente informazioni relative alle misure di conservazione adottate per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e la perturbazione delle specie, nonché la valutazione delle incidenze di tali misure sullo stato di conservazione, tenendo particolarmente conto degli habitat e delle specie prioritari.

In attuazione a tale norma la regione, in attuazione delle convenzioni sottoscritte per la delega della gestione dei siti Natura 2000 impegna i soggetti gestori a "garantire il costante aggiornamento della Banca Dati naturalistica regionale, così come il corretto aggiornamento dei Formulari Standard. Tali attività costituiscono la base conoscitiva su cui viene elaborato ciclicamente il Report sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat".

Di seguito vengono illustrate le attività che vengono svolte dall'Ente per analizzare gli ambienti protetti e le relative specie, monitorare e, se del caso, ripristinare lo stato ex ante eventuali incidenze.

6.1 Tutela e gestione del patrimonio naturale

➤ 6.1.1 Flora e gestione forestale

Monitoraggi floristici.

Nel 2024 i Guardiaparco hanno proseguito la ricerca floristica per quanto riguarda la ricerca e segnalazione di alcune stazioni di specie di Allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, con particolare riferimento a *Saxifraga valdensis* nel territorio della Val Chisone.

Aquilegia alpina:

Nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavré è stata monitorata l'area campione di *Aquilegia alpina* sul versante della Val Chisone, identificata nel 2023 dove è stato avviato un monitoraggio standardizzato della specie, utilizzando il metodo della conta degli steli florali.

Cypripedium calceolus:

È stato effettuato il conteggio degli steli nella stazione da anni oggetto di monitoraggio, è stato rilevata un incremento della presenza degli steli rispetto al 2023 con un passaggio da 25 piante a 41. Le abbondanti piogge primaverili hanno ripristinato condizioni favorevoli alla specie che aveva patito la stagione siccitosa del 2022. Sono stati rilevati 2 fiori, ma probabilmente per la sfavorevole stagione invernale, molto arida, le piante sono diminuite: passando dalle 43 piante del 2022 alle 25 piante del 2023 alle 41 nel 2024.

Nel mese di maggio 2024, alcuni Guardiaparco e un funzionario dell'Area Biodiversità si sono inoltre dedicati alla ricerca di *Cypripedium calceolus* in una delle stazioni segnalate per la Val di Susa. Il sopralluogo ha dato esito negativo e ha permesso di evidenziare la sussistenza di condizioni inidonee alla presenza di *C. calceolus*, a causa del notevole ombreggiamento attualmente presente.

Cypripedium calceolus.- Foto S.Alberti Arch. EGAPAC



Aethionema thomasianum:

E' stato effettuato un controllo sullo stato di conservazione della specie nella stazione di monitoraggio. La pianta ha risentito dell'accrescimento di altre specie erbacee favorite dalle precipitazioni primaverili che ne hanno ridotto lo sviluppo e l'espansione.

Swertia perennis:

Nella Torbiera prossima al lago di Fontana Fredda, nella ZSC Lago Nero, è stata rilevata la presenza di numerosi esemplari di *Swertia perennis* con 274 individui nella torbiera a monte del lago e 76 nella torbiera a valle del Lago.

Rete fenologica Forestale Piemontese

La fenologia è quel settore della biologia che studia i rapporti tra i fattori ambientali e i fenomeni periodici degli organismi viventi rilevabili secondo parametri oggettivi, e che permette di comprendere e approfondire la risposta degli ecosistemi alle variazioni climatiche. In Regione Piemonte nel 2008 sono stati definiti numerosi siti di rilevamento della fenologia di ambienti forestali per indagare quali siano le risposte di tali ambienti alle variazioni climatiche in atto, e i Parchi Alpi Cozie collaborano al rilevamento con il Settore Fitosanitario della Regione, con l'intento di fornire utili informazioni alla comprensione delle risposte dei boschi piemontesi ai cambiamenti climatici e ambientali attuali e futuri. Nelle Aree protette delle Alpi Cozie si effettuano i rilievi fenologici in quattro differenti settori. Nel corso del 2024 sono stati monitorati un gruppo di 3 faggi, 2 gruppi di 3 noccioli e 2 gruppi di 3 frassini per un totale di 5 gruppi di 3 piante, rilevando 18 fasi fenologiche diverse per circa 30 rilievi effettuati. In tutte le occasioni sono state compilate le schede di rilevamento e nel corso dell'anno sono stati scaricati i dati dei data logger installati nelle diverse stazioni.

HERB-TO-CHANGE: digitalizzazione degli erbari dell'Ente

Una collaborazione tra Università degli Studi di Torino, Orto Botanico di Torino ed Ente di Gestione Aree Protette Alpi Cozie ha gettato le basi per la valorizzazione degli erbari conservati presso le sedi dell'Ente di gestione, mediante apposita convenzione che prevede la digitalizzazione degli esiccata appartenenti alle collezioni dell'Ente e l'inserimento delle immagini scansite nel circuito internazionale promosso da Orti Botanici e Università di tutto il mondo ed accessibile al pubblico. Nel corso del 2024, si è portato a termine il progetto "Herb-To-Change" anche grazie all'aiuto di un paio di stagiste universitarie di Scienze Naturali, digitalizzando in totale 1864 fogli di erbario e riportando tutti i dati contenuti nei cartellini in un database predisposto dall'Orto Botanico. Sui fogli di erbario è stato incollato un QR code con un numero progressivo fornito dall'Orto Botanico al fine di collegare i fogli stessi al database dei cartellini e alle immagini caricate sul server.

Tutti i dati sono stati consegnati nell'autunno 2024 al Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi presso l'Orto Botanico di Torino, affinché possano presto essere consultabili dal pubblico, che avrà così accesso a dati relativi alla raccolta dei campioni (località, quota, esposizione, fenologia) d'erbario raccolti nei territori delle Alpi Cozie. Questi dati potranno costituire la base per studi relativi alla risposta delle specie vegetali al cambiamento climatico, fornendo strumenti di paragone anche per i territori in gestione all'Ente.

Monitoraggio delle piante esotiche invasive nei siti della Rete Natura 2000 bassa Valle di Susa

Le specie vegetali esotiche invasive, al pari di quelle animali, costituiscono una comprovata minaccia alla conservazione della biodiversità, e possono causare danni all'agricoltura e all'allevamento, nonché incrementare la spesa per la gestione delle infrastrutture, e talvolta generare problemi di salute (allergie, irritazioni, ustioni etc.).

Ne deriva l'importanza di monitorare presenza e diffusione di queste specie sul territorio.

Il personale dell'Ente ha continuato, nel corso del 2024, all'inserimento sulla banca dati I Naturalist delle piante esotiche rilevate in occasione delle normali attività svolte sui territori in gestione.

Gestione della pastorizia in alpeggio

La sorveglianza dell'attività di pascolo nei territori gestiti dall'Ente e il confronto con gli alpeggiatori viene svolto prevalentemente dal personale di vigilanze in quanto figura di riferimento dell'Ente presente sul territorio.

I tecnici dell'area Biodiversità all'occorrenza svolgono una funzione di supporto tecnico. In particolare ci sono stati degli incontri con l'Associazione Fondiaria di Champlas Seguin per la gestione del pascolo e la realizzazione di vasche di abbeverata.

Nella stagione 2024 è terminato il contratto di comodato d'uso a favore dell'Ente, per i terreni dei comuni di Bussoleno e Mompantero, concesso nel 2014 per attuare un pascolamento guidato e turnato, volto alla tutela dell'habitat 6210* "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)*". Nel mese di dicembre il Consiglio dell'Ente Alpi Cozie ha deliberato di rinnovare il contratto di Comodato d'uso inviando la proposta di rinnovo della convenzione ai due comuni. Nel 2025 sarà individuata l'azienda che gestirà i pascoli con l'obiettivo di tutela dell'habitat.

Con la Deliberazione di Consiglio n°34 del 29.09.2024 sono stati adottati dall'Ente i Piani Pastorali Foraggeri dei comprensori di pascolo Alpe Tour (comune di Mompantero) e della Certosa di Montebenedetto (comune di Villarfocchiardo). L'alpeggio interno alla Certosa è concesso dalla Regione Piemonte in comodato d'uso all'Ente, che affida la gestione ad un'azienda agricola. Con l'attuazione delle previsioni del piano pascolo gli alpeggiatori potranno gestire in modo migliore le risorse foraggere con conseguenti vantaggi per gli habitat, inoltre potranno godere di una maggiore premialità concessa dai contributi della Politica Agricola Comune (PAC).



Pecore al pascolo nella ZSC Oasi Xerothermiche di Susa e Chianocco

Commissioni pascolo

La partecipazione alla gestione delle attività di pascolo all'interno dei Parchi gestiti dall'Ente avviene garantendo la presenza di personale dell'Ente (guardaparco e tecnici) alle Commissioni pascoli istituite dai Comuni dei territori interessati. Le Commissioni hanno finalità consultive e la presenza di personale in rappresentanza dell'Ente può essere di aiuto alla soluzione di problemi di gestione che di anno in anno si presentano.

Nel 2024 il personale dell'Ente ha regolarmente partecipato, alle seguenti commissioni:

- 4 aprile 2024 a Oulx -
- 29 aprile 2024 a Meana
- 30 aprile 2024 a Salbertrand
- 2 maggio 2024 a Pragelato
- 9 Maggio 2024 a Exilles
- 19 dicembre 2024 a Oulx

Avvelenamenti accidentali da piante tossiche in animali domestici: diagnosticarli per conoscerli

L'Ente ha collaborato come partner al progetto "Avvelenamenti accidentali da piante tossiche in animali domestici: diagnosticarli per riconoscerli", condotto da ASL TO3, in collaborazione anche con Regione Piemonte, IPLA spa, IZS Piemonte Liguria e Valle d'Aosta, Dipartimento di Scienze Veterinarie (UniTo) e Dipartimento di Scienza Agrarie, Forestali e Alimentari (UniTo). Le intossicazioni da piante sono, infatti, la seconda causa di avvelenamento negli animali da compagnia e nei ruminanti, dopo i pesticidi. Il progetto si è posto l'obiettivo di indagare le componenti chimiche di alcune specie vegetali al fine di individuare test diagnostici rapidi e sensibili per l'identificazione della loro tossicità in caso di sospetto avvelenamento. Nel corso del 2024, il contributo dell'Ente si è concretizzato nel supporto specialistico offerto da Guardiaparco con competenze botaniche nella composizione di schede informative su alcune specie vegetali tossiche per gli animali, al fine di facilitarne il riconoscimento tempestivo da parte degli stakeholders. Le schede sono reperibili al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/schede-approfondimento-specie-velenose-vegetali#>.

I risultati del progetto, che si è concluso alla fine del 2024, sono stati presentati nel convegno "Il pascolo: tra nuove normative e attività scientifica" tenutosi a Pinerolo il 4 dicembre 2024.

➤ 6.1.2 Fauna

Nell'esame delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture) viene osservato il criterio sistematico.

ARACNIDA

Prosecuzione attività di monitoraggio sui Ragni

Nel 2024 è proseguita la raccolta di dati opportunistici sulla presenza di specie di ragni nelle Aree protette e nei Siti Natura 2000 in gestione all'Ente.

Durante la consueta attività di vigilanza e le uscite per censimenti, sono stati fotografati esemplari di ragni, alcuni dei quali si è ritenuto utile inserire sul progetto Alpi Cozie presente sulla piattaforma iNaturalist (24 osservazioni implementabili a seguito di ulteriori verifiche sulla documentazione raccolta).

A titolo di esempio, si cita una *Xerolycosa nemoralis* (specie non molto frequente) vista nella ZSC Lago Nero, zona Laghi Foiron, e un velocissimo *Phrulolithus* sp. prima osservazione nella ZSC/ZPS Val Tronca versante Massello.

Alcune osservazioni sono state condivise sul posto da tesiste che hanno accompagnato il rilevatore A.P. lungo i transetti (*Pisaura mirabilis* e *Micrommata virescens* più varie *Pardosa*, visti/e sul transetto per *Zerynthia polyxena* dove sono state incontrate anche *Cheiracanthium* sp., *Saitis barbipes*).

Si è proceduto alla realizzazione di dépliant sui ragni delle Aree Protette. Alpi Cozie, la cui revisione e conclusione è prevista per il 2025 in formato cartaceo. Sono state riviste varie osservazioni raccolte anche non in servizio, integrando nel caso quanto presente sul progetto Alpi Cozie su iNaturalist.



Saitis barbipes



Lycoside xerolicosa

Ricerca scientifica: “distribuzione geografica di zecche Ixodidae e di agenti patogeni emergenti trasmessi da zecche in Alta Valle di Susa”

Dal 2016, grazie ad una convenzione con l'Università di Torino, prosegue il monitoraggio sull'evoluzione della presenza delle zecche in quota e la trasmissione delle malattie infettive agli esseri umani che ne vengono morsi. In particolare 15 transetti, selezionati in base alla loro rappresentatività degli habitat e alla potenziale frequentazione turistica, sono concentrati nel Parco del Gran Bosco e nei comuni dell'Alta Valle di Susa, poiché in questo settore delle Alpi Occidentali, fino ai primi anni duemila, le zecche non erano presenti. Il campionamento avviene tramite la tecnica di raccolta delle zecche con lenzuolino, detta “dragging” e la raccolta su operatore, che indossa unicamente una tuta protettiva bianca, senza il repellente, “walking”. I siti di monitoraggio sono distribuiti su fasce altimetriche tra i 1.015m e i 1.890m con esposizione sia Sud che Nord, dentro e fuori dall'area protetta, nei comuni di Salbertrand e Oulx.

Considerata l'alta frequentazione turistica, nel 2023 è stato avviato anche il monitoraggio all'interno del P.N. Orsiera-Rocciavré, nel comune di Villar Focchiardo, dove sono stati selezionati 8 transetti. Il monitoraggio è proseguito nel 2024.

Per il 2024 sono state effettuate 6 uscite sul campo, tra maggio e ottobre, di raccolta di campioni.



Ninfa e adulto di zecca *Ixodes ricinus*.-Foto Arch. EGAPAC

Gran Bosco di Salbertrand

Sono state raccolte 581 zecche, tutte identificate come *Ixodes ricinus* o *Dermacentor marginatus* (4 larve). Di queste 265 erano ninfe che rappresentano lo stadio di sviluppo potenzialmente più pericoloso per la trasmissione di malattie all'uomo e sono state raccolte da maggio a luglio.

La probabilità di contatto tra un visitatore e ninfe in cerca d'ospite (calcolata come rapporto tra il numero medio di ninfe raccolte sull'operatore, ed il numero medio di ninfe raccolte sulla vegetazione nel caso in cui il sito sia infestato), è risultata maggiore nei siti n. 42 (Buissoniere: 21%) e n.8 (Bergà: 7%)

Orsiera-Rocciavré

Sono state raccolte, in tutti e 9 i siti campionati, 358 zecche dalla vegetazione, tutte identificate come *Ixodes ricinus*. Le zecche sono risultate presenti durante tutto il periodo di raccolta. Le ninfe di *I. ricinus* sono state raccolte in 7 siti, con una maggior prevalenza da maggio a luglio. Data la bassa presenza di zecche raccolte sugli operatori, la probabilità di contatto tra un visitatore e ninfe in cerca d'ospite è risultata superiore a zero solo nel sito 4 (Tavolini incrocio sentiero 524; 14.8%)

Ricerca patogeni trasmessi dalle zecche

Le ninfe, come detto, sono lo stadio di sviluppo delle zecche *Ixodes* ritenute più pericolose per l'essere umano, in quanto capaci di una notevole mobilità, come gli adulti, ma con dimensioni ridottissime, tanto da risultare poco visibili sul corpo dell'ospite. La trasmissione degli agenti patogeni responsabili di zoonosi come la sindrome di Lyme avviene entro le 24-48 ore dal momento della morsicatura, per cui diventa fondamentale il controllo dopo ogni escursione e la tempestiva rimozione con apposite pinzette. Anche nel 2024 alcuni esemplari di zecche (21 ninfe ed 1 femmina di *I. ricinus*), recuperati dopo la morsicatura su guardaparco e su turisti che si sono rivolti presso gli uffici di informazione del Parco per chiedere aiuto, sono stati analizzati nei laboratori per verificarne la negatività o positività a *Borrelia* e *Rickettsia*, fornendo quindi un aiuto tangibile e tempestivo molto apprezzato.

Una sola ninfa è risultata positiva a *Borrelia afzelii*, genospecie di borrelia a potenziale zoonosico.

Inoltre, l'Università ha iniziato lo screening di ninfe di *I. ricinus* raccolte dalla vegetazione durante la stagione 2023. Nel 2024 sono state testate un totale di 197 ninfe; la prevalenza è significativamente più alta nell'area del Gran Bosco (23,1%), che in Orsiera (7,5%) ($p < 0,05$). Le zecche positive raccolte da vegetazione nel Parco del Gran Bosco sono state identificate come: *B. afzelii*, *B. garinii*, *B. valaisiana* e *B. lusitaniae*; una sequenza era di cattiva qualità e non ne è stata identificata la genospecie. Dei 5 campioni positivi del Parco Orsiera Rocciavré, 3 sono stati identificati come *B. afzelii*. Due sequenze erano invece di cattiva qualità e non sono state caratterizzate a livello di genospecie.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione

Nel 2024 sono stati organizzati due incontri divulgativi per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla problematica zecche e malattie trasmesse presso la Casa della Salute di Oulx (5/7/24) e presso l'ex chiesa di San Rocco a Mocchie (29/7/24). Un altro incontro è stato realizzato presso la sede Partecipanza dei Boschi a Trino Vercellese (20/6/24), in collaborazione con il Parco del Po Piemontese



Monitoraggio zecche, raccolta tramite dragging e walking sito "Aula didattica".- Foto E.Ramassa

Le indagini mirano a valutare il rischio per il visitatore dei parchi di venire a contatto con zecche vettori di malattia in alcuni siti di particolare interesse turistico. In entrambe le aree di studio esiste la probabilità di incontrare zecche, ed in particolare ninfe di *I. ricinus*, soprattutto durante il periodo della tarda primavera ed inizio estate.

Il numero medio di ninfe di *I. ricinus* raccolte nel 2024 è risultato meno elevato in entrambe le aree di studio rispetto all'anno 2023, che era stato caratterizzato da una grande abbondanza di zecche anche rispetto agli anni precedenti. L'abbondanza di zecche è legata a numerosi fattori ecologici e macro- e microclimatici. L'elevata piovosità e le temperature non particolarmente elevate di primavera ed inizio estate 2024 potrebbero aver influenzato negativamente l'attività di ricerca d'ospite delle ninfe, anche se le zecche sono state comunque raccolte, anche in siti con substrato molto umido o bagnato. Al contrario, l'alta umidità sembra aver favorito la schiusa delle uova e la sopravvivenza delle larve, che abbiamo raccolto durante l'intero periodo di campionamento in entrambe le aree.

Nel 2024, il numero di ninfe è risultato mediamente più alto nei siti infestati del Gran Bosco di Salbertrand rispetto al Parco Orsiera Rocciavré. Nel Gran Bosco è di particolare rilievo il ritrovamento, per la prima volta, di larve sopra i 1800m di altitudine. Questo fatto indica la concreta possibilità che, anche ad altitudini così elevate, si possa realizzare il ciclo completo di sviluppo di *I. ricinus*, con la schiusa di uova deposte da femmine, probabilmente portate in situ da animali su cui hanno effettuato il pasto di sangue

Nel Parco Orsiera Rocciavré, *I. ricinus* è stata l'unica specie di zecca raccolta, mentre nel Gran Bosco sono stati raccolti anche alcuni esemplari di *D. marginatus* allo stadio larvale, già incontrata in passato in siti caratterizzati da ridotta umidità.

Anche se il numero di zecche ritrovato sugli operatori non è risultato elevato, la probabilità di venire a contatto con ninfe potenzialmente infette con l'agente della malattia di Lyme è concreta in entrambe le aree di studio. È importante ribadire l'importanza per i frequentatori del parco di adottare misure di prevenzione individuale e di controllare i propri abiti e corpo per la presenza di zecche al ritorno da una camminata.

Nel 2025 verrà proseguito il monitoraggio in entrambe le aree di studio ampliando il campione di zecche per la ricerca di agenti patogeni, analizzando le ninfe raccolte nel 2024.

Ulteriori informazioni possono essere reperite al link:

<https://www.parchialpicozie.it/it/progetti/2016/01/01/zecche-ixodidae-nei-parchi-alpi-cozie/>

MONITORAGGI STANDARDIZZATI DELLE SPECIE IN ALLEGATO II E IV DELLA DIRETTIVA HABITAT (INVERTEBRATI, ANFIBI E RETTILI)

Nel 2024 con l'assunzione di personale nell'area biodiversità con competenze naturalistiche si è potuto organizzare e coordinare, con il coinvolgimento dell'area di vigilanza, i monitoraggi standardizzati delle specie in allegato II e IV della Direttiva Habitat, oggetto di rendicontazione ai sensi dell'ex art. 17 DH. Con l'individuazione di nuove stazioni di monitoraggio/specie da inserire nel programma di monitoraggio del 2024 in aggiunta a quelle già esistenti.

E' stato riorganizzato e implementato il database in cloud dedicato ai monitoraggi sistematici di specie in Direttiva Habitat per la compilazione diretta da parte degli addetti al monitoraggio, r Questo database si è rivelato un ottimo strumento per il controllo dell'andamento delle attività di monitoraggio, dei siti indagati e dei risultati ottenuti, oltre a rivelarsi utile ai fini della restituzione delle ore impiegate nelle attività di monitoraggio e sicuramente sarà mantenuto per le prossime stagioni. Il personale dell'area Vigilanza e Monitoraggio ha realizzato in autonomia i monitoraggi per un totale di circa 70 ore di campo, suddivise in 21 giornate. Sono state redatte le schede dei nuovi siti di monitoraggio da proporre a Regione Piemonte e IPLA per la standardizzazione del monitoraggio ai sensi della Direttiva Habitat nei Siti Natura 2000 gestiti dall'Ente. In particolare, in aggiunta ai siti già esistenti, sono state redatte e proposte 12 schede di nuovi siti di monitoraggio per:

- Rana temporaria: 4 nuovi siti di monitoraggio
- Parnassius apollo: 1 nuovo sito di monitoraggio
- Zerynthia polyxena: 1 nuovo sito di monitoraggio
- Austropotambius pallipes: 1 nuovo sito di monitoraggio
- Lucanus cervus: 2 nuovi siti di monitoraggio,
- Papilio alexanor: 2 nuovi siti di monitoraggio,
- Salamandra lanzai: 1 nuovo sito di monitoraggio.

Contemporaneamente, è proposto l'aggiornamento di schede già esistenti relative a *Salamandra lanzai*, *Parnassius apollo* – *Maculinea arion*, *Lycaena dispar*.

INVERTEBRATI

Si indicano di seguito le specie interessate dal monitoraggio

Lepidotteri

Lycaena dispar

Nella ZSC IT1110007 "Laghi di Avigliana" sono attivi da alcuni anni 3 transetti per il monitoraggio standardizzato in fossi ai bordi dei prati umidi. Nel 2023 solo in uno dei 3 transetti sono stati trovati i bruchi della farfalla sulla pianta nutrice. Nel 2024 n occasione di sopralluoghi effettuati con il personale di vigilanza di Avigliana, al fine di verificarne l'affidabilità. Il monitoraggio è stato effettuato con ricerca degli adulti in volo e delle ovature su piante di Rumex sp. In particolare il ritrovamento delle prove di riproduzione della specie hanno permesso di confermare i siti di monitoraggio proposti nel 2021:

Maculinea (Phengaris) arion

Oltre al monitoraggio lungo il transetto campione in Val Sangone, nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, e la ricerca opportunistica condotta in Val Chisone nell'estate 2023, per meglio delineare la distribuzione della specie, è stata condotta nel 2024 una sessione di monitoraggio nel Sito IT1110027 "Boscaglie di tasso di Giaglione". Ma con esito negativo. Al fini dell'individuazione di un nuovo possibile sito di monitoraggio, anche in seguito alla segnalazione ripetuta della specie, il monitoraggio esplorativo verrà ripetuto nelle prossime stagioni.

Parnassius apollo

Apollo è la specie per la quale l'Ente dispone della rete di monitoraggio più articolata, già avviata da alcuni anni in alcuni siti Natura 2000 in gestione e basata su transetti semi-quantitativi. Oltre alle stazioni già individuate negli anni precedenti nelle ZSC Val Troncea, Val Thuras e Champlas – Sestriere e Orsiera-Rocciavré individuato nel 2023, sono state svolte due sessioni di monitoraggio esplorative, nel Sito Natura 2000: IT1110027 “Boscaglie di tasso di Giaglione” al fine di confermare la presenza della specie, qui già segnalata in anni passati, e individuare un possibile transetto di monitoraggio. Sono state effettuate le seguenti sessioni: Il ritrovamento dell'unico esemplare in una zona di fondovalle, non permette al momento di formalizzare il sito di monitoraggio con una scheda; verranno effettuate attività successive ai fini della conferma.

Zerynthia polyxena

Nel 2024 è stato avviato il monitoraggio standardizzato e continuativo con il metodo del transetto semiquantitativo sulla popolazione di questa specie, trovata nel 2023 sul confine del Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, nel Comune di Roure, in Val Chisone. Dove era stata rinvenuta la presenza di alcuni individui adulti e soprattutto è stata confermata la deposizione di uova sulla pianta nutrice (*Aristolochia pallida*), abbondantemente presente sul posto. Altro sito di monitoraggio nel Comune di Valgioie già schedato e monitorato almeno dal 2015 confermata la presenza della specie con il ritrovamento di 5 uova su foglie di *Aristolochia pallida*

Papilio alexanor

L'attività di monitoraggio nella stazione dell'alta Val Susa, ha previsto una fase di individuazione dei plot di monitoraggio sul terreno e successive fasi di individuazione degli esemplari di *P. alexanor*, dallo stadio larvale sino fino al termine dello sviluppo, quasi sempre in collaborazione con il personale di vigilanza della sede di Salbertrand. Sono stati individuati 6 plot di monitoraggio. Nel corso della stagione sono state contate 41 larve. Considerato l'ottimo risultato dell'attività per la stagione 2024, sono state realizzate due schede di monitoraggio per i 6 plot di rilievo della specie e della qualità dell'habitat.

Individuazione su terreno di un plot di monitoraggio di P. alexanor. Foto Barabara Rizzoli



Coleotteri

Lucanus cervus

Sono state realizzate nel Sito Natura 2000: IT1110007 “Laghi di Avigliana”, due sessioni di monitoraggio finalizzate all'individuazione della presenza della specie, che è associata dalla presenza di individui in volo, ma per il momento non sono state ancora redatte schede di monitoraggio. Il monitoraggio è stato condotto come da protocollo, mediante individuazione di transetti di 500 m lineari in aree vocate, i quali sono stati percorsi in 30 minuti, ad andatura lenta e costante, iniziando il campionamento circa 15 minuti prima del tramonto.

Crostacei

Austropotamobius pallipes complex

Realizzazione, con la collaborazione di personale di vigilanza e tirocinanti, di due sessioni di monitoraggio nel Sito Natura 2000: IT1110007 “Laghi di Avigliana, percorrendo nelle ore crepuscolari – notturne un transetto longitudinale nel corso d'acqua in cui era già nota la presenza della specie e contando gli esemplari presenti. Gli ottimi esiti del monitoraggio con un massimo di 85 esemplari contati, hanno confermato l'opportunità di realizzare una scheda di monitoraggio per la stazione, in modo che le campagne dei prossimi anni si possano ripetere con metodologia standardizzata lungo lo stesso transetto e l'Ente sia così in grado di poter effettuare una valutazione del trend della specie nel territorio gestito.

ANFIBI E RETTILI

Rana temporaria

La rana temporaria è stata monitorata mediante la visita dei siti riproduttivi noti, dove si è proceduto alla conta delle ovature in primavera. In particolare, per quanto riguarda i siti in Val Chisone, oltre all'andamento delle popolazioni, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di esemplari morti, purtroppo già osservati in passato probabilmente a causa di infezione dal batterio *Aeromonas*.

Il transetto rana temporaria della val Troncea ha evidenziato una normale attività riproduttiva tranne per la zona sotto Troncea, a causa del naturale prosciugamento del sito riproduttivo.

Rana dalmatina

Nel Sito Natura 2000: IT1110007 “Laghi di Avigliana” sono stati individuati due siti con presenza di ovature, uno nel canale al fianco della strada della palude dei Mareschi, in cui sono state contate 67 ovature e uno nei prati allagati presso la Borgata san Bartolomeo con presenza di 7 ovature. Non è stata ancora redatte le schede di monitoraggio per i siti studiati, in attesa di riconfermarli con il monitoraggio del 2025.



Coppia di *T. carnifex* campionata nel sito di Avigliana. Foto di Barbara Rizzoli

Triturus carnifex

T. carnifex è stato cercato nella ZSC IT1110007 “Laghi di Avigliana, senza successo, in diversi potenziali siti di presenza mediante la collocazione di notte di bottle traps. In data 09/05/2024, si è effettuata una sessione di campionamento in un sito storico, in cui è stata riconfermata la presenza della specie, dopo 17 anni dall'ultima segnalazione verificata (Figura 7). Alla luce del risultato, è stata realizzata una scheda di monitoraggio per il sito di presenza storica così riconfermato.

Salamandra pezzata: manutenzione delle pozze riproduttive

Nel Parco dei Laghi di Avigliana esistono nella parte a Ovest del Lago Grande otto pozze di risorgiva che vengono periodicamente scavate per cercare di mantenerle nella condizione più favorevole per la riproduzione di *Salamandra pezzata* (*Salamandra salamandra*). Tale azione ha lo scopo di garantire la permanenza di habitat idonei all'anfibio in una realtà pianiziale che attorno al Parco è relativamente antropizzata e poco idonea ad ospitare specie selvatiche. Il 14 febbraio 2024 un Guardiaparco insieme ad un esecutore tecnico hanno provveduto alla rimozione di alberi caduti nei pressi delle pozze. Nelle giornate del 17 e 19 febbraio 2024 sono state effettuate operazioni di rimozione di foglie e rami dai sedimenti delle pozze, e il 22 febbraio sono stati ripristinati i livelli dell'acqua delle pozze. Con cadenza mensile sono state controllate ed eventualmente ripristinate le soglie di scolo, per mantenere il maggior livello di acqua possibile.



Lavori di rimozione di alberi schiantati sulle pozze delle salamandre (foto Gian Abele Bonicelli)

Rospo comune. Campagna SOS Anfibi 2024

La Palude dei Mareschi nel Parco Naturale dei Laghi di Avigliana costituisce da decenni un importante sito riproduttivo per la popolazione di *Rospo comune* (*Bufo bufo*) che sverna sulla collina esterna al Parco. Al termine di ogni inverno tali anfibi, per raggiungere i siti riproduttivi in palude, attraversano Via Grignetto in Comune di Avigliana, strada comunale che costituisce di fatto una barriera ecologica che mette a dura prova la sopravvivenza di questi animali (peraltro già colpiti dagli effetti dei cambiamenti climatici e dei patogeni fungini sempre più diffusi). Per questo motivo da decenni il personale della sede dei Laghi di Avigliana, si occupa del monitoraggio della specie, dell'installazione delle reti del rospodotto, che durante il periodo della migrazione riproduttiva limita in parte le morti per investimento stradale.



A partire dal 2023, Comune di Avigliana e Parco si sono uniti nell'intento di portare maggior consapevolezza circa la problematica, attraverso incontri nelle classi delle scuole di primo grado di Avigliana, la

collaborazione con gli Eco-volontari del Comune per la manutenzione del rospodotto e la riproposta della cosiddetta “Notte dei rospi”, escursione serale guidata dal personale del Parco. Tutte queste iniziative hanno preso forma come “Campagna SOS Anfibi” promossa da Comune e Parco.

Nel corso del 2024 sono proseguiti, ad opera di Guardiaparco, Esecutori tecnici ed Eco-volontari, i lavori stagionali di manutenzione del rospodotto (pulizia dei fossi e tombini, installazione e disinstallazione della rete al termine della stagione riproduttiva). Gli interventi in classe sono stati portati avanti dalle Guide del Parco (con il supporto dei Guardiaparco per quanto riguarda i contenuti scientifici), e la Notte dei rospi del 15 marzo ha coinvolto oltre 100 persone desiderose di scoprire il Parco dei Laghi di Avigliana nella sua veste notturna. Quest’ultimo evento ha riscosso particolare successo e destato interesse soprattutto nella comunità locale.

Rettili

Emys orbicularis

Sito Natura 2000: IT1110007 “Laghi di Avigliana”

Nell’ambito delle analisi di genomica di popolazione di *Emys orbicularis* effettuate per il progetto LIFE URCA ProEmys, la società cooperativa Eleade ha richiesto la possibilità di effettuare dei prelievi di materiale genetico da individui della popolazione del Sito dei Laghi di Avigliana, la quale riveste un elevatissimo interesse biogeografico, poiché rappresenta il nucleo più occidentale della sottospecie *E. o. hellenica*. Sono quindi state collocate delle nasse galleggianti e alcuni sistemi di cattura a doppi tofi e rete di sbarramento in aree di presenza della specie, per 4 giorni consecutivi. In occasione del controllo effettuato il 20/06/2024 è stato catturato un maschio adulto, cui è stato prelevato materiale genetico, ed è stato marcato con Passive Integrated Transponder (PIT-tag), al fine di monitoraggi successivi.

Nel corso della primavera 2024 sono stati rinvenuti due animali morti per schiacciamento da veicoli.

Attualmente, considerata la difficoltà logistica di effettuare il monitoraggio in accordo con il Manuale ISPRA nel Sito dei Laghi di Avigliana, non è ancora stata redatta una specifica scheda di sito.



Emys orbicularis Foto Roberto Gamba e Fabio Santo

6.1.2. c Uccelli, interventi di tutela, gestione, censimento,

UCCELLI

Dottorato di Ricerca "Interazioni tra la biodiversità alpina, la neve ed il cambiamento climatico: Come la copertura nevosa, lo scioglimento delle nevi e le valanghe influenzano le comunità ornitiche di alta quota"

Gli obiettivi di questa ricerca, conclusasi con la discussione della tesi di dottorato da parte del dott. R.A. (relatore prof. Dan Chamberlain, Dipartimento di Scienze della Vita ed Ecologia dei Sistemi) tenutasi il 26 gennaio 2024 presso la Facoltà di Scienze Naturali di Torino, hanno consentito di indagare le comunità di uccelli tipiche dei canali valanghivi durante il periodo riproduttivo (Maggio – Luglio) e studiare l'utilizzo degli habitat di alta quota da parte dei migratori che attraversano le Alpi nella stagione post-riproduttiva (Agosto – Ottobre).

Il ricercatore R.A., dottorando dell'Università di Torino, ha condotto indagini su 240 punti attraverso transetti orizzontali e verticali nelle Alpi Cozie per valutare le differenze di habitat, di composizione della comunità di uccelli e dei loro tratti ecologici tra le valanghe e punti di controllo in tre diversi contesti: la foresta montana di conifere, l'ecotono fra la linea degli alberi e le praterie alpine.

Il risultato della ricerca triennale ha confermato che l'avifauna delle valanghe si differenziava in modo significativo da quella della linea degli alberi, dimostrando che queste aree eterogenee sono uniche e ospitano un mix di specie di uccelli provenienti da habitat diversi. Sebbene le valanghe siano comuni in ogni ambiente montano, questo studio è il primo a descrivere le comunità di uccelli presenti sui tracciati di valanga. Inoltre, questi habitat ospitano una percentuale maggiore di uccelli migratori e di specie tipiche degli habitat alpini aperti, due categorie di uccelli tra le più minacciate a livello europeo.

Tuttavia, in futuro la frequenza delle valanghe sarà influenzata dai cambiamenti climatici, o con una diminuzione dell'attività valanghiva dovuta a minori precipitazioni nevose in inverno, oppure con un aumento dell'attività dovuto a nevicate più tardive in primavera. Entrambi i cambiamenti avranno conseguenze sulla biodiversità a grande scala e dovranno essere una priorità per la ricerca in ambito alpino in futuro. È fondamentale continuare a studiare le interazioni tra il cambiamento climatico e la biodiversità in ambiente montano per meglio capire come questi ecosistemi stiano cambiando e come possiamo proteggerli per le generazioni future.

Il secondo obiettivo di questo dottorato riguardava lo studio degli habitat di alta quota da parte dei migratori che attraversano le Alpi nella stagione post-riproduttiva (Agosto – Ottobre).



Dottorato di Ricerca "Collegamenti trofici in un uccello d'alta quota: il Culbianco *Oenanthe oenanthe* come predatore e preda." (Prof. D. Chamberlain, candidata dott.ssa Camille Mermillon)

Questo Dottorato di ricerca, approvato dall'Ente con DD del 24/11/2022 n. 340, ha visto lo svolgimento del secondo anno di campo con lo scopo di proseguire la ricerca sull'ecologia di una specie migratrice caratteristica delle praterie alpine di alta quota, il Culbianco *Oenanthe oenanthe*; la prima parte della ricerca si basa sui progetti di ricerca sul Culbianco fatti nel periodo 2016-2023 dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino in collaborazione con l'Ente Parchi Alpi Cozie, e consiste nel monitoraggio del successo riproduttivo e i re-avvistamenti degli uccelli inanellati (stima della sopravvivenza). La ricerca dispone già di una banca dati significativa: dati aggiuntivi permetteranno l'analisi degli andamenti del successo riproduttivo del Culbianco in un periodo relativamente lungo (dieci anni alla fine dell'ultima stagione in campo), sufficiente per l'analisi di fenologia e cambiamento climatico. La seconda parte riguarda lo studio dei collegamenti trofici del Culbianco, in termini d'identificazione delle prede, dei predatori chiave e la loro abbondanza stagionale. Come nei precedenti studi sono utilizzati anelli colorati per il riconoscimento individuale e il rilievo dell'uso dell'habitat e del tasso di sopravvivenza. Partner di questo progetto di ricerca per quanto riguarda le indagini sui gruppi di invertebrati che compongono l'alimentazione del Culbianco tramite l'analisi degli escrementi usando la tecnica di genetic bar-coding, è l'University of Savoie Mont-Blanc (Chambéry - Francia)

Anche nel secondo anno di campo di questo nuovo dottorato è stato effettuato un monitoraggio regolare su una popolazione di culbianco localizzata in due stazioni individuate nel Parco Naturale Val Troncea (Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie). Una parte considerevole degli esemplari di questa popolazione, monitorata dal 2016 attraverso diversi progetti di dottorato, sono inanellati ogni anno. Adulti e giovani involati sono stati catturati con springtraps usando camole del miele *Galleria mellonella* come esca; i pulli sono anche inanellati direttamente al nido, quando questo è accessibile, prima dell'involto. Con l'obiettivo di determinare la dieta del Culbianco durante la stagione riproduttiva, sono stati recuperati campioni fecali durante l'attività di inanellamento. I campioni raccolti nel 2023 sono stati elaborati presso l'Università Savoie Mont-Blanc in Francia col metodo del metabarcoding. I risultati vengono attualmente analizzati per determinare la dieta del culbianco e fare in relazione con la disponibilità delle risorse.

In totale, nel 2024 sono stati inanellati 88 uccelli per 37 nidi monitorati, di cui 70 pulli e 18 adulti; 11 maschi e 7 femmine sono stati catturati con le springtraps. Durante l'attività di inanellamento, sono stati raccolti 85 campioni fecali.



Progetto di studio sulla Passera lagia *Petronia petronia*

Nel 2024 ha preso avvio il progetto “PetroniAlps” che costituisce la riattivazione di un analogo progetto di ricerca promosso dal prof. T. M. a fine anni '80 del secolo scorso, nelle stesse località dell'alta Val di Susa, e proseguito per oltre vent'anni sino al 2013. Il progetto “storico” vide già, negli ultimi anni, la collaborazione tra il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della terra DiBEST e l'allora Parco Naturale della Val Troncea PNVV.



Allestimento delle cassette nido presso le Stazioni di studio

La stagione 2024 rappresenta quindi la prima stagione di ricerca - su di un previsto arco triennale di attività - del nuovo progetto “PetroniAlps” che si prefigge, come linee generali, gli stessi obiettivi del progetto precedente, ossia di investigare diversi aspetti della life history della Passera lagia *Petronia petronia*.

L'attuazione della ricerca si basa sulla collaborazione tra tre istituti universitari: il Dipartimento di Biologia Ecologia e Scienze della Terra (DiBEST) dell'Università della Calabria (UNICAL) (Rende), il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova (UNIPD) (Prof. Andrea A.P.) e il Department of Biology dell'Università del Nevada, Reno (UNR), USA (Prof. D.B.). In questo nuovo contesto è proseguita la decennale collaborazione del personale dell'Ente, consistita nella manutenzione cassette nido (allestimento in primavera e chiusura in autunno), in occasione di questa nuova ricerca portate al n. di 50.

Gli obiettivi principali della ricerca sono:

- il censimento della popolazione e lo studio della biologia riproduttiva;
- l'influenza delle variazioni climatiche sulla fenologia riproduttiva;
- le strategie di accoppiamento e le cure parentali;
- sopravvivenza e dispersione negli anni.

Anche per questo studio viene utilizzata la tecnica dell'inanellamento a scopo scientifico: nel 2024 sono stati inanellati 189 soggetti di cui 50 adulti (40 femmine e 10 maschi) e 175 nidiacei. All'attività ha collaborato il personale dell'UNIPID, UNR e Parco Val Troncea. Il 13 Luglio il prof. D.B. ha tenuto un seminario pubblico

su tematiche riguardanti la selezione sessuale negli uccelli presso la sede del Parco Val Troncea a Pragelato.

Censimento Internazionale degli Uccelli acquatici (International Waterbirds Census – IWC) e monitoraggi avifauna zone umide.

E' stato fornito il consueto contributo al censimento internazionale degli Uccelli acquatici IWC (International Waterbirds Census) – Cormorani, organizzati dall'ISPRA.

Il censimento IWC è stato effettuato l'8/01/2024 sul Lago Grande e sul Lago Piccolo di Avigliana e in Val Chisone iconteggi hanno riguardato i principali bacini lacustri artificiali presenti in valle. Nei mesi di marzo e aprile sono stati effettuati numerosi e costanti controlli sulle garzaie e sulla presenza di Airone bianco maggiore e Airone cenerino (almeno 15 controlli nella Palude dei Mareschi e 2 in Borgata Sada di Avigliana). Nel secondo e terzo quadrimestre sono proseguiti i monitoraggi di routine sull'avifauna presente nei Laghi di Avigliana, con maggior riferimento al passo autunnale e agli arrivi degli svernanti.



Laghi di Avigliana in cui viene effettuato il censimento IWC e Germano reale

Il personale di vigilanza ha inoltre fornito la collaborazione richiesta dall'Ente di gestione del Po Piemontese in due giornate per l'effettuazione dei censimenti IWC sui tratti di fiume di competenza e a fine gennaio per il censimento delle Gru (Progetto Cranewin) nel tratto di Parco a valle di Crescentino

I censimenti IWC ed il costante monitoraggio degli uccelli acquatici rappresentano un elemento importante di prevenzione in merito alla presenza e diffusione dell'influenza aviaria, diffusasi dal 2003 con il ceppo H5N1, che oggi presenta preoccupanti fasi di recrudescenza, consentendo di raccogliere informazioni dettagliate e aggiornate circa la distribuzione, densità relativa e dinamica delle popolazioni di avifauna acquatica, con maggior attenzione nei confronti degli anatidi.

Progetto MonTRIng

Per il decimo anno consecutivo si è attivata la stazione di cattura e inanellamento a scopo scientifico in località Laval di Pragelato (ZSC-ZPS VAL TRONCEA) nell'ambito del Progetto MonTRIng promosso, istituito e gestito dall'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA); l'attività è svolta dal personale di vigilanza dell'Ente. Questo progetto, svolto su scala nazionale con 11 stazioni di inanellamento presenti in Piemonte di cui quella di Laval è la più alta in quota e l'unica in ambiente alpino, ha i seguenti scopi:

- ottenere una sequenza regolare, su base geografica ed ambientale nazionale, del popolamento ornitico in Italia col monitoraggio di un vasto numero di Passeriformi e specie affini;
- produrre descrizioni dettagliate, attraverso indici ecologici, della variabilità stagionale nella struttura delle comunità ornitiche presenti nei singoli siti della rete di monitoraggio; ciò consente di

considerare possibili variazioni degli indici di comunità che siano legati anche alle modalità di gestione delle aree monitorate, con particolare riferimento ai siti della Rete Natura 2000;

- porre in relazione tali indici ecologici di comunità con variabili geografiche, climatiche e vegetazionali su scale diverse.

L'attività di campo prevede l'applicazione di metodi di cattura e rilievo standardizzati su scala nazionale e, nel sito gestito da questo Ente, l'apertura della stazione mediamente ogni decade (condizioni meteorologiche permettendo), dal mese di maggio al mese di ottobre. Nel corso del 2024 si sono tenute 14 sessioni di inanellamento che hanno consentito la cattura di 110 esemplari, con due nuove specie: Verzellino *Serinus serinus* e Canapino maggiore *Hippolais icterina*.

Nel 2024, su invito di ISPRA, è stata fornita collaborazione alla ricerca di una dottoranda inglese S.B. posizionando nella Stazione, in occasione di ogni attivazione, trappole entomologiche volte a stimare l'abbondanza di insetti in questa come in molte altre Stazioni di inanellamento in Europa.

Nei dieci anni di Progetto (2015-2024) sono stati catturati in totale 1389 uccelli di 47 specie diverse, numero molto ragguardevole considerando l'ambiente alpino e la quota in cui si trova la Stazione

I dati di questa Stazione di inanellamento, unitamente a molte altre coinvolte nei Progetti promossi da ISPRA, continuano a rappresentare una fonte di conoscenza di estremo interesse per il monitoraggio delle comunità ornitiche che frequentano i nostri territori.



Personale impegnato nell'attività di inanellamento



Esemplare di Cinciallegre maschio

	Specie	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
9	Averla Piccola	11	7	10	13	5	1	7	5	14	12	85
20	Balia nera	5	4			1	1	1	3	2	3	20
36	Ballerina bianca	1	1					1				3
21	Ballerina gialla	2	2	3	1		2	3	1	1		15
6	Beccafico	2	15	7	11	6	10	4	6	1		62
10	Bigiarella	12	18	1	2	5	3	7	8	2	4	62
7	Canapino maggiore										1	1
5	Capinera	17	9	9	13	4	6	11	17	9	12	107
25	Cardellino	2	1	3			4					10
28	Cesena	1		2				1	2		4	10
12	Cincia bigia alpestre	7	5	1	1		4	8	8	2		36
37	Cincia dal ciuffo								3		3	6
19	Cincia mora	1	7	5				2	3	1		19
14	Cinciallegra	2	2	7		3	6	4	1	1	6	32
26	Cinciarella		2	2		1		2	2		2	11
38	Ciuffolotto	1							2			3
11	Codibugnolo	1	3	7			9	6	12	15	8	61
29	Codiroso		2		1		2	1			2	8
4	Codiroso spazzacamino	5	17	18	3	16	13	10	13	3		98
40	Culbianco		1									1
41	Fanello		1									1
42	Forapaglie macchiettato							1		1		2
15	Fringuello	8	5	3		2	2		4		3	27
24	Frosone									1		1
22	Ghiandaia	2	2		1	2	1	1	2			11
23	Lui bianco		2	1		2		3	3	2	4	17
30	Lui grosso	1		1				1	3			6
8	Lui piccolo	2	5	2	3	8	16	7	18	4	2	67
43	Lui verde							1				1
1	Merlo	31	39	24	29	9	22	3	19	2	10	188
46	Merlo dal collare				1						1	2
27	Passera scopaiola		4	3				1	1	4		13
2	Pettirosso	18	26	20	6	16	15	16	13	8	17	155
47	Picchio rosso maggiore	1										1
33	Picchio verde	1	1					2				4
13	Prispolone	1	1	2	3	3	6	9	4			29
31	Rampichino alpestre					2	2		2		1	7
34	Scricciolo	1	1	1			1					4
39	Spioncello			1		1						2
32	Stiaccino			1			3	1	1		2	8
35	Torcicollo			2	1				1	1		5
18	Tordela	1		3	4	6	2		3	1		20
16	Tordo	1	3	6	3	1	3	1	4	3	2	27
44	Verdone									1		1
45	Verzellino										1	1
17	Zigolo giallo	1	6	1	4	5	1	2		1		21
3	Zigolo muciatto	16	12	14	23	15	16	2	6	4	10	118
	TOTALE	155	204	160	123	113	151	119	170	84	110	1389

Progetto “Una sosta per il Piviere tortolino *Charadrius morinellus* nel Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand”

Anche nel 2024 è proseguita l'attività di monitoraggio del sito di sosta utilizzato dal Piviere tortolino, *Charadrius morinellus*. La specie è inserita negli Allegati I e II della Direttiva CEE/79/409 (Direttiva Uccelli) e inclusa nella Lista Rossa italiana in “pericolo in modo critico” rientrando quindi nella categoria che comprende le specie soggette ad un altissimo rischio di estinzione come nidificante nell'immediato futuro. L'attività di monitoraggio ha preso avvio nella tarda primavera per verificare l'eventuale presenza di siti riproduttivi.

L'interesse dell'Ente è quello di provvedere al mantenimento del sito e di conseguenza alla sosta della specie, evitando interferenze e disturbi in un'area in cui la presenza antropica con le sue molteplici attività (pascolo, turismo motorizzato, fotografia naturalistica, escursionismo etc...) in quel periodo è molto elevata. Nel 2024 il monitoraggio è stato affiancato dalla presenza di registratori acustici per il rilevamento della presenza del piviere tortolino in migrazione e sosta diurna e notturna, attività inserita nel progetto BiodivTourAlps.

L'operazione di conservazione dell'area ha previsto l'aggiornamento della la D.D. di tutela del sito di sosta con relativa tabellazione, cartellonistica, montaggio e smontaggio recinzioni di delimitazione con interdizione del sito a partire dal 19 agosto al 15 settembre, con un totale di 12 sessioni di monitoraggio svolte da parte del personale Guardiaparco.

I dati rilevati nella campagna di monitoraggio 2024 sono stati archiviati su banca dati dedicata e trasmessi al tecnico incaricato progetto BiodivTourAlps per confronto con i dati rilevati dai rilevatori acustici.



9 settembre 2024 – adulto in sosta –
foto Giuseppe Roux Poignant

Tabella esplicativa interdizione area

Ente di gestione delle aree protette
delle Alpi Cozie

**Una sosta per il Piviere tortolino
(*Charadrius morinellus*)**

Qui si svolge attraverso un continuo monitoraggio un progetto di ricerca scientifica che ha come scopo la salvaguardia e la tutela di un ambiente alpino, costituito da prateria alpina a *Trisetum flavescens* e da una piccola parte di torbiera bassa alcalina, habitat naturali inseriti nell'elenco della Direttiva comunitaria “Habitat” 92/43/CEE, scelto come sito di sosta per la migrazione post riproduttiva da numerosi individui di Piviere tortolino *Charadrius morinellus* specie tutelata dall'allegato A della Direttiva Uccelli:

AD ESCLUSIVO SCOPO DI TUTELA e PER FINI CONSERVAZIONISTICI L'AREA DELIMITATA IN ROSSO E' STATA INTERDETTA ALL'ATTIVITA' FOTOGRAFICA E ALLE ALTRE FORME DI DISTURBO GENERATO DALLA PRESENZA DELL'UOMO NEL PERIODO 20 AGOSTO – 15 SETTEMBRE 2024

Monitoraggio e tutela avvoltoi e rapaci alpini

Nell'ambito delle attività del Centro di riferimento regionale "Avvoltoi e rapaci alpini", istituito nel 2016 con il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 2/R. in "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette", e istituito presso l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime in associazione con l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, è stata redatta la consueta relazione annuale sull'attività di monitoraggio degli avvoltoi e dei rapaci alpini nei territori di competenza.

E' proseguito il monitoraggio della riproduzione di *Aquila chrysaetos* nei territori vallivi di presenza dell'Ente. Per quel che riguarda *Gyps fulvus* e *Aegypius monachus* sono state raccolte le segnalazioni puntuali di presenza delle specie e in caso di lettura di anelli tarsali si è provveduto alla ricerca della loro provenienza.



La presenza e di conseguenza il monitoraggio di *Gypaetus barbatus*, ha assunto sempre maggiore importanza con l'inserimento sul portale IBM - International Bearded Vulture Monitoring - di 477 schede di osservazione più altre 12 schede relative alla presenza di due coppie territoriali.

La collaborazione al monitoraggio di numerosi osservatori volontari ha permesso di ottenere un archivio fotografico ricco di molte immagini dalle quali è stato possibile stabilire nel corso del 2024 la presenza di un numero minimo certo di almeno 34 gipeti diversi

In qualità di membri e associati di IBM si è garantita la partecipazione on line alle riunioni del Comitato Direttivo del network e in presenza al meeting annuale svolto nell'ambito del progetto

life GYPRESCUE dal 9 al 13 novembre 2024 in AJACCIO – Corsica (F). Per meglio comprendere la dispersione del gipeto sui territori confinanti si segnala la partecipazione il 27 e 28/09/2024 al convegno Rencontres Vautours 2024 presso VAL-CENIS - LANSLEBOURG (F) organizzato da LPO France e PN Vanoise.

A livello regionale prosegue invece la collaborazione legata al monitoraggio della specie nell'ambito della Rete Osservatori Alpi Occidentali (ROAO) garantendo la collaborazione e la nostra presenza alla giornata annuale Progetto Gipeto - Migrans presso Valdieri (CN) il 14.12.2024 con presentazione orale della situazione della presenza del gipeto nelle vallate da noi controllate.

A livello formativo i guardiaparco che seguono questa attività hanno partecipato al Workshop formativo "L'avvelenamento da piombo negli uccelli selvatici" il presso il museo regionale di scienze naturali di Torino il 19.11.2024.



Per la specie grifone e gipeto sono state organizzate nei territori di nostra competenza due giornate di osservazione in contemporanea a livello internazionale - IOD (International Observation Day) per la specie gipeto *Gypaetus barbatus* - e in collaborazione con le associazioni ornitologiche francesi *Envergues alpines* e *LPO Ligue pour la protection des Oiseaux* il conteggio annuale ai dormitori della specie grifone *Gyps fulvus*

Verificati e controllati i monitoraggi connessi all'attività di Eliski Unione montana Via Lattea Valutazione d'incidenza 2023 – 2025..

Nell'ambito delle attività di informazione e divulgazione svolte dall'Ente e su richiesta di altri enti o associazioni si sono svolti alcuni incontri divulgativi che hanno visto una buona presenza e una buona opportunità per diffondere la conoscenza e di conseguenza la conservazione di queste specie.

- Roux Poignant G., 2024 – *Incontro tematico su rapaci* – serata divulgativa di approfondimento in collaborazione con associazione accompagnatori naturalistici “Polvere di stelle” – Rifugio assietta (Pragelato) – 26 luglio 2024
- Roux Poignant G., 2024 – Incontro tematico “Avvoltoi e rapaci alpini”– serata divulgativa di approfondimento in collaborazione con Ufficio Turismo Torino – Cesana Torinese nell'ambito del progetto BiodivTourAlps – 3 agosto 2024
- Roux Poignant G. – Alberti S., 2024 – Incontro tematico “I maestri del volo”– serata divulgativa di approfondimento in collaborazione con Ufficio Turismo Torino – Pragelato (TO) nell'ambito del progetto BiodivTourAlps – 10 agosto 2024
- Roux Poignant G.- Perron A., 2024 – “Dove osano le aquile” Incontro tematico lungo un percorso di trekking giornaliero in collaborazione con accompagnatori naturalistici dell'Ente – Rifugio assietta (Pragelato) – 21 agosto 2024
- Roux Poignant G. – Alberti S., 2024 – Incontro ad invito per commento giornata IOD (contemporanea gipeto e grifone) – Pragelato 23 novembre 2024



*Rifugio assietta “Dove osano le aquile” 21.08.2024
Incontro tematico lungo un percorso di trekking giornaliero*

Sempre in tema di divulgazione, in coordinamento con i membri della Rete Osservatori Alpi Occidentali il nostro Ente si è occupato della redazione del foglio informativo on line “Avvoltoi Piemonte” ad uscita semestrale che nel 2024 coinvolgendo la totalità degli enti di gestione delle aree protette alpine piemontesi e i parchi nazionali del Gran Paradiso e della Val Grande.

Monitoraggi faunistici: Galliformi alpini

Fagiano di monte



Luca Maurino

<https://www.inaturalist.org/observations/207911525>

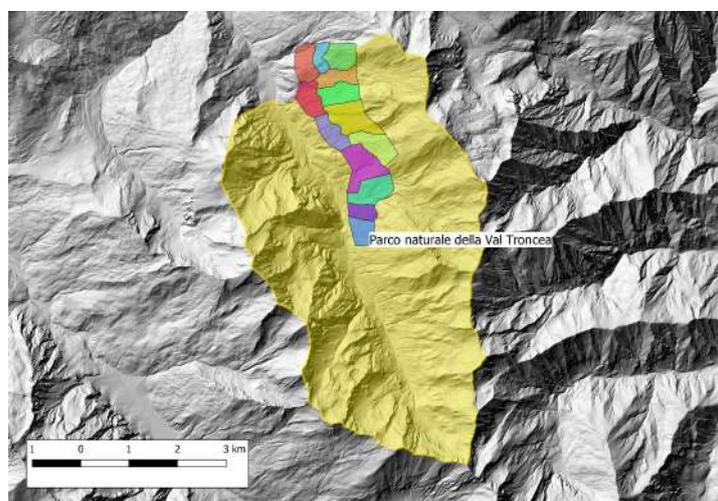
Il conteggio avviene mediante punti di ascolto tra il mese di aprile e quello di maggio, periodo in cui i maschi sono facilmente contrattabili durante le parate nuziali. La tecnica applicata è quella descritta dalle Linee guida per la gestione e tutela delle specie di Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice e Lepre variabile nella Regione Piemonte (Regione Piemonte 2012).

Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono variare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento.

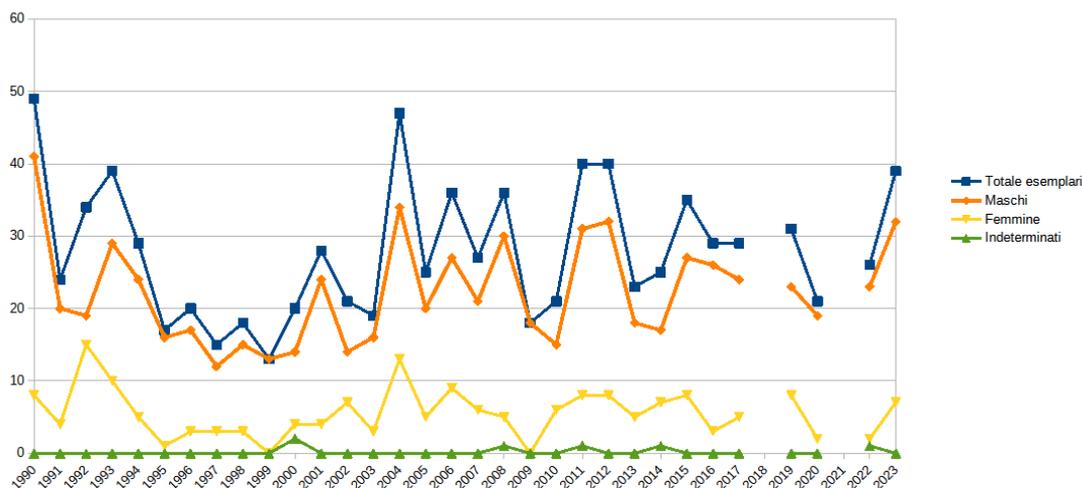
Parco Val Troncea

Gli operatori raggiungono entro le 5.30 del mattino (ora legale) le postazioni poste tra 1950 e 2300 m di quota e ascoltano le vocalizzazioni dei maschi; a partire dalle 6.30 effettuano una perlustrazione del settore assegnato per verificare la presenza di impronte, fatte o effettuare eventuali contatti visivi.

La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili, e si può definire un unico settore indagato in modo costante dal 1990 di circa 400 ha. Nella primavera 2024 le eccezionali condizioni di maltempo e di innevamento non hanno consentito di effettuare questo monitoraggio standardizzato. Si riporta di seguito la serie storica aggiornata al 2023.



Fagiano di monte Parco Val Troncea
dinamica di popolazione primaverile

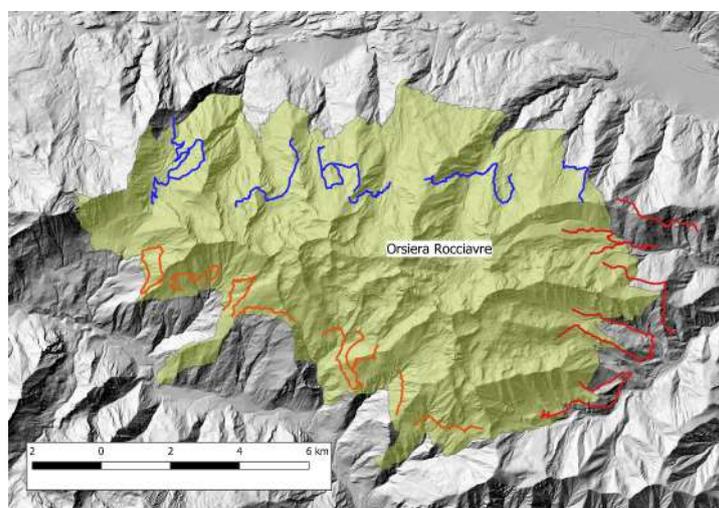


	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale fagiani maschi	32	18	17	27	26	24		23	19		26	32
Totale fagiani femmine	8	5	7	8	3	5		8	2	N.E.	2	7
Totale fagiani indeterminati	0	0	1	0	0	0	N.E.	0	0		1	0
Totale fagiani	40	23	25	35	29	29		31	21		26	39
Data svolgimento	10-mag	28-mag	6-7-mag	5-6-mag	26-27 apr	9-10 mag		7-mag	5-6 magg		27-apr	17- mag

Parco Orsiera Rocciavre

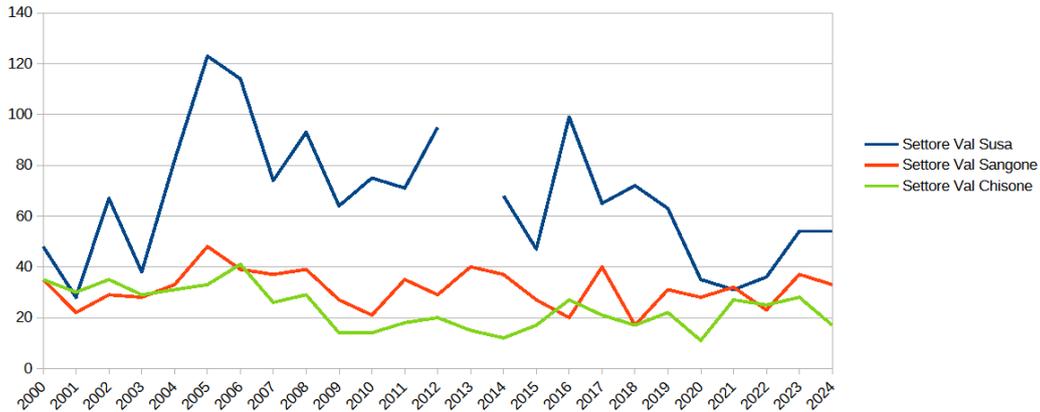
Gli operatori raggiungono entro prime luci dell'alba i transetti che percorreranno ascoltando le vocalizzazioni dei maschi e segnando le osservazioni su apposite schede di campo. Considerata l'elevata estensione di questa area protetta, i guardaparco indagano una vallata per ogni sessione di censimento: questo permette di avere, nell'arco di tre settimane un quadro complessivo del settore Val Susa, Val Chisone e Val Sangone. La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili.

Nel 2024 le operazioni di censimento si sono svolte regolarmente, anche se generalmente in condizioni caratterizzate da un maltempo prolungato e da una consistente permanenza del manto nevoso, che hanno probabilmente influenzato il risultato, soprattutto nei settori Val Chisone e Val Sangone.



Fagiano di monte Parco Orsiera Rocciavrè

dinamica popolazione primaverile

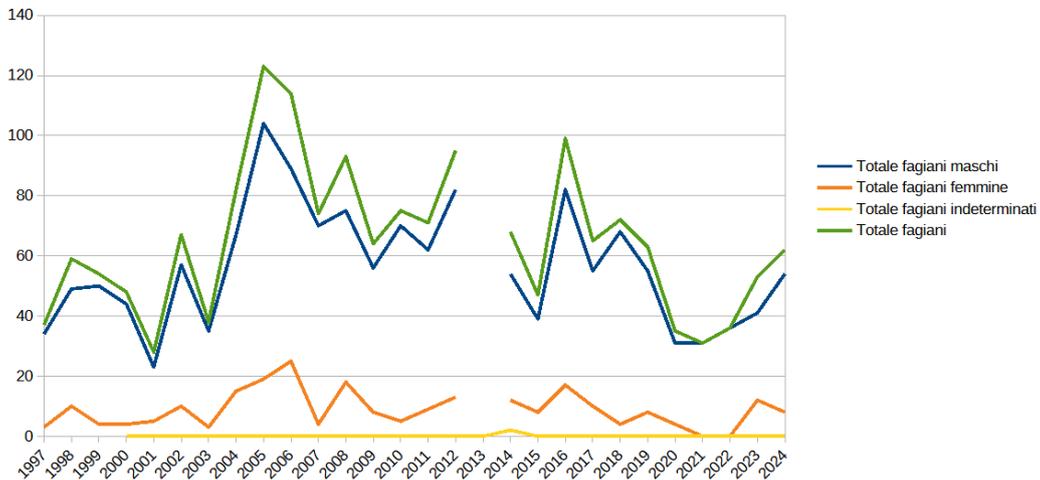


Settore Val Susa

Nel settore Val Susa a partire dal 2020 non si effettua più un censimento esaustivo a causa della riduzione del personale di vigilanza. Sono stati individuati alcuni transesti ritenuti significativi e percorsi solo questi. Il risultato ottenuto non può essere completamente per questo confrontato senza analisi correttive con la serie storica iniziata nel 1997 e rappresentata nel grafico seguente. Nel 2024 si nota un aumento dei fagiani conteggiati (n=54), il miglior risultato ottenuto negli ultimi 5 anni.

Parco Orsiera Rocciavrè Fagiano di monte

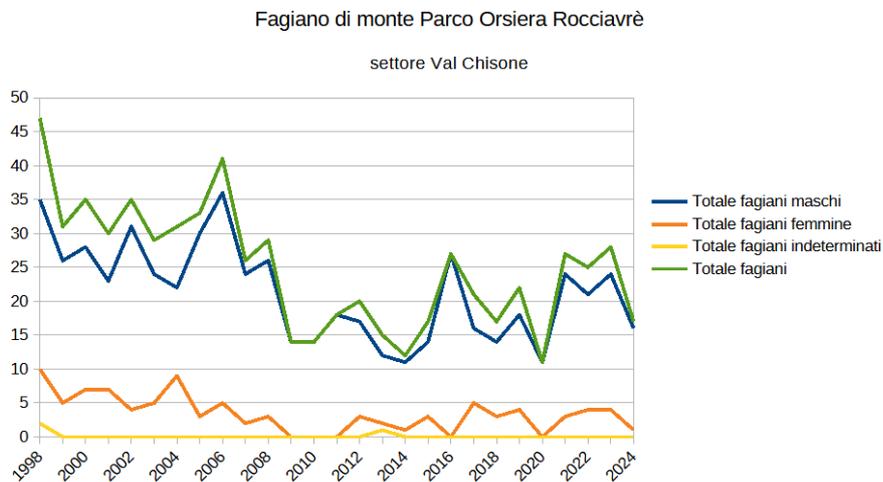
settore Val Susa



	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale fagiani maschi	55	31	31	36	41	54
Totale fagiani femmine	8	4	0	0	12	8
Totale fagiani indeterminati	0	0	0	0	0	0
Totale fagiani	63	35	31	36	53	62
Data svolgimento		06/05/20	05/05/21	04/05/22	03/05/23	13/05/2024

Settore Val Chisone

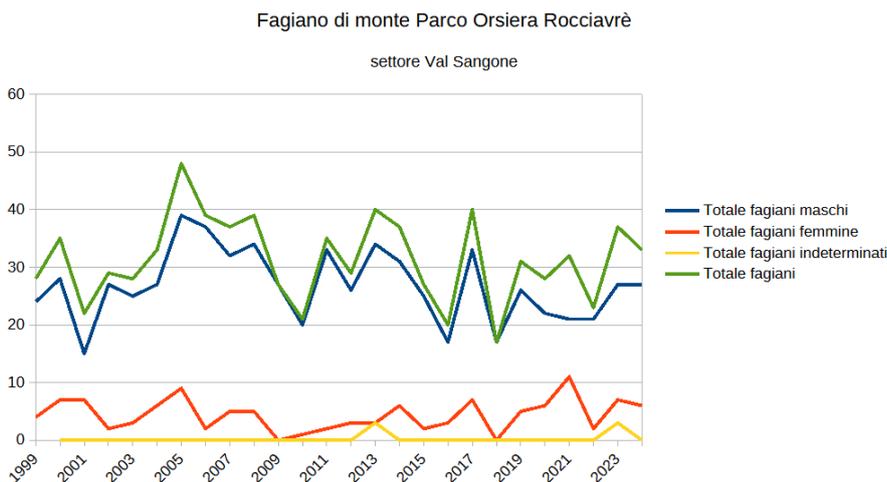
Nel settore Val Chisone il monitoraggio è stato effettuato regolarmente, ma le condizioni di vento presenti hanno condizionato l'attività e la contattabilità degli uccelli. La mancanza di personale ha impedito il ripetersi del censimento, i cui dati si allineano ai risultati del 2017. Il calo dei risultati appare comunque netto se paragonato ai primi anni 2000.



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale fagiani maschi	11	14	27	16	14	18	11	24	21	24	16
Totale fagiani femmine	1	3	0	5	3	4	0	3	4	4	1
Totale fagiani indeterminati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale fagiani	12	17	27	21	17	22	11	27	25	28	17
Data svolgimento	07/05/24	06/05/15	04/05/16	08/05/17	02/05/18	24/04/19	27/04/20	03/05/21	20/04/22	19/04/23	17/04/24

Settore Val Sangone

Nel settore Val Sangone la popolazione di fagiani sembra abbastanza stabile, anche in questo settore si è raggiunto il medesimo valore riscontrato nel 2023. Le operazioni di censimento si sono svolte senza particolari criticità.

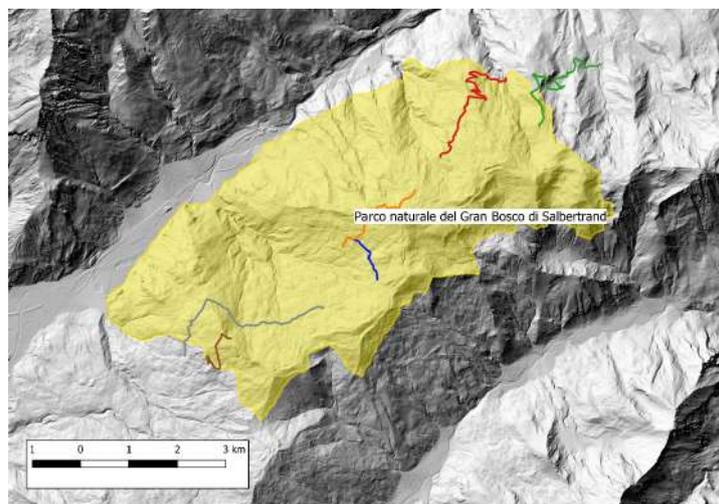


	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale fagiani maschi	17	26	22	21	21	27	27
Totale fagiani femmine	0	5	6	11	2	7	6
Totale fagiani indeterminati	0	0	0	0	0	3	0
Totale fagiani	17	31	28	32	23	37	33
Data svolgimento	25/04/18	17/04/19	22-23-26/4/20	28/04/21	27/04/22	26/04/23	26/04/24

Parco Gran Bosco di Salbertrand

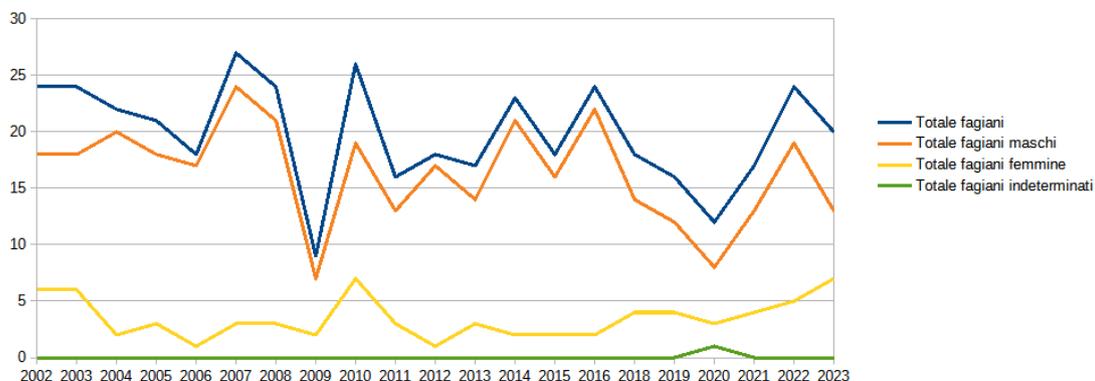
Gli operatori raggiungono entro prime luci dell'alba i transetti che percorreranno ascoltando le vocalizzazioni dei maschi e segnando le osservazioni su apposite schede di campo. La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili.

Nella primavera 2024 le eccezionali condizioni di maltempo e di innevamento non hanno consentito di effettuare questo monitoraggio standardizzato. Si riporta di seguito la serie storica aggiornata al 2023.



Fagiano di monte Parco Gran Bosco di Salbertrand

dinamica di popolazione primaverile



	2014	2015	2016	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale fagiani	23	18	24	18	16	12	17	24	20
Totale fagiani maschi	21	16	22	14	12	8	13	19	13
Totale fagiani femmine	2	2	2	4	4	3	4	5	7
Totale fagiani indeterminati	0	0	0	0	0	1	0	0	0

Coturnice



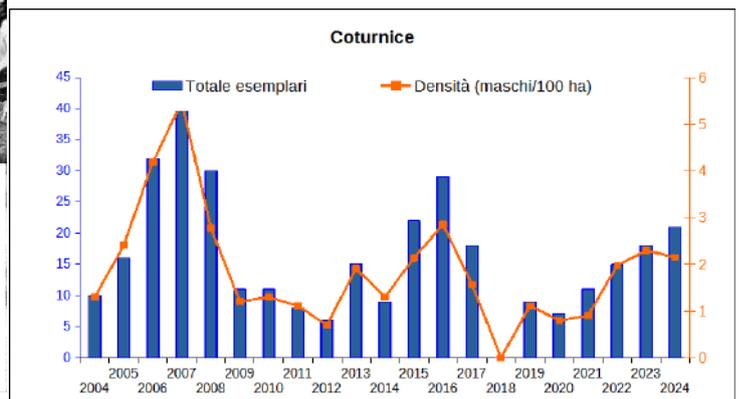
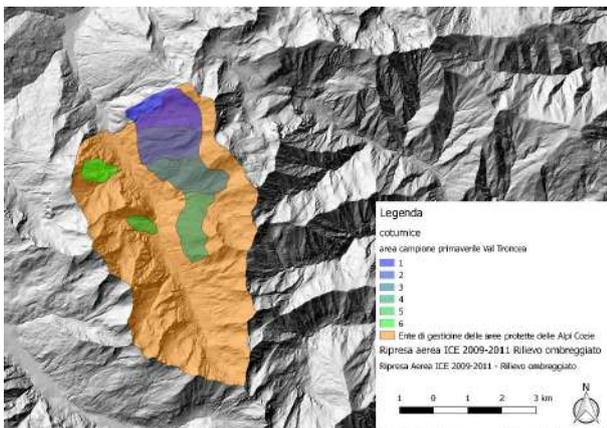
@andreaPNOR

<https://www.inaturalist.org/observations/164784477>

La tecnica applicata è quella descritta dalle Linee guida per la gestione e tutela delle specie di Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice e Lepre variabile nella Regione Piemonte (Regione Piemonte 2012) e viene adottata sia nel Parco Val Troncea che in quello dell'Orsiera Rocciavrè. I maschi vengono stimolati al canto come indicato da Bernard Laurent (1984, 1994) tra metà maggio e metà giugno, periodo in cui hanno un comportamento territoriale.

Parco Val Troncea

Si effettuano dei transetti con uno sviluppo tale da coprire in modo uniforme un'area campione estesa tra 540 e 778 ha. La superficie può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili. Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono cambiare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento. Nel 2024 si conferma un aumento della popolazione, che a causa del forte innevamento aveva subito un crollo nel corso del 2018.

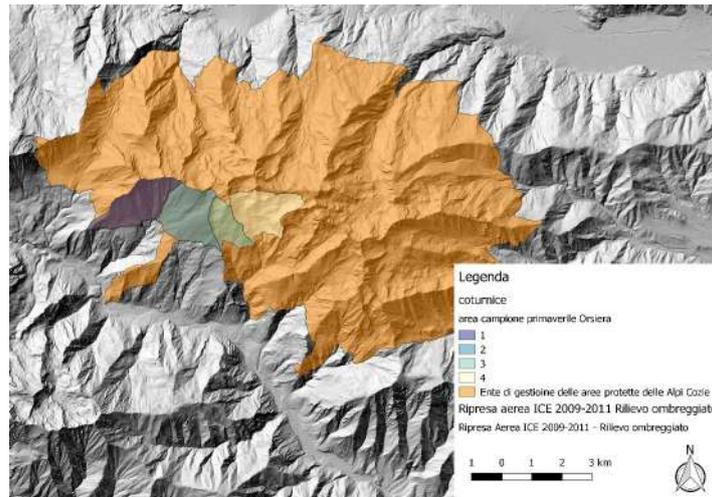


Coturnice riepilogo primaverile aree campione totali											
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale esemplari	9	22	29	18	0	9	7	11	15	18	21
Maschi visti in coppia	1	6	9	6	0	2	2	4	2	2	5
Maschi soli	6	9	11	5	0	5	3	2	10	14	10
Maschi totali	7	15	20	11	0	7	5	6	12	16	15
Femmine	1	6	9	6	0	2	2	4	2	2	5
Coppie	1	6	9	6	0	2,0	2	4	2	2	5
Indeterminati	1	1	0	1	0	0	0	1	1	0,0	1
Densità (maschi/100 ha)	1,3	2,1	2,9	1,6	0,0	1,1	0,8	0,9	2,0	2,3	2,2

Parco Orsiera Rocciavrè

Si effettuano dei transetti con uno sviluppo tale da coprire in modo uniforme un'area campione con un'estensione pari a 972,5 ha. Il monitoraggio ha avuto inizio nel 2017 e la superficie indagata non ha subito nel corso degli anni variazioni di rilievo.

I risultati del 2024 sono stati estremamente positivi: la mancanza di neve durante l'inverno ha consentito di limitare la mortalità di questa specie e le condizioni meteorologiche durante la sessione di conteggio sono risultate ottimali. Le condizioni di scarso innevamento invernale hanno favorito questo galliforme anche nel Parco Orsiera Rocciavrè.



Coturnice censimento primaverile



	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale esemplari	22	5	9	9	3	15	20	23
Maschi visti in coppia	3	0	1	0	0	3	3	6
Maschi soli	5	1	0	1	3	9	14	10
Maschi solo sentiti	10	4	7	8	1	7	5	6
Maschi totali	18	5	8	9	3	12	14	16
Femmine	3	0	1	0	0	3	3	6
Coppie	3	0	1	0	0	3	3	6
Indeterminati	1	0	0	0	0	0	3	1
Densità (maschi/100 ha)	1,85	0,51	0,82	0,93	0,31	1,23	1,44	1,65

Pernice bianca



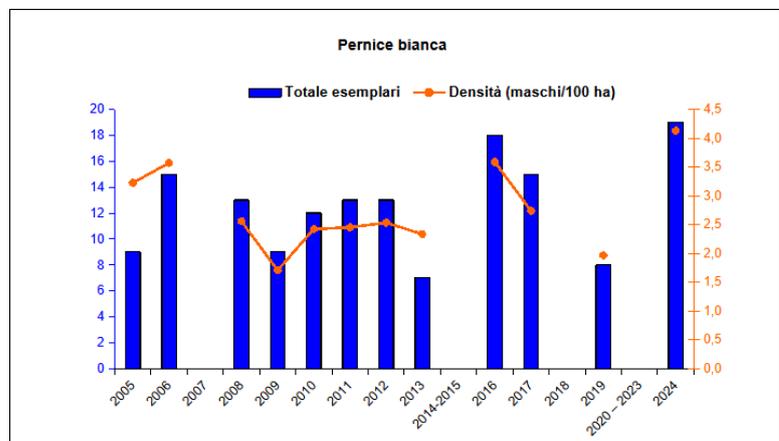
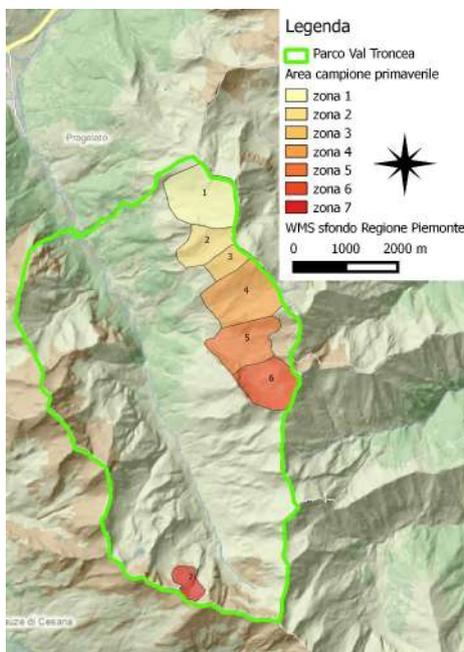
@Luca Maurino

<https://www.inaturalist.org/observations/121386605>

Il conteggio viene mediante punti di ascolto nel periodo compreso tra metà maggio e metà giugno, stagione in cui i maschi hanno un comportamento territoriale.

Gli operatori raggiungono entro le 4 del mattino (ora legale) le postazioni poste tra 2300 e 2800 m di quota e ascoltano le vocalizzazioni dei maschi. A partire dalle 6.30 effettuano una perlustrazione del settore assegnato per verificare la presenza di impronte, fatte o effettuare eventuali contatti visivi (Léonard 1995, Regione Piemonte 2012).

Nel **Parco Val Troncea** si effettuano censimenti primaverili dal 2005, ma anche a causa del numero limitato di operatori disponibili, la serie storica presenta alcune interruzioni. Nel 2024 sono stati contati 19 animali, un dato che rappresenta il valore più alto mai registrato in questo settore.



Pernice Bianca riepilogo primaverile								
	2013	2014-2015	2016	2017	2018	2019	2020 - 2023	2024
Totale esemplari	7		18	15		8		19
Maschi visti in coppia	0		1	2		1		1
Maschi soli	7	non eseguito	17	4		6		17
maschi solo sentiti	7		8	7	non eseguito	4	non eseguito	14
Maschi totali	7		17	13		7		18
Femmine	0		1	2	non eseguito	1	non eseguito	1
Coppie	0		1	2	non eseguito	1	non eseguito	1
Indeterminati	0		0	0		0		0
Densità (maschi/100 ha)	2,3		3,6	2,7		2,0		4,1

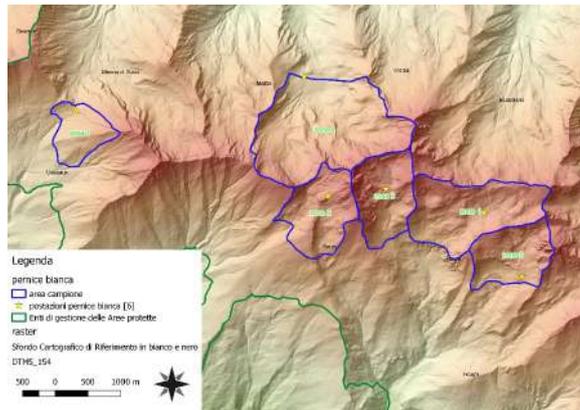
Parco Orsiera Rocciavrè

Il censimento si effettua con le medesime modalità applicate nel Parco Val Troncea.

La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili, ma si può definire una core-area dal 2017, di circa 400 ha.

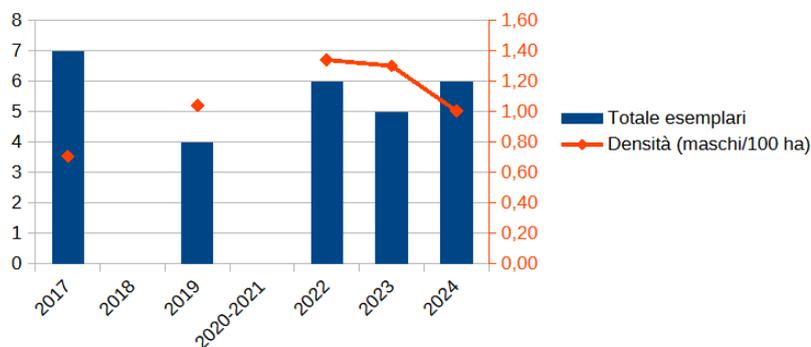
Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono variare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento.

I risultati del censimento 2024 confermano la presenza della specie su valori piuttosto bassi, nei prossimi anni, avendo a disposizione un maggior numero di dati sarà possibile valutare con maggior precisione la tendenza demografica di questo magnifico "relict glaciale" ancora presente sulle nostre montagne.



Censimento pernice bianca

Parco Orsiera Rocciavrè



	2017	2018	2019	2020-2021	2022	2023	2024
Totale esemplari	7		4		6	5	6
Maschi visti in coppia	1		0		0	0	1
Maschi soli	3		0		0	5	4
maschi solo sentiti	2		4		6	5	4
Maschi totali	6	non eseguito	4	non eseguito	6	5	5
Femmine	1		0		0	0	1
Coppie	1		0		0	0	1
Indeterminati	2		0		0	0	0
Densità (maschi/100 ha)	0,71		1,04		1,34	1,30	1,01

6.1.2. d Mammiferi Chiroterri e Nutria

Chiroterri

Nel corso del 2024 è proseguito il monitoraggio di questo ordine di Mammiferi in diversi settori dell'Ente con i seguenti obiettivi:

- Monitoraggio a lungo termine delle specie di chiroterri e calcolo dei trend.
- Raccolta di informazioni qualitative e semi-quantitative sulla chiroterrofauna
- Miglioramento delle conoscenze sulla distribuzione geografica e altitudinale dei diversi gruppi sistematici.
- Identificazione degli habitat frequentati.
- Ricerca di specie rare

La tecnica di monitoraggio scelta è la ricerca bioacustica, una metodologia sempre più utilizzata nello studio dei chiroterri, che permette l'identificazione delle specie attraverso l'analisi delle loro emissioni ultrasoniche. Al momento l'Area Conservazione e Gestione della Biodiversità dispone di 5 registratori: sono tutti strumenti moderni ed affidabili, che permettono di effettuare registrazioni di alta qualità.



Il monitoraggio effettuato nel 2024 ha previsto l'utilizzo di bat detector automatici posizionati in punti fissi. Le registrazioni sono state programmate con una durata di un intero ciclo notturno, da mezz'ora prima del tramonto a mezz'ora dopo l'alba. Questo ha permesso di contattare sia le specie più crepuscolari che quelle attive nelle ore centrali della notte.

Sono state individuate una serie di stazioni nelle diverse ZSC-ZPS che, in alcuni casi sono state oggetto di registrazioni ripetute in diverse fasi della stagione estiva secondo il seguente protocollo:

Le ripetizioni annuali variano in base all'altitudine:

- < 1500 m s.l.m.: 3 ripetizioni (maggio, luglio, fine agosto/inizio settembre)
- > 1500 m s.l.m.: 2 ripetizioni (luglio, fine agosto/inizio settembre)

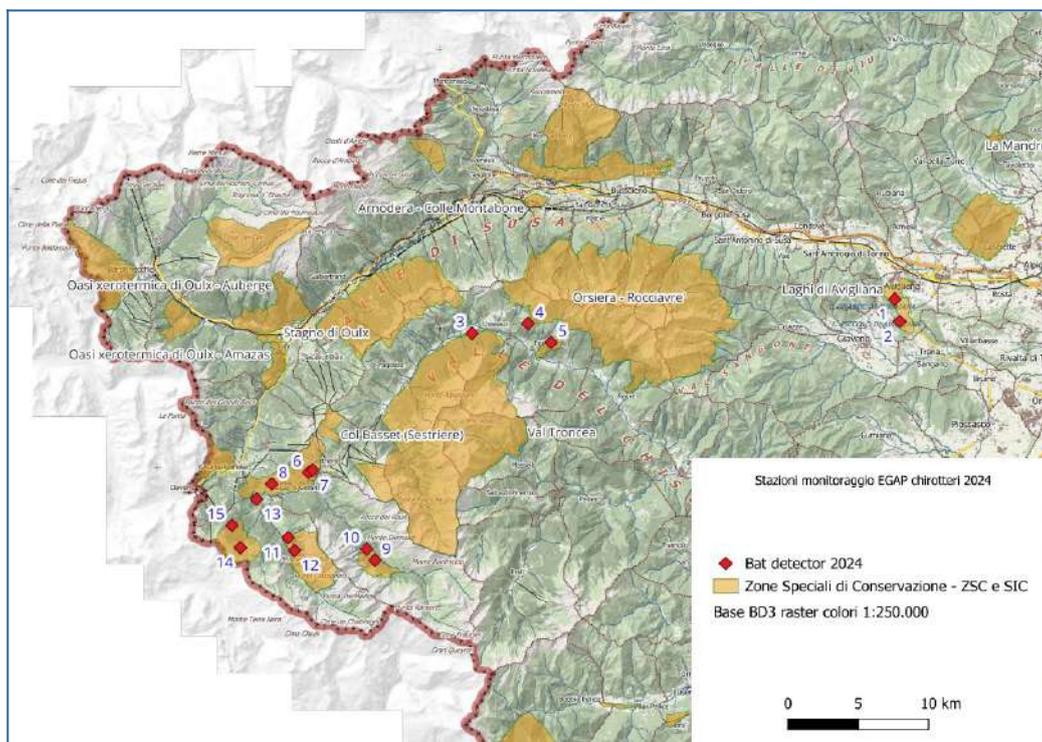
Posizionamento dei Bat Detector

- Altezza da terra: 1.5-2 m
- Evitare fronde degli alberi e posizionamenti troppo vicini all'acqua
- Utilizzo di pali appositi o tronchi di alberi senza foglie

Nel 2024 sono stati monitorati i seguenti siti della **Rete Natura 2000**

- ZSC/ZPS IT1110007 Parco Naturale dei Laghi di Avigliana
- ZSC/ZPS IT1110006 Parco Naturale Orsiera Rocciavré

- ZSC/ZPS IT1110080 Val Troncea
- ZSC IT1110026 Champlas – Colle Sestriere
- ZSC IT1110053 Valle della Ripa (Argentera)
- ZSC IT1110058 Cima Fournier e Lago Nero
- ZSC IT1110031 Valle Thuras



La tabella seguente riassume i principali dati relativi al campionamento effettuato.

Data installazione	Data recupero	Notti	Tipo monitoraggio	ZSC	Area monitorata
11/06/2024	12/06/2024	1	notte intera - postazione fissa	Avigliana	Mareschi
11/06/2024	12/06/2024	1	notte intera - postazione fissa	Avigliana	Lago Piccolo
01/07/2024	05/07/2024	4	notte intera - postazione fissa	Val Troncea	Bacino di Pourrieres
01/07/2024	05/07/2024	4	notte intera - postazione fissa	Orsiera Rocciavrè	Forte Serre Marie
01/07/2024	05/07/2024	4	notte intera - postazione fissa	Orsiera Rocciavrè	Forte delle Valli
10/07/2024	12/07/2024	2	notte intera - postazione fissa	Val Thuras	fondovalle
10/07/2024	12/07/2024	2	notte intera - postazione fissa	Val Thuras	fondovalle
10/07/2024	12/07/2024	2	notte intera - postazione fissa	Valle Argentera	fondovalle
10/07/2024	12/07/2024	2	notte intera - postazione fissa	Valle Argentera	fondovalle
10/07/2024	12/07/2024	2	notte intera - postazione fissa	Champlas	A valle sentiero Luis XIV
02/09/2024	12/07/2024	1	notte intera - postazione fissa	Val Troncea	Bacino di Pourrieres
04/09/2024	12/09/2024	7	notte intera - postazione fissa	Lago Nero	Lago Nero
04/09/2024	12/09/2024	7	notte intera - postazione fissa	Lago Nero	Lago Clot Foiron
04/09/2024	12/09/2024	7	notte intera - postazione fissa	Lago Nero	Gran Sagnera
04/09/2024	12/09/2024	7	notte intera - postazione fissa	Champlas	Vigne di Champlas – Roche Rouge
04/09/2024	12/09/2024	7	notte intera - postazione fissa	Champlas	Arnoudense
18/09/2024	19/09/2024	1	notte intera - postazione fissa	Avigliana	Mareschi

Lo sforzo di campionamento è risultato pari a **61 notti complessive**, e sono stati raccolti **162,25 GB** di files acustici. Tutti i dati sono stati analizzati da esperti del settore nell'ambito della collaborazione con il progetto BatEchoNetwork, che si prefigge di contribuire al monitoraggio e la determinazione dei chiroteri nel Nord-Ovest italiano.

Le fotografie seguente illustrano la stazione di monitoraggio presso il bacino di Pourrieres (ZSC/ZPS Val Troncea), la stazione individuata nella ZSC Valle Argentera e quella nella ZSC Lago Nero – Cima Fournier.



Di seguito sono riportate specie, o i gruppi di specie quando non è stato possibile una ulteriore classificazione, delle diverse stazioni di monitoraggio. Tutte le specie di chiroteri sono di "interesse comunitario" e sono incluse nell'allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE. Nelle tabelle seguenti tutte le specie in allegato II sono indicate con *

Parco Naturale dei Laghi di Avigliana

Sono stati monitorati 2 siti:

- Palude dei Mareschi con 2 sessioni (giugno e settembre)
- Lago Piccolo - 1 sessione (giugno)

I risultati sono di seguito riportati e corrispondono a 15 unità sistematiche

Lago Piccolo	Mareschi I Sessione	Mareschi II Sessione
Barbastella barbastellus *		
	Eptesicus serotinus	Eptesicus serotinus
	Eptesicus/Nyctalus/vespertilio	Eptesicus/Nyctalus/Vespertilio
Hypsugo savii	Hypsugo savii	
Myotis daubentonii	Myotis daubentonii	
Myotis HF	Myotis HF	Myotis HF
Myotis myotis/blythi	Myotis myotis/blythii	
Nyctalus leisleri	Nyctalus leisleri	Nyctalus leisleri
Pipistrellus kuhli	Pipistrellus kuhlii	Pipistrellus kuhlii
Pipistrellus kuhlii/nathusii	Pipistrellus kuhlii/nathusii	Pipistrellus kuhlii/nathusii
	Pipistrellus nathusii	
Pipistrellus pipistrellus	Pipistrellus pipistrellus	Pipistrellus pipistrellus
Plecotus sp	Plecotus sp	Plecotus sp

Lago Piccolo	Mareschi I Sessione	Mareschi II Sessione
		Tadarida teniotis

ZSC Val Troncea

E' stato monitorato un sito di riferimento

- Bacino di Pourrieres con 2 sessioni (luglio e settembre)

I risultati sono di seguito riportati e corrispondono a 16 unità sistematiche

Pourrieres II Sessione	Pourrieres I Sessione
Barbastella barbastellus *	Barbastella barbastellus *
Epetsicus/Nyctalus/Vespertilio	Epetsicus/Nyctalus/Vespertilio
Eptesicus nilssonii	Eptesicus nilssonii
Eptesicus serotinus	Eptesicus serotinus
Hypsugo savii	Hypsugo savii
Myotis crypticus	
Myotis daubentonii	Myotis daubentonii
Myotis emarginatus *	
Myotis HF	Myotis HF
Myotis myotis/blythii	
Nyctalus leisleri	Nyctalus leisleri
Pipistrellus kuhlii	Pipistrellus kuhlii
Pipistrellus kuhlii/nathusii	Pipistrellus kuhlii/nathusii
Pipistrellus pipistrellus	Pipistrellus pipistrellus
Pipistrellus pygmaeus	Pipistrellus pygmaeus
Plecotus sp	Plecotus sp

Parco Orsiera Rocciavré

Sono stati monitorati 2 siti:

- Forte delle Valli 1 sessione (luglio)
- Forte Serre Marie 1 sessione (luglio)

Sono state rilevate 12 unità sistematiche

Forte delle Valli	Forte Serre Marie
Barbastella barbastellus *	Barbastella barbastellus *
Eptesicus nilssonii	Hypsugo savii
Eptesicus serotinus	Myotis crypticus
Eptesicus/Nyctalus/Vespertilio	Myotis HF
Hypsugo savii	Myotis myotis/blythii
Myotis crypticus	Nyctalus leisleri
Myotis HF	Pipistrellus kuhlii
Myotis myotis/blythii	Pipistrellus kuhlii/nathusii

Nyctalus leisleri	Pipistrellus pipistrellus
Pipistrellus kuhlii/nathusii	Pipistrellus pygmaeus
Pipistrellus pipistrellus	Plecotus sp
Plecotus sp	

ZSC Champlas

Sono stati monitorati 3 siti:

- Arnoudense (luglio)
- Staz. 6 Champlas du Col (luglio)
- Roche Rouge (luglio)

Sono state identificate 15 unità sistematiche

Arnoudense	Staz. 6 Champlas du Col	Roche Rouge
Barbastella barbastellus *		Barbastella barbastellus *
Eptesicus nilssonii	Eptesicus nilssonii	
Eptesicus serotinus	Eptesicus serotinus	Eptesicus serotinus
Epetsicus/Nyctalus/Vespertilio	Epetsicus/Nyctalus/Vespertilio	Epetsicus/Nyctalus/Vespertilio
Hypsugo savii	Hypsugo savii	Hypsugo savii
Myotis crypticus	Myotis crypticus	Myotis crypticus
Myotis emarginatus *		
Myotis HF	Myotis HF	Myotis HF
Myotis myotis/blythii	Myotis myotis/blythii	Myotis myotis/blythii
Nyctalus leisleri	Nyctalus leisleri	Nyctalus leisleri
	Pipistrellus kuhlii	Pipistrellus kuhlii
Pipistrellus kuhlii/nathusii	Pipistrellus kuhlii/nathusii	Pipistrellus kuhlii/nathusii
Pipistrellus pipistrellus	Pipistrellus pipistrellus	Pipistrellus pipistrellus
		Pipistrellus pygmaeus
Plecotus sp	Plecotus sp	Plecotus sp

ZSC Valle Argentera

Sono stati monitorati 2 siti:

- Clotes (luglio)
- Fondovalle (luglio)
-

Sono state identificate 11 unità sistematiche

Clotes	Fondovalle
Eptesicus nilssonii	
Eptesicus serotinus	
	Hypsugo savii
	Myotis crypticus
Myotis HF	Myotis HF
Myotis myotis/blythii	Myotis myotis/blythii

Clotes	Fondovalle
Nyctalus leisleri	Nyctalus leisleri
Pipistrellus kuhlii	
	Pipistrellus kuhlii/nathusii
Pipistrellus pipistrellus	Pipistrellus pipistrellus
Plecotus sp	Plecotus sp.

ZSC Val Thuras

Sono stati monitorati 2 siti:

- Alberon (luglio)
- Lause (luglio)

Sono state identificate 9 unità sistematiche

Alberon	Lause
	Eptesicus serotinus
	Eptesicus/Nyctalus/Vespertilio
Hypsugo savii	
	Myotis crypticus
Myotis HF	Myotis HF
	Nyctalus leisleri
Pipistrellus pipistrellus	Pipistrellus kuhlii/nathusii
	Pipistrellus pipistrellus
	Plecotus sp

ZSC Lago Nero

Sono stati monitorati 3 siti:

- Lago Nero (settembre)
- Lago Foiron (settembre)
- Gran Sagnera (settembre)

Questa è l'area in cui è stato rilevato il maggior numero di specie o gruppi di specie (17)

Lago Nero	Lago Foiron	Gran Sagnera
Barbastella barbastellus *	Barbastella barbastellus *	Barbastella barbastellus *
Eptesicus nilssonii		Eptesicus nilssonii
Eptesicus serotinus	Eptesicus serotinus	Eptesicus serotinus
Eptesicus/Nyctalus/Vespertilio	Eptesicus/Nyctalus/Vespertilio	Eptesicus/Nyctalus/Vespertilio
Hypsugo savii	Hypsugo savii	Hypsugo savii
Myotis crypticus	Myotis crypticus	Myotis crypticus
Myotis daubentonii	Myotis daubentonii	Myotis daubentonii
Myotis emarginatus *		Myotis emarginatus *
Myotis HF	Myotis HF	Myotis HF
Myotis myotis/blythii	Myotis myotis/blythii	Myotis myotis/blythii

Lago Nero	Lago Foiron	Gran Sagnera
Nyctalus leisleri	Nyctalus leisleri	Nyctalus leisleri
Pipistrellus kuhlii		Pipistrellus kuhlii
Pipistrellus kuhlii/nathusii		Pipistrellus kuhlii/nathusii
Pipistrellus nathusii		
Pipistrellus pipistrellus	Pipistrellus pipistrellus	Pipistrellus pipistrellus
Pipistrellus pygmaeus		Pipistrellus pygmaeus
Plecotus sp	Plecotus sp	Plecotus sp

Concludendo lo studio dei chiroterri per mezzo della bioacustica presenta indubbi vantaggi:

- Non invasività: la bioacustica permette lo studio delle popolazioni senza interferire con il comportamento naturale degli animali.
- Copertura spaziale e temporale ampia: i sistemi di registrazione passivi consentono il monitoraggio continuo su lunghe durate e in più siti contemporaneamente.
- Elevata capacità di identificazione: grazie ai software avanzati, è possibile determinare con precisione le specie presenti e il loro comportamento.
- Utilità nella conservazione ambientale: i dati sonogrammi raccolti forniscono informazioni fondamentali per la tutela delle specie e la gestione ambientale.

Bisogna tuttavia riconoscere alcuni limiti intrinseci a questo approccio:

- Difficoltà di identificazione certa: le emissioni acustiche di alcune specie possono sovrapporsi, rendendo l'identificazione incerta.
- Necessità di validazione manuale: l'analisi automatizzata richiede in molti casi una verifica manuale per evitare errori di classificazione.
- Limitazioni ambientali: fattori come il rumore di fondo e le condizioni atmosferiche possono influenzare la qualità delle registrazioni.
- Costo delle attrezzature: i sistemi di registrazione avanzati possono rappresentare un investimento significativo.

Sono state raccolte informazioni inedite sulla presenza e sulla distribuzione di numerose specie, tutte elencate negli allegati II e IV della Direttiva Habitat (92/43/CEE), che ne tutela la conservazione a livello europeo.

Gestione della specie Nutria (*Myocastor coypus*)

La Nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore semi-acquatico presente da pochi anni nel Parco dei Laghi di Avigliana. Poiché tale specie aliena invasiva è ritenuta dannosa per i suoi impatti sugli habitat, sulla flora, sulla fauna e su alcune attività antropiche, la normativa europea e statale ne impone la gestione e il contenimento. L'Ente di gestione si è pertanto adoperato per poter garantire la gestione del roditore, redigendo e portando ad approvazione il Piano di controllo della Nutria (*Myocastor coypus*) nelle aree protette delle Alpi Cozie, ai sensi del Regolamento n. 2/R/2014 (art. 33 della L.r. 19/2009).

Il monitoraggio della specie nell'anno 2024, è stato condotto da gennaio a ottobre, per un totale di 8 ripetizioni dei transetti (n. 4 ripetizioni per il Transetto 1 e n. 4 ripetizioni per il Transetto 2), eseguite alternativamente da 5 Guardiaparco. Per ogni transetto sono stati registrati: avvistamento, impronte/tracce, escrementi, scortecciamento, tane, scivoli di accesso all'acqua, resti di bivalvi. In due soli transetti sono stati avvistati direttamente esemplari della specie (3 esemplari in un caso e 1 esemplare in un'altra occasione). Sulla base dei segni rilevati, sono stati effettuati due interventi con appostamento, durante i quali sono stati abbattuti complessivamente 4 esemplari di nutria (tutti individui giovani).

6.1.2.e Mammiferi Carnivori - interventi di tutela del lupo

Il progetto Life WolfAlps.eu “Coordinated actions to improve wolf-human coexistence at the alpine population level – Azioni coordinate per favorire la coesistenza tra lupo e uomo a livello di popolazione alpina”, era di durata quinquennale e si è concluso formalmente il 30 settembre 2024. Alcune attività proseguiranno come After Life nel prossimo quinquennio.

Nell'ultimo anno, oltre a impegnarsi per il convegno finale, svoltosi a Trento il 17,18 e 19 maggio 2024, il personale dipendente del Parco e i collaboratori a contratto, hanno rendicontato ogni azione di progetto e portato a termine le attività di comunicazione, didattica, prevenzione e di tutela concreta della specie, descrivendo il lavoro svolto e i risultati ottenuti nei report relativi all'azione C5 “Report of documentation of every project intervention, concerning wolf-dog hybrids and/or injured wolves recovery- Report sugli interventi di gestione degli ibridi lupo-cane e di recupero di lupi feriti” e all'azione D3 “Report on the evaluation of effectiveness of mitigation measures implemented to prevent traffic related wolf mortality in sink areas – Valutazione sull'efficacia delle misure di mitigazione adottate per prevenire la mortalità dei lupi legata al traffico veicolare”. Il report sull'azione di monitoraggio sullo status del Lupo, comprensivo di tutta l'area del torinese e del Piemonte è, al momento della stesura di questa relazione, ancora in fase di verifica da parte del Centro Grandi Carnivori.

Come già descritto nella relazione annuale precedente, la cattura degli esemplari ibridi nel territorio gestito dal Parco Alpi Cozie non era prevista a inizio progetto, in quanto prima del 2018 non risultava una problematica presente. Ciò ha richiesto un notevole reinvestimento di risorse finanziarie, sottratte dai risparmi delle altre azioni di progetto e di personale dell'area di vigilanza che è stato coinvolto e che ha messo in campo professionalità e flessibilità negli orari e nelle sistemazioni, così come si è reso necessario il reclutamento di più veterinari collaboratori.

Dopo la cattura di un esemplare maschio giovane, figlio del branco di lupi ibridi in Orsiera, su Comune di Villar Focchiardo, avvenuta nel 2022, nel novembre 2023 si è riusciti a catturare un secondo esemplare, maschio giovane, figlio del branco di lupi ibridi stabilitosi nel Gran Bosco. L'esemplare catturato nel Gran Bosco, soprannominato “Godot” è quello che ha permesso un monitoraggio continuo e intensivo da fine 2023 fino al 02.11.2024, data in cui è stato recuperato il collare. Oltre a seguirne giornalmente gli spostamenti, grazie alla comunicazione da parte del ricercatore Luca Anselmo, unico autorizzato dalla prof.sa Francesca Marucco a ricevere i fix del collare, si sono svolti 3 periodi di monitoraggio intensivo durante i quali si andava ad analizzare ogni luogo occupato con un tempo di permanenza superiore ai 20 minuti. Lì sono state raccolte le fatte, studiati i siti dormitorio e i siti di predazione, per fornire dati utili all'analisi del tasso di predazione e dell'occupazione spaziale. La scelta di eseguire questo studio su Godot è stata fatta dalla prof.sa Francesca Marucco inviando una sua dottoranda, Giulia Scartezzini. Parallelamente al monitoraggio di Godot, per verificare la sua sopravvivenza e i suoi spostamenti grazie ai fix inviati dal collare GPS, il Parco ha continuato a raccogliere informazioni, tramite fototrappole, sulle abitudini di aggregazione al branco o i passaggi in solitaria.

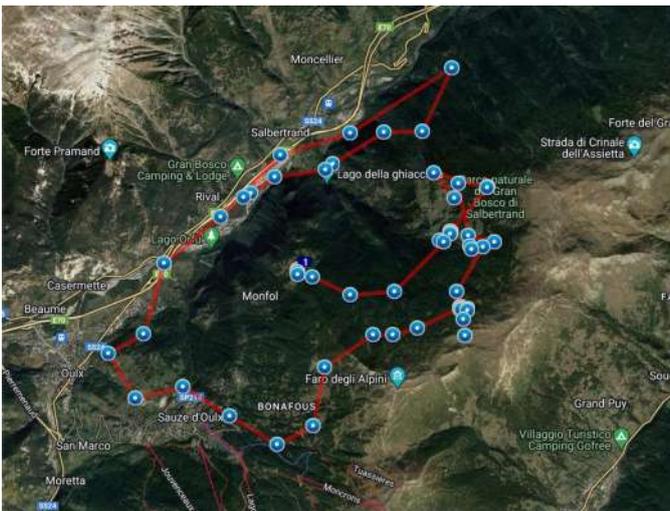


Foto M.Rosso, passaggio di Godot con il branco, in cui è presente solo più 1 esemplare fenotipo biondo, al 02.04 2024, passaggio in solitaria il 26.03.2024

Dopo i 3 periodi di monitoraggio intensivo sui “cluster” di Godot (dicembre 2023, gennaio 2024, marzo 2024), visto la permanenza all'interno del Parco del Gran Bosco di Salbertrand, con escursioni limitate al vicino Parco Orsiera Rocciavrè, lungo la dorsale di cresta tra Val di Susa e Val Chisone, è stato eseguito un ulteriore studio concentrato in una giornata, il 16 ottobre 2024, in cui la trasmissione dei fix dal collare è stato portato a 10 minuti e si è spinto l'animale a reagire di fronte all'inseguimento attuato dagli esseri umani (il guardiaparco A. Perron e il guardiacaccia C. Scaini), come studio sperimentale secondo il protocollo sviluppato in Norvegia “Field protocol for experimental human approach trials on wild, GPS-collared wolves”

Il monitoraggio di Godot è cessato il 02.11.2024 a causa della perdita del collare GPS, avvenuta in modo naturale, senza che l'animale subisse traumi. Il collare è stato recuperato dal guardiaparco M. Rosso e dal ricercatore Luca Anselmo. Successivamente, tramite fototrappole, è stato ancora possibile riconoscere a vista Godot, in un passaggio con i componenti del nuovo branco presente nel Gran Bosco, anche se non si può avere la certezza scientifica, stante l'assenza di segnale GPS, di una marcatura visibile o della ricattura genetica.

Questo studio di monitoraggio ha confermato l'occupazione da parte del branco di cui fa parte Godot di un territorio limitato ai confini dell'area protetta, la predilezione per predazioni su cervi e cinghiali e l'attenzione nell'attraversamento di strada statale, ferrovia e autostrada, con una certa capacità di frequentare aree antropizzate passando inosservato. Anche nella giornata di “inseguimento”, l'esemplare è stato raggiunto dagli operatori fino a 36 metri senza che se ne accorgessero, complice la nebbia. Godot ha atteso di essere sorpassato, per poi darsi alla fuga in direzione opposta a quella degli operatori.



Mapa L. Anselmo: spostamenti nelle 24 ore di Godot al 05.01.2024

Parallelamente all'impegno sull'esemplare radiocollare, l'ente ha continuato il monitoraggio previsto dal progetto (Azione C4), con la suddivisione non annuale, ma in base al ciclo biologico della specie, motivo per cui il 2024 è stato considerato come fine della stagione invernale 2023/2024 con survey mensili da gennaio al 30 aprile, su 33 percorsi assegnati in 10 settori, secondo la calendarizzazione e il coordinamento della Città Metropolitana di Torino. Lo scopo delle uscite in contemporanea è di stimare l'occupazione del territorio da parte dei branchi e il numero minimo di individui presenti. Non sempre però le date calendarizzate hanno incontrato il favore delle condizioni meteorologiche con neve al suolo che consentisse di seguire le tracce. L'ente Parco ha quindi sopperito con un monitoraggio occasionale calibrato sulle presenze di neve al suolo e implementato da fototrappole, oltre che con 2 notti di wolfhawling in agosto, eseguite insieme al ricercatore Luca Anselmo, per avere la conferma dell'avvenuta riproduzione.

Nel corso del 2024 il riposizionamento dei branchi con restringimento dei rispettivi home range, che già si era osservato nella fase finale del 2023, è stato riconfermato grazie alla documentazione delle fototrappole e all'analisi genetica ottenuta fino ad aprile. Per il Parco del Gran Bosco si è accertata la riproduzione del branco con presenza di un maschio dominante di colorazione wild type, in sostituzione dell'esemplare ibrido biondo (scomparso tra il 07 e il 16 novembre 2023), e la femmina dominante già presente negli anni precedenti. A questo nucleo sono rimasti aggregati una figlia femmina di colorazione bionda e l'esemplare Godot, ma a partire dal mese di ottobre si è accertata la scomparsa dei cuccioli nati nel 2024 (3 su 4), in concomitanza a una forte difficoltà a deambulare da parte della femmina dominante. Si è osservato un rapido rimescolamento del branco e tra novembre e dicembre il comportamento territoriale della femmina bionda, accompagnata da un nuovo maschio wild-type, dal fratello Godot e da solo più un cucciolone nato nel 2024. Un secondo branco, presente nel Gran Bosco fino al 2022, spostatosi poi verso l'Alta Valle di Susa, con un maschio dominante riconoscibile grazie alla zoppia dell'arto anteriore, è riuscito a riprodursi e ad arrivare nell'estate del 2024 a contare fino a 10 esemplari, osservati anche in occasione di attacchi predatori ai danni di un gregge di pecore posizionato a La Roche, su Comune di Oulx. Nell'autunno questo branco è rimasto con 6 esemplari. Il branco precedentemente distribuito sulla dorsale tra Val di Susa e Val Chisone, nel corso del 2024 sembra essersi spostato con occupazione prevalente del territorio tra Cesana e Claviere, con 4 esemplari. Mancando la determinazione genetica per il 2024-2025 rimane il dubbio di un ipotetico branco distinto da questo, presente su Cesana-Sestriere, Alta Val Chisone, sempre di 4 esemplari. Anche nella conca di Bardonecchia, dove nel 2023 rimaneva una coppia senza cuccioli, è stato possibile accertare la riproduzione. Verso la media Valle di Susa il precedente branco di "Exilles" con femmina dominante cieca da un occhio, composto da 8 esemplari adulti si è riprodotto arrivando a un numero massimo di 14 esemplari, gravitanti tra Exilles e Chiomonte-Gravere, calando poi drasticamente a fine autunno, ma con evidente espansione di occupazione del territorio anche su Salbertrand. Il branco riproduttivo con dominante fenotipo anomalo biondo, presente nel Parco Orsiera, risulta spostato in Val Sangone, ma l'avvistamento di esemplari biondi sembra calato rispetto al 2023. Al momento della stesura di questa relazione, i risultati ultimi della genetica del 2024 non sono ancora stati resi disponibili. L'identificazione dei diversi branchi e dei loro spostamenti è stata possibile grazie all'incrocio delle informazioni provenienti da privati cittadini con i filmati delle fototrappole posizionate dal Parco e l'inseguimento delle piste sul territorio, aiutati dal fatto che in ogni branco è presente almeno un individuo adulto dominante riconoscibile a vista per una sua caratteristica morfologica e comportamentale. Lo scarico delle tracciatore e l'archiviazione dei dati GPS avviene con il programma QGIS e successivo inserimento nella banca dati Excel, creata con il primo progetto Life Wolfalps.

Come interventi delle squadre WPIU, oltre alla consegna di materiale per la prevenzione anche al di fuori del territorio protetto, ci si è concentrati su due casistiche particolari di attacchi: uno a vacche di razza Highlands in ZSC Val Thuras dove le predazioni sono avvenute nel mese di aprile a carico delle vacche partorienti e sui vitelli appena nati, non adeguatamente protetti a fronte invece di una acquisita metodologia nel fronteggiare questo tipo di bovino, da parte degli esemplari di Lupo osservati in Val Thuras. L'altra su pecore appena arrivate in alpeggio a La Roche, avvenuta probabilmente a causa della concomitanza di due fattori: il branco di lupi presente cresciuto a 10 esemplari con i nuovi cuccioli e la novità di un gregge con 1200 ovini, mai stato prima in zona, con cani da guardiania al seguito, normalmente molto efficienti, ma non conoscitori del territorio per i primi giorni di alpeggio e quindi non ancora in grado di respingere adeguatamente gli attacchi. Entrambe le situazioni sono state monitorate, si è dato supporto agli allevatori portandogli materiale (recinzioni elettrificate, cartelli sui cani da guardiania per i turisti) e accompagnando il veterinario ASL che ha riconosciuto il danno da predazione, primo step fondamentale per accedere agli indennizzi economici previsti dalla Regione Piemonte.

Il nostro Ente, con la collaborazione di Città Metropolitana ha analizzato l'efficacia delle azioni operate grazie all'Azione C6 del progetto Life WolfAlps.eu sulle 3 infrastrutture lineari presenti in Alta Valle di Susa. Gli interventi più efficaci si sono rivelati quelli adottati da Sitaf sull'Autostrada A32, con la chiusura tramite recinzioni degli accessi nei pressi della circonvallazione di Oulx e la pulizia dai sedimenti dei sottopassi presenti nel tratto Oulx-Savoulx. L'efficacia di tali interventi è stata monitorata tramite l'uso di fototrappole che hanno confermato i passaggi in sicurezza della specie Lupo come di ungulati selvatici e altri mammiferi. Altri interventi efficaci sono stati quelli attuati nei tratti della strada statale SS24 sia come posa di

catarifrangenti prismatici blu, sia come utilizzo di nuova cartellonistica. In questi casi l'efficacia è stata monitorata tramite l'uso di fototrappole e tramite la somministrazione di questionari per valutare la percezione del pericolo da parte degli automobilisti e il riscontro di sull'attenzione posta verso i nuovi cartelli riconducibili a 3 tipologie: di segnaletica stradale con figura animale con rinforzo di luci lampeggianti, pannelli a messaggio variabile con scritta "attenzione possibile attraversamento fauna selvatica" e cartelloni fotografici stile cartelloni pubblicitari con immagine di un incidente e la scritta "Rallenta, la velocità uccide".



Foto delle diverse tipologie di cartelli e catarifrangenti posizionati lungo la strada statale.



Ulteriore conferma dell'efficacia di questi interventi è, al momento, l'assenza di investimenti di lupi nei tratti stradali e autostradali oggetto degli interventi.

Per quanto riguarda invece l'infrastruttura ferroviaria, alcuni tratti sono stati messi in sicurezza con la semplice pulizia dei sottopassi e la chiusura tramite recinzioni, ma due punti sono rimasti problematici, nonostante il gestore RFI sia stato il più collaborativo: uno nel tratto di Chiomonte e uno a Salbertrand, in corrispondenza del sottopasso, con prevalente uso idraulico, in località "Casa del Mago". Per quanto riguarda Chiomonte, nonostante la chiusura con recinzione per impedire agli animali l'accesso al piano campagna dei binari e invitarli all'uso dei sottopassi esistenti, si è riscontrato il ritrovamento di 2 lupi investiti,

il 06.04.2024 e 10.01.2025. In questo caso il monitoraggio effettuato tramite fototrappole aveva comunque confermato l'utilizzo dei sottopassi da parte dei lupi.

A Salbertrand invece il tentativo di rendere "appetibile" il sottopasso idraulico esistente, drenando l'acqua e asportando i sedimenti, non ha sortito alcun effetto positivo. Anche in questo caso il monitoraggio è stato effettuato tramite fototrappole e si è avuta evidenza del totale inutilizzo da parte della fauna di questo tunnel, dovuto alla presenza costante di acqua, ma anche alle misure anguste. Poichè questo sottopasso risulta l'ultimo prima della strettoia sulla Dora Riparia e del salto in località "Gorge" del Comune di Salbertrand, si teme che con l'aggiunta delle recinzioni a chiusura del cantiere T.E.L.T. la situazione in questo tratto di Alta Valle di Susa peggiori ulteriormente, portando non solo alla perdita di connettività ambientale tra un versante e l'altro della montagna e tra le fasce boscate e l'area fluviale della Dora, ma costringendo gli animali a trovare un nuovo sistema di attraversamento della ferrovia e della strada statale in sinistra orografica. Ci si attende infatti una fase di aumento di incidentalità a causa della perturbazione aggiuntiva portata dal cantiere.

6.1.2 f Mammiferi - Cervo, capriolo, cinghiale

Cervidi

L'attività di censimento di ungulati selvatici si svolge sia nei confronti di specie cacciabili all'esterno dell'area protetta (Camoscio, Cervo, Capriolo), sia per specie protette (Stambecco)

Il personale coinvolto è quello appartenente all'area di vigilanza, con l'ausilio di carabinieri forestali, volontari reclutati tra le Guide del Parco e tesisti universitari e personale tecnico di altri Enti, così come personale tecnico dell'area biodiversità del Parco.

Per quanto attiene la specie **Cervo (*Cervus elaphus* L.)**, reintrodotta negli anni '60 all'interno del Parco del Gran Bosco, si esegue il censimento primaverile in contemporanea con il Comprensorio Alpino Torino 2 e con il Comprensorio Alpino Torino1 e l'Azienda Faunistico Venatoria per il settore Parco Orsiera Rocciavré ricadente in Val Chisone e per il Parco Val Troncea. Per ottenere una stima di popolazione presente nel solo territorio protetto, si considera il censimento autunnale, l'unico svolto storicamente dagli anni '80 in due delle tre aree protette con caratteristiche alpine, i Parchi naturali Orsiera-Rocciavré e Val Troncea, mentre per il Gran Bosco di Salbertrand, si ha una serie storica solo dal 2002 in avanti.

Ai fini gestionali, volendo considerare un quantitativo totale della popolazione gravitante tra aree protette e istituti venatori confinanti, dove si pratica la caccia di selezione, il censimento di riferimento è quello primaverile, per il quale però la presenza o meno della neve al suolo, nella giornata dedicata al conteggio, è un fattore fortemente limitante sul risultato, così come le condizioni meteo e la visibilità con la nebbia possono vanificarne l'esito. I confini delle aree protette corrono per lo più in alta quota, motivo per cui annate con nevicate primaverili abbondanti, pur se in inverni sempre più siccitosi, possono portare a contare zero cervi all'interno del Parco, in favore di numeri più alti all'esterno, nei territori venabili. Posto che una corretta gestione nell'assegnazione dei capi da abbattere in tali aree parte da una stima di popolazione il più possibile vicina alla realtà, l'importante è non eseguire doppi conteggi degli stessi animali in spostamento tra aree protette ed esterne. Per questo motivo l'Ente si adegua alle date scelte dai Comprensori alpini, dividendosi tra Val Susa e Val Chisone, generalmente in due sabati nel mese di aprile. Anche nel 2024 si è riusciti a realizzare in un'unica data un censimento esaustivo in contemporanea con tutti, il sabato 13 aprile, contando 43 cervi per il Gran Bosco di Salbertrand, 214 cervi per il Parco Orsiera Rocciavré settore Val Chisone. La visibilità è stata buona nella fase di censimento. In Alta Val Chisone l'assenza di neve al suolo ha facilitato la risalita dei cervi per la quasi totalità all'interno del Parco. Per il Parco Orsiera Rocciavré lato Val Susa e per il Parco Val Troncea non ci sono postazioni perchè si valuta l'assenza di cervi per il periodo primaverile.

Questo tipo di censimento, nel settore valsusino, soffre delle difficoltà di osservazione sempre maggiori per crescita vegetazione arborea sia a chiusura delle aree verdi di pascolo storiche, sia nei punti storici individuati come postazioni. Per questo motivo alcune postazioni storiche stanno subendo, di anno in anno, delle traslazioni di alcune centinaia di metri, in cerca di una migliore apertura visiva.

In alcune aree si contano comunque pochi cervi e per pochi minuti, fortemente disturbati dall'attività agricola, talvolta notturna, degli allevatori locali e per una maggiore frequentazione della montagna da parte di turisti dediti alle escursioni di trekking e nordic walking, anche nelle prime ore del mattino. L'uso di termocamere per conteggi notturni e di fototrappole posizionate in modo da coprire aree campione potrebbe essere una soluzione nei prossimi anni per ovviare alle problematiche esposte. Il Comprensorio Alpino Torino 2 sta incentivando infatti l'uso di termocamere. Questo porta a un aumento numerico degli animali contati su cui però sarà opportuno fare una distinzione rispetto alla precedente serie storica di avvistamenti con le sole ottiche classiche.

Il censimento al bramito da punti di ascolto si è svolto il 25 settembre 2024 nel parco Val Troncea e Orsiera Val Susa e Val Chisone e 27 settembre Orsiera Val Sangone, mentre il 30 settembre nel parco Gran Bosco, dopo il rinvio causa maltempo della data prevista del 23 settembre. In totale nel 2024 per le aree protette delle Alpi Cozie sono stati registrati 286 cervi con il metodo del censimento al bramito, in calo rispetto al 2023, ma più in linea con il normale trend della specie.

Capriolo (*Capreolus capreolus* L.)

Per la specie **Capriolo (*Capreolus capreolus* L.)**, oltre ai transetti campione, eseguiti nel Parco Val Troncea per un'area campione indagata di circa 300ha e nel parco Gran Bosco per un totale di circa 600 ha, sul versante Orsiera Val Chisone è organizzato dal 2004 un censimento in battuta, in collaborazione con tecnici regionali e del Parco nazionale del Gran Paradiso, su un'area campione di circa 110 ha. Per questa specie non si può quindi parlare di un censimento esaustivo, ma di una stima di densità per ettaro e trend della popolazione all'interno delle aree protette. Nel Parco Gran Bosco la serie storica è più antica, con dati dal 1983 di popolazione stimata complessiva fino al 1991 e successivamente, dal 1992, con esecuzione di transetti, rimisurati e ampliati nel 2002.

DATA	M	F	?	PICC	TOT	DENSITA'(100 HA)
12/06/04	9	5	2		16	28,06
28/07/04	13	13	5	1	32	56,12
04/08/04	7	14	2	2	25	43,84
21/10/05	6	2	3		11	19,3
02/08/06	5	15	6		26	45,60
21/09/06	1	3	4	1	9	15,78
01/08/07	5	13	1	3	22	38,60
30/07/08	7	16		2	25	43,84
30/07/09	2	7	1	3	13	22,80
11/08/10	6	3		2	11	19,30
03/08/11	4	5		2	11	19,30
02/08/12	3	6			9	15,79
31/07/13	5	4	3		12	21,05
30/07/2014	6	5		1	12	21,05
29/07/2015					11	19,30
03/08/2016	3	6	3		12	21,05
31/07/2017	2	7		1	10	17,54
30/07/2018	1	1			2	3,51
29/07/2019					0	0,00
03/08/2020	3	2	1		6	10,53
02/08/2021	2	5	2		9	15,79
03/08/2022	3	3			6	10,53
31/07/2023	1	3	4	1	9	15,79
05/08/2024	0	3	0	2	5	8,77

Serie storica censimento in battuta Orsiera

Il Capriolo dopo aver subito un calo demografico durato circa 12-13 anni, con punte minime dovute alla mortalità invernale degli inverni 2009/2010 e 2010/2011, registrate su tutto l'arco alpino, sembra in lenta ripresa. I risultati sono ancora distanti dai totali che si ottenevano fino al 2008. L'altezza della neve al suolo e la sua permanenza per più giorni, nei due inverni successivi al 2008 hanno fortemente limitato la specie Capriolo, più che per il Cervo, portando a morte per starvation o per impossibilità di spostamento le classi giovani e anche molti adulti. Anche l'impatto del predatore, localmente, incide maggiormente rispetto a quanto avviene su altre specie di ungulati selvatici. Il cambiamento in atto degli habitat con chiusura delle radure, in favore di aree fittamente boscate è un ulteriore elemento sfavorevole per la specie Capriolo.

Per il Parco Gran Bosco dopo 2 anni dove non si era riusciti a coprire con il personale tutti i transetti, nel 2024 finalmente si è tornati a completare l'aerea campione di censimento, contando 9 caprioli su 600ha, mentre nel Parco Val Troncea 5 su 300 ha e nel Parco Orsiera Rocciavè versante Val Chisone 5 su 110 ha.

In aggiunta a questi numeri totali, l'Ente dispone di osservazioni puntuali e capillari su tutto il territorio, registrate dai singoli guardaparco e dai volontari, grazie all'applicazione Inaturalist e al monitoraggio tramite fototrappole. Questo tipo di dati concorre, tra le altre cose, a realizzare carte di distribuzione delle specie.

Cinghiale



Gruppo di cinghiali in Val Troncea Foto Luca Maurino

Nel corso del 2024 è proseguita l'azione di controllo e monitoraggio del cinghiale nell'ambito della normativa vigente e in relazione alla richiesta regionale di depopolamento della specie a causa dell'espansione dell'epidemia di P.S.A. nel Nord-Ovest italiano.

Organizzazione dell'ente per le attività' di prelievo nelle aree di competenza

Regolamentazione e pianificazione approvata

Le attività di gestione e controllo della specie cinghiale vengono svolte dall'Ente in conformità con la D.G.R. 24 marzo 2014 n. 2R, Regolamento regionale recante "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 9 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette.

Le strategie di intervento vengono definite tramite il piano di gestione, adottato dall'Ente e approvato dalla Regione:

- Piano di gestione e controllo numerico della specie cinghiale *Sus scrofa* 2019 – 2023 (in corso di aggiornamento).

Tali attività vengono inoltre attuate in base alla D.G.R. 18-8635 del 27 maggio 2024 recante Piano Regionale di Interventi Urgenti, per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree indenni della Regione Piemonte (PRIU PIEMONTE), che va a integrale sostituzione della D.G.R. 15-5450 del 29 luglio 2022.

Risultano inoltre redatti:

- Disciplinare per l'attuazione di abbattimenti selettivi della specie cinghiale all'interno delle aree affidate all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie secondo il piano di gestione approvato per il quinquennio 2019-2023;
- Protocollo d'intesa per l'effettuazione di attività di de popolamento della specie cinghiale tra Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e associazione sportiva – A.F.V. "Albeggia";
- Convenzione con una Azienda specializzata per il ritiro e la lavorazione dei capi di cinghiale abbattuti dall'Ente, destinando le carni in beneficenza a Enti operanti sul territorio;
- Convenzione per la cooperazione negli interventi di cattura e prelievo di cinghiali tra l'Ente di gestione delle Aree protette dei Parchi Reali, l'Ente di gestione delle Aree protette del Po Piemontese, l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie e la Città Metropolitana di Torino;
- Convenzione con l'Ente di Gestione dei Parchi Reali per il conferimento di carcasse di cinghiale presso il centro di sosta sito nel P.N. La Mandria.

Tutte le attività relative al contenimento della specie in termini di monitoraggio passivo e attivo nonché le uscite di abbattimento e il posizionamento delle gabbie vengono puntualmente inserite sulla piattaforma regionale Nembo al fine di fornire via via i dati aggiornati alla Regione Piemonte.

L'Ente partecipa con regolarità agli incontri di coordinamento svolti dalla Regione Piemonte sia specifici per le Aree protette sia rivolti a tutti i Soggetti operanti in materia, con particolare riferimento al Gruppo Operativo Territoriale (GOT)

Personale impiegato

L'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie effettua le operazioni di gestione faunistica attraverso il Personale di Vigilanza (Guardaparco: 26 dipendenti attualmente in servizio).

In merito al personale, occorre evidenziare che il personale di vigilanza è suddiviso tra 5 sedi dell'Ente (che gestisce complessivamente circa 35.000 ha di territorio montano e collinare), anche piuttosto distanti tra loro, perché dislocate in tre vallate principali: ogni sede, quindi, ospita da 4 a 6 guardiaparco. Oltre alle normali attività di vigilanza, i guardiaparco offrono un indispensabile supporto tecnico-scientifico per l'Ente, impegnando in queste attività già molto del tempo di lavoro a loro disposizione. Aggiungendo a questo quadro la necessità della copertura in servizio di due/tre turni, la presenza di alcuni contratti part-time, nonché di altre limitazioni all'orario di lavoro date dal vigente contratto collettivo nazionale per il personale turnista, e considerando le molte priorità poste agli Enti dalla normativa vigente e dalle Istituzioni di riferimento, emergono evidenti criticità nell'ipotesi di un impiego intensivo del personale di vigilanza in una specifica attività aggiuntiva, come l'abbattimento di cinghiali con sforzo superiore all'attuale.

Tecniche di intervento, mezzi, attrezzature e strumenti a disposizione

Le modalità d'intervento utilizzate per il prelievo degli ungulati sono limitate alle seguenti tecniche:

a) trappolaggio: comporta l'utilizzo di gabbie di cattura con scatto automatico. Attualmente sono impiegate sul territorio gestito dall'Ente 3 gabbie di cattura di nuova fattura così suddivise:

- 1 al settore Val Chisone (Parco Naturale Orsiera Rocciavré – Parco Naturale Val Troncea);
- 1 al Parco Naturale di Avigliana;
- 1 al Parco Naturale Orsiera Rocciavré – settore Val Susa;

Sono state inoltre restaurate 3 gabbie di cattura acquistate in passato che sono state dislocate nel Parco Val Troncea (n=2) e nella ZSC Val Troncea – territorio gestito da Azienda Faunistica Albergian (n=1). Risultano

infine altre 2 gabbie di vecchia fattura in disponibilità del Parco Naturale Orsiera Rocciavré – settore Val Susa il cui funzionamento e/o restauro deve ancora essere verificato. N. 1 gabbia è stata rubata nel 2024.

b) appostamento con carabina munita di ottica di puntamento: è consentita l'attività di foraggiamento, o altro, ai fini attrattivi nei siti interessati e l'utilizzo di fonti luminose o visori notturni;

c) alla cerca, anche da automezzo, con carabina munita di ottica di puntamento ed eventuali fonti luminose o visori notturni;

Il personale di Vigilanza Guardiaparco ha attualmente a disposizione:

- 4 armi lunghe camerate in calibri idonei per gli abbattimenti da appostamento/cerca, di cui 1 dotata di sistemi di puntamento termico per operare in ore notturne, e le restanti dotate di sistemi di puntamento tradizionale;

- 1 visore termico da osservazione;

- 2 armi lunghe camerate in calibri idonei per gli abbattimenti all'interno di gabbia di cattura.

Le operazioni alla cerca vengono effettuate a piedi, o utilizzando automezzi fuoristrada idonei all'attività.

Presso il settore Val Chisone è stato inoltre attivato un distributore automatico di granella (pasturatore) per attirare i cinghiali presso punti idonei all'abbattimento (governe).

Occorre evidenziare che la gestione di tali strumenti di cattura, in particolare in riferimento alle gabbie, alle fototrappole e ai pasturatori, comporta un costante impegno che incide in modo rilevante sull'orario di servizio del personale dedicato.

Gabbia di cattura foto EGAP



Formazione

Nel corso del 2024, ha svolto approfondimenti specifici per l'utilizzo degli strumenti di puntamento notturno e dei visori ottici e termici nonché sulla sicurezza per l'uso di tali strumentazioni.

Il personale è stato formato in materia di biosicurezza per il trattamento delle carcasse e su tutte le principali tecniche di cattura, compreso l'uso delle gabbie o delle "pig brig" di recente introduzione.

Nel corso del 2024 il personale dell'Ente ha collaborato con docenze teoriche e attività sul campo al

- Corso per l'abilitazione di coadiutori (selecontrollori per il controllo del cinghiale, conduttori cani limiere e/o da traccia) ai piani di controllo numerico del cinghiale (art. 22 comma 6 l. 394/1991), organizzato dall'ATC - CN3

L'Ente scrivente risulta anche co-organizzatore, unita,ente al CA TO2 del

- Corso per l'abilitazione di coadiutori (selecontrollori per il controllo del cinghiale, conduttori cani limiere e/o da traccia) ai piani di controllo numerico del cinghiale (art. 22 comma 6 l. 394/1991)

Andamento delle attività

L'Ente è impegnato sia in attività di monitoraggio passivo che in attività di abbattimento.

Monitoraggio passivo

Nel corso del 2024 sono state condotte 582 uscite durante le quali sono state ritrovate n. 4 carcasse di cinghiali. Anche questo dato riflette le caratteristiche alpine del territorio, che vedono una frequentazione limitata della specie in oggetto alle quote più elevate durante i periodi di scarsità di risorse alimentari.

Nella tabella seguente, sono riassunti gli sforzi di monitoraggio negli anni 2022 - 2024, suddivisi per Area protetta e relativa unità di gestione.

Sorveglianza passiva cinghiale Parco Gran Bosco di Salbertrand e ZSC afferenti			
anno	2022	2023	2024
uscite dedicate	149	106	110
carcasse rinvenute	4	3	3
carcasse/sforzo monitoraggio	0,027	0,028	0,027

Sorveglianza passiva cinghiale Parco Orsiera Rocciavè-Val Susa e ZSC afferenti			
anno	2022	2023	2024
uscite dedicate	71	129	93
carcasse rinvenute	2	1	0
carcasse/sforzo monitoraggio	0,028	0,008	0,000

Sorveglianza passiva cinghiale Parco Orsiera Rocciavè-Val Chisone-Parco Val Troncea-ZSC afferenti			
anno	2022	2023	2024
uscite dedicate	313	331	280
carcasse rinvenute	0	0	1
carcasse/sforzo monitoraggio	0	0	0,004

Sorveglianza passiva cinghiale PNOR Val Sangone-PNLA			
anno	2022	2023	2024
uscite dedicate	152	140	99
carcasse rinvenute	0	1	0
carcasse/sforzo monitoraggio	0,000	0,007	0,000

Dalla tabella successiva si evince come nel corso dei tre anni di monitoraggio sia costantemente diminuito il valore relativo al numero di carcasse rinvenute (-33,33% nel 2023,-25% nel 2024) e come l'indice rappresentato dalle carcasse rinvenute/uscite dedicate si attesti su valori estremamente contenuti (0,007 nel 2024). Nei tre anni considerati sono stati effettuati 1973 percorsi e sono state rinvenute 13 carcasse o resti di cinghiale.

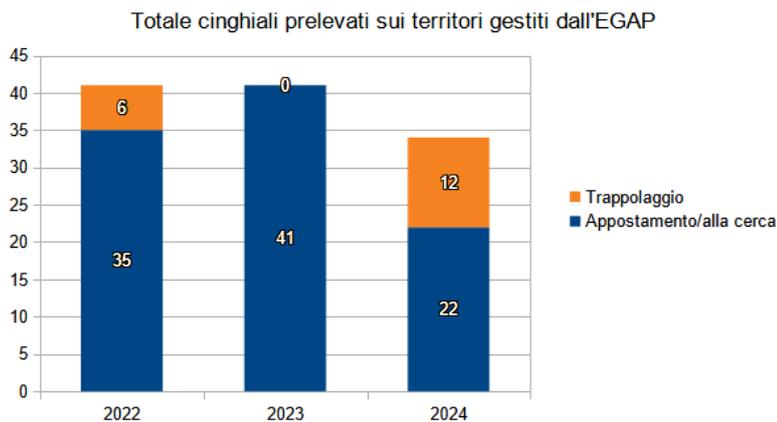
Ente di gestione Alpi Cozie			
anno	2022	2023	2024
uscite dedicate	685	706	582
carcasse rinvenute	6	4	4
variazione carcasse rinvenute		-33,33%	-25,00%
carcasse/uscite dedicate	0,009	0,007	0,007
variazione sforzo campionamento		3,07%	-17,56%

Abbattimenti

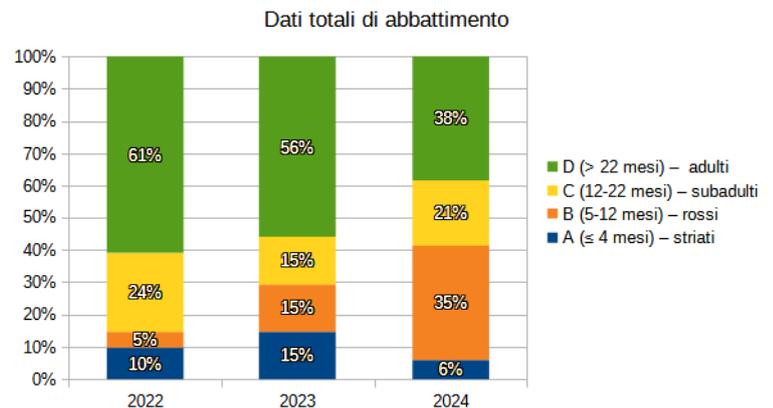
Le attività di controllo numerico di questa specie vengono effettuate sia per mezzo della tecnica di appostamento/alla cerca sia per mezzo di gabbie di cattura

Nel grafico seguente vengono rappresentati i risultati generali delle attività di abbattimento all'interno delle Aree naturali gestite dall'Ente: nel triennio 2022 - 2024 risultano essere stati abbattuti 116 animali nel corso delle operazioni di gestione faunistica.

La tabella ed il grafico seguenti illustrano nel dettaglio i risultati delle operazioni di contenimento e la ripartizioni in classi di età dei capi abbattuti. Si può notare come il prelievo a carico delle classi giovanili sia in costante crescita e come gli adulti prelevati siano passati dal 61% (anno 2022) al 38 % (anno 2024) del totale.



Ente di gestione Alpi Cozie dati totali di abbattimento			
anno	2022	2023	2024
cinghiali abbattuti maschi	25	21	20
cinghiali abbattuti femmine	16	20	14
sex ratio maschi/femmine	1,56	1,05	1,43
Totale risultato	41	41	34
Classi di età			
A (≤ 4 mesi) – striati	4	6	2
B (5-12 mesi) – rossi	2	6	12
C (12-22 mesi) – subadulti	10	6	7
D (> 22 mesi) – adulti	25	23	13



Prelievi mediante trappolaggio

L'impiego delle trappole a scatto automatico è costantemente aumentato nel triennio considerato, sia in numero di gabbie utilizzate (1 nel 2022, 5 nel 2024) sia nel numero di giorni di attività, parametro che è cresciuto del 410% nell'ultimo anno. I risultati sono stati parimenti positivi, con 12 catture nel corso del 2024.

Per contro corso del 2023, nonostante sia state attivate due gabbie e siano rimaste attive per 106 giorni non sono stati catturati animali.

Ente di gestione Alpi Cozie			
anno	2022	2023	2024
n° gabbie di cattura attivate	1	2	5
n° giorni di attività	54	106	541
n° capi abbattuti	6	0	12
incremento sforzo di cattura gabbie		100,00 %	150,00%
incremento sforzo di cattura giorni di attività		96,30%	410,38%

Questa tecnica di cattura si conferma come altamente selettiva: nel 2022 sono stati prelevati unicamente animali classificati come rossi e subadulti, nel corso del 2024 gli adulti hanno rappresentato il 17% del totale, mentre il restante rientrava nella classe di età compresa tra i 5 e i 12 mesi.

Ente di gestione Alpi Cozie			
anno	2022	2023	2024
cinghiali catturati maschi	4	0	8
cinghiali catturati femmine	2	0	4
sex ratio maschi/femmine	2	n.e.	2
Classi di età			
A (≤ 4 mesi) - striati			
B (5-12 mesi) - rossi	6		10
C (12-22 mesi) - subadulti			
D (> 22 mesi) - adulti			2

Prelievi mediante tecniche di appostamento e alla cerca

Nel corso del 2024 sono state effettuate 59 sessioni di cattura per mezzo di questa tecnica, che ha permesso di abbattere 22 capi. Si tratta di un valore inferiore del 95% rispetto a quello ottenuto nel corso del 2023, pur a fronte di un incremento dello sforzo di cattura (valutato come numero di uscite dedicate) di quasi il 64%. Questo dato può essere letto in modo positivo, infatti nel 2024 sono aumentati i cinghiali catturati per mezzo di gabbie e il numero totale (abbattimenti alla cerca + gabbie di cattura) di cinghiali abbattuti risulta di 34 animali. Questo significa che l'attività di controllo della specie è stata incrementata, ma che, anche per l'effetto di una corretta gestione la popolazione di cinghiale è diminuita nelle aree in cui l'Ente di gestione sta operando. I dati relativi ai rimborsi elargiti a compensazione dei danni eragati dalla Città Metropolitana di Torino (disponibile all'anno 2023) sono in continua diminuzione e sembrano supportare l'ipotesi dell'efficacia della gestione operata.

Ente di gestione Alpi Cozie			
abbattimenti alla cerca e appostamento	2022	2023	2024
uscite totali	46	36	59

Ente di gestione Alpi Cozie			
abbattimenti	35	41	22
incremento uscite dedicate		- 21,74 %	63,89%
incremento abbattimenti		14,63 %	-95,24%

Ente di gestione Alpi Cozie dati di abbattimento appostamento/alla cerca			
anno	2022	2023	2024
cinghiali abbattuti maschi	21	21	12
cinghiali abbattuti femmine	14	20	10
sex ratio maschi/femmine	1,50	1,05	1,20
Totale risultato	35	41	22
classi di età			
A (≤ 4 mesi) – striati	4	6	2
B (5-12 mesi) – rossi	1	6	2
C (12-22 mesi) – subadulti	5	6	7
D (> 22 mesi) – adulti	25	23	11

Raccolta dati coordinata

Attualmente risulta disponibile un applicativo online che permette di visualizzare tutti i dati di abbattimento relativi al prelievo venatorio e alle operazioni di controllo dell Peste Suina Africana (P.S.A.) sul portale :

- Cruscotto banca dati faunistica, visitabile al link seguente
- <https://www.servizi.piemonte.it/osservatori/cruscotto-osservatorio-faunistico/controlli-03.shtml>

E' possibile inoltre scaricare i dati relativi agli abbattimenti di ungulati effettuati durante la stagione venatoria (disponibili con aggiornamento annuale) suddivisi per ambito territoriale di caccia (ATC - CA) e comune.

Considerazioni finali

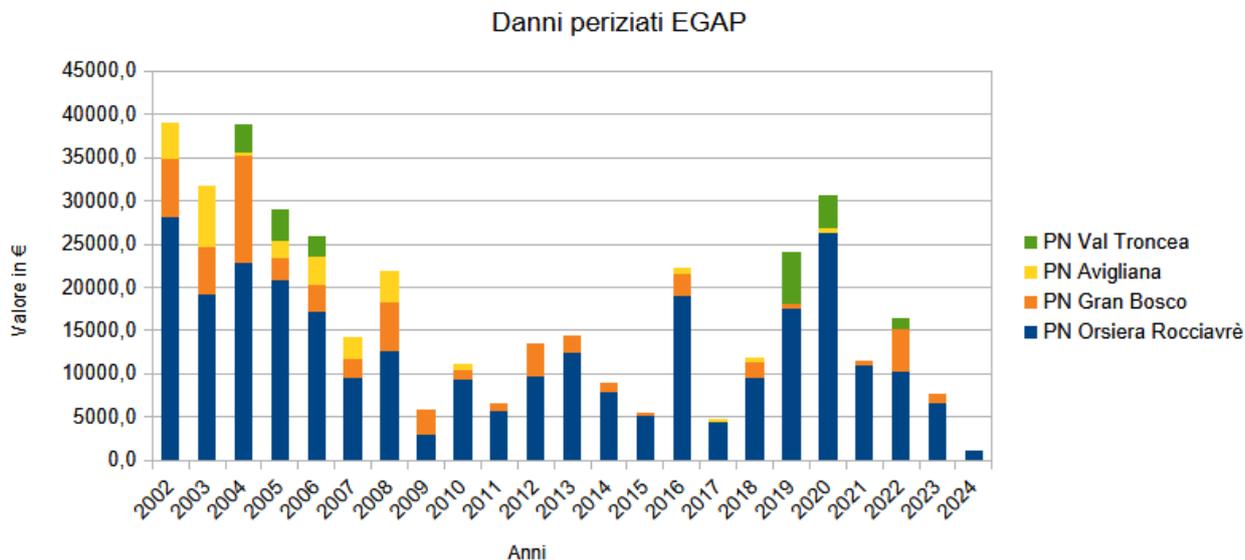
L'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie gestisce un territorio montuoso (eccezion fatta per il Parco Naturale di Avigliana), caratterizzato da quote elevate, che non permettono di effettuare un controllo omogeneo della specie cinghiale durante tutti i mesi dell'anno. Nella stagione invernale, infatti, una parte del reticolo stradale non è transitabile e non può essere utilizzato per attività di abbattimento con l'utilizzo di automezzi o per il posizionamento di gabbie di cattura.

Alcuni settori delle Aree Protette dell'Ente, in particolare, hanno i confini posti a quote elevate (Parco Naturale Orsiera – Rocciavè lato Val Susa, per esempio), frequentati in modo più discontinuo da parte della specie in oggetto, soprattutto in riferimento alla presenza di manto nevoso e alla disponibilità trofica. Durante la stagione invernale, quindi, i capi scendono di norma a quote più basse, uscendo dalle aree di competenza dell'Ente e annullando le possibilità di intervento.

Durante il periodo estivo, invece, occorre considerare che tutto il territorio dell'Ente è frequentato da escursionisti e turisti in genere e che numerosi alpeggi sono utilizzati da mandrie bovine e greggi ovi-caprine. Tutte queste attività vanno forzatamente ad incidere sulle attività di abbattimento dei cinghiali e possono, in alcune aree, limitare o rendere impossibili le attività di sparo.

I dati degli abbattimenti effettuati nell'ultimo biennio dimostrano che, se dotato di mezzi idonei, il personale impiegato è determinato e capace di ottenere risultati che potrebbero essere implementati grazie all'attuazione delle linee strategiche indicate nel presente documento.

Il grafico seguente illustra i danni rimborsati da Città Metropolitana di Torino relativi alle Aree Protette gestite dall'Ente scrivente nel periodo 2002 - 2024. Si evidenzia come, anche in seguito alle operazioni di controllo attuate siano drasticamente diminuiti, passando da un totale di 39.037 € del 2020 a € 1.123 del 2024.



6.1.2 g Monitoraggi faunistici - camoscio



Attribuzione © Andrea Pane
<https://www.inaturalist.org/photos/2607559>

Censimento esaustivo

Nei Parchi alpini che costituiscono l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (Val Troncea, Gran Bosco di Salbertrand, Orsiera Rocciavrè) il camoscio è stato monitorato storicamente per mezzo di censimenti esaustivi durante il periodo estivo. Questa tecnica prevede l'osservazione della totalità del territorio da parte di personale esperto lungo dei transetti prestabiliti o attraverso l'osservazione da punti di vantaggio nel corso di un breve arco temporale (solitamente 1 giorno per settore).

Negli ultimi anni la carenza di personale, l'evoluzione delle tecniche di rilievo e la contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti deputati alla gestione faunistica, stanno mettendo in seria discussione l'esecuzione dei classici censimenti a vista degli ungulati, classificati solitamente come block count.

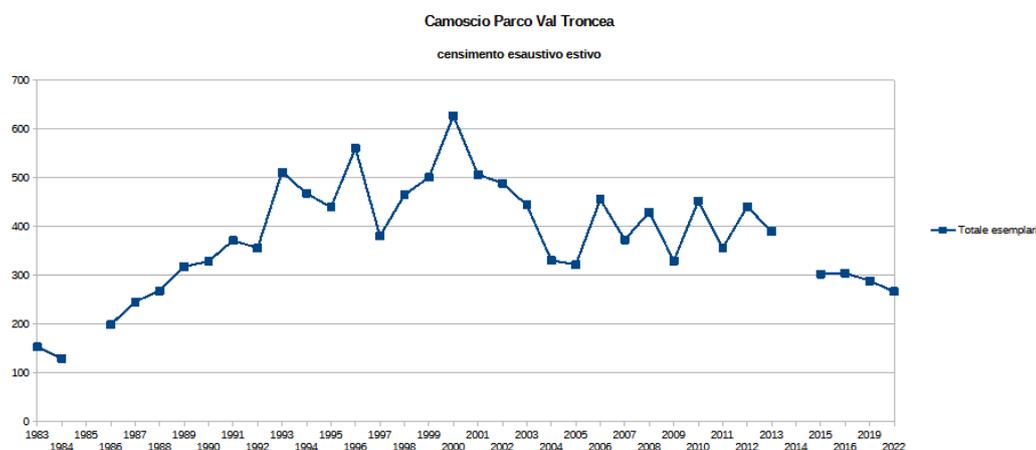
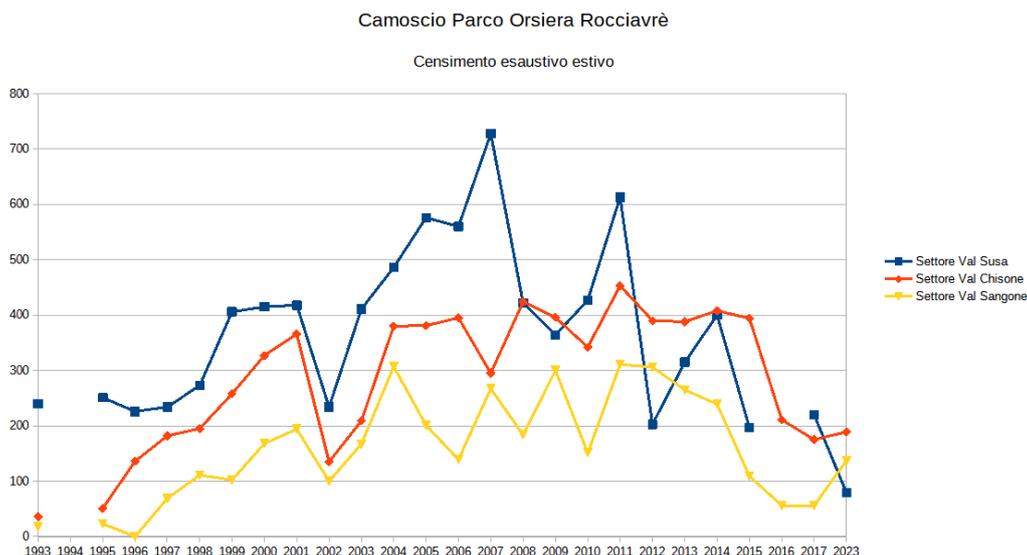
Non si tratta di un fenomeno locale riconducibile ad un singolo Ente di gestione o ad un territorio regionale, ma globale. La Francia dal 2008 ha abbandonato in tutti i parchi nazionali montani (Parco Nazionale dei Pirenei, Parco Nazionale della Vanoise, Parco Nazionale degli Ecrins, Parco Nazionale del Mercantour) l'esecuzione dei censimenti esaustivi sulla specie camoscio, per adottare l'applicazione di un Indice Pedestre standardizzato (I.P.S.).

Ottenere dati affidabili sulle popolazioni di ungulati selvatici e definire le relative tendenze demografiche (trend) costituisce un obiettivo di primaria importanza nella conservazione di queste specie e i dati raccolti risultano fondamentali come base e riscontro di qualsiasi analisi.

Per tutti questi motivi nel 2017 nelle Aree protette delle Alpi Cozie si è deciso di mantenere il monitoraggio esaustivo (censimento) con una cadenza triennale, in modo da far convergere a rotazione su uno dei parchi tutte le risorse umane disponibili e mantenere, per quanto possibile attiva una serie storica di dati iniziata, in alcuni casi, negli anni '80.

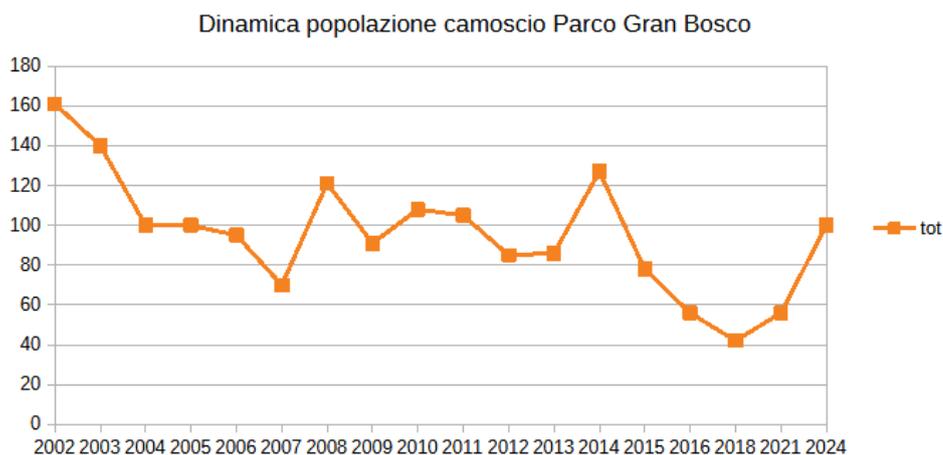
I risultati sono stati raggiunti solo parzialmente, in quanto solo in Val Troncea e nel Gran Bosco si è riusciti a mantenere quanto stabilito, mentre in Orsiera Rocciavrè la presenza di nebbia e la carenza di operatori formati e disponibili ha impedito nel 2020 di effettuare il conteggio esaustivo su tutta l'area protetta.

In generale analizzando le serie storiche di questi tre Parchi alpini si può notare una crescita costante della popolazione di questo ungulato sino agli anni 2000, dopodiché il numero dei camosci si è assestato su valori considerevolmente più bassi.



Nell'estate 2024 si è svolto il **censimento esaustivo** nel Parco del gran Bosco di Salbertrand: sono stati contati 100 camosci, un numero decisamente superiore a quello raggiunto nel 2021 durante l'ultimo censimento esaustivo effettuato, che era pari a 56 esemplari. Questo risultato appare in linea con una tendenza all'aumento della popolazione, che viene confermata anche dal monitoraggio I.P.S.

Resta evidente come questo tipo di monitoraggio, basato su un forte impiego di personale in un'unica giornata di osservazione sia fortemente influenzabile da fattori ambientali (vento, pioggia, nebbia), in grado di vanificare l'impegno profuso sul campo.



Risultati censimento 2024					
Indeterminati	capretti	Yearlings	femmine	Maschi	totale
12	22	12	35	19	100

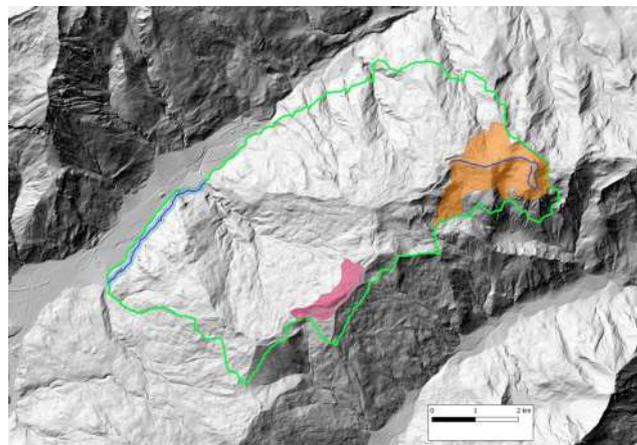
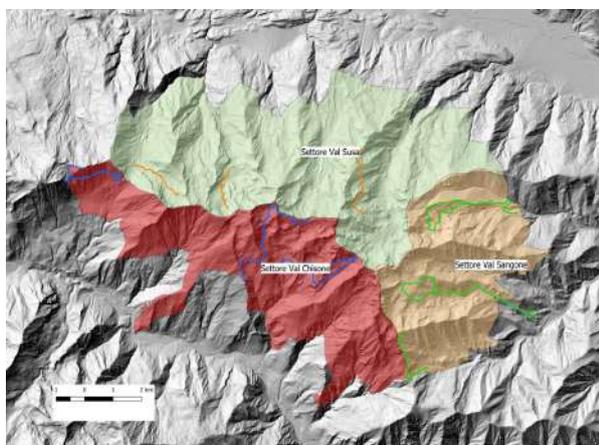
Sperimentazione dell'I.P.S. su tutti i parchi alpini dell'Ente

L'applicazione dell'Indice Pedestre Standardizzato (I.P.S.) è proseguita nel corso del 2024 nei tre settori vallivi del Parco Orsiera Rocciavré, nel Parco di Salbertrand e in quello della Val Troncea. Questa tecnica può essere definita come un sistema di monitoraggio basato sulla ripetizione di transetti lineari stratificati secondo gli ambienti.

In totale sono stati identificati e ripetuti 3 volte nell'arco di 4 settimane:

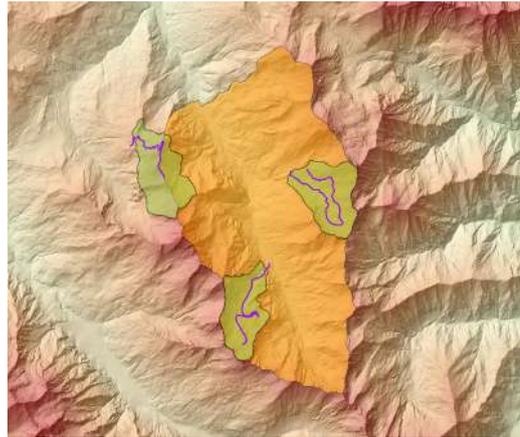
- 9 percorsi nel Parco Orsiera
 - 3 nel settore Val Susa
 - 3 nel settore Val Sangone
 - 3 nel settore Val Chisone

- 3 percorsi nel Parco di Salbertrand



- 3 percorsi nel Parco Val Troncea

Questo metodo, permette di valutare la tendenza demografica delle popolazioni di camoscio e la struttura di popolazione; basandosi su tre ripetizioni dei medesimi transetti è possibile di calcolare un coefficiente di variazione, una misura difficilmente elaborabile per mezzo di un classico conteggio esaustivo effettuato una sola volta per anno.

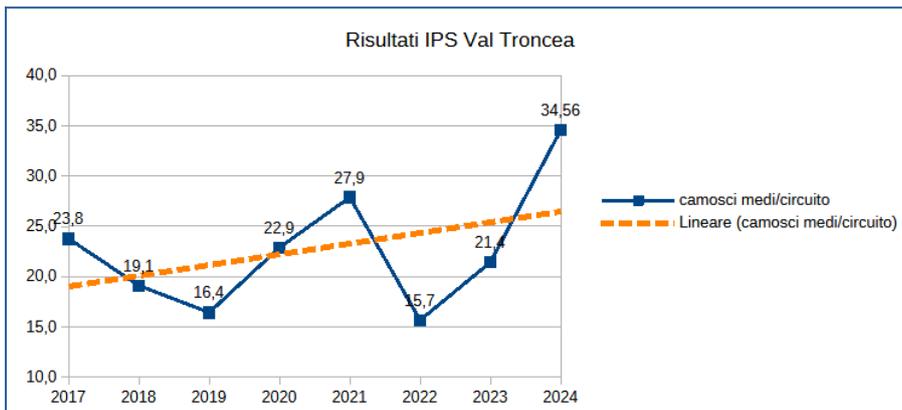


Il vantaggi del sistema I.P.S. si possono così riassumere:

- Modesto impiego di personale in contemporanea
- Tre ripetizioni/anno vicine tra loro (30-40 gg)
- Maggiore facilità di ripetizione in caso di maltempo
- Grande possibilità di analisi e robusta individuazione della tendenza della popolazione

Parco Val Troncea

Nel Parco Val Troncea, è, si nota una chiara tendenza positiva del numero medio di camosci medi /circuito (34,56 nel 2024 rispetto ai 21,1 del 2023). Questo risultato può essere, almeno in, parte spiegato dalle elevatissime temperature rilevate nel 2022, che hanno caratterizzato un estate torrida e quasi priva di precipitazioni. Al contrario, le condizioni ambientali del 2023 e del 2024, dopo una primavera con forti precipitazioni, sono state più favorevoli in questo settore alpino e hanno consentito un buon livello di contattabilità degli animali a partire dalla seconda settimana di luglio. Va inoltre sottolineato che le precipitazioni nevose durante l'inverno 2023-2024, seppure abbondanti si sono concentrate nel periodo primaverile e non hanno causato marcate mortalità nelle popolazioni di ungulati alpini. La tendenza rilevata a partire dal 2016 caratterizza un popolazione in crescita nel corso degli anni.

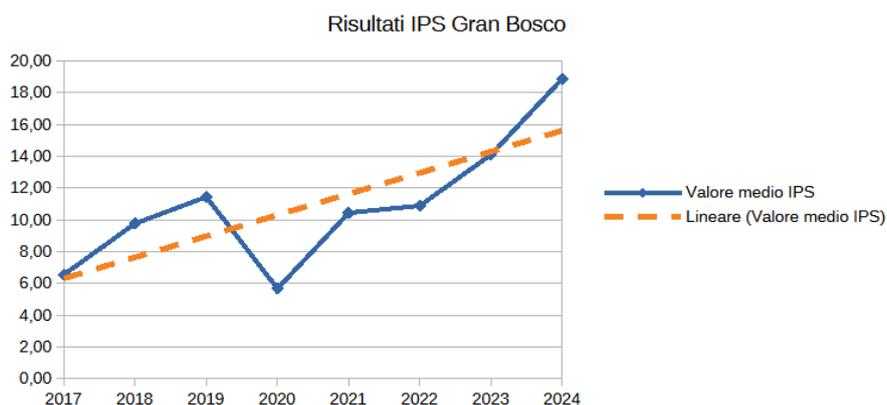


	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearlings	Capretti	Indeterminati	Totale
Fauri	8	19	22	12	0	61
Fauri	7	7	2	4	1	21
Fauri	3	6	1	14	13	37
Vallonetto	2	33	8	9	5	57
Vallonetto	2	34	8	24	6	74
Vallonetto	9	28	9	17	0	63
Charnier	8	14	4	12	3	41
Charnier	5	19	4	12	0	40
Charnier	7	9	2	3	2	23
Totale	51	169	60	107	30	417



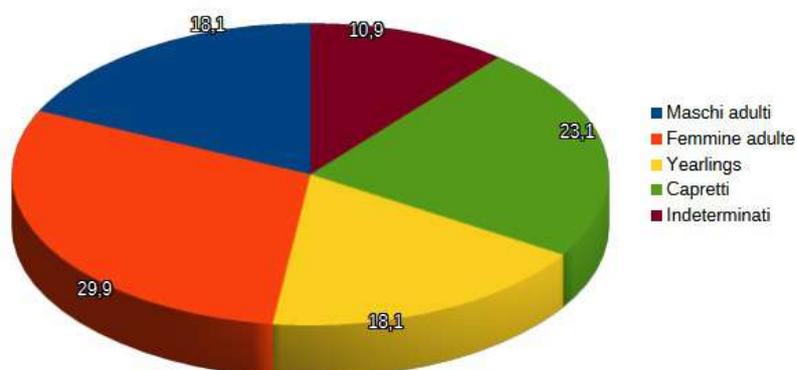
Parco Gran Bosco di Salbertrand

Il monitoraggio si è svolto regolarmente e nei tempi previsti e i risultati, seppure solo in parte confrontabili con quelli degli anni scorsi a causa di un cambiamento parziale dei transetti sono molto positivi. Tutte le classi di sesso e di età sono state contattate e il numero di animali contattato (n= 221) ha permesso di effettuare tutte le analisi statistiche. La tendenza generale della popolazione si può definire in costante e marcato aumento nel corso degli anni.



	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearlings	Capretti	Indeterminati	Totale
Col Bleger	7	2	8	0	0	17
Col Bleger	2	2	1	2	0	7
Col Bleger	2	3	2	0	0	7
Monfol – Vogrand	1	3	0	3	8	15
Monfol – Vogrand	0	4	2	4	0	10
Monfol – Vogrand	2	11	5	11	0	29
Gran Plà	10	7	12	4	2	35
Gran Plà	12	18	7	15	10	62
Gran Plà	4	16	3	12	4	39
Totale	40	66	40	51	24	221

Struttura % popolazione camoscio Gran Bosco 2024

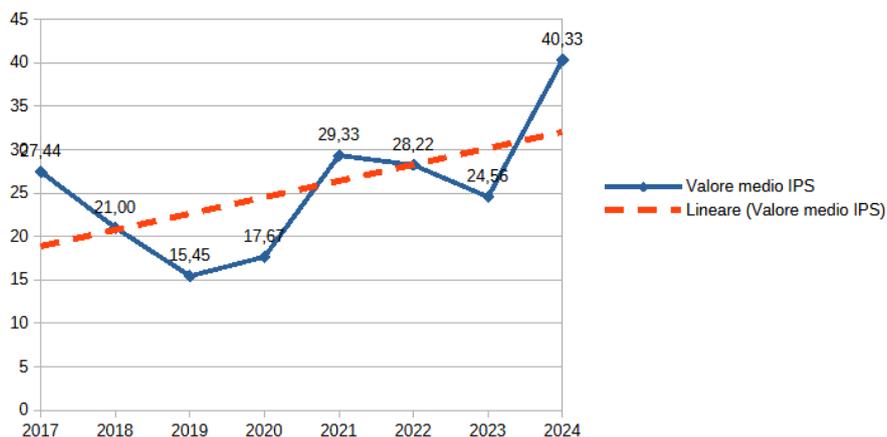


Parco Orsiera Rocciavrè

I dati relativi al Parco Orsiera Rocciavrè sono stati analizzati in modo separato nei tre settori che compongono quest'Area Protetta. I risultati sono generalmente positivi, con una tendenza all'aumento delle popolazioni di camoscio in Val Susa e in Val Chisone ed una costante contrazione in Val Sangone. Bisogna tuttavia sottolineare come l'aumento della temperatura estiva e la presenza di condizioni di scarsa visibilità hanno certamente influenzato il monitoraggio in questo settore nel corso degli ultimi anni.

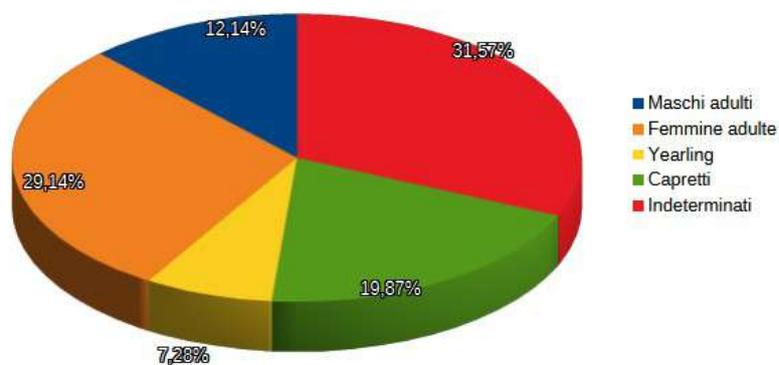
Settore Val Chisone

Risultati IPS Orsiera Val Chisone



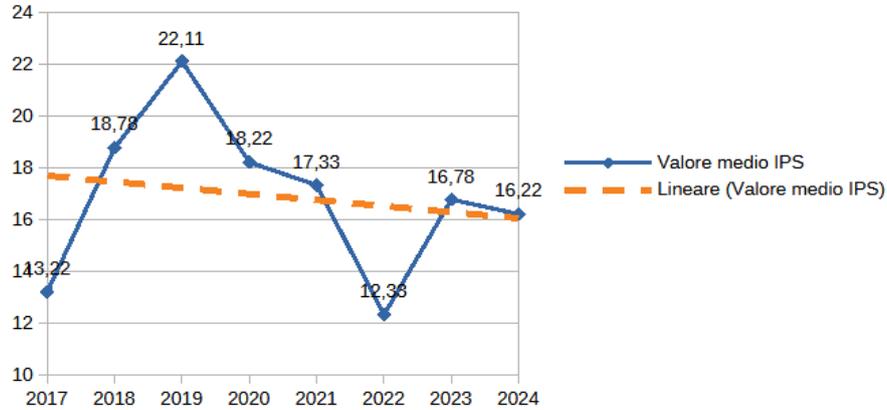
	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearling	Capretti	Indeterminati	Totale
Gavia	4	19	0	15	27	65
Gavia	9	27	2	23	30	91
Gavia	9	18	3	6	23	59
Vallette	8	13	9	10	0	40
Vallette	6	11	2	8	18	45
Vallette	2	18	2	10	14	46
Cle Vecchia	4	11	7	5	18	45
Cle Vecchia	8	4	2	2	5	21
Cle Vecchia	5	11	6	11	8	41
Totale	55	132	33	90	143	453

Struttura popolazione Orsiera VCH 2024



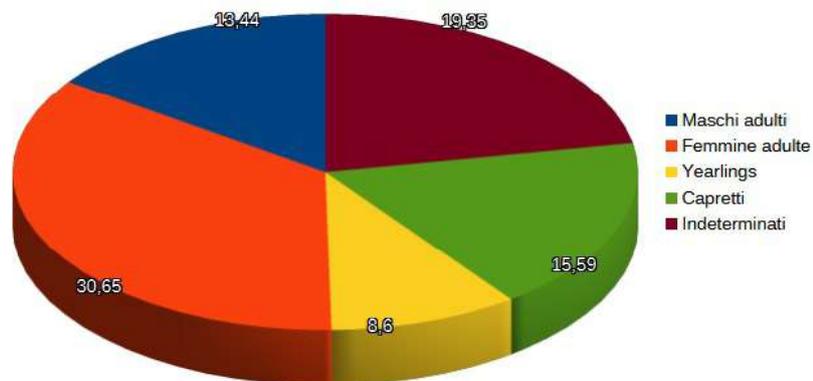
Settore Val Sangone

Risultati IPS Orsiera Val Sangone



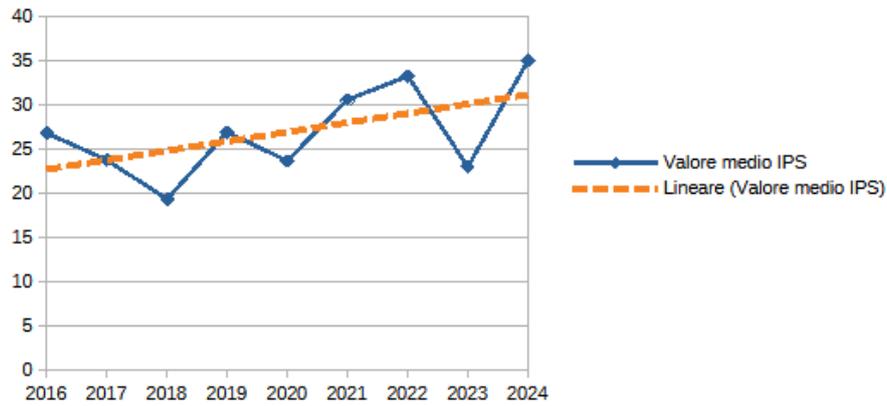
	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearling	Capretti	Indeterminati	Totale
Roussa	3	4	2	1	4	14
Roussa	1	2	0	1	5	9
Roussa	4	4	2	4	5	19
Balma	3	12	3	8	2	28
Balma	3	3	1	0	4	11
Balma	3	11	5	8	1	28
Sangonetto	6	19	3	5	3	36
Sangonetto	2	2	0	2	12	18
Sangonetto	1	4	0	11	7	23
Totale	25	57	16	29	36	186

Struttura % popolazione camoscio Orsiera VSG 2024



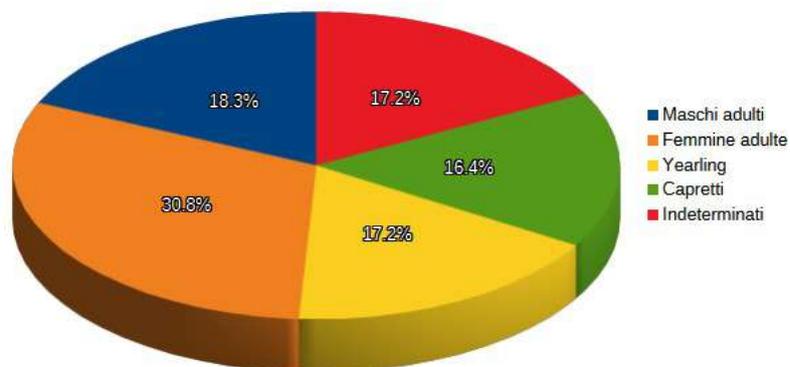
Settore Val Susa

Risultati IPS Orsiera Val Susa



	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearling	Capretti	Indeterminati	Totale
Gran Piani	1	5	1	4	0	11
Gran Piani	14	5	8	7	0	34
Gran Piani	5	12	9	9	14	49
Pmarm	7	6	8	3	16	40
Pmarm	10	7	3	1	2	23
Pmarm	7	6	3	6	6	28
Aciano	13	28	19	16	0	76
Aciano	5	28	12	14	10	69
Aciano	7	19	2	2	17	47
Totale	69	116	65	62	65	377

Struttura popolazione camoscio Val Susa 2024



6.1.2 h Monitoraggi faunistici - Stambecco

Attualmente lo stambecco viene monitorato per mezzo di conteggi standardizzati su aree campione che corrispondono ad una porzione significativa dell'areale occupato dalla specie durante la stagione invernale nel Parco Naturale Val Troncea, nella ZSC Val Troncea - Vne Albergian e nel Parco Naturale Orsiera Rocciavrè. Ogni tre anni vien anche effettuato un censimento esaustivo nel Parco Naturale Val Troncea e in quello Orsiera Rocciavrè, in concomitanza del censimento esaustivo della specie camoscio.

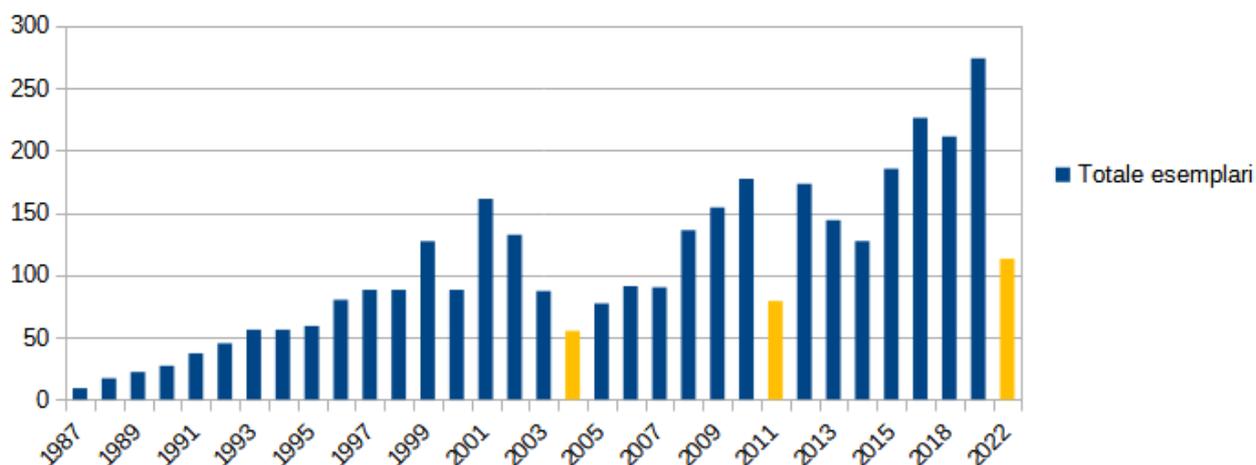


Parco Val Troncea

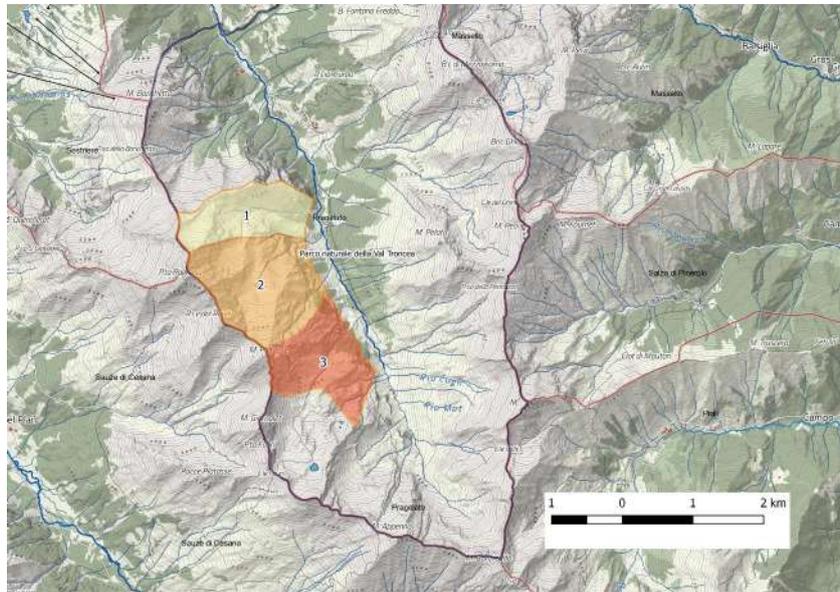
Il grafico seguente illustra l'andamento della popolazione di stambecco reintrodotta nel Parco nel 1987 e diffusa anche sulle aree limitrofe della Val Germanasca e della Valle Argentera durante il periodo estivo. Su questa "area vasta" gli ultimi dati disponibili risalgono al 2019 e denotano una popolazione in crescita, mentre quelli raccolti nel luglio 2022 sono attribuibili al territorio del solo Parco Naturale Val Troncea.

Stambecco censimento estivo

Parco Val Troncea e aree limitrofe

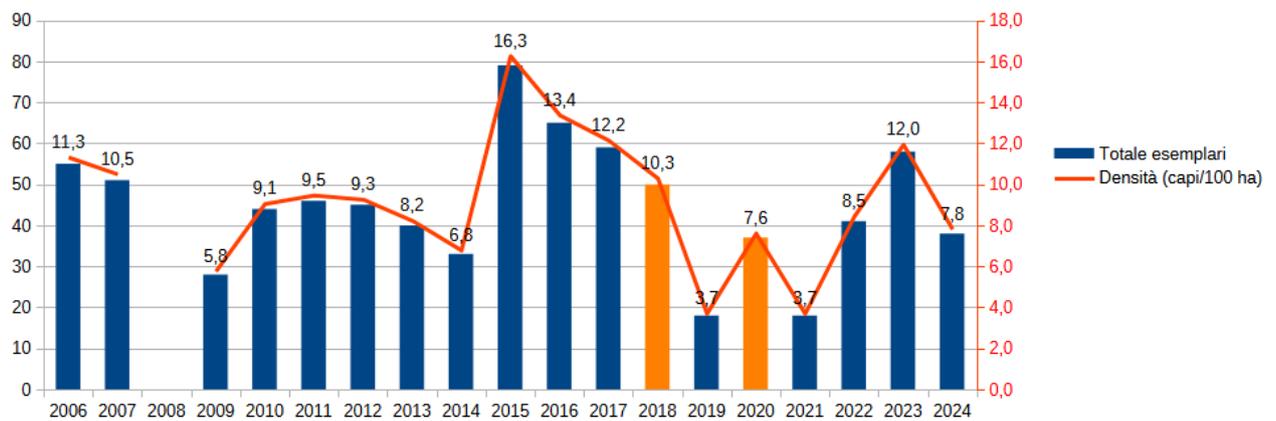


Il censimento invernale si è svolto in condizioni ottimali, con ottima visibilità ed un innevamento pari a 30-40 cm sul fondovalle che ha consentito il raggiungimento delle postazioni di osservazione senza problemi da parte del personale. Ciò nonostante i risultati continuano a denotare una flessione negativa dopo aver raggiunto il valore massimo della popolazione nel 2015 (79 capi).



Stambecco censimento invernale

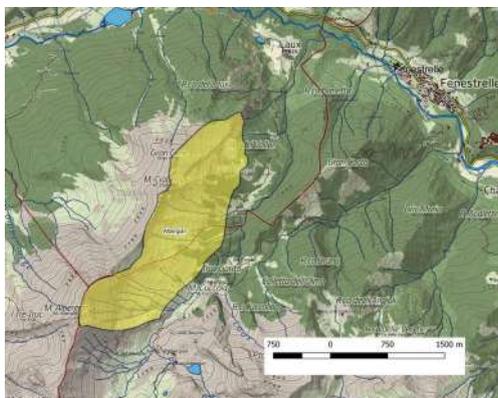
Parco Val Troncea



Stambecco riepilogo invernale PNVT																			
	2006	2007	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Totale esemplari	55	51	28	44	46	45	40	33	79	65	59	50	18	37	18	41	58	38	
Capretti	15	9	4	7	9	7	8	7	20	12	13	12	3	8	3	5	12	5	
Yearling	3	1	0	0	4	2	0	3	9	6	5	1	1	8	1	0	5	0	
Femmine	20	22	6	24	16	19	21	11	26	26	21	22	9	12	7	22	19	14	
Maschi 2 - 5 anni	6	3	7	7	7	4	1	2	9	6	6	5	2	3	2	4	8	9	
Maschi 6 - 12 anni	8	5	2	4	8	4	6	9	12	7	12	7	3	3	2	7	10	8	
Maschi >12 anni	3	4	5	1	2	3	3	1	3	8	2	3	0	3	1	3	4	2	
Maschi totali	17	12	14	12	17	11	10	12	24	21	20	15	5	9	5	14	22	19	
Indeterminati	0	7	4	1	0	6	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	
Data svolgimento	21/12/06	12/12/07	n.e.	18/12/09	24/01/11	28/12/11	13/12/12	09/12/13	13/01/15	09/12/15	14/12/16	19/12/17	15/01/19	14/01/20	31/12/20	07/01/22	21/12/22	29/12/23	18/12/2024
Superficie indagata (ha)	485	485		485	485	485	485	485	485	485	485	485	485	485	485	200	485	485	
Densità (capi/100 ha)	11,3	10,5		5,8	9,1	9,5	9,3	8,2	6,8	16,3	13,4	12,2	10,3	3,7	7,6	3,7	8,5	12,0	7,8
Sex ratio (maschi/femmine)	0,9	0,5		2,3	0,5	1,1	0,6	0,5	1,1	0,9	0,8	1,0	0,7	0,6	0,8	0,7	0,6	1,2	1,4
Indice di natalità (capretti/femmine)	0,8	0,4		0,7	0,3	0,6	0,4	0,4	0,6	0,8	0,5	0,6	0,5	0,3	0,7	0,4	0,2	0,6	0,4
Indice di natalità specifica (capretti/tot. Pop.)	0,3	0,2		0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	
% Maschi	30,9	23,5		50,0	27,3	37,0	24,4	25,0	36,4	30,4	32,3	33,9	30,0	27,8	24,3	27,8	34,1	37,9	50,0
% Femmine	36,4	43,1		21,4	54,5	34,8	42,2	52,5	33,3	32,9	40,0	35,6	44,0	50,0	32,4	38,9	53,7	32,8	36,8
% Yearling	5,5	2,0		0,0	0,0	8,7	4,4	0,0	9,1	11,4	9,2	8,5	2,0	5,6	21,6	5,6	0,0	8,6	0,0
% Capretti	27,3	17,6		14,3	15,9	19,6	15,6	20,0	21,2	25,3	18,5	22,0	24,0	16,7	21,6	16,7	12,2	20,7	13,2
% Indeterminati	0,0	13,7		14,3	2,3	0,0	13,3	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	0,0	0,0
%Maschi 2 - 5 anni	35	25		50	58	41	36	10	17	38	29	30	33	40	33	40	29	36	47
%Maschi 6 - 12 anni	47	42		14	33	47	36	60	75	50	33	60	47	60	33	40	50	45	42
%Maschi >12 anni	18	33		36	8	12	27	30	8	13	38	10	20	0	33	20	18	11	11

ZSC-ZPS Val Troncea: Vallone dell'Albergian

Il censimento dell'area di svernamento sita nel Vallone dell'Albergian è stato effettuato in collaborazione con il personale dell'Azienda Faunistica Albergian. I dati raccolti nel 2024 permettono di stimare la popolazione di questo settore con un numero minimo certo di 30 esemplari e denotano una marcata stabilità dei risultati, in quanto a partire dal 2021 non ci sono state sostanziali variazioni nella popolazione monitorata. La quantità di neve presente sull'area di svernamento, come negli anni scorsi, è caratterizzata da spessori ridotti.



Area di svernamento fotografata il 3 gennaio 2025, giorno in cui si è svolto il conteggio degli stambecchi



Vallone Albergian

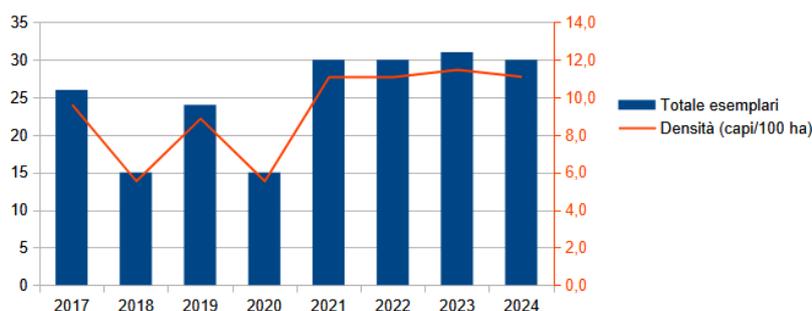
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale esemplari	26	15	24	15	30	30	31	30
Capretti	7	2	5	2	6	8	7	9
Yearling	4	0	0	1	4	3	1	1
Femmine	7	9	11	7	11	9	8	14
Maschi 2 - 5 anni	5	0	4	0	3	3	3	2
Maschi 6 - 12 anni	3	4	2	5	4	4	4	4
Maschi >12 anni	0	0	0	0	2	2	3	0
Maschi totali	8	4	6	5	9	9	10	6
Indeterminati	0	0	2	0	0	1	5	0

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Sex ratio (maschi/femmine)	1,1	0,4	0,5	0,7	0,8	1,0	1,3	0,4
Indice di natalità (capretti/femmine)	1,0	0,2	0,5	0,3	0,5	0,9	0,9	0,6
Indice di natalità specifica (capretti/tot. Pop.)	0,3	0,1	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2	0,3

Data svolgimento	22/12/17	18/01/19	10/01/20	09/12/20	11/01/22	13/01/23	19/12/23	03/01/25
Superficie indagata (ha)	269,7	269,7	269,7	269,7	269,7	269,7	269,7	269,7
Densità (capi/100 ha)	9,6	5,6	8,9	5,6	11,1	11,1	11,5	11,1

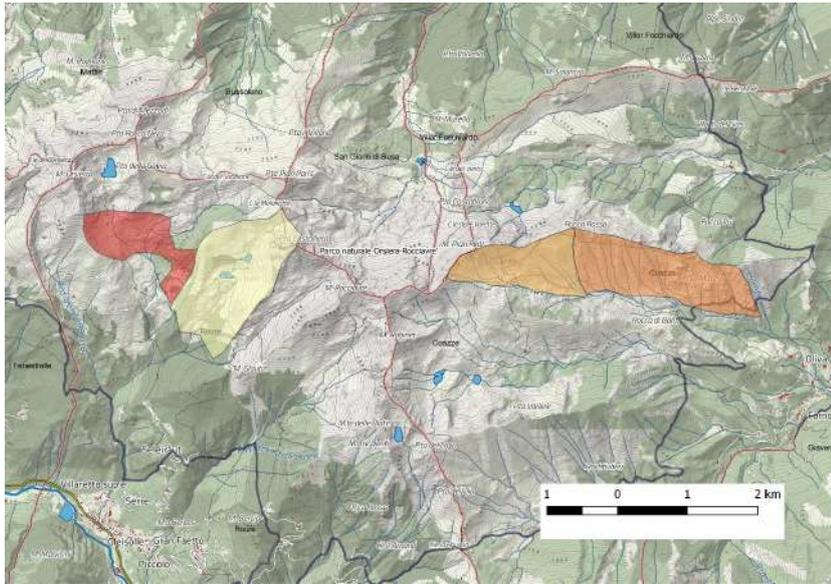
Stambecco censimento invernale

Vallone Albergian

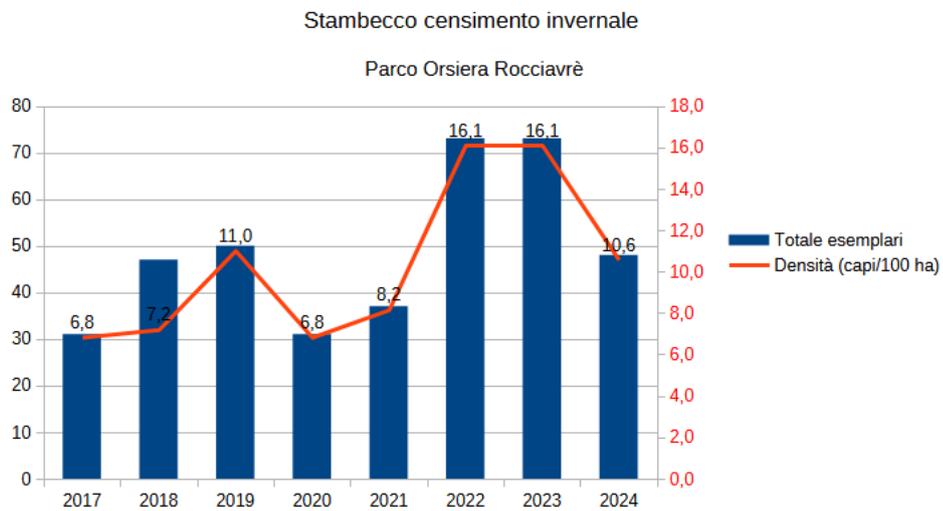


Parco Orsiera Rocciavré

Nel dicembre 2024 le condizioni meteorologiche sono risultate anomale, con un innevamento estremamente ridotto o assente nei settori monitorati. Questo ha facilitato l'accesso alle aree di svernamento da parte del personale, ma ha agevolato la dispersione degli stambecchi su settori non compresi nelle aree di svernamento classiche, non essendo gli animali condizionati dalla presenza di neve al suolo. Si tratta ormai di situazioni ambientali che si ripetono dal 2022 e che possono influenzare pesantemente la contattabilità degli animali da parte degli operatori. Il numero totale degli stambecchi contato nel Parco Orsiera Rocciavré è risultato pari a 48 capi: si tratta di un risultato inferiore a quello registrato nel biennio 2022-2023 (n=73) e che si allinea a quello registrato nel 2019. La flessione è stata registrata nel settore Val Chisone, dove gli animali sono scesi da 57 (dato del 2023) ai 30 registrati nel dicembre 2024.



Conca del rifugio Sellaries fotografata il 17 dicembre 2024, giorno in cui è stato effettuato il monitoraggio: la neve è presente solo sulle creste più alte ed esposte a Nord.



Dati accorpati Parco Orsiera Val Chisone e Sangone

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale esemplari	31	47	50	31	37	73	73	48
Capretti	2	9	7	5	5	9	10	13
Yearlings	5	6	2	1	5	0	4	0
Females	11	15	17	10	13	21	26	17
Maschi 2 - 5 anni	5	2	6	7	9	10	11	7
Maschi 6 - 12 anni	5	10	14	7	1	21	11	6
Maschi >12 anni	3	5	4	1	4	5	8	5
Maschi	13	17	24	15	14	36	30	18
Indeterminati	0	0	0	0	0	7	3	0
Densità (capi/100 ha)	6,8	7,2	11,0	6,8	8,2	16,1	16,1	10,6
sex ratio (MM/FF)	1,18	1,13	1,41	1,50	1,08	1,71	1,15	1,06
indice di natalità (capretti/femmine)	0,18	0,60	0,41	0,50	0,38	0,43	0,38	0,76
indice di natalità specifica (capretti/tot. Pop.)	0,06	0,19	0,14	0,16	0,14	0,12	0,14	0,27
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
%Maschi 2 - 5 anni	38,5	11,8	25,0	46,7	64,3	27,8	36,7	38,9
%Maschi 6 - 12 anni	38,5	58,8	58,3	46,7	7,1	58,3	36,7	33,3
%Maschi >12 anni	23,1	29,4	16,7	6,7	28,6	13,9	26,7	27,8

6.1.2 i Attività di recupero della fauna selvatica

Nel corso dell'anno, durante il normale servizio di vigilanza i guardiaparco recuperano frequentemente animali ritrovati morti, sia per aumentare gli esemplari esposti nei diorami delle sedi aperte al pubblico, a scopo didattico, sia per richiedere necroscopie o analisi di laboratorio in caso di sospetti di avvelenamento, malattie infettive o atti di bracconaggio. Spesso i cittadini si rivolgono alle sedi del Parco per segnalare animali feriti o in difficoltà o per richiedere l'intervento per recuperare un animale domestico "scappato", dai classici cani alle più problematiche vacche o capre.

In questi casi, se l'esemplare di fauna selvatica è al di fuori del territorio gestito dall'Ente, si provvede a contattare i colleghi della Città Metropolitana o dei Carabinieri forestali competenti per territorio o si cerca il veterinario ASL reperibile e si attiva la collaborazione, con l'intento di dare una pronta risposta alle istanze che arrivano dal territorio, con una particolare attenzione nel salvaguardare, per quanto possibile, il benessere animale. Costante, a tal fine, è anche il rapporto con il Pronto Soccorso del Centro Animali Non Convenzionali (CANC) della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino.

Nel corso del 2024 vi è stato un caso particolarmente emblematico per le dinamiche anche di tipo etologico che ha fatto emergere: il 9 marzo pervenivano all'Ente numerose telefonate da parte di turisti che segnalavano la presenza di un Cervo maschio all'interno del rio Cerogne che attraversa la Fraz. Pourrieres (Comune di Usseaux – TO), al di fuori dell'area protetta. Verificata la situazione anche col personale tecnico dell'Azienda Faunistica Albergian si constatava che l'animale, magro e indebolito, si trovava in un tratto del rio in cui era problematico risalirne le sponde; probabilmente era scivolato lì causa le abbondanti nevicate dei giorni precedenti, sospinto anche da un tentativo di predazione da parte di un branco di Lupi che stazionava nella zona. Il Cervo maschio era un esemplare noto al personale dell'AFV Albergian che frequentava abitualmente quell'area, da questi soprannominato *Achille*.



Il Cervo *Achille* dentro il rio Cerogne a Pourrieres (Foto Ferrier - Cavaglià)

Constatata l'impossibilità di operare un intervento di recupero senza rischiare di creare ulteriori danni all'esemplare e considerata l'opportunità di attendere eventuali spostamenti dell'animale, si concordava coi Carabinieri Forestali di Pragelato, la veterinaria dell'ASL TO3 e col personale dell'AFV Albergian di portare sulla sponda del rio un po' di alimento (fieno e mais) per dare la possibilità all'animale di recuperare un po' di forze. Il giorno successivo 10 marzo la situazione risultava di fatto invariata e nella serata l'esemplare si abbassava a valle del ponte, in un tratto in cui il contesto spondale era meno ripido e in prossimità del punto

in cui era stato rilasciato il foraggiamento. Non cessavano le segnalazioni e le richieste da parte dei turisti cui si rispondeva spiegando la situazione e quanto si stava facendo per cercare di venire in soccorso del Cervo. Il giorno successivo il Cervo era riuscito a guadagnare la sponda del rio e si decideva dunque di portare ancora alimenti più energetici per favorire una sua possibile ripresa. Nel mattino di martedì 12 quando il personale dell'AFV Albergian si è avvicinato all'esemplare, questo cadeva privo di forze nuovamente nel rio, morendo poco dopo. Lo sfortunato animale veniva recuperato dal personale dell'AFV Albergian e dai Guardiaparco per essere poi conferito ai servizi veterinari per procedere all'esame e alla valutazione delle ferite che presentava, i cui esiti ne confermavano la gravità non compatibile con la sopravvivenza dell'esemplare.



Recupero del Cervo dal rio Pourrieres

Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno veniva avvistata la carcassa di un Lupo nello stesso rio, poco più a monte rispetto la zona in cui c'era stato il primo avvistamento del Cervo, probabilmente non notato precedentemente perché coperto dalla neve.



Lupo rinvenuto nel rio di Pourrieres

Recuperato anche questo animale, ad un primo esame si constatava trattarsi di un esemplare maschio di circa 5 anni che presentava una profonda ferita al treno posteriore che per le caratteristiche sembrava essere stata causata da una cornata, oltre a segni di morsi a livello della gola probabilmente esito di aggressività conspecifica su un esemplare di rilievo nella socialità del branco, che una volta ferito era stato attaccato, senza la possibilità di difendersi adeguatamente, dagli altri Lupi del branco.

L'autopsia del Lupo, effettuata qualche tempo dopo presso la facoltà di Medicina Veterinaria a Grugliasco, confermava quanto constatato in occasione del recupero: in particolare l'esemplare, oltre la ferita causata da una cornata al treno posteriore, presentava anche uno sfondamento toracico, traumi vertebrali e all'anca sempre causati dalla reazione del Cervo al tentativo di predazione, oltre ai morsi sul collo e in altre aree causati dal successivo attacco di conspecifici, volto a stabilire le gerarchie all'interno del gruppo eliminando definitivamente un esemplare probabilmente dominante, non più in grado di adempiere al suo ruolo.

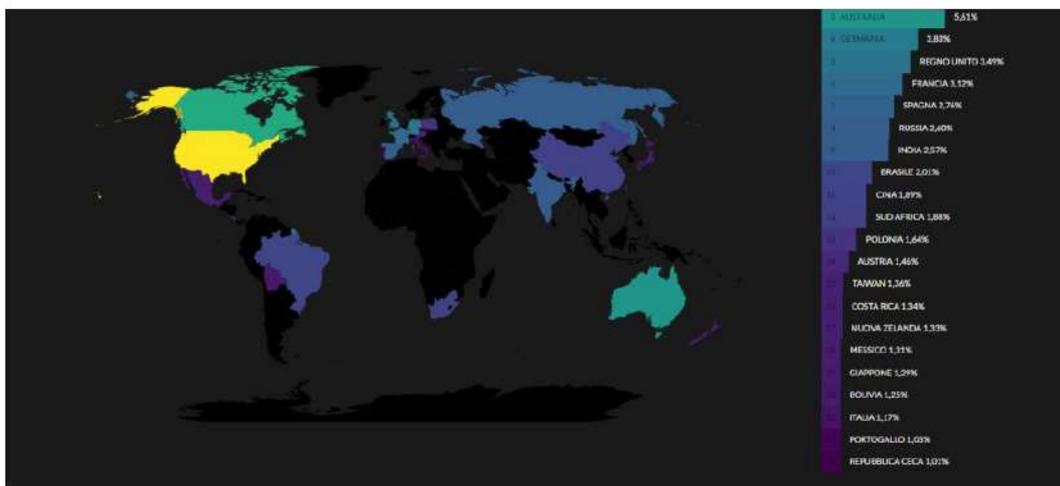
Il progetto iNaturalist ALPI COZIE

Secondo la definizione degli stessi autori iNaturalist si può definire “*un social network di persone che condividono online delle informazioni sulla biodiversità per aiutarsi a comprendere la natura*” (<https://www.inaturalist.org/pages/what+is+it>).

Si tratta di una piattaforma online totalmente gratuita a cui tutti possono iscriversi, che sta riscuotendo un grandissimo successo: nel corso del 2024 a livello globale sono state effettuate 50.929.555 osservazioni attribuibili a 322.461 specie, inserite da 1.342.955 utenti registrati.

È possibile inserire fotografie, suoni e descrizioni di tutte le forme viventi e georeferenziarle su un WEBGIS che consente di visualizzare su un supporto cartografico ogni osservazione inserita sulla piattaforma in qualsiasi parte del mondo. Tutti i dati risultano di proprietà dell'autore (chi ha inserito il dato), che può dividerli a diversi livelli su progetti specifici.

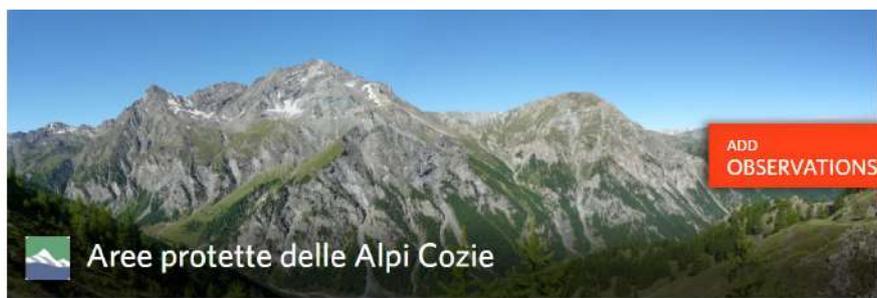
In questo contesto internazionale si può vedere quali Paesi hanno fornito un contributo significativo nel corso dello scorso anno: l'Italia in questa competizione si è aggiudicata il ventunesimo posto, con un incremento delle osservazioni pari ad un + 1,17% rispetto al 2023.



<https://www.inaturalist.org/stats/2024>

Anche l'Ente Parco contribuisce a questa crescita, in quanto a seguito alle indicazioni ricevute dalla direzione (Determinazione n. 269 del 23/12/2016) è stato sviluppato un progetto di scienza partecipata (citizen science) all'interno di una piattaforma gestita dall'Università di Stanford e dall'Accademia delle Scienze della California denominata iNaturalist (<http://www.inaturalist.org>).

I dati inseriti possono essere classificati dall'intera comunità di iscritti, che include appassionati, specialisti e docenti universitari: in questo modo è possibile raggiungere un elevato grado di identificazione delle osservazioni registrate, soprattutto se il dato è supportato da una fotografia o da una registrazione sonora.

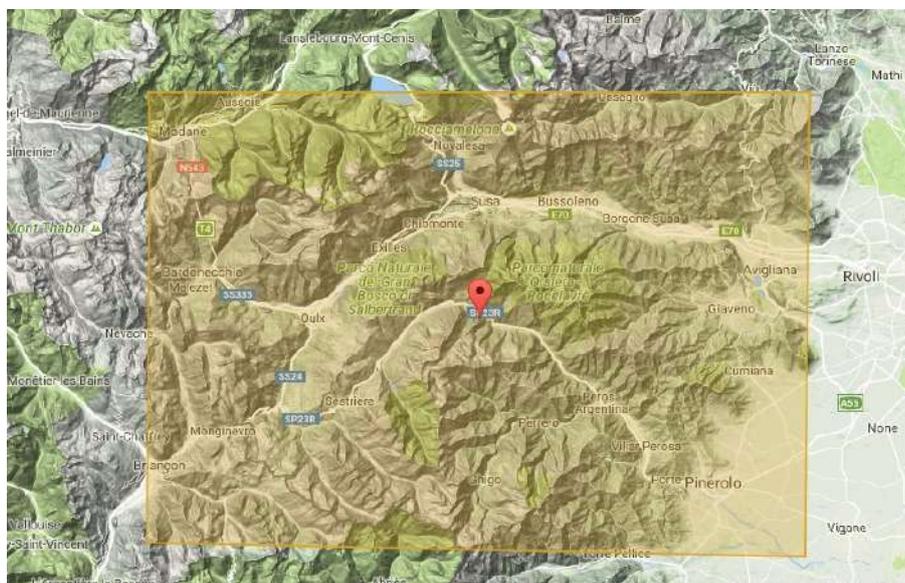


Stats

Totals	Most Observations	Most Species	Most Observed Species
65898 Observations »	bferreiro 20074 observations	olkorr 1435 species	Black Grouse 2489 observations
3455 Species »	olkorr 13140 observations	bferreiro 1162 species	Rock Partridge 896 observations
65 People »	davidegullano 8222 observations	max_65 900 species	Pernice Bianca 870 observations
	luca_maurino 7225 observations	wuillermoz 704 species	Fringuello 822 observations

<https://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie>

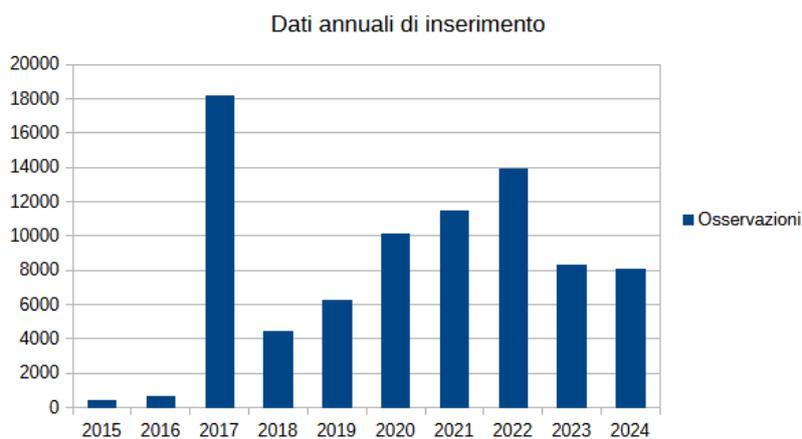
L'area geografica su cui si estende il progetto "Aree protette delle Alpi Cozie" <http://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie> corrisponde a 4.221 Km² e ingloba tutte le ZSC e ZPS gestite dall'Ente Parco, comprendendo i territori che vanno dalla Val Susa sino alla Val Pellice. Tutti i dati naturalistici raccolti su questo territorio dai membri della piattaforma iNaturalist possono essere condivisi sul progetto dell'Ente Parco ed utilizzati per fini istituzionali.



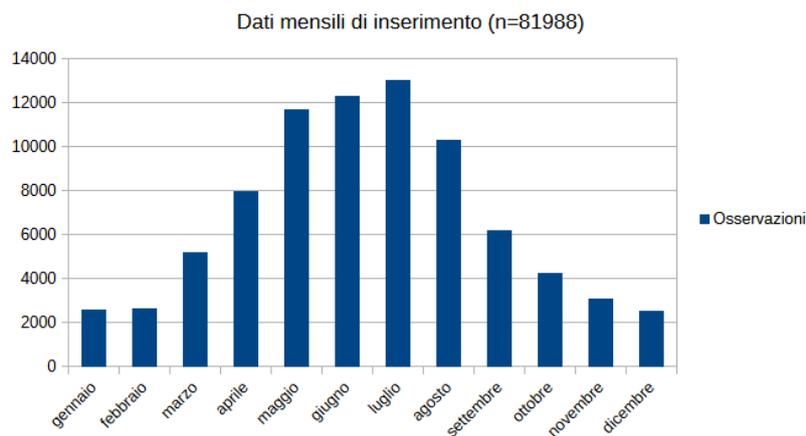
Al 31/12/2024 sul progetto **Aree protette delle Alpi Cozie** risultano inseriti 81.988 dati georeferenziati, e la loro crescita appare costante, con un picco nel 2017, quando sono stati importati interi database pregressi. Questo ha permesso di organizzare in un'unica banca dati migliaia di osservazioni raccolte prima della creazione del progetto, che risultano di assoluta valenza storica. Nel 2024 sono stati inseriti più di 8.062 dati, che, seppure in calo rispetto al record raggiunto nel 2022 (n=13.949), rappresentano comunque un ottimo risultato.

I membri iscritti al progetto "Aree protette delle Alpi Cozie" sono diventati 140, 19 in più rispetto all'anno precedente.

Anno di inserimento Osservazioni	
2015	406
2016	710
2017	18.190
2018	4.452
2019	6.255
2020	10.123
2021	11.524
2022	13.949
2023	8317
2024	8062
Totale Risultato	81988



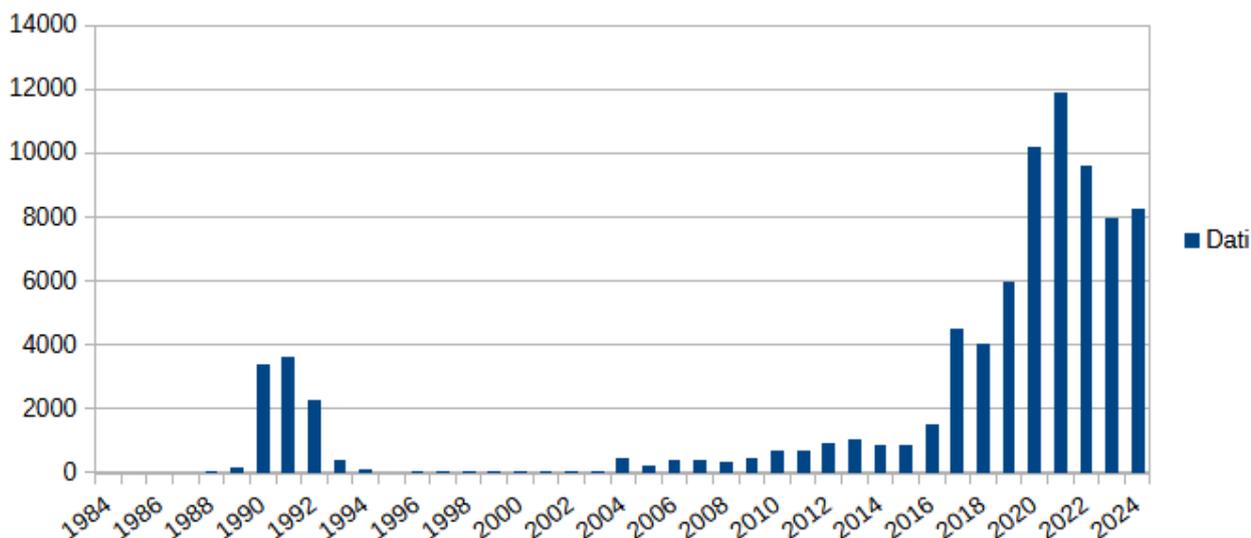
Nel corso di questi anni i collaboratori del progetto hanno inserito dati durante tutti i mesi dell'anno, con un picco durante il periodo aprile – settembre, che si può ben spiegare con la stagionalità dei cicli riproduttivi tipica delle nostre latitudini.



Totale dati inseriti	
Mese di inserimento	Osservazioni
gennaio	2599
febbraio	2681
marzo	5185
aprile	8006
maggio	11713
giugno	12295
luglio	13054
agosto	10324
settembre	6218
ottobre	4268
novembre	3102
dicembre	2543
Totale Risultato	81988

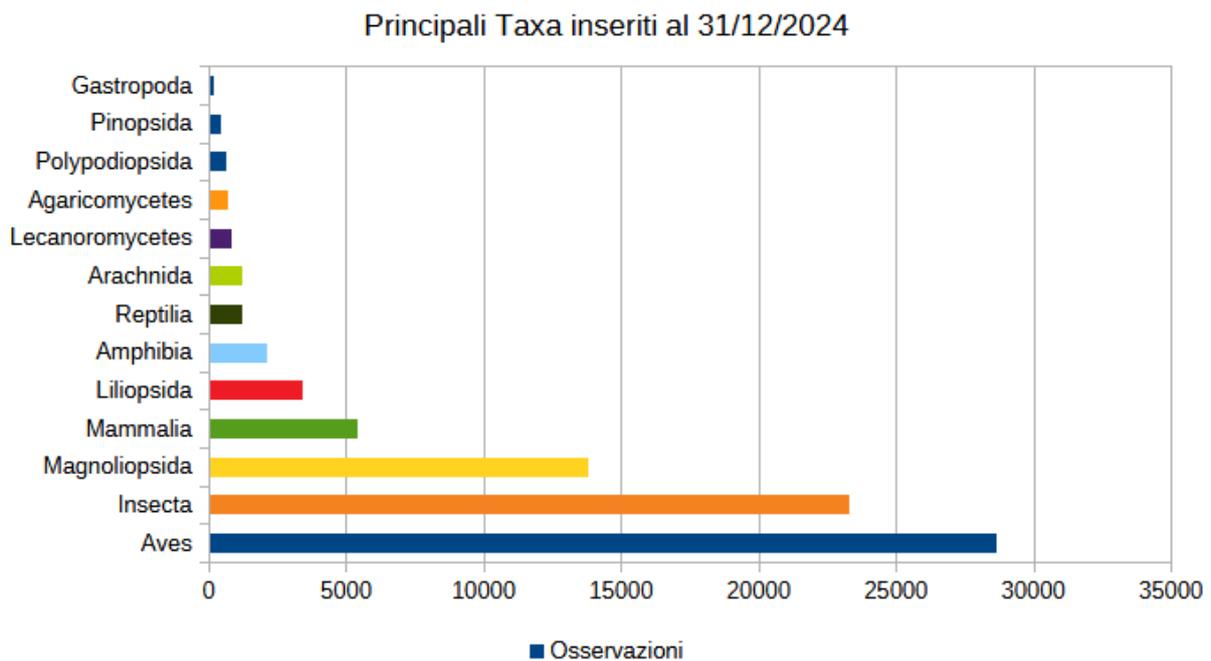
Se si considera il periodo in cui sono state effettuate le osservazioni (che può differire da quello di inserimento del record nel database, in quanto nel 2023 si può ad esempio inserire un'osservazione relativa all'anno 2003), si può notare un picco relativo agli anni 1990 – 1992, corrispondente all'inserimento di dati storici (cioè antecedenti alla creazione del progetto Aree protette delle Alpi Cozie) e successivamente una forte crescita. L'anno appena concluso si può considerare estremamente positivo, con l'inserimento di 8.062 taxa riferiti al 2024.

Osservazioni annuali



Analizzando il data base nel suo insieme si nota come uccelli, insetti, vegetali e mammiferi costituiscano più del 90% per cento delle osservazioni. Seguono anfibi, rettili e aracnidi, che insieme rappresentano quasi il 6% del totale.

Principali Taxa inseriti al 31-12-2024		
Classe	Osservazioni	Osservazioni %
Aves	28667	35,16
Insecta	23261	28,53
Magnoliopsida	13756	16,87
Mammalia	5362	6,58
Liliopsida	3399	4,17
Amphibia	2079	2,55
Reptilia	1174	1,44
Arachnida	1161	1,42
Lecanoromycetes	818	1,00
Agaricomycetes	671	0,82
Polypodiopsida	594	0,73
Pinopsida	416	0,51
Gastropoda	182	0,22
Totale Risultato	81540	100,00

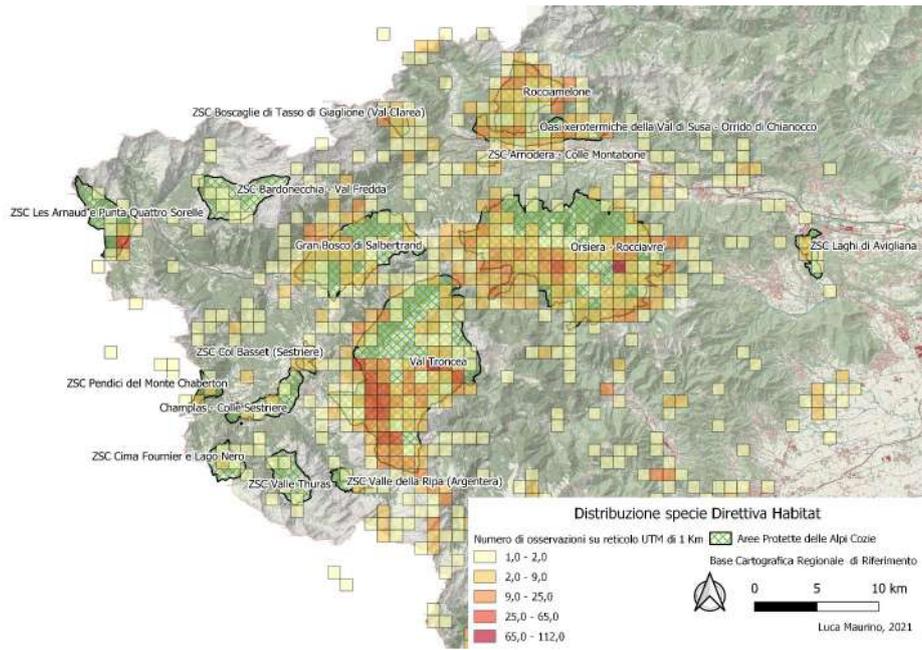


La tabella successiva rappresenta le dieci specie con il maggior numero di dati nel progetto Aree Protette Alpi Cozie, con un totale di 10442 osservazioni.

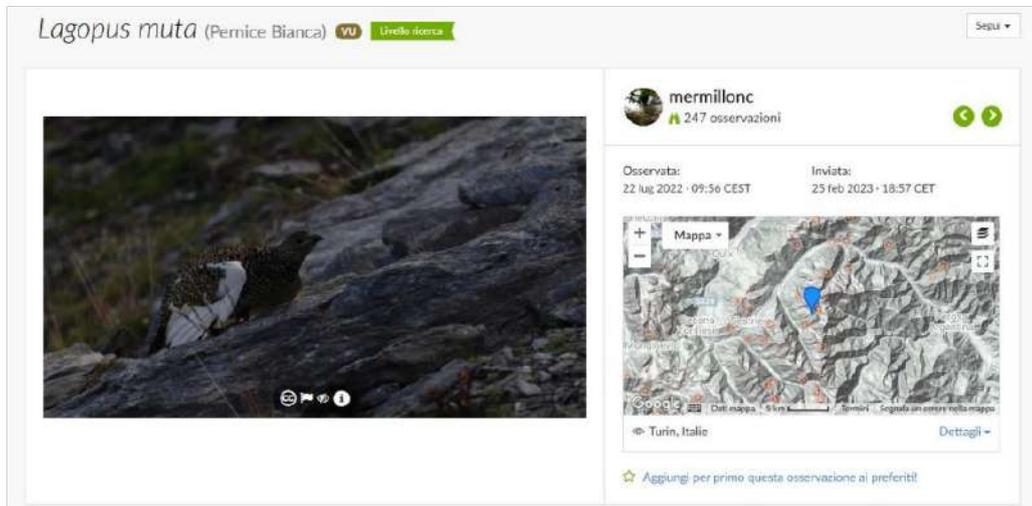
Le 10 specie più osservate al 31/12/2024	
Specie	Osservazioni
Lyrurus tetrix	2671
Fringilla coelebs	1004
Alectoris graeca	990
Fringilla coelebs	932
Lagopus muta	956
Aquila chrysaetos	881
Rupicapra rupicapra	881
Rana temporaria	883
Rana temporaria	758
Phoenicurus ochruros	715
Totale Risultato	10442



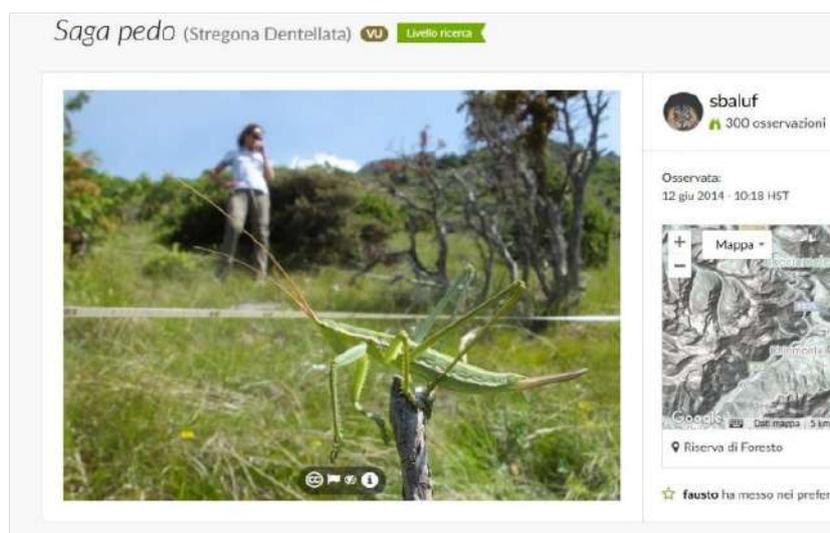
Si possono infine realizzare delle cartografie tematiche che hanno una forte valenza gestionale e scientifica, e che permettono all'Ente Parco di implementare costantemente le sue conoscenze sul patrimonio naturalistico che è tenuto a proteggere.



I dati raccolti comprendono osservazioni di elevato valore naturalistico, come rappresentato nella fotografia seguente, dove è visibile una Pernice bianca *Lagopus muta helvetica*, un vero e proprio relictto glaciale ancora presente sulle nostre montagne.



Risultano anche inserite specie estremamente rare e difficilmente contattabili come la *Saga pedo*.



Obbiettivi raggiunti:

- a otto anni dalla sua creazione il **progetto “Aree protette delle Alpi Cozie”** ha avuto un aumento esponenziale delle segnalazioni, in termini qualitativi (n. di specie) e quantitativi (n. di osservazioni), che a fine 2024 può contare quasi 82.000 osservazioni.
- sono state classificate **4038 specie**, che ben rappresentano la biodiversità della nostra regione.
- nell’autunno 2017 il progetto, che precedentemente era accessibile solo su invito è stato aperto a tutti gli iscritti alla piattaforma: questo ha consentito l’iscrizione di nuovi partecipanti che hanno contribuito al suo sviluppo (**88 membri attivi** in data 31/12/2024).
- buona parte delle osservazioni sono correlate a fotografie che in ogni momento possono essere utilizzate per migliorare o correggere il livello di identificazione raggiunto al momento dell’inserimento del dato.
- collaborano con questo progetto **3.470 identificatori**, che rendono possibile una validazione sempre più dettagliata delle osservazioni.
- sono stati effettuati periodici download di tutte le osservazioni, inviati al settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte e all’Università di Torino che collabora su diversi progetti con l’Ente Parco.
- i dati ricavati dalla Banca dati Alpi Cozie sono stati utilizzati per aggiornare i dati di distribuzioni delle specie in Direttiva Habitat nella Rete Natura 2000 gestita dall’Ente Parco e per un numero crescente di progetti coordinati e gestiti dall’Ente Parco.

Pubblicazioni, poster, comunicazioni

Pubblicazioni scientifiche

- Alberti S., 2024. *Il gipeto nelle valli Chisone e Germanasca* Avvoltoi Piemonte, 7: 13 - 15.
- Alberti S., 2024. *Il gipeto nelle valli Chisone e Germanasca* Avvoltoi Piemonte, 8: 14-16.
- Alberti S., Roux Poignant G., 2024. *Il Grifone nelle Alpi Cozie*. Avvoltoi Piemonte, 7: 57 - 59.
- Alberti S., Roux Poignant G., 2024. *L'Avvoltoio monaco nelle Alpi Cozie*. Avvoltoi Piemonte, 7: 69.
- Alberti S., Roux Poignant G., 2024. *Il Grifone nelle Alpi Cozie*. Avvoltoi Piemonte, 8: 45 - 46.
- Alberti S., Roux Poignant G., 2024. *L'Avvoltoio monaco nelle Alpi Cozie*. Avvoltoi Piemonte, 8: 53.
- Giuliano D., Seglie D., Eusebio Bergò P., Cavalcante R., Favelli M., Aimone Gigio B., Bloc A., Gaggino A., Massara M., Pucci A., Rastelli M., Miaud C., Rizzioli B., 2024. *Dark future for a black salamander: effects of climate change and conservation implications for an endemic alpine amphibian*. *Herpetological Journal*, 34(1): 35-47.
- Roux Poignant G., 2024. *Il gipeto nelle Alpi Cozie e in valle di Susa*. Avvoltoi Piemonte, 7: 2-12.
- Roux Poignant G., 2024. *Il gipeto nelle Alpi Cozie e in valle di Susa*. Avvoltoi Piemonte, 8: 2-13.
- Alba R., Sander M. M., Rosselli D., & Chamberlain D. (2024). High-elevation habitats are important for birds during the post-breeding migration period in the Alps. *Journal of Ornithology*, 165 (2), 521-531.

Comunicazioni a congressi e convegni

- Pittarello M., Rizzioli B., Giuliano D., Maritano U., Bianco L., Cerrato C., Viterbi R., Lonati M., 2024 – *Il monitoraggio entomologico in Alpages Sentinelles. Cosa ne dicono gli insetti dei pascoli alpini?* Comunicazione orale. Giornate Tecniche Monviso, Ostrana (CN) 07-08/10/2024.
- Roux Poignant G., Alberti S., Perron A., 2024 - *Il monitoraggio del Gipeto nelle valli Susa, Chisone e Pellice nel 2023*. Comunicazione orale. Convegno annuale su Progetto Gipeto *Gypaetus barbatus* e Progetto Migrans Valdieri (CN), 14 dicembre 2024.
- Mermillon C., Yannic G., Sander M.M., Rosselli D., Chamberlain D. (2024) Talent know no age: testing male age effect on nest survival in an alpine population of northern wheatear. Poster conferenza EOU Fledglings a Praga (Repubblica Ceca, 22-24 Marzo 2024).
- Perrone D.S., G. Maceli G., I. Russo, G. Ferraro, L. Molinari, R. Cottalasso, L. Anselmo, L. Giunti, E. Ramassa, U. Vesco, G. Quaranta, M. Mauthe Degerfeld, L. Rossi, M. Coraglia, R. Turvani, D. Grande, E. Rossi, F. Cappa, S. Neé, M. Debiaggi, L. Scillitani, F. Marucco (2024) Report sugli interventi di gestione degli ibridi lupo-cane e di recupero di lupi feriti. Technical report for LIFE WolfAlps EU project LIFE18 NAT/IT/000972, Action C5.
- E. Ramassa, P. Bertotto, E. Massobrio, L. Giunti, M. Rosso, N. Faure, M. De Biaggi, L. Scillitani, D.S. Perrone (2024) Report on the evaluation of effectiveness of mitigation measures implemented to prevent traffic related wolf mortality in sink areas. Technical report for LIFE WolfAlps EU project LIFE18 NAT/IT/000972, Action D3.

Tirocinanti e stagisti

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO):

A.A: – Istituto di istruzione superiore statale Des Ambrois - OULX (TO)
tutor aziendale Giuseppe Roux Poignant

STAGE e TIROCINI UNIVERSITARI

L.C. – Corso di Laurea Triennale in Scienze Naturali – Università di Torino (100 ore) - tutor aziendale:
Giuseppe Roux Poignant

G.M. – Corso di Laurea Triennale in Scienze Naturali – Università di Torino (150 ore) – tutor aziendale: Davide Giuliano

A.C. - Corso di Laurea triennale in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici-Università di Torino (300 ore) - tutor aziendale: Elisa Ramassa

M.G. - Corso di Laurea triennale in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici-Università di Torino (300 ore) - tutor aziendale: Elisa Ramassa

G.R.' - Corso di Laurea triennale in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici-Università di Torino (300 ore) - tutor aziendale: Elisa Ramassa

V.B. - Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Sistemi e Territori Forestali - Università di Torino (250 ore) - tutor aziendale: Barbara Rizzioli

C.S. - Corso di Laurea Triennale in Scienze Naturali – Università di Torino (150 ore) - tutor aziendale: Barbara Rizzioli

Tesi di laurea / dottorato

- R. Alba, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Tesi di dottorato "Interactiv between Alpine biodiversity, snow and climate Change" relatore prof. Dan Chamberlain, 2024

➤ 6.1.3 Altre attività

a. Gestione del territorio e delle strutture

Con il personale tecnico e operativo dell'Ente viene effettuata attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all'Ente. Le attività riguardano:

- le sedi amministrative dell'Ente,
- gli immobili inseriti nel circuito ecomuseale "Colombano Romean" di cui l'Ente è gestore ai sensi della L.R. 31/1995,
- le strutture ricettive e di servizio (rifugi, casotti, foresterie, ecc.),
- le strutture gestite direttamente in virtù di specifiche convenzioni
- le strutture soggette a speciali tutele architettoniche-culturali (es. Certosa di Montebenedetto e Hotel Dieu).

Vengono inoltre realizzati arredi esterni (tavoli pic-nic, panchine, staccionate, ecc.) ed interni (scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.), effettuate attività manutentive sul territorio riguardanti la rete sentieristica e le varie infrastrutture di servizio e di fruizione (punti informativi, altane, aree attrezzate, fontane, passerelle, bacheche, segnaletica informativa ed escursionistica, ecc.).

Sono state anche gestite attività finalizzate alla protezione di habitat e ambienti naturali (recinzioni zone umide, ecc.),

Manutenzioni ordinarie/straordinarie a sedi ed immobili dell'Ente

Per tutte le sedi di lavoro e i punti informativi estivi vengono eseguiti annualmente come ordinaria routine lavori di pulizia degli spazi esterni, lo sfalcio, lo sgombero neve, l'allestimento di mostre o riadattamento degli spazi museali, la preparazione di espositori o piccoli arredi a servizio degli spazi.

Sono state eseguite in economia manutenzioni ordinarie/straordinarie ad immobili dell'Ente quali sedi, rifugi o strutture in gestione.

Viene inoltre svolta attività di gestione e manutenzione dei casotti che comprende anche l'apertura/chiusura di impianti idraulici a servizio non solo del parco ma anche dei pastori come per il casotto Aciano e le Bergerie dell'Orsiera e degli escursionisti.

Si riportano in elenco le principali attività manutentive svolte in economia nell'anno:

- Allestimento naturalistico presso il Forte di Fenestrelle: traslocato in aprile 2024 presso una sala del Palazzo del Governatore del Forte di Fenestrelle, la collezione tassidermica del museo naturalistico ex Parco Orsiera di PraCatinat, custodita da anni presso il salone parrocchiale di Mentoulles,. L'allestimento risulta da ultimare a cura del Servizio Fruizione dell'Ente.



- Sede di Pragalato: tinteggiatura locale spogliatoio e pulizia generale locali seminterrati / fatto rappezzo all'impermeabilizzazione sopra garages interrato

- Sede di Salbertrand: La sede di Salbertrand come l'anno precedente è stata oggetto di riparazioni di emergenza per quanto riguarda la copertura: le infiltrazioni di acqua derivanti dall'impermeabilizzazione del tetto piano si sono allargate e si intensificano nei periodi primaverili ed autunnali. E' stata rimossa tutta la terra che va a coprire le guaine del laboratorio e del centro doumentale che sono poi state

riparate con successo utilizzando specifici preparati in grado di sigillare le aperture che portano l'acqua ad infiltrarsi.

E' stato cambiato completamente il camminamento in tavole di legno all'ingresso dell'immobile



- Sede di Bussoleno: manutenzione doccia sede / montaggio armadio blindato / costruzione legnaia per ricovero legname da utilizzare nelle manutenzioni
- Sede di Avigliana: allestimento schermo murale per proiezione in sala riunioni/aula didattica / montaggio armadio blindato / manutenzione servizi igienici con sostituzione vaschetta / sostituzione zanzariera uffici / riparazioni elettriche presso sede / sostituzione rubinetti fontane area attrezzata antistante la sede
- Sede di Mentoulles: Manutenzione tavolato area parcheggio / dato tinta al vano scale / cambiato vaschetta e asse WC bagno uffici / sostituito lampade emergenza / tagliato acero nel cortile
- Casa Escartons e Foresteria (Pragelato): Tinteggiatura interna sala conferenze e camera foresteria / pulizia grande
- Rifugio non gestito del Beth (Pragelato): annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria per apertura ad inizio stagione + chiusura e scollegamento impianto fotovoltaico per inverno
- Bivacco del Laus (Roure): annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria + taglio legna per avventori
- Casotto di sorveglianza del Laus (Roure): annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria
- Casotto di sorveglianza Bergerie dell'Orsiera: annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria / manutenzione all'impianto idrico e raccorderia / pulizia acquedotto / chiusura e scarico impianto a fine stagione
- Rifugio non gestito Bergerie dell'Orsiera + Casotto sorveglianza: annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria / manutenzione all'impianto idrico e raccorderia / pulizia acquedotto / chiusura e scarico impianto a fine stagione e scarico impianto a fine stagione
- Casotto di sorveglianza Aciano: annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria / manutenzione all'impianto idrico e raccorderia / pulizia acquedotto / chiusura e scarico impianto a fine stagione / fornitura materiale con elitransporto / smontaggio parte di tetto crollata



- Casotto di sorveglianza Alpe di Giaveno: annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria / manutenzione all'impianto idrico e raccorderia / pulizia acquedotto / chiusura e scarico impianto a fine stagione
- Area di sosta del Jouglard: annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria per dismissione a favore del Comune / riparato testa del camino e messo tubi alla stufa
- Rifugio Jack Canali "Casa Assietta": annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria per apertura e cambio gestione
- Punto info Baracot d'la Poump (Pragelato): manutenzione e apertura/verifica impianti, preparazione e allestimento per apertura estiva / pulizia e riordino legnaia con colleghi guardiaparco / rifacimento scala di accesso ai pannelli fotovoltaici
- Punti info del PNGBS Ser Blanc (Oulx) e Pinea (Salbertrand): manutenzione, preparazione e allestimento per apertura estiva
- Casotti su strada Assietta di Col Basset e Pian dell'Alpe: manutenzione, preparazione e allestimento per apertura estiva (lavoro in sinergia tra squadra operai Val Chisone e Alta Val Susa)
- Complesso della Certosa Montebenedetto: sistemazione lose tetto sopra i locali di caseificazione / manutenzione per ricerca guasto servizi igienici della foresteria / ricostruzione staccionata area attrezzata nei pressi della Certosa / scavo esterno per installazione della caldaia / smontaggio perline in locali disimpegno e cucina attigui a laboratorio di caseificazione
- Locali Argiassera: taglio erba e sgombero locali per dismissione

Sono stati esternalizzati i seguenti interventi/servizi:

- Sede di Avigliana: manutenzione straordinaria all'impianto solare termico / affidamento lavori di pulizia gronde e pluviali
- Rifugio Daniele Arlaud: manutenzione alla canna fumaria
- Sede di Pragelato: installazione presa shuco per armeria e manutenzione straordinaria al termosifone dell'open space
- Casa Escartons: affidamento manutenzione straordinaria alla caldaia della foresteria / affidamento sostituzione gronda incidentata
- Foresteria di MonteBenedetto: affidamento lavori di pavimentazione al locale "ingresso" e "laboratorio" / affidamento lavori di collegamento elettrico della caldaia ai termostati della Foresteria / affidamento lavori di sostituzione della caldaia della Foresteria
- Rifugio non gestito del Beth (Pragelato): manutenzione straordinaria al termoconvettore
- Casotto Aciano: fornitura batterie per impianto fotovoltaico, installazione con operai ente

Sono invece stati esternalizzati i seguenti servizi:

- esercizio e manutenzione impianto termico sede di Avigliana
- servizio di controllo e manutenzione ordinaria estintori e vie di esodo per tutte le sedi
- servizio di Manutenzione ordinaria degli impianti elevatori delle sedi di Avigliana e Salbertrand
- verifica biennale ascensore sede Avigliana
- verifica messa a terra impianto elettrico sede Salbertrand
- controllo periodico impianto rilevazione fumi Casa Escartons
- elitransporto materiale presso casotti Val Susa

e le seguenti forniture principali a cui vanno sommati acquisti di dettaglio presso le ferramente:

- acquisto di due vericelli forestali per le sedi di Salbertrand e Bussoleno/Avigliana
- ristampa di pannelli informativi per percorsi tematici del Beth e PNOR Val Susa (Adret)
- legname per realizzazione lavori presso le falegnamerie di Pragelato e Salbertrand

Manutenzione ordinaria, straordinaria o sostituzione delle infrastrutture ed attrezzature del territorio per attività outdoor

Sono state svolte in economia gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria o sostituzione, laddove non sia stato possibile recuperare, ad infrastrutture ed attrezzature del territorio, quali fontane, staccionate, bacheche ed edicole. I pezzi di ricambio, sono stati approntati nell'inverno 2023 nei laboratori di falegnameria di Prigelato e Salbertrand.

Sono stati eseguiti interventi di sostituzione o manutenzione a pannelli tematici e/o cartelli segnavia, portali di benvenuto o segnaletica verticale.

Le principali realizzazioni:

- posa nuove bacheche e portali ad Avigliana
- rifatto il tetto di alcune bacheche in area PNVT e PNOR
- realizzazione steccato a Pian dell'Alpe per impedire parcheggio nel prato PNOR VCH



- rifacimento impianto di alimentazione dell'abbeveratoio del Jougard PNOR VCH
- realizzato e posato bacheca di accesso alla ZSC Valle della Ripa PNVT
- in località Adret a San Giorio di Susa sono stati ristampati i pannelli panoramici nell'area attrezzata a inizio borgata PNOR VSS
- posa nuovi pannelli tematici del percorso autoguidato della Fonderia PNVT
- rifacimento steccato al Mulino di Salbertrand PNGBS



Arredi per aree attrezzate e complementi in legno

Gli arredi e le aree attrezzate, costituiti in materiale ligneo, sono esposti tutto l'anno agli agenti atmosferici e soggetti al logorio dovuto all'uso, non sempre proprio, da parte dei fruitori delle aree protette.

Per queste ragioni ogni anno è necessario riprenderli e sottoporli a revisione e verifica della stabilità, anche ai fini dei controlli di sicurezza.

Le principali realizzazioni:

- realizzazione di n. 3 BOOKCORNER, installati uno presso la sede di Prigelato e due ad Avigliana per attività con associazione disabili
- realizzazione di un nuovo portabici installato presso inizio sentiero Vallonetto PNVT
- realizzazione di 4 bacheche per posa ad Avigliana
- realizzazione di 2 portali "Benvenuto" per posa ad Avigliana
- posa nuovi pannelli illustrativi per percorso autoguidato Fonderia PNVT
- realizzazione e posa sbarra per equini c/o Borgata Tronca PNVT
- realizzazione sportello contatore gas per Ecomuseo Colombano Romean PNGBS



Cura del verde

Presso tutte le pertinenze della sedi, dei siti ecomuseali e delle aree attrezzate di Avigliana, del Gran Bosco e alcune dell'Orsiera Val Susa (Arneirone), sono stati curati gli sfalci dell'erba e le potature di piante ed arbusti.

Viene curato annualmente il taglio erba presso il Casotto Orsiera, anche in funzione di mantenimento dell'habitat ripristinato con sfalcio durante i cantieri PITEM.

In specifico su Avigliana, oltre alle pertinenze della sede vengono annualmente fatti i seguenti lavori:

- taglio erba presso pista ciclabile laghi di Avigliana
- taglio erba presso Ex CRAS
- taglio siepe nei pressi della sede Parco Laghi di Avigliana

Sono allestiti e curati annualmente i percorsi didattici nelle pertinenze delle sedi: botanico "Vir Verte" a Pragelato e Sentiero delle farfalle a Salbertrand.

Al fine di garantire la percorribilità di strade e sentieri, sono stati rimossi gli alberi schiantati per eventi atmosferici quali vento e neve. In particolare per l'area del Gran Bosco durante la primavera 2024 sono stati eseguiti circa 200 interventi di pulizia forestale, liberando sentieri, strade, aree attrezzate e punti di interesse dagli schianti. Alcuni tagli sono stati realizzati in collaborazione con rifugisti o Consorzio Forestale Alta Valle Susa ma per la maggior parte degli interventi si tratta di lavori eseguiti in autonomia dagli operai.

Viene curato annualmente in accordo con il Comune di Pragelato, lo sfalcio del Cimitero di Laval in occasione della festa patronale a luglio



Attività finalizzate alla protezione della natura

Sono diversi gli interventi eseguiti dal personale operaio in supporto ad attività di protezione ambientale o di gestione faunistica, se ne elencano le principali:

- delimitazione nel periodo autunnale dell'area di sosta del Piviere Tortolino, situata presso il rifugio Jack Canali Assietta PNGBS
- recinzioni degli habitat di zona umida, per evitare il calpestamento da parte delle mandrie di specie floristiche di rilievo conservazionistico sia in area parco che RN 2000 - delimitazione annuale delle aree umide del Col Blegier PNGBS e del Colle del Piz in Val Troncea PNVT;
- risistemazione staccionata a protezione delle zone umide in area Bergerie Orsiera in seguito a evento franoso di settembre 2024 PNOR VSS,
- gestione del rospodotto ad Avigliana con montaggio e smontaggio di barriere in rete e pulizia sottopassi. PNLA
- creazione di piccole pozze per anfibi in collaborazione con guardiaparco PNOR VCH
- montaggio e spostamento di gabbie per cinghiali tra aree PNVT e PNLA
- realizzazione nidi per mustelidi (moscardino) PNVT
- supporto per recupero trote indagine genetica nel Chisone PNVT
- supporto logistico per installazione sensori progetto BiodivToursAlp (polveri etc..)
- smontaggio reti installate per gestione pascolo ovini nel progetto Life Xerograzing PNOR VSS



Arredi interni

Per le esigenze interne sono stati realizzati arredi quali scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.

Nello specifico sono stati costruiti:

- realizzazione tavolo per sala mensa sede Prigelato PNVT
- realizzato modellini per mostra sui forti PNVT
- realizzazione e posa porta ciaspole PNVT

Manutenzione e segnatura sentieri, palinatura dei confini

Sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza o ripristino della percorribilità dei sentieri con interventi sia di tipo forestale per rimuovere numerosi schianti di alberi causati da neve e vento, che di sistemazione di piccole frane o del sedime.

In alcuni casi gli interventi hanno riguardato esclusivamente la tracciatura della segnaletica orizzontale dei sentieri, in altri anche il rifacimento di frecce segnavia e cartelli di località.

L'attività è stata svolta sulla rete sentieristica di tutte e quattro le aree protette, per oltre 100 km di percorsi mantenuti.

Come programmato annualmente, è stato sfalcato il tratto di Sentiero dei Franchi che va dal bivio con il sentiero 745B fino alla sede del Parco considerata la notevole affluenza di scolaresche per prevenire il rischio di venire esposti alle zecche, presenti in grande numero nell'area.

Nel 2024 il Comune di Prigelato ha pagato nuova cartellonistica per la pista ciaspole, graficamente realizzata internamente dall'UT dell'Ente e installata ad inizio stagione dagli operai. Sempre in Val Tronca è stato allestito in collaborazione con alcune associazioni che si occupano di escursionismo e disabilità, il percorso di MONTAGNABILE, dedicato alle persone con autismo.

In sintesi sono stati effettuati 327 interventi su un totale di oltre 100 Km di sentieristica.



Manutenzione e gestione del Parco mezzi dell'ente

In funzione del passaggio di consegne dall'area vigilanza all'area tecnica in merito alla manutenzione del parco mezzi a noleggio e di proprietà, sono state svolte piccole manutenzioni di natura meccanica sui mezzi in nostro possesso, per quanto riguarda invece le riparazioni di natura più importante oppure su mezzi in leasing, gli operai in collaborazione con la componente tecnica dell'area hanno organizzato e gestito un cospicuo numero di riparazioni presso officine convenzionate.

Varie

Annuale pulizia canalette Strada Val Tronca PNVT / Strada Selleries e Strada Colletto PNOR VCH

Supporto lavori straordinari di messa in sicurezza della strada del Selleries dopo eventi straordinari del 14/08 e del 06/09 PNOR VCH

Supporto logistico per MINIOLIMPIADI di Valle PNVT

Presso tutte le sedi di lavoro viene curata dagli operai o dal personale addetto la verifica periodica delle sicurezze e accompagnate le varie ditte che devono invece fare i collaudi/controlli semestrali delle attrezzature (estintori, ascensori etc..)

Preparazione legname e materiale vario per il trasporto dei materiali con elicottero presso i casotti di alta quota (Casotto Alpe Aciano e Bergerie Orsiera)

Aggiornamento e revisione della tabellazione di confine dei parchi

Tale attività è stata avviata con lo scopo di perseguire cinque distinti obiettivi:

- 1) confermare la presenza delle tabelle posizionate in passato sul confine delle aree protette, effettuando una manutenzione dove necessario;
- 2) verificare la correttezza della posizione delle tabelle rispetto ai confini ufficiali forniti dalla Regione Piemonte, attraverso l'utilizzo di tecnologia GPS;
- 3) modificare la posizione delle tabelle laddove necessario ed integrare la tabellazione dove questa risulta lacunosa;
- 4) aggiornare gli estremi di legge presenti sulle tabelle con i riferimenti alla L.R. 19/2009;
- 5) creare un archivio cartografico in cui è riportata la posizione di tutte le tabelle di confine presenti sul territorio.

La cartografia di riferimento utilizzata per stabilire la posizione dei confini delle aree protette è quella fornita dalla Regione Piemonte tramite il servizio WFS del Geoportale regionale, che corrisponde a quanto riportato nelle cartografie 1:25.000 allegate alla L.R. 19/2009. Tale cartografia è stata caricata su uno strumento GPS.

Seguendo il confine riportato sul GPS (tollerando un errore pari a circa 25 m, corrispondente alla larghezza di una linea di 1 mm su una carta 1:25.000), il personale dell'Ente è intervenuto per assicurare la presenza nella posizione corretta di una tabella ogni 100-150 m, aggiornando la dicitura di legge con un apposito adesivo. Le tabelle sono state posizionate su alberi, manufatti esistenti o tassellate alle rocce. Il lavoro prosegue ogni anno.



Esempio di tabella di confine da aggiornare con la nuova dicitura di legge (L.R. 19/2009) (a sinistra) e striscioline adesive utilizzate per l'aggiornamento delle tabelle (a destra). - Foto Arch. EGAPAC

b. Rilievi dati nivometrici

L'attività viene svolta a seguito di convenzione con ARPA Regione Piemonte – servizio Meteonivometrico (Rete AINEVA Nazionale): il personale di vigilanza, specificamente formato ed in possesso della qualifica di Osservatore nivologico, effettua settimanalmente in località della Valle Chisone e Valle Susa, con adeguate caratteristiche morfologiche e topografiche in relazione all'innevamento, prove stratigrafiche e penetrometriche e test di stabilità del manto nevoso, raccoglie i dati e li trasmette per via telematica al Centro Funzionale di ARPA Piemonte. Compila settimanalmente e trasmette gli appositi modelli sulle condizioni d'innevamento e sulle valanghe osservate relativamente all'area di pertinenza; compila inoltre, per ogni valanga osservata, l'apposita scheda e la trasmette al Centro Funzionale di ARPA Piemonte. Inoltre vengono svolti dal personale di vigilanza del PNVT rilevamenti meteonivometrici giornalieri presso la stazione del Pount daz Itreit ed effettuate stratigrafie settimanali presso stazioni in quota nei comuni di Pragelato e Sestriere, sul territorio della val Troncea e in alta val Susa principalmente nei comuni di Meana ed Usseaux. Nel corso del 2024 nel settore val Troncea sono stati effettuati in tutto 154 rilievi giornalieri e 16 stratigrafie.

Analogamente nel settore Valsusino del PNOR sono stati effettuati settimanalmente i rilievi meteonivometrici in campi neve occasionali nel territorio dell'Ente o zone limitrofe con l'effettuazione di 10 stratigrafie e 6 rilievi itineranti.

Le stratigrafie sono state eseguite in maniera itinerante come richiesto dai responsabili di ARPA Piemonte, in diversi siti maggiormente significativi

Sono stati monitorati gli eventi valanghivi con relativa documentazione fotografica e raccolte altre informazioni utili all'attività istituzionale dell'ARPA.

Oltre a queste attività dal mese di marzo ARPA Piemonte nell'ambito delle attività di monitoraggio del manto nevoso, volte a migliorare il quadro conoscitivo anche per la produzione dei bollettini, ha iniziato a testare sulla stazione di monitoraggio a Sestriere Banchetta due novità:-modellistica "snowpack" - sensore "finapp" per stima SWE (Snow Water Equivalent)

In particolare, la modellistica "snowpack", partendo dai dati automatici raccolti dalla stazione (precipitazione, temperatura, vento...), riproduce il metamorfismo all'interno del manto nevoso, fornendo una stratigrafia virtuale, con densità, tipo di cristalli, durezza, contenuto liquido e altri parametri utilissimi per capire lo stato di consolidamento. Il sensore "finapp", derivante da una innovativa tecnologia che sfrutta i raggi cosmici, installato sulla stazione è utile invece per la stima dello Snow Water Equivalent (SWE), dato chiave per ampliare il quadro conoscitivo della risorsa idrica sul nostro territorio.

Per verificare e testare entrambe le novità, il personale dell'Ente ha effettuato con cadenza quindicinale sei verifiche in campo, attraverso un profilo stratigrafico classico e un carotaggio nei pressi della stazione e valutando anche tramite un rilievo manuale i valori SWE



Personale impegnato nei rilievi SWE presso la Stazione di Sestriere-Banchetta



La Stazione ARPA di Sestriere-Banchetta

Commissione valanghe

Prosegue la partecipazione ai lavori della commissione valanghe dell'Unione dei Comuni Olimpici con i rapporti molto costruttivi già instaurati nelle precedenti stagioni invernali. Ne fa parte un dipendente dell'Ente con specifiche qualifiche ed esperienza in merito alla sicurezza su terreno innevato e in caso di necessità vengono effettuati rilievi e monitoraggi mirati a valutare situazioni di pericolo che possano interessare aree antropizzate della Val Troncea, che nel corso del 2024 hanno portato alla chiusura temporanea per qualche giorno della valle causa il pericolo causato da nevicite primaverili.

Rilevazioni pluviometriche e idrometriche

E' proseguita la pluriennale attività di rilevazione delle precipitazioni e della temperatura dell'aria presso la stazione termo-pluviometrica di Traverses di Pragelato (ex Stazione Bacino del Po) e relativa registrazione dei dati.

E' proseguita la lettura dei valori delle aste idrometriche presso i due punti di rilevamento del Lago Piccolo e del Lago Grande e la compilazione del database condiviso con Città Metropolitana di Torino. Nel corso del 2024 sono state effettuate 56 letture delle aste idrometriche sul Lago Piccolo e 156 letture sul Lago Grande e la compilazione del database condiviso con Città Metropolitana di Torino.

c. Attività di Monitoraggio laghi

L'Ente da alcuni anni svolge un'attività di monitoraggio di alcuni bacini lacustri presenti nel territorio in gestione, mediante campionamenti e monitoraggi finalizzati alla caratterizzazione fisico-chimica degli ambienti acquatici, dati utili all'implementazione delle conoscenze qualitative e quantitative delle acque superficiali dei laghi, anche in prospettiva del loro utilizzo nell'ambito di progetti europei.

Il monitoraggio è utile all'Ente sia per le attività programmate specie in un contesto di cambiamenti climatici sia per il ruolo di soggetto deputato alle valutazioni delle possibili incidenze su specie ed habitat conseguenti alle molteplici esigenze di utilizzo delle acque.

Alcune attività sono state possibili grazie alla collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Centro di Referenza Regionale per la Biodiversità degli Ambienti Acquatici (IZS).

Rilevazione livelli idrometrici dei Laghi di Avigliana

L'Ente ha siglato il Contratto di Lago del Bacino dei Laghi di Avigliana. Al suo interno è più volte posta l'attenzione alla variazione dei livelli delle acque ed alla loro gestione. Un elemento fondamentale è quindi tenere un monitoraggio costante e preciso dei livelli con letture che garantiscano serie statistiche continuative.

Il monitoraggio è utile all'Ente per il suo ruolo di controllore, ma anche per le attività programmate ed autorizzative in capo ad altri soggetti, quali quelli che rilasciano le concessioni per le derivazioni e gli attingimenti. In questo senso la collaborazione con il Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana, ancorché contemplata nel Contratto, è utile per una gestione mirata ed integrata. Per questa ragione dal 19 ottobre 2019 il personale di vigilanza provvede alla lettura delle aste per il monitoraggio periodico dei livelli delle acque del lago Piccolo e del Lago Grande di Avigliana riportandone i dati su tabelle excel in cartella condivisa su Google Drive. E' proseguita nel 2024 la lettura dei valori delle aste idrometriche presso i due punti di rilevamento del Lago Piccolo e del Lago Grande e la compilazione del database condiviso con Città Metropolitana di Torino.

Nel corso del 2024 il livello idrometrico del Lago Piccolo è stato monitorato per 18 rilevazioni, e quello del Lago Grande per 49 rilevazioni.

Il Lago Grande ha avuto il minimo livello di 22 cm ad agosto mentre ha raggiunto i livelli massimi nel mese di marzo con 90 cm e in autunno ad ottobre superando i 100 cm. Il Lago Piccolo ha mantenuto un livello piuttosto stabile con un'escursione di 10 tra il massimo livello di 60 cm e un minimo di 50 cm.

Monitoraggio Laghi Alpini

E' proseguito nel 2024 il monitoraggio avviato nel 2023 delle acque dei laghi alpini presenti nel territorio gestito dall'Ente estendendo un'attività avviata negli anni precedenti, con il Progetto GEBIODIV del Piano Integrato Tematico Transfrontaliero PITEM Biodiv'Alp, su Lago Sottano della Balma, Lago Soprano della Balma, Lago Rouen e Lago Nero. Obiettivo del lavoro è approfondire il quadro conoscitivo dei laghi alpini e si inserisce come azione WP3 del Progetto Europeo ALCOTRA ACLIMOL. L'attività comporta un monitoraggio annuale dei parametri fisici temperatura, pH, conducibilità e dei parametri chimici (Ammoniacca, Ammonio, Nitriti, Nitrati, Fosfati) di seguito vengono riassunti in tabella i dati rilevati dal personale dell'Ente con sonda multi-parametrica per i 6 laghi presenti nel parco Orsiera Rocciavré e i parametri chimici analizzati dal Centro BIOAQUA dell'Istituto Zooprofilattico a cui vengono conferiti i campioni di acqua prelevati durante i rilievi dei parametri fisici.

I **Parametri chimici** analizzati dai laboratori dell'IZS invece risultano essere i seguenti:

Acque Laghi Parco estate 2024

	Ammoniaca (NH ₃) mg/L	Ammonio (NH ₄ ⁺) mg/L	Nitriti (NO ₂) µg/L	Nitrati (NO ₃) mg/L	Fosfati (PO ₄ ³⁻) Mg/L	pH
Balma soprano	0	0	14,92	0,086	0,206	6,67
Balma sottano	0,023	0,031	10,6	0,08	0,162	6,63
Lago Rosso	0,01	0,01	22,5	0	0,715	6,6
Lago Chardonnet	0	0	19	0	0,65	6,5
Lago Manica	0	0	14	0	0,6	6,6
Lago Laus	0	0	0	0	0,365	6,6

	Ammoniaca (NH ₃) mg/L	Ammonio (NH ₄ ⁺) mg/L	Nitriti (NO ₂) µg/L	Nitrati (NO ₃) mg/L	Fosfati (PO ₄ ³⁻) Mg/L	pH
Lago Foiron	0	0	0,9	0	0,113	7,77
Lago Nero	0,135	0,143	13	0	0,133	7,74
Fontana Fredda	0,09	0,095	2,5	0	0,155	6,9

	Temperatura (T °C)	Conducibilità (µm)
Balma Soprano	11,0	5
Balma Sottano	9,6	5
Lago Rosso	7,3	95
Lago Chardonnet	13,2	20
Lago Manica	14,1	38
Lago Laus	17,0	42

Con le sonde sono stati rilevati i seguenti **parametri fisici** :

- Temperatura (°C); - Conduttività (µS/cm); - Ossigeno disciolto (mg/l).

Attività di misura con sonda multiparametrica presso il Lago Nero.



Sonde multiparametro, schede e materiali per il prelievo delle acque presso il Lago Clot-Foiron

6.2 Tutela e gestione del patrimonio culturale

Progetto Georeferenziazione toponomastica – Atlante Toponomastico del Piemonte montano

L'Ente collabora da anni con l'Università di Torino per la realizzazione dell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (ATPM).

L'ATPM nasce nel 1983 come progetto di ricerca toponomastica con l'obiettivo di raccogliere, salvaguardare e valorizzare i toponimi di tradizione orale della montagna piemontese, restituendoli nella forma in cui essi sono ancora in uso, prima che se ne perda la memoria e la possibilità di documentarli. Il progetto, ideato nel 1970 da Arturo Genre e attualmente diretto da Lorenzo Massobrio e Federica Cugno, è promosso e sostenuto dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e gestito operativamente dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino. I Parchi naturali del Piemonte da sempre collaborano al progetto curando la raccolta dei dati e le interviste alle memorie storiche del territorio.

Attualmente il personale dell'ente è coinvolto nelle ricerche dei comuni di Oulx, Pragelato e Roure

La creazione di una piattaforma nell'ambito del progetto PSR-SIT Alpi Cozie Outdoor ha creato l'opportunità di georeferenziare i toponimi in cartografia. In piattaforma sono attualmente consultabili n.8936 toponimi (alla data del 22.04.2025).

La situazione nel 2024 è la seguente:

- Comune di Oulx: il lavoro è continuato raggiungendo gli 1438 toponimi caricati sulla piattaforma ATPM e visibili dal geodb Alpi Cozie dell'Ente. L'operazione ha comportato un lavoro di ricerca ed estrapolazione dei toponimi oggetto di passate pubblicazioni del comune di Oulx, e per alcuni la modifica della grafia usata, per adattarla al sistema usato dall'ATPM al fine di mantenere la coerenza con gli altri toponimi già caricati sulla piattaforma, e poi passare alla loro georeferenziazione. L'attività dal 2024 è seguito dall'ex guardiaparco Roberto Cibonfa.
- Comune di Pragelato: la ricerca risulta già terminata da alcuni anni; tutto il materiale di indagine è stato consegnato all'Università, che provvederà alla pubblicazione non appena vi saranno risorse disponibili; come per il volume di Sauze d'Oulx il finanziamento dell'Ente accelererebbe l'edizione del volume. I toponimi presenti sulla piattaforma ATPM e consultabili dal geodb dell'ente sono 1373.
- Comune di Roure: si è provveduto alla georeferenziazione di tutti i toponimi inseriti nell'Atlante toponomastico montano (114 in tutto), utilizzando le cartine dei vari informatori per posizionarle. Per ora non sono visibili sul nostro geoportale, per problemi tecnici in via di risoluzione. E' stato recuperato in archivio il materiale raccolto negli anni 90, che potrebbe essere ancora di interesse per l'inserimento nell'ATM; molti informatori, non sono più contattabili e si tratta di materiale prezioso che sarebbe auspicabile non andasse perso. Sono stati presi contatti con la dottoressa Cusan dell'Università di Torino, responsabile dell'ATPM, per verificare come utilizzare i dati ed inserirli nell'ATPM.

Ricerca e pubblicazioni storiche

La ricerca storica e le pubblicazioni realizzate nel corso del 2024 hanno riguardato due nuovi Cahier dall'Ecomuseo Colombano Romean e una nuova pubblicazione storica curata da Bruno Usseglio, ricercatore e guardiaparco che opera in Val Chisone.

La collana dei Cahier dell'Ecomuseo Colombano Romean si è arricchita dei seguenti due volumi:

n.32 intitolato "ARCADIA ALPINA - Costumi dell'Alta Valle di Susa". Cuore dell'opera, curata da Renato Sibille, il romanzo d'epoca del Professor Enrico Cavalier Faure. Il testo, rinvenuto casualmente, raffigura uno spaccato di vita dell'Alta Valle di Susa, in particolare tra Chiomonte, Bardonecchia e Sauze d'Oulx, paese natio del Maestro Enrico Faure. Il libro originale venne pubblicato nel 1926, a dieci anni dal riconoscimento ottenuto, con la medaglia di Bronzo, all'Esposizione di Rivoli del 1906. La pubblicazione di interessante valore antropologico contiene oltre 200 note di testo con informazioni, spiegazioni o illustrazioni, a volte anche divertenti, per

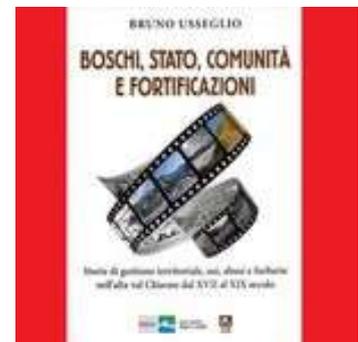


contestualizzarlo e comprenderlo meglio, il tutto completato dal glossario che riporta vocaboli meno comuni, antiquati, desueti o particolari accezioni utilizzate da Enrico Faure. Per la realizzazione del cahier l'Ecomuseo ha ottenuto la piena collaborazione del Comune di Sauze d'Oulx e del Consorzio Forestale Alta Valle di Susa. La prima presentazione del volume è stata fatta alla sede del Parco di Salbertrand il 24 febbraio 2024. Il 23 agosto il cahier è stato presentato a Sauze d'Oulx.

n.33 intitolato "Vauban in alta valle Dora - Storia e protagonisti delle ultime fortificazioni francesi nel Delfinato di qua dai monti" curato da Eugenio Garoglio, con introduzione di Giovanni Cerino Badone e ricerca iconografica di Oliver Joseph. La ricerca storica pubblicata impreziosisce la collana dei cahier dell'Ecomuseo e rappresenta un omaggio alla figura dell'insuperato Sébastien La Prestre de Vauban, ingegnere di Luigi XIV, forse il più grande stratega e progettista europeo di opere fortificate della sua epoca. Il cahier contiene progetti, memorie e disegni inediti custoditi negli archivi militari di Vincennes, comune francese ubicato nella parte orientale di Parigi, che permettono di ricostruire uno scenario del territorio, della seconda metà del 1600, inaspettato che avrebbe potuto cambiare il territorio dei comuni dell'alta valle che conosciamo oggi. La pubblicazione dell'Ecomuseo è stata realizzata con la collaborazione del Consorzio Forestale Alta Valle Susa che ha finanziato la ricerca. La prima presentazione del volume è stata fatta alla sede del Parco di Salbertrand il 31 maggio 2024.



In particolare nel 2024 si è portata a termine la pubblicazione "Boschi, stato, comunità e fortificazioni", edita da Alzani e frutto di una indagine avviata nel passato avente come filo conduttore la gestione del bosco negli ultimi secoli nell'alta Val Chisone, indagando la normativa, la pianificazione forestale, i rapporti comunità/stato/militari, la produzione agricola e le funzioni del bosco.



L'Ente ha aderito alla proposta dell'editore che ha pubblicato il volume acquistando, a prezzo di favore, 150 copie del volume, scritto e curato da Bruno Usseglio, guardaparco dell'Ente, per un costo totale finale di € 1.500,00 (IVA assolta dall'editore).

Nella prima parte dell'anno si è proceduto a terminare le ultime ricerche e a comporre un testo corredato da immagini e disegni. La ricerca ha evidenziato la ricchezza di collegamenti che si sono resi disponibili partendo dalla risorsa storica della gestione del bosco. Sono emerse, oltre alla gestione forestale, tematiche riguardanti la pianificazione territoriale, i rapporti fra la periferia e il centro, la produzione agricola e l'allevamento.

Il testo è stato riletto internamente dal personale dell'Ente (L.M., D.G., D.B., G.T.).

Ottenuta la stampa, si è proceduto a organizzare alcune presentazioni sul territorio: 27 luglio Fenestrelle, 3 agosto Pragelato, 6 agosto Mentoulles, 22 novembre Pomaretto e 13 dicembre Unitre di Perosa.

La pubblicazione, con il logo dell'Ente e le presentazioni del Direttore dell'Ente, rappresenta un prodotto che, oltre a dare visibilità allo stesso Ente, consente di perseguire quanto contenuto nelle norme istitutive degli enti parco. Consente di restituire alla collettività delle conoscenze: per i residenti e si tratta di un tassello che ricostruisce la loro memoria storica, per i fruitori interessati una possibilità di approfondimento e di comprensione del territorio visitato, per gli operatori: uno strumento di lavoro da cui attingere conoscenze, spunti e riflessioni.

Si segnalano infine due contributi di Bruno Usseglio alla nuova pubblicazione "Vie di comunicazione e mobilità nelle valli Chisone, Germanasca e Pellice", pubblicato da Lareditore e dalla Società di Studi Valdesi, con il patrocinio della Città di Pinerolo, la Diocesi di Pinerolo e dell'Ente. In particolare il guardiaparco ha curato i seguenti saggi: Le strade militari fra '800 e '900 e Le vie dell'alpinismo.



Il volume contiene una quindicina di saggi, corredati da un ampio apparato cartografico e iconografico, intendono mettere a frutto le potenzialità di un approccio interdisciplinare. Indaga le valli Chisone, Germanasca e Pellice sotto il profilo delle vie di comunicazione e della mobilità di persone, merci, idee. L'assenza di grandi assi di comunicazione con l'altro versante alpino non ha impedito agli abitanti di sviluppare altre direttrici, qui analizzate in un lungo arco di tempo, dall'antichità ad oggi. Accanto al transito transalpino emerge il fitto reticolato di tracciati di comunicazione vallivi, intervallivi e con la pianura. Il volume è stato presentato al pubblico a Pinerolo il 16 novembre 2024.

Ecomuseo Colombano Romean: progetto, siti, percorso e collezioni

Dal 1996 al 2024 l'Ecomuseo Colombano Romean ha recuperato, valorizzato e messo in rete i seguenti beni culturali e collettivi:

- il complesso del Mulino idraulico di Salbertrand – di proprietà comunale che è concesso in comodato d'uso gratuito - con i numerosi suoi allestimenti interni (le macine, la pesta, la lavorazione della canapa, l'AEM, lo stallotto, la scuola di un tempo, i lavori dei campi, la caseificazione, l'apicoltura, l'esbosco, il lavoro del falegname e del ciabattino),
- il lago della Ghiacciaia con l'annessa Ghiacciaia ottocentesca (di proprietà dell'Ente e già ristrutturata),
- la Smoke-Sauna: ricostruzione in bosco di sauna finlandese su progetto originale di Alvaar Alto,
- la Carbonaia: ricostruzione in bosco delle fasi di produzione del carbone,
- il Cantiere Forestale: ricostruzione di un cantiere di esbosco dei primi del '900,
- la Calcara: valorizzazione del luogo in cui sono ancora presenti tracce del basamento e dell'area di produzione della calce,
- la Miniera: ricostruzione ingresso galleria di estrazione con carrello,
- il Forno della Frazione Oulme – di proprietà comunale, che è concesso in comodato d'uso gratuito, sporadicamente utilizzato dalla Comunità per la panificazione;
- la Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme, con importanti affreschi cinquecenteschi tra cui l'intero ciclo dedicato alle Storie della Vergine – bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale dal 2007 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand. Il sito dal 2022 è inserito nel circuito "Chiese a porte aperte" che ne permette apertura e visita in piena autonomia grazie all'uso di apposita applicazione per smartphone e audio guida interna attivabile (multilingua),
- la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Salbertrand e i Tesori esposti nella sacrestia – bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale fin dal 2001 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand,
- Glorioso Rimpatrio dei Valdesi (GRV): valorizzazione tramite cippo/lapide e pannelli del luogo della storica battaglia del 3 settembre 1689 che vide lo scontro decisivo per il rientro dei valdesi nelle loro Valli. L'itinerario del Glorioso Rimpatrio dei Valdesi è promosso per tutta la sua lunghezza (250 km da Ginevra a Bobbio Pellice),
- la Vierä (ossia il Borgo) e le due fontane cinquecentesche, valorizzate nel circuito ecomuseale,
- "Hotel Dieu" di Salbertrand, edificio di proprietà dell'Ente dal novembre 2011. Fu antica struttura "ospitaliera" di pellegrini, situata alle spalle della monumentale fontana in pietra datata 1524 (fontana riprodotta nel Borgo Medievale del Valentino di Torino). L'edificio risulta sottoposto a vincolo, così come la fontana medioevale, inserita da sempre nel percorso di visita dell'Ecomuseo. L'edificio dal 2013 è stato oggetto di cinque successivi interventi di recupero,
- aula didattica in Bosco "Fulvio Norse e Oreste Rey": realizzata su particella donata a scopo ecomuseale da privato e allestita con xiloteca, panchine, sagome animali utile alle attività didattiche con gruppi scuole.

Lo sviluppo e la gestione del progetto ecomuseale è in capo all'area comunicazione dell'Ente e nel 2024 ha riguardato le seguenti attività:

Coordinamento e gestione tecnica e amministrativa con la predisposizione dei necessari provvedimenti tra cui la Determinazione Dirigenziale n.78 del 28/03/2024 "Ecomuseo Colombano Romean: approvazione del rendiconto relativo alle attività svolte per la liquidazione del contributo L.R. 13/2018 per l'anno 2023" e il Decreto del Presidente n.12 del 29/09/2024 "Ecomuseo Colombano Romean: approvazione programma di attività 2024 e relativa presentazione domanda di contributo L.R. n.13/2018. Si è provveduto al rendiconto del contributo regionale dell'anno 2023 di € 12.024,00. L'assegnazione del contributo 2024 di € 11.640,00, è stata formalizzata dalla Regione Piemonte il 11.12.2024. Si è inoltre provveduto a formalizzare, con Decreto del Presidente n.16 del 14.10.2024, l'adesione dell'Ente alla Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici (AIAMS) con sede in Piazza Castello n.12 – 46036 Revere di Borgo Mantovano (MN) – www.aiams.eu - C.F. 93061800202 impegnandosi a partecipare all'attività associativa nel rispetto del suo Statuto.

Attività di comunicazione 2024 ha riguardato nello specifico 21 proposte di evento (pubblicate anche sul calendario del sito web dell'ente); 11 notizie di approfondimento pubblicate sul sito (vecchia versione prima di luglio, nuovo sito da luglio) e diffuse via social, oltre all'aggiornamento consueto della sezione web Ecomuseo. Tra le attività 2024 anche la cura e la redazione da parte del responsabile della Comunicazione dell'Ente, di 4 articoli redazionali pubblicati sulla Rivista Passaggi&Sconfini, a tema culturale, di cui due collegati all'Ecomuseo:

- Anno 7 - n.1/2024 "Ecomuseo Colombano Romean dedicato ad un eroico minatore", pagine 20-23

- Anno 7 – n.3/2024 "Occitano. Lingua madre dell'Ecomuseo Colombano Romean", pagine 66-70

Si segnala infine la partecipazione attiva del personale (contributo N.F.) al Workshop annuale dell'Associazione Rete Ecomusei del Piemonte (REP) "Ecomusei e Biodiversità", tenutosi sabato 20 luglio 2024, presso il Forte di Gavi (AL) e ospitato dall'Ecomuseo di Cascina Moglioni e dal Parco naturale dell'Appennino Piemontese.

Gestione eventi 2024

- Partecipazione alle Giornate Europee dei Mulini 2024. Per l'occasione, in rete con l'Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici, l'Ecomuseo ha aderito alla 13a edizione con l'apertura del proprio Mulino visitabile e visitato domenica 19 maggio. (13 visitatori in tutto)

- Cura e allestimento della Mostra "I mulini piemontesi, cultura del territorio per il territorio", dell'Ass Italiana Amici dei Mulini Storici, presso il Forte di Exilles, dal 12 luglio al 15 settembre.

- Rinnovata nel 2024 la Festa patronale di Salbertrand di San Giovanni Battista che si è svolta domenica 23 giugno con apertura e animazione all'Hotel Dieu e visite guidate gratuite al Mulino idraulico e alla Chiesa Parrocchiale. Sabato 22 giugno 2024, in particolare, l'Ecomuseo ha proposto una giornata escursione alla scoperta dell'Ecomuseo Colombano Romean e, soprattutto, del Glorioso Rimpatrio dei Valdesi in sinergia con esperti di storia e cultura valdese (purtroppo poco partecipata – 5 persone).

- Visite guidate all'Ecomuseo durante l'estate, per pubblico generico (preparazione siti, comunicazione e diffusione) dal 25 giugno (San Giovanni) al 5 settembre. Il martedì (dalle 14.30 alle 17.30 circa) con visita ai siti ecomuseali del Borgo e il giovedì con possibilità di visita ai siti nel paese o ai siti nel Parco. Si sono svolte 13 passeggiate con visita ai siti ecomuseali nelle giornate del 02/07, 09/07, 16/07, 18/07, 23/07, 30/07, 06/08, 08/08, 13/08, 20/08, 22/08, 27/08 e 03/09 con 94 partecipanti totali. Ogni attività è sempre supportata dalla promozione e comunicazione tramite giornali locali, riviste, locandine, sito web, post social e newsletter di cui l'Ente gestore dell'Ecomuseo dispone.

- Sono state inoltre ri-proposte e gestite due passeggiate patrimoniali chiamate "D'Amou a d'Aval", giovedì 18 luglio dalle 16, e "D'Aval a d'Amou", giovedì 22 agosto, dalle 16, con ottima partecipazione di pubblico. Le due date 2024 hanno ottenuto la partecipazione di circa 75 persone che in parte hanno aderito anche alla proposta di apericena presso uno dei due locali di Salbertrand, resosi molto disponibile e collaborativo. L'iniziativa è stata sviluppata grazie alla collaborazione dell'Ecomuseo con l'Associazione culturale Chambrà d'Oc nell'ambito dello Sportello linguistico in lingua Francese che anche nel 2024 ha permesso l'apertura al pubblico dell'Hotel Dieu aperto in estate come importante punto info e di animazione di comunità, nel cuore del borgo. Nell'ambito dell'apertura dello sportello linguistico sono state anche proposte le passeggiate, per famiglie, tra vicoli e angoli di paese alla scoperta di particolari e luoghi interessanti chiamate "Caccia al dettaglio" proposte (sempre di mercoledì) il 24 luglio, il 7 agosto e 21 agosto mentre nelle giornate del 17 luglio, 31 luglio e 14 agosto sono state offerte passeggiate in lingua francese, con visita ai siti dell'Ecomuseo.

- Visite teatralizzate con Associazione culturale ArTeMuDa: programmata, ma non svolta per cattivo tempo, la visita di domenica 8 settembre, "Vapori di ghiaccio" che sarà recuperata nel 2025. Inoltre è stata proposta, sabato 17 agosto, "Radici ed orizzonti", nuova visita teatralizzata. In occasione di questa proposta la collaborazione con Turismo Torino e Provincia ha permesso l'attivazione di un servizio navetta gratuita da: Sauze d'Oulx (Ufficio del Turismo) 14.30 con tappe a Oulx (Piazza Garambois) 14.40 Oulx (Stazione FS) 14.45. La partecipazione di pubblico è stata molto alta, nonostante il tempo incerto (con pioggia nella seconda parte) hanno partecipato oltre 90 persone.

- Impegno per l'allestimento di 2 sale del Forte di Exilles (al piano rialzato) con griglie, foto, pannelli, roll up e luci esponendo le seguenti mostre: Dal 12 luglio 2024 al 15 settembre 2024:

- "Mulini piemontesi" per scoprire mulini, fucine e riserie in Piemonte curata da AIAMS - Associazione italiana Amici dei Mulini Storici - Sezione Piemonte in collaborazione con l'Ecomuseo del Freidano.

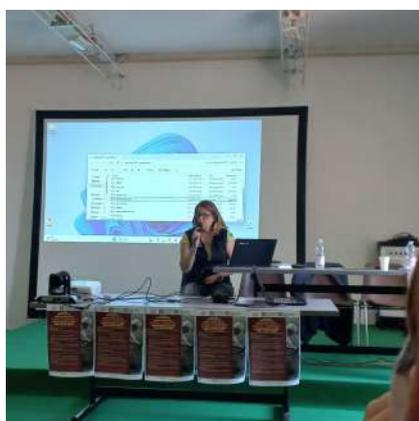
- "L'uomo, l'acqua e la montagna" - mostra "L'uomo, l'acqua e la montagna - protoindustria in Alta Valle di Susa" curata dall'Associazione Cultura e Territorio per promuovere il territorio attraverso la storia e le tracce degli opifici idraulici. La ricerca completa è pubblicata nel Cahier n.7 dell'Ecomuseo disponibile nel bookshop del Forte. Le mostre sono state visitabili durante gli orari di apertura del Forte.

- "I colori del Parco" - Mostra di acquerelli con tavole originali di Elio Giuliano e Valentina Mangini, realizzate per i calendari annuali di Parchi Alpi Cozie.

- Sabato 24 febbraio 2024 è stato presentato per la prima volta il cahier n.32 dell'Ecomuseo Colombano Romean intitolato "ARCADIA ALPINA - Costumi dell'Alta Valle di Susa". Cuore dell'opera, curata da Renato Sibille, è il romanzo d'epoca del Professor Enrico Cavalier Faure. La presentazione del Cahier n.32 è stata riproposta venerdì 23 agosto, a Sauze d'Oulx.

- Sabato 9 marzo 2024 è stato organizzato un incontro tematico intitolato "I grandi cantieri nella prospettiva del bosco. Storia ambientale dell'architettura nel Regno di Sardegna". La conferenza ha preso spunto dalla tesi di dottorato in *Architettura. Storia e Progetto* che Martina Motta ha discusso (5 ottobre 2023) presso il Politecnico di Torino. Tutta l'attività di ricerca "Il legname dell'alta Valle Susa nei grandi cantieri dei Savoia" supportata con forza dal personale e dalle strutture dell'Ecomuseo (durata oltre un anno) ha permesso di ampliare la ricerca di archivio e di notizie già realizzata con il cahier n.18 dell'Ecomuseo - Comunità e gestione dei boschi nelle Valli di Oulx e Pragelato. Dalla Grande Chartre al Consorzio Forestale Alta Valle di Susa. Il frutto della ricerca è disponibile in 1 copia stampata presso il Centro di documentazione e si spera di poterne stampare in futuro altre copie, magari come nuovo cahier.

- Sabato 5 ottobre è stato ospitato e gestito l'evento coordinato dall'Università di Torino del progetto consistente nel Midterm Meeting del progetto WILDebate - Coexistences, Bio-cultural Frictions and Pastoralism in Protected Areas, un progetto PRIN (Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) nato dalla collaborazione tra l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Molise; finanziato dal MIUR e dall'Unione Europea tramite il programma NextGenerationEU. Il gruppo di lavoro ha inoltre partecipato alla Giornata delle minoranze linguistiche a Oulx (Auditorium Des Ambrois) intervenendo nel tardo pomeriggio, a Oulx, con una testimonianza.



*Workshop REP
"Ecomusei e Biodiversità",
20.07.2024, Forte di Gavi (AL)*



*Attività di sportello-linguistico con
animazione – Hotel Dieu
Passeggiata musicale 18.07.2024*



*Collaborazione con ArTeMuDa e
Istituto Des Ambrois per giornata
culturale del 19.06.2024 - Mulino*

Collaborazioni (enti, associazioni e operatori)

- con il Museo Diocesano di Susa (soggetto culturale) per la Guida Free 2024 e l'organizzazione della Giornata del Patrimonio Archeologico: uno straordinario lavoro di sistema, coordinato dal Piano di valorizzazione Valle Susa Tesori, che promuove la ricchezza e la dimensione diffusa del patrimonio culturale e in particolare archeologico del territorio. La giornata giunta alla 15a edizione si è svolta domenica 29 settembre. Il tema scelto per l'anno 2024 è stato "Strade, Reti e Connessioni, un viaggio nella storia di luoghi e persone, alla scoperta delle tracce degli abitanti e dei viaggiatori di questo territorio unico nel suo genere per la stratificazione e la trasformazione del paesaggio che lo caratterizza";

- con il progetto "Ecomusei Palcoscenico Naturale", un progetto di valorizzazione e promozione multicanale della Regione Piemonte e della Rete degli Ecomusei Piemonte (REP) con l'Associazione Abbonamento Musei Torino (<https://abbonamentomusei.it/progetto/ecomusei-palcoscenico-naturale/>) e Piemonte dal vivo. Nel 2024 è stata proposta, il 3 agosto, la passeggiata teatralizzata da Salbertrand a Exilles "Borgate dal vivo in cammino" con ottima partecipazione di pubblico;
- con l'Associazione culturale Chambrà d'Oc e altri soggetti (Città metropolitana di Torino, Comune di Salbertrand e Consorzio forestale AVS) per l'attivazione e gestione dello sportello linguistico in lingua francese organizzato e ospitato dall'Ecomuseo nel sito dell'Hotel Dieu. Lo sportello è stato attivo e animato nelle giornate di mercoledì di luglio e agosto. Lo sportello è stato partecipato da circa 130 persone;
- con l'Associazione culturale Chambrà d'Oc per l'avvio di una nuova edizione di Chantar l'Uvern con molte riunioni di progettazione, la rassegna è stata lanciata con un Comunicato Stampa il 23 dicembre 2024;
- con l'Associazione Amici Forte di Exilles per l'esposizione delle tre mostre a tema Mulini e Acquerelli – esposte nel Forte di Exilles dal 12 luglio al 15 settembre 2024.
- avvio di collaborazione epistolare con il Lycée d'Altitude 05100 di Briançon (France) per una ricerca approfondita sul patrimonio "Campanario" che coinvolge anche la Chiesa parrocchiale di Salbertrand, legato anche alla produzione centenaria di campane da parte della Famiglia Vallier di Plampinet (France). Collaborazione estesa ai discendenti della famiglia Vallier.



Presentazione Cahier Arcadia Alpina – sede 24.02.2024



Presentazione tesi di dottorato di Martina Polo – sede 09.03.2024



Dicembre 2024- vetrina dell'Hotel Dieu con collezione vecchie lanterne, Santon per la "crèche provençale" e tavolo con i "treize desserts"

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

➤ 6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG ITALIA – FRANCIA ALCOTRA 2021-2027



a) Progetto "ACLIMO" clima e acqua: sinergie per il futuro tra parchi alpini

Ad ottobre 2023 è stato ufficialmente avviato il progetto ACLIMO.

L'obiettivo generale del progetto è quello di comprendere meglio gli effetti dei cambiamenti climatici sugli habitat e sulle specie particolarmente sensibili alle risorse idriche, sensibilizzare la popolazione sulla necessità di adattarsi e di utilizzare l'acqua in modo saggio, e sostenere il territorio nella transizione delle attività agricole, in particolare di quelle pastorali, in linea con la necessità di preservare il patrimonio naturale.

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 2.998.531 €
- Budget Ente Alpi Cozie **364.375 €**
- Priorità 2: Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA
- Obiettivo specifico 2.iv: Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la riduzione del rischio di disastri e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi
- Partner Capofila: Parc national du Mercantour
- Partner: (Parc national du Mercantour, Parc national des Ecrins, Parc national de La Vanoise, Parco nazionale Gran Paradiso, Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, Parco naturale Alpi Liguri e Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, Parco Fluviale Gesso Stura

Il progetto è strutturato sulla base di n. 4 Work Package (WP) sui quali l'Ente è diversamente coinvolto.

Il WP1 (Governance e gestione amministrativa) vede coinvolti tutti i partner con il coordinamento del P.N. del Mercantour in qualità di capofila ed ha l'obiettivo di gestire le risorse del progetto e tutti gli aspetti amministrativi.

Nell'ambito della WP1 utilizzando le risorse riconosciute come forfettario è stata assunta una persona a tempo determinato per gestire la parte amministrativa e contabile del progetto. E' stato assegnato l'incarico di Controllore di primo livello e sono stati acquistati 3 computer portatili.

Il WP2 (Comunicazione) ha l'obiettivo di gestire una comunicazione coordinata tra tutti i partner sia sotto il profilo istituzionale che verso gli altri target individuati. Rientrano in tale WP anche le attività didattiche con particolare riferimento alla realizzazione di un kit didattico sui cambiamenti climatici che viene coordinato dal Comune di Cuneo.

Nell'ambito dei WP2 di comunicazione sono stati redatti dei mini video su buone pratiche di utilizzo dell'acqua nelle attività di alpeggio, per il parco Alpi Cozie è stato presentato il sistema di vasche di accumulo realizzate presso l'alpeggio di Troncea che hanno razionalizzato le modalità di captazione e ridotto la dipendenza dell'alpeggio dalle variabilità di portata.

Il WP3 (Conoscenza delle risorse idriche e ripristino degli ambienti acquatici) ha l'obiettivo di implementare gli studi sulla disponibilità di risorsa idrica in aree target nell'ambito del territorio transfrontaliero e di attuare azioni pilota di tutela e ripristino delle zone umide. L'Ente Alpi Cozie, capofila nell'azione 3.3 è coinvolto in particolare per attività di studio e tutela di zone umide alpine.

E' proseguito nel 2024 il monitoraggio avviato nel 2023 delle acque dei laghi alpini presenti nel territorio gestito dall'Ente. L'attività comporta un monitoraggio annuale dei parametri fisici temperatura, pH, conducibilità e dei parametri chimici (Ammoniaca, Ammonio, Nitriti, Nitrati, Fosfati) di seguito vengono riassunti in tabella i dati rilevati dal personale dell'Ente con sonda multi parametrica per i 6 laghi presenti nel parco Orsiera Rocciavré e i parametri chimici analizzati dal Centro BIOAQUA dell'Istituto Zooprofilattico a cui vengono conferiti i campioni di acqua prelevati durante i rilievi dei parametri fisici. I dati sono presenti nel par. 6.1.3 c (Monitoraggio laghi).

Nel WP3, inoltre, in attuazione di azioni pilota sugli alpeggi si è collaborato alla realizzazione di un catalogo transfrontaliero sulle buone pratiche pastorali e di utilizzo della risorsa idrica.

Il WP4 (Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici) si pone l'obiettivo di supportare le attività pastorali per l'adattamento alle condizioni climatiche che determinano, sempre più, la necessità di utilizzare al meglio le risorse. Verranno, quindi, svolte indagini ecologiche sui pascoli ma anche indagini sulle strutture di alpeggio in modo da accompagnare e supportare le persone che conducono gli alpeggi verso un maggior adattamento ai cambiamenti climatici.

Per il conseguimento del miglioramento dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici previsto nel WP4.2 è stato avviato un confronto con il DISAFA dell'Università di Torino con i seguenti due gruppi di ricerca:

- Gruppo di ecologia del paesaggio forestale, che svolge attività di studio e ricerca nel settore dell'Ecologia e dell'analisi di dati satellitari, con particolare riferimento alle attività di analisi ed elaborazione di dati geo-spaziali satellitari e modellistica di indici collegati allo stato ecologico della vegetazione al fine di verificare gli ambienti praticati più esposti a stress idrico;
- Gruppo di ricerca di Ecologia e gestione dei sistemi agropastorali, che svolge attività di studio e ricerca nel settore agropastorale, affinché possano essere individuate per la gestione dell'attività di alpeggio, delle soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici.

Il progetto si concluderà nel 2026.

Link: <https://www.interreg-alcotra.eu/it/aclimo>

b) Progetto “BiodivTourAlps - Biodiversité et tourisme: synergies pour le futur entre parcs alpins - Biodiversità e turismo: sinergie per il futuro tra parchi alpini”.

Ad ottobre 2023 è stato ufficialmente avviato il progetto BiodivTourAlps.

L'obiettivo generale del progetto è di fornire strumenti per sperimentare e valutare nuovi approcci di accoglienza turistica che consentano di conciliare meglio turismo e biodiversità, ed in particolare diminuire la pressione antropica sugli habitat fragili, con particolare riferimento al settore turistico, lavorando sulla gestione dei flussi nel rispetto dell'imprescindibile esigenza di preservare territori e ambienti naturali sottoposti a protezione e tutela speciale in una società in rapida trasformazione;

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 2 998 189 €
- Budget Ente Alpi Cozie: **498.750 €**
- Priorità 2: Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA
- Obiettivo specifico 2.vii: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
- Partner Capofila: Parc national du Mercantour
- Altri partner: Parc national des Ecrins , Parc national de La Vanoise, Parco nazionale Gran Paradiso, Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, Parco naturale Alpi Liguri e Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie



Il progetto è strutturato sulla base di n. 4 Work Package (WP) sui quali l'Ente è diversamente coinvolto.

Il WP1 (Governance e gestione amministrativa) vede coinvolti tutti i partner con il coordinamento del P.N. del Mercantour in qualità di capofila ed ha l'obiettivo di gestire le risorse del progetto e tutti gli aspetti amministrativi.

Il WP2 (Comunicazione) ha l'obiettivo di gestire una comunicazione coordinata tra tutti i partner sia sotto il profilo istituzionale che verso gli altri target individuati. L'Ente Alpi Cozie è capofila dell'azione 2.1 attraverso la quale coordinerà la redazione del calendario 2026 considerata la decennale ed apprezzata esperienza acquisita grazie alle professionalità dei disegnatori interni. Sono previsti, inoltre, vari momenti di confronto con tutti i principali stakeholders transfrontalieri per approfondire le tematiche riguardanti i rifugi e le sfide che hanno di fronte in relazione ai cambiamenti climatici e, in generale, la valutazione e gestione degli impatti della frequentazione turistica sulla biodiversità.

Il WP3 (Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per capire il loro impatto sulla natura e la biodiversità) ha il duplice obiettivo di monitorare i flussi turistici in alcune aree target da identificare attraverso l'installazione di appositi sistemi di monitoraggio nonché di valutare gli impatti della frequentazione sull'ambiente. L'Ente Alpi Cozie svolgerà un approfondimento riguardo la pratica dell'elisky e gli impatti sulla fauna alpina oltre a valutazioni circa gli impatti derivanti dal traffico motorizzato sulla s.p. 173.

Nel periodo luglio ottobre 2024 è stata condotta la prima sessione di monitoraggio degli impatti sulla componente fauna e delle emissioni gassose e di polvere riconducibili alla fruizione della strada provinciale 173 dell'Assietta.

Per confrontare ed elaborare i dati che vengono raccolti con i monitoraggi e correlarli al traffico veicolare sono stati posizionati dei radar in corrispondenza dei due punti di accesso della strada, per registrare i passaggi dei veicoli da e per Pian dell'Alpe e quelli da e per Col Basset

Relativamente alla componente fauna, sono stati collocati dei registratori acustici per monitorare se la fruizione dell'area in cui è presente un sito di sosta dei Pivieri tortolini durante la migrazione può arrecare disturbo, condizionando gli animali a spostamenti e/o abbandono del sito. La verifica delle eventuali interazioni tra indicatori relativi al Piviere tortolino e fruizione turistica, sarà effettuata mettendo in relazione gli indici di abbondanza della specie ottenuti dal monitoraggio mediante registratori acustici con l'intensità della fruizione valutata in rapporto ai transiti rilevati sulla Strada dell'Assietta dalle due postazioni radar.

Registratori acustici



Radar Foto Luca Maurino



Per i monitoraggi delle emissioni sono stati posizionati due differenti sistemi di acquisizione, per quelle gassose (ossidi di azoto NO₂) vengono utilizzati sistemi di captazione radiali e dei deposimetri per catturare le polveri.

I deposimetri consistono in vasche di adeguato volume che permettono di accumulare le ricadute di particelle secche presenti nelle polveri e quelle umide contenute nella pioggia. Per la successiva determinazione dei composti inorganici si utilizzano le particelle accumulate nelle vasche in PE polietilene ad uso alimentare, mentre per la determinazione delle sostanze organiche si utilizzano gli accumuli prelevati nelle vasche in Inox

Deposimetri Foto Luca Maurino



Accumulatori radiali Foto Luca Maurino



Il WP4 (Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività) ha l'obiettivo di accompagnare le strutture presenti nelle aree protette verso modelli di gestione adatti agli scenari di cambiamento climatico e ad una sempre maggiore attenzione verso gli aspetti di tutela della biodiversità. Saranno inoltre svolti interventi per minimizzare gli impatti del turismo anche dal punto di vista del presidio, della formazione e della sensibilizzazione di tutti gli attori interessati.

Nell'anno 2024, per le azioni WP 4.1 e 4.2 l'area Pianificazione e gestione del territorio ha iniziato a progettare nel dettaglio gli interventi/investimenti da fare, facendo sopralluoghi, computi metrici e prime elaborazioni progettuali che serviranno nel 2025 ad affidare i lavori ed servizi. Nello specifico sono previsti nell'ambito della WP 4.1 dei lavori di efficientamento sulle strutture ricettive in quota dell'Ente (Rifugio Assietta, Rifugio non gestito del Beth e Rifugio Arlaud) al fine di limitare o eliminare gli impatti sulla biodiversità. Per quanto riguarda i lavori previsti sull'attività WP 4.2 sono stati fatti i progetti per la riqualificazione dell'area servizi di SerBlanc (posa wc a secco, posa barriera a delimitazione del

parcheggio e posa pannelli fotovoltaici a servizio del punto informazioni del Parco), di Pinea (posa wc a secco e posa barriera a delimitazione del parcheggio e aree visitatori) e del Baracot (posa wc a secco).

Il progetto si concluderà nel 2026.

Link: <https://www.parchialpicozie.it/project/detail/alcotra-biodivtouralps/>

PROGRAMMA LIFE



a) LIFE WolfAlps EU “Coordinated actions to improve wolf-human coexistence at the alpine population level – Azioni coordinate per favorire la coesistenza tra lupo e uomo a livello di popolazione alpina”

Il progetto è stato avviato nel 2019 e si è concluso a settembre 2024

Le attività di progetto realizzate nel corso del 2024 sono descritte nell'ambito dell'apposito capitolo della presente relazione (6.1.2) cui si rimanda.

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 11.289.000 €
- Budget Ente Alpi Cozie: **400.000 €**
- Partner Capofila: Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime
- Altri partner: Città Metropolitana di Torino, Ente gestione aree protette delle Alpi Cozie, Ente gestione aree protette dell'Ossola, Ente gestione aree protette dell'Appennino Piemontese, Regione Lombardia, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Liguria, ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste, EURAC Research, Museo delle Scienze di Trento (MUSE), Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Carabinieri Forestali, Parc National du Mercantour (PNM), Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage (ONCF), University of Veterinary Medicine Vienna, Federal Office for Damage Prevention, University of Ljubljana, Slovenia Forest Service.

L'Ente sarà ancora coinvolto fino al 2030 per le attività che sono state inserite nell'After Life che viene sempre richiesto a conclusione dei progetti LIFE.

b) LIFE Predator - PREvent, Detect and combAT the spread Of SiluRus glanis in south alpine lakes to protect Mediterranean biodiversity.

Considerato che è una delle problematiche faunistiche attualmente più rilevanti è costituita dalle specie esotiche invasive che compromettono le specie e gli habitat autoctoni, molti dei quali oggetto di tutela, l'obiettivo del progetto è di contrastare la presenza e diffusione del del pesce siluro (*Silurus glanis* L.), specie originaria dell'Europa orientale, nelle acque di Lombardia e Piemonte con particolare riferimento a 24 laghi di piccole, medie e grandi dimensioni, tra cui i Laghi di Avigliana, gestiti dall'Ente;

Il progetto è stato avviato nell'autunno del 2022 ed ha una durata di 5 anni.

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 2.847.410 €
- Budget Ente Alpi Cozie: **138.139 €**
- Partner Capofila: Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR di Verbania
- Altri partner: Parco Lombardo del Ticino, GRAIA s.r.l., Marine and Environmental Sciences Centre (MARE- Portogallo), Fish Ecology Unit of the Department of Fish and Zooplankton Ecology of the University of South Bohemia (FishECU) e dell' Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie e con il supporto in qualità di cofinanziatori di Fondazione CARIPLO, del Cantone Ticino

Il progetto è strutturato sulla base di n. 8 Work Package (WP) sui quali l'Ente è diversamente coinvolto.

Il WP1 (Project coordination, management, and communication) vede coinvolti tutti i partner con il coordinamento del CNR in qualità di capofila e la collaborazione di GRAIA per la parte di comunicazione. Ha l'obiettivo di gestire le risorse del progetto, coordinare le attività tecniche ed amministrative e redigere un piano di comunicazione coordinato.

Il WP2 (Creation of social, ecological and methodological baselines) ha un duplice obiettivo. In primis quello di individuare e contattare tutti i gruppi di stakeholders locali al fine di coinvolgerli attivamente nella gestione della problematica dovuta alla presenza del pesce siluro; a tal fine saranno create squadre di lavoro con il coinvolgimento dei diversi attori finalizzate alla segnalazione ed alla gestione attiva. Parallelamente sono previste indagini e monitoraggi volti alla caratterizzazione degli ecosistemi delle popolazioni di fauna ittica dei laghi interessati, alla distribuzione spaziale del pesce siluro in relazione agli habitat utilizzati ed alla consistenza delle popolazioni.

Il WP3 (Co-Design of European Catfish Population Control and Eradication best practices and protocols) ha l'obiettivo di definire le migliori metodologie per la cattura all'interno delle diverse tipologie di laghi.

Il WP4 (Developing of an early warning detection system for European catfish) mira a sviluppare un sistema di rilevamento della presenza di pesce siluro nei laghi basato sull'analisi del DNA ambientale ma anche sulla citizen science al fine di contrastare con maggiore efficacia ed efficienza la presenza di questa specie invasiva.

Il WP5 (Co-Implementation of control and eradication actions), sulla base dei risultati delle azioni descritte in precedenza, ha l'obiettivo di porre in essere azioni di controllo numerico delle popolazioni di pesce siluro nei grandi laghi e di eradicazione nei laghi più piccoli.

Con il WP6 (Monitoring and evaluation) dovranno essere valutati i risultati delle azioni di controllo ed eradicazione del pesce siluro in relazione agli impatti sulla biodiversità lacustre sia nei confronti della comunità ittica che della funzionalità degli ecosistemi.

I WP 7 (Sustainability, replication, and exploitation of project results) e WP 8 (Project dissemination and outreach plan) si occuperanno, infine, di verificare la sostenibilità e la possibilità di replica del progetto anche attraverso la sperimentazione dei migliori metodi per lo smaltimento delle carcasse nonché della disseminazione e comunicazione dei risultati attraverso azioni divulgative.

Nella prima settimana di maggio 2024 si sono svolte da parte dei partner di progetto " Biologicke Centrum Akademi", le attività di sperimentazione e cattura del pesce Siluro (*Silurus glanis*) con tecnica di elettropesca, condotte per 5 giorni nel lago Grande di Avigliana

Nel mese di dicembre sono state avviate le prime sessioni di cattura dei Siluri sul lago Grandedi Avigliana, mediante elettropesca condotta lungo il perimetro del lago, per rimuovere i Siluri presenti nei rifugi spondali. L'attività è stata affidata a ittiologi professionisti che in 3 sessioni di cattura hanno rimosso 60 siluri. Nella terza sessione di cattura si è registrato un sensibile calo della biomassa e del numero di individui catturati, indice degli effetti dell'azione di rimozione. Nelle prime due sessioni di cattura sono stati rimossi 25 e 24 siluri, nella terza sessione solo 11 con una biomassa totale di 30 kg.



Catture e misurazione dei parametri biometrici dei siluri catturati a dicembre 2024

c) LIFE Galliforce “Conservation actions of galliformes in the alpine grasslands of the western Alps

Nel corso del 2023 l'Ente è stato coinvolto dalla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per partecipare al progetto Galliforce che era già stato precedentemente presentato ma non aveva raggiunto un punteggio sufficiente da parte della Commissione Europea per essere finanziato.

Nel 2023 è stato definito il progetto e le diverse azioni ed è stata presentata la candidatura il cui esito è stato comunicato nel 2024. Il progetto non ha raggiunto un punteggio sufficiente per l'ammissione a finanziamento.

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027



Cofinanziato
dall'Unione europea



Relazione attività Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie - anno 2024

a) Priorita' Il Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.4 - "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici" – Azione II.2iv.1 "Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti". Bando 1/2023

Il Bando di finanziamento è finalizzato a promuovere interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale finalizzati anche alla resilienza dei territori, attraverso il finanziamento di progetti di intervento a tutela delle Aree Protette e di Siti della Rete Natura 2000, ovvero lungo la dorsale montana che include la rete sentieristica di collegamento con il sistema delle Aree Protette della Regione Piemonte.

Il Bando "a sportello" prevede periodi di apertura di alcuni mesi durante i quali è possibile presentare i progetti e verrà riaperto, presumibilmente, per tre anni.

Nel corso del 2023 l'Ente ha provveduto ad analizzare le principali situazioni di dissesto presenti nei territori gestiti, anche attraverso specifiche richieste alle Unioni Montane, al fine di definire le priorità di intervento.

Sono così stati selezionati due ambiti progettuali sui quali è stata avviata la progettazione di fattibilità tecnico-economica per la candidatura al bando in oggetto che prevede, per gli Enti gestori di aree protette un finanziamento del 100%.

Nell'autunno 2023, a seguito di istruttoria tecnica, il "Progetto di sistemazione versanti e sentieristica del Parco Alpi Cozie" è risultato aggiudicatario di un finanziamento pari a € 499.939. Il Progetto si compone dei due seguenti interventi:

a.1) "Lavori di sistemazione della strada del Colle della Vecchia"

Nel Parco Naturale Orsierà-Rocciavré, nel Comune di Usseaux insiste la strada militare del Colle della Vecchia che, partendo dal Colle delle Finestre, prosegue in direzione del Gran Serin e del Colle dell'Assietta. Nel 2020 vi fu un collasso strutturale del piede di fondazione di un muro di sostegno e a causa di questo dissesto la strada in questione è chiusa al transito pedonale e ciclistico con ordinanza dell'autorità militare n. 61/20 del 12.08.2020. Nonostante l'ordinanza di chiusura, gli sbarramenti e la variante pedonale realizzata dall'Ente, l'itinerario è meta turistica molto conosciuta e frequentata, anche da cicloturisti, in conseguenza non si è arrestato l'afflusso sul sentiero anche nel punto del dissesto.

Il progetto si pone l'obiettivo di sistemare il dissesto e mettere in sicurezza la strada al fine di recuperarne la percorribilità ciclo-pedonale.

Il quadro economico degli interventi ammonta a **€ 447.500,00**

Nel corso del 2024 si è dato corso alle procedure di affidamento dei lavori che sono state aggiudicate solo a dicembre a causa della prima gara andata deserta che ha comportato un allungamento delle tempistiche. Nel 2025 verranno realizzati i lavori.

a.2) "Lavori di manutenzione straordinaria al Sentiero dei Franchi"

Nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, nei Comuni di Salbertrand ed Exilles, insiste un tratto dell'itinerario "Sentiero dei Franchi", uno dei trekking lunghi più emozionanti della Val di Susa che inizia a Oulx e finisce alla Sacra di San Michele, ripercorrendo i passi di Carlo Magno e del suo esercito, che nel 773 attraversò queste montagne per aggirare le truppe nemiche dei Longobardi, accampate a Chiusa San Michele.

Il tratto di sentiero interno all'area protetta tra Col Vacher (Exilles) e Sapè (Salbertrand) risulta interessato da dissesti in corrispondenza degli impluvi dei rii Godissar, Combale e Gravier e per l'intero tratto (circa 3 km) si rendono necessari interventi di manutenzione straordinaria al percorso per smottamenti;

Il progetto ha l'obiettivo di mettere in sicurezza il tratto di sentiero al fine di garantirne la percorribilità. Il quadro economico degli interventi ammonta a € **52.439,41**.

Nel corso del 2024 sono stati affidati i lavori che sono interamente stati realizzati

b) Priorita' Il Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.4 - "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici" – Azione II.2iv.1 "Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti". Bando 2/2024

Durante il 2023 l'Ente ha avviato le progettazioni per altri due interventi in modo da poter effettuare i principali rilievi ancora in assenza di manto nevoso ed avere i progetti pronti entro la primavera 2024, periodo presunto di apertura del secondo bando.

b.1) Lavori di manutenzione straordinaria alla strada del Selleries

Nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavre, nei Comuni di Roure e Fenestrelle è presente la strada che raggiunge il rifugio Selleries (di proprietà regionale), uno dei principali punti di accesso al Parco sul versante Val Chisone.

A fronte di eventi climatici via via sempre più consistenti, periodicamente la strada è interessata da fenomeni di dissesto più o meno puntuale, con particolare riferimento al sedime che viene profondamente inciso nei tratti di maggiore pendenza.

L'intervento ha l'obiettivo di stabilizzare il sedime, di provvedere alla regimazione delle acque e di mettere in sicurezza alcuni fenomeni erosivi in atto.

Nel 2024 è stato approvato dal Consiglio dell'Ente il progetto di fattibilità tecnico economica ed è stata depositata la candidatura sul bando FESR a luglio 2024. Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'autunno 2024 per un importo complessivo di € **385.500,01**.

L'Ente ha subito avviato l'affidamento della progettazione esecutiva, DL, Sicurezza nonché delle necessarie relazioni geologiche propedeutiche alla redazione dell'esecutivo. Infine, con D.D. n. 422 del 23/12/2024 è stato approvato, a seguito di consegna da parte del professionista incaricato, il progetto esecutivo.

L'affidamento e realizzazione dei lavori è prevista nel 2025.

b.2) Interventi di riqualificazione del sentiero tra fontana della Gerpula e rifugio Amprimo.

Nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavre, nel Comune di Bussoleno, è presente un tracciato sentieristico che collegava la zona della fontana della Gerpula con alcune borgate poste più a monte, fino ad arrivare all'attuale rifugio Amprimo. Tale sentiero, a causa di assenza di manutenzione e dissesti vari, risulta per lunghi tratti non percorribile e necessita di interventi di riqualificazione e di regimazione delle acque.

L'intervento ha l'obiettivo di rendere nuovamente percorribile in sicurezza il sentiero ripristinandone il sedime, stabilizzando i versanti e regimando le acque.

Durante il 2024 è stata avviata la progettazione preliminare che ha definito puntualmente le particelle atastali interessate. Si è quindi proceduto alla richiesta degli assensi da parte dei privati, necessari per procedere con la progettazione e realizzazione dei lavori. In alcuni casi è stato necessario un lungo lavoro di concertazione tra Comune e privati per il rilascio degli assensi che si è concluso solo alla fine del 2024. Nel 2025 si proseguirà con la progettazione e la candidatura del progetto.

c) Priorita' Il Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.4 – "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici" - Azione II.2IV.5 "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico" - Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida".

Progetto: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE CHISONE NEI COMUNI DI USSEAUX E PRAGELATO" – LOTTO I Comune di Pragelato

Il bando ha come finalità "il miglioramento della naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi", implementare interventi di rinaturalizzazione intesi come riqualificazione della vegetazione delle sponde e delle aree periferuali e periacuali anche tramite la realizzazione di fasce tampone, la creazione di corridoi ecologici, la riattivazione di risorgive, la ricostruzione di ambienti naturali idonei alla riproduzione delle specie acquatiche autoctone, il miglioramento delle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua, il miglioramento del rapporto di interscambio tra ambiente acquatico e corpi idrici sotterranei"

Il torrente Chisone, nel Parco Naturale della Val Troncea, è caratterizzato dalla presenza di una serie di briglie costruite oltre cinquanta anni fa per regimare il torrente e proteggere la vicina strada comunale, che ad oggi in alcuni casi si presentano in pessimo stato di manutenzione e conservazione fino a che, nel 2019, una di esse ha ceduto. Tali briglie, inoltre, risultano un ostacolo a naturale movimentazione della fauna ittica limitando il potenziale ecologico dell'asta fluviale.

Negli anni passati, l'Ente aveva si era già attivato per realizzare un "Rilievo e restituzione di un modello digitale del torrente Chisone in Val Troncea per il ripristino delle connessioni ecologiche", affidato al Politecnico di Torino ed uno studio di fattibilità, affidato al (Centro italiano per la riqualificazione fluviale) per ripristinare le connessioni ecologiche lungo un tratto del Chisone nei comuni di Usseaux e Pragelato, per rimuovere le opere in alveo che costituiscono un ostacolo alla migrazione dell'ittiofauna e in particolare isolano nuclei della popolazione di trota Fario macrostigma, riducendo la variabilità genetica della specie e la relativa sopravvivenza in questo contesto biogeografico.

Sulla base di tali materiali, l'Ente nel 2023 ha attivato un proficuo partenariato con la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Pragelato e l'Unione Montana dei Comuni Olimpici al fine di progettare congiuntamente uno studio di fattibilità tecnico-economica per la candidatura del progetto di ripristino del torrente Chisone sul bando la cui apertura è prevista nel 2024.

A fini logistici e in relazione alle risorse a disposizione, il progetto è stato suddiviso in due lotti funzionali e, in questa prima fase, è stata avviata la progettazione del tratto di torrente che insiste nel P.N. Val Troncea rimandando ad un secondo lotto la porzione a valle.

Alla fine del 2023 e, quindi, stato consegnato il progetto di fattibilità tecnico economica per il Progetto di "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE CHISONE NEI COMUNI DI USSEAUX E PRAGELATO" – LOTTO I Comune di Pragelato" che verrà candidato sul bando FESR nel corso del 2024.

Nel 2024 l'Ente, in qualità di capofila della Convenzione sottoscritta tra i partner, ha candidato il progetto che, a seguito di lunga ed approfondita istruttoria, è stato finanziato a luglio 2024 (DD 561/A1604/2024) per un importo di **1.074.717.89 € a cui si aggiunge il 10%** come quota di co-finanziamento garantito dalla UM Comuni olimpici Via Lattea.

Nell'autunno 2024 l'Ente ha quindi provveduto ad avviare la progettazione esecutiva affidando la propedeutica redazione degli Studi Geologici, Geomorfologici e Geotecnici la redazione del progetto esecutivo, DL e Sicurezza ad un programma indagini geognostiche, prove di laboratorio e geofisiche.

Considerato che le spese per indagini sul campo sono state particolarmente onerose, andando oltre quanto coperto dal Bando per tali categorie di spesa, l'Ente si è fatto promotore nella ricerca di ulteriori risorse. Dopo varie interlocuzioni la Fondazione Compagnia San Paolo si è resa disponibile a sostenere

il progetto con un contributo di **€ 40.000,00** considerata la natura innovativa ed il pieno inserimento delle attività previste nell'ambito della Restoration Law recentemente approvata a livello europeo.

Proprio per il carattere di innovatività del progetto e di estrema coerenza con la Restoration Law, l'Ente è stato chiamato in molte occasioni nel corso del 2024 a presentare il progetto in Seminari e Convegni.

Parallelamente l'Ente ha provveduto a redigere la documentazione necessaria per la fase di Verifica di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto con contestuale Valutazione d'Incidenza che è stata regolarmente inviata alla Regione Piemonte a dicembre 2024. Il 27 febbraio si è svolta la 1° Conferenza dei Servizi.

Nel 2025 è previsto l'affidamento dei lavori ed il loro avvio.

d) "Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici – contratti di appalto" relativo all'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - per una dotazione pari a € 20.000.000,00 e all' Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici - per una dotazione pari a € 6.000.000,00" a valere sul Programma Regionale FESR 2021/2027 - Priorita' II Transizione ecologica e resilienza - Obiettivo specifico 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili

L'esigenza di ridurre le emissioni di CO2 per contrastare i cambiamenti climatici, di contenere i costi di riscaldamento, di contribuire alla riduzione del saldo energetico hanno spinto l'Ente ad avviare una politica di contenimento dei consumi energetici per i principali immobili di proprietà, attraverso un mirato studio/progetto per valutare per ciascun immobile:

1. le necessità e i consumi energetici attuali (analisi energetica in funzione delle caratteristiche tecniche degli immobili, della loro localizzazione, del loro utilizzo)
2. gli investimenti mirati per il contenimento del consumo energetico
3. l'individuazione di bandi e strategie finanziarie che possano finanziare gli investimenti.

A tal fine nel 2022 è stato affidato allo Studio FORM il servizio denominato "Studio per la riqualificazione energetica delle sedi di lavoro dell'ente".

Il lavoro è stato consegnato nel corso del 2023. Sono state analizzate tutte le sedi dell'Ente dal punto di vista energetico e sono state proposte diverse soluzioni di miglioramento. L'Ente ha quindi scelto di procedere con gli interventi per le sedi di Avigliana e Salbertrand poiché sono di proprietà e risulta prioritario il loro miglioramento energetico anche al fine di contenere i costi.

Nel 2023 è stata, quindi, avviata la progettazione esecutiva degli interventi al fine di poter candidare il progetto sul bando FESR in oggetto. Il progetto è stato approvato dal Consiglio dell'Ente con Deliberazione 28/2024. Il Bando prevede il finanziamento al 100%.

In sintesi gli interventi proposti sono:

Per la Sede operativa di Avigliana, di proprietà dell'Ente sita in via Monte Pirchiriano 54.



- posa di cappotto interno (prescrizione della Sovrintendenza di Torino)
- posa di cappotto superiormente ad alcuni solai;
- posa di cappotto inferiormente ad alcuni solai;
- sostituzione dei serramenti;
- Installazione ventilazione meccanica controllata (VMC).

Per la Sede legale di Salbertrand, di proprietà dell'Ente, sita in Salbertrand – via Fransuà Fontan 1.



- Isolamento esterno involucro verticale;
- Isolamento copertura esterna;
- Sostituzione serramenti;
- Sostituzione generatore: caldaia a condensazione;
- Installazione ventilazione meccanica controllata (VMC);

Nel 2024 è stata depositata una prima candidatura al bando che è stata poi ritirata poiché, a seguito di confronto con la Regione Piemonte, è stato necessario modificare alcune scelte progettuali che hanno comportato un aumento del quadro economico.

A novembre 2024 è stata quindi depositata una seconda candidatura che, a seguito di istruttoria regionale, si è conclusa positivamente nei primi mesi del 2025 comportando l'ammissione a finanziamento per un importo totale pari a **€ 1.392.829,11**.

L'affidamento dei lavori e la loro realizzazione è prevista nel 2025 e 2026.

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) 2023-2027

Bando “Investimenti non produttivi con finalità ambientali” sotto-intervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”.

In data 10/01/2024 l'Ente ha partecipato ad un incontro informativo tenuto dal Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte e relativo al Bando in oggetto. La prima apertura del bando era prevista dal 31/01/2024 e la scadenza, a seguito di proroga regionale, è stata fissata al 30/08/2024. Il Bando prevede il sostegno al 100% per gli Enti di Gestione delle Aree protette.

L'Ente ha provveduto a definire tutte le priorità di intervento presenti sul territorio in gestione in termini di tutela della biodiversità ed ha proceduto ad una analisi al fine di definire quali opportunità di finanziamento cogliere per ogni tipologia di intervento visti i numerosi bandi aperti o in prospettiva di apertura.

Definite le tipologie di intervento necessarie, l'Ente ha provveduto alla progettazione di fattibilità tecnico economica grazie alle risorse interne con il coinvolgimento dei tecnici dotati delle necessarie competenze dell'Area Gestione e Conservazione della biodiversità e dell'Area Gestione e Pianificazione del Territorio.

Per la realizzazione del progetto è stato necessario acquisire la concessione in uso dei terreni da parte del Comune di Salbertrand che si è positivamente espresso con Deliberazione della Giunta Comunale n. 38/2024.

A seguito della progettazione interna, con Decreto del Presidente n. 11 del 28/08/2024 è stato approvato in linea tecnica il progetto dando mandato al Direttore per la presentazione della candidatura al Bando.

Il progetto è stato presentato entro la data di scadenza del Bando e, con nota ns prot. 4111 del 20/11/2024 è stato ammesso a finanziamento per un importo pari a € **157.497,01** euro su una superficie catastale di circa otto ettari.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020

a) Operazione 7.1.2 "Stesura e aggiornamento dei piani naturalistici" – seconda fase bando 2017

Considerate le risorse residue derivanti dal primo bando, il Settore Biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte ha riaperto il bando nel corso del 2022 cui l'Ente ha potuto partecipare candidando la stesura del Piano naturalistico della ZSCIT1110010/ Parco Gran Bosco di Salbertrand, il Piano naturalistico della ZSC/ZPS IT1110006/ Parco Orsiera Rocciavré e il Piano di gestione della ZSC IT1110039 Rocciamelone.

Nel mese di settembre 2024 sono stati consegnati gli elaborati definitivi dei 3 strumenti di pianificazione. Il Consiglio dell'Ente, che con Deliberazione n°35 il 29.09.2024 ha adottato gli elaborati dei 3 piani e il rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica VAS ai fini della pubblicazione.

A seguito della pubblicazione a Ottobre si è svolta una presentazione pubblica dei piani invitando i soggetti previsti dalla L.r.19/2009 agli articoli 27 e 42. Al termine del periodo di pubblicazione è stata deliberata l'adozione finale dei Piani con Deliberazione di Consiglio N° 51 dell'11.12.2024.

A chiusura della rendicontazione economico amministrativa, è stata caricata su portale Sistema Piemonte la domanda di saldo per € 123.084,44 a fronte di un importo ammesso a contributo pari a € **129.588,80**.

PROGETTO BIODIVERSITÀ

MONITORAGGI DEGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Descrizione: Organizzare e coordinare, con il coinvolgimento dell'area di vigilanza, l'implementazione della serie storica dei dati raccolti tramite i monitoraggi condotti per verificare gli effetti della variabilità climatica su alcuni gruppi faunistici e sulla componente vegetazionale, in 4 transetti disposti su gradiente altitudinale, di cui 3 localizzati nel Parco Orsiera-Rocciavré e 1 nelle Oasi Xerothermiche

Il progetto è stato avviato dal Parco nazionale del Gran Paradiso nel 2006, che ha poi fatto da capofila ad altre due aree protette dell'arco alpino occidentale, il Parco naturale Orsiera-Rocciavré e il Parco naturale Veglia-Devero. Da allora le attività sono state ripetute in contemporanea in tutti i territori interessati per i bienni 2012-2013, 2018-2019 e per la stagione primaverile-estiva del 2024. Dato che uno degli obiettivi del progetto è l'avvio di un monitoraggio a lungo termine, le sessioni di lavoro saranno ripetute nel 2025 e successivamente ogni biennio.

Il progetto monitora una serie di gruppi animali, con l'obiettivo di identificare e documentare i cambiamenti che possono avvenire nel corso del tempo, come conseguenza dei cambiamenti globali; inoltre, mira ad approfondire le conoscenze su taxa poco studiati, quali i ragni, e ad analizzare la distribuzione della biodiversità lungo gradienti ambientali e altitudinali, anche al fine di individuare specie e habitat più vulnerabili ai cambiamenti ambientali e climatici e attuare di conseguenza opportuni modelli gestionali.

Le operazioni di monitoraggio sono svolte all'interno di stazioni di campionamento fisse (plot circolari con raggio di 100 m), distribuite lungo transetti altitudinali e separate tra loro da circa 200 m di dislivello, in modo tale da interessare le principali tipologie ambientali presenti all'interno delle aree di studio e coprire i tre orizzonti vegetazionali (montano, subalpino e alpino).

In particolare, sul territorio delle Aree Protette delle Alpi Cozie sono individuati 4 transetti altitudinali (uno all'interno della Riserva dell'Orrido di Foresto e 3 nel Parco Orsiera-Rocciavré), per un'escursione altimetrica complessiva che va dai 600 m di quota del fondovalle valsusino ai 2600 m del Colle dell'Orsiera.

Nel 2024 i guardiaparco hanno eseguito i rilievi vegetazionali sui 4 plot di uno dei tre transetti localizzati nel Parco Orsiera-Rocciavré denominato "Foresto". Per ogni plot sono stati realizzati 5 rilievi di dettaglio su quadrati di 5x5 m (25 m²), per un totale di 20 rilievi. Per ogni quadrato sono stati rilevati metadati stazionali, le percentuali di copertura (vegetazione e altre componenti), le specie di flora vascolare presenti e relative coperture, l'altezza dello strato erbaceo e la presenza e copertura delle morfospesie. Al lavoro di campo sono seguiti la determinazione delle specie dubbie e l'inserimento dei dati in un database per le elaborazioni future. In base a un primo confronto con gli elenchi floristici degli stessi rilievi effettuati nel 2019, è apparsa interessante la presenza di diverse specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee e di alcune specie endemiche o rare.

In ogni plot vengono raccolti dati faunistici, ambientali (topografici, di copertura del suolo) e micro-climatici (temperatura), oltre a dati vegetazionali. Ma, soprattutto, in ciascuna stazione sono campionati i seguenti gruppi tassonomici: lepidotteri diurni, ortotteri, uccelli, macroinvertebrati attivi sulla superficie del suolo (coleotteri carabidi e stafilinidi, formiche, ragni), scelti in quanto considerati a livello globale buoni indicatori di biodiversità. Le tecniche di monitoraggio applicate sono standardizzate, economiche, facili da applicare, in modo tale da consentire la ripetibilità a lungo termine delle operazioni di monitoraggio. In particolare, la raccolta dei macroinvertebrati avviene attraverso il posizionamento e controllo di pitfall traps (trappole a caduta), mentre lepidotteri e ortotteri vengono avvistati, eventualmente catturati con retino o cilindri di plastica, e liberati dopo l'identificazione. Per il monitoraggio degli uccelli si effettuano rilevazioni per punti di ascolto.



Rilievi vegetazionali *Ophrys insectifera* L. Foto Debora Barolin

Erebia neoridas Foto Barbara Riizzioli



BANDO DELLA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO "IN LUCE. VALORIZZARE E RACCONTARE LE IDENTITÀ CULTURALI DEI TERRITORI"

Progetto "Paesaggio fortificato nell'evoluzione del rapporto storico tra il Piemonte e la Francia – Le Strade dei Forti” – Fase 3

Durante la Conferenza dei Sindaci di Zona Omogenea Pinerolese del 18/02/2021, si era stabilito di creare una Cabina di Regia dedicata al Turismo del Pinerolese. Successivamente è stato ritenuto prioritario per lo sviluppo del territorio il potenziamento e la strutturazione del sistema di visita ai forti (Forte di Fenestrelle, Forti minori, Strada dell'Assietta, Storia della Cittadella francese di Pinerolo, Castelli del Pinerolese, ecc.) che costituisce un aspetto dalle elevate potenzialità turistiche su cui si pensa di fare convergere l'attenzione dei visitatori e, attraverso un sistema a ricaduta (beni faro), veicolare la conoscenza delle altre risorse visitabili del territorio che hanno una minore capacità attrattiva.

La prima Fase del Bando non ha visto la partecipazione dell'Ente. All'interno dei territori gestiti dall'Ente, però, sono posti molti dei beni ambientali cui fa riferimento la Cabina di Regia e tra le finalità dell'Ente di cui alla l.r. n. 19/2009 è presente anche la valorizzazione storico-culturale dei territori in gestione.

L'Ente ha, quindi, deciso di aderire alla seconda fase del bando In Luce mediante un accordo di partenariato con il Comune di Pinerolo (capofila), il Comune di Fenestrelle, il Comune di Prali, il Comune di Usseaux, l'Accademia di Musica onlus, la Fondazione La Tuno, la Fondazione Centro Culturale Valdese. Il progetto è stato maggiormente strutturato mediante la realizzazione di ulteriori eventi musicali, teatrali, esperienziali, tracciatura del percorso escursionistico e cicloturistico, costituzione del Club di Prodotto per l'accoglienza di famiglie e cicloturisti, animazione delle comunità locali e degli operatori turistici, comunicazione, nuovo sito internet, collaborazione con local influencer, ricerca video, eventi sportivi, app, azioni di monitoraggio

Nel corso del 2023 la Fondazione Compagnia di San Paolo ha selezionato alcuni progetti a livello regionale, tra cui il "Paesaggio fortificato, nell'evoluzione del rapporto storico tra il Piemonte e la Francia – Le Strade dei Forti" ed aperto a loro la partecipazione alla Fase 3 del Bando che ha previsto un percorso di accompagnamento finalizzato alla strutturazione del percorso "Le Strade dei Forti" al fine di poter inserire tale itinerario sul mercato turistico.



Presidio strada dell'Assietta

Nel corso del 2024, quindi, il partenariato ha partecipato al percorso di capacity building e di incubazione e accelerazione promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e da 2i3T (incubatore dell'Università di Torino), approfondendo diversi aspetti del progetto e, in particolare, lavorando sull'individuazione di una nuova governance gestionale-operativa delle Strade dei Forti che possa sviluppare un prodotto da inserire nel mercato turistico.

A conclusione di tale percorso, infine, la Fondazione Compagnia di San Paolo ha ritenuto il progetto "Paesaggio fortificato, nell'evoluzione del rapporto storico tra il Piemonte e la Francia – Le Strade dei Forti" idoneo per essere candidato ad ulteriore Bando orientato al sostegno per la creazione del prodotto turistico da immettere sul mercato.

Nel dicembre del 2024, quindi, sempre a seguito di apposito Accordo di partenariato il Consorzio Turistico Pinerolese ed il suo associato Associazione Studio Artena hanno presentato il dossier di candidatura al bando della Fondazione Compagnia di San Paolo "In luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori".

Il progetto è stato infine finanziato dalla Fondazione Compagnia San Paolo ed ha l'obiettivo di strutturare maggiormente la gestione, la valorizzazione e l'implementazione del percorso escursionistico "Le Strade dei Forti".

Nel 2025 proseguirà tale progetto.

➤ 6.3.2 Iniziative di sviluppo locale

Promozione e valorizzazione delle produzioni casearie in alpeggio.

L'attività di miglioramento, promozione e valorizzazione delle attività di caseificazione negli alpeggi attraverso un sistema di contrassegni per i prodotti agricoli, zootecnici ed artigianali del Parco è continuata nel 2024.

L'attività si declina partendo dal primo regolamento istitutivo del 2010, a cura dell'allora Parco naturale Orsiera Rocciavré, che ha trovato un'applicazione diffusa soprattutto per quanto riguarda il marchio tipico per i formaggi prodotti all'interno dei confini dell'area protetta. Il marchio è un segno distintivo che serve a contraddistinguere i prodotti caseari dell'area Parchi Alpi Cozie in commercio, vietandone l'uso da parte di terzi per prodotti identici o affini. Il contrassegno prevede la marchiatura del formaggio prodotto con latte d'alpeggio. La marchiatura è a cura del personale dell'ente che promuove e valorizza il prodotto anche durante eventi. Il disciplinare, alla base del riconoscimento di provenienza, norma le caratteristiche e le modalità di marchiatura dei formaggi e stabilisce che il numero dei contrassegni viene determinato sulla base dei capi allevati o della produzione presunta e degli indici di produzione determinati per zone omogenee.

Dopo l'istituzione dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, il Consiglio, con delibera n.8 del 17.09.2018, ha recepito e aggiornato il precedente regolamento, allargandone l'applicazione a tutte le aree protette del sistema Alpi Cozie, comprese le Zone Speciali di Conservazione di Rete Natura 2000 gestite e richiedendo specifiche di qualità più restrittive che consentano di utilizzare unicamente le risorse presenti nel territorio gestito dall'Ente.

L'intenzione dell'Ente è quella di registrare il riconoscimento del formaggio tipico prodotto nelle aree gestite dall'Ente Alpi Cozie, presso la CCIAA di Torino, come "marchio di tipicità territoriale", ossia marchio collettivo ai sensi del D.Lgs. 20 febbraio 2019 n.15 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario".



Considerate le iniziative di coordinamento del Settore biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte che presumibilmente porteranno ad indicazioni su un eventuale sviluppo di una tipologia di marchio/simbolo a livello di Sistema regionale delle aree protette, l'iter risulta al momento sospeso. L'Ente nel 2024 ha continuato, tuttavia, a riconoscere il prodotto con riferimento al proprio disciplinare promuovendolo le aziende produttrici di formaggio nei parchi Alpi Cozie. L'attività di verifiche in alpeggio e di marchiature del formaggio è stata come sempre curata e gestita dal tecnico agrario dell'Ente.

Il numero di aziende che ha richiesto la marchiatura delle forme è leggermente diminuito negli ultimi anni, come si evince nella tabella della pagina successiva. In particolare si nota come, nel 2024, seppur 9 Aziende abbiano aderito al progetto, solo 5 hanno portato a marchiatura le proprie produzioni. Il numero totale di forme marchiate risulta inferiore all'anno precedente seppur con una azienda in più che ha richiesto la marchiatura. Sono state infatti 5 le principali aziende che sono state in grado di sfruttare dal punto di vista commerciale il valore aggiunto portato dal marchio dell'Ente. Nel 2024 è tornata a marchiare l'Azienda che montica nell'alpeggio di Fumavecchia (Villar Focchiardo) dopo quattro anni di assenza

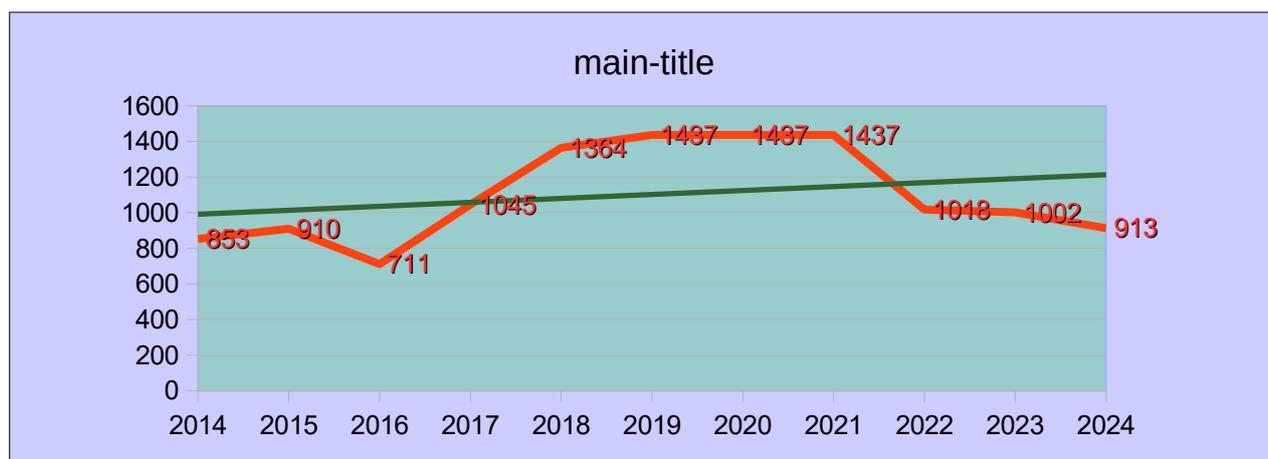
Da un punto di vista territoriale le produzioni sono distribuite per lo più in Val di Susa, con 4 aziende mentre una ricade nel territorio della Val Chisone. Occorre evidenziare che il bacino della Val Chisone è coperto anche dal marchio "Plaisentif – Il formaggio delle viole" e dal recente marchio "Dahù", riferiti a

disciplinari che gli attribuiscono e garantiscono un valore economico maggiore. Tali produzioni costituiscono una concorrenza al prodotto riconosciuto con marchio dell'Ente.

Alpeggio	N° forme marchiate											
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Balboutet/Alpe Assietta												0
Pacolo Pian dell'Alpe	121	54	79	36	77							0
Balmetta Vecchia	168	179	73	181	180	343	247	276	310	232	289	
Selleries	321	314	354	683	812	694	322	466	538	668	530	
Arguel	36	41	25	42	46	84	36	54	70	38	24	
Pian dell'Alpe**	33	71	20	5	37	123	27	21		0	0	
Borgata Troncea	0	34	0	8	0	0	0	0	0	0		
Montebenedetto	56	51	43	51	90	45	58	43	32	64	33	
Sellery	30	62	97	25	26	13	22	12	38	0	0	
Toglie	73	74	15	0	0	0	0	0		0		
Fumavecchia	15	30	5	14	25	53	5		0	0	37	
Prà la Grangia					71	82	17	28	30	0	0	
Champlas								0				
Totale	853	910	711	1045	1364	1437	734	900	1018	1002	913	
Aziende che aderiscono	10	10	10	10	11	10	10	10	8	10	9	
Aziende che hanno consegnato forme da marchiare	9	10	9	9	9	8	8	7	6	4	5	

** dall'anno 2023 3 diversi produttori che operavano distintamente in area Pian dell'Alpe sono stati accorpatis (unica riga).

L'annata 2024 ha registrato una flessione del numero di forme marchiate, sotto la media storica e rispetto all'ultimo biennio 2022 e 2023, come riportato in tabella:



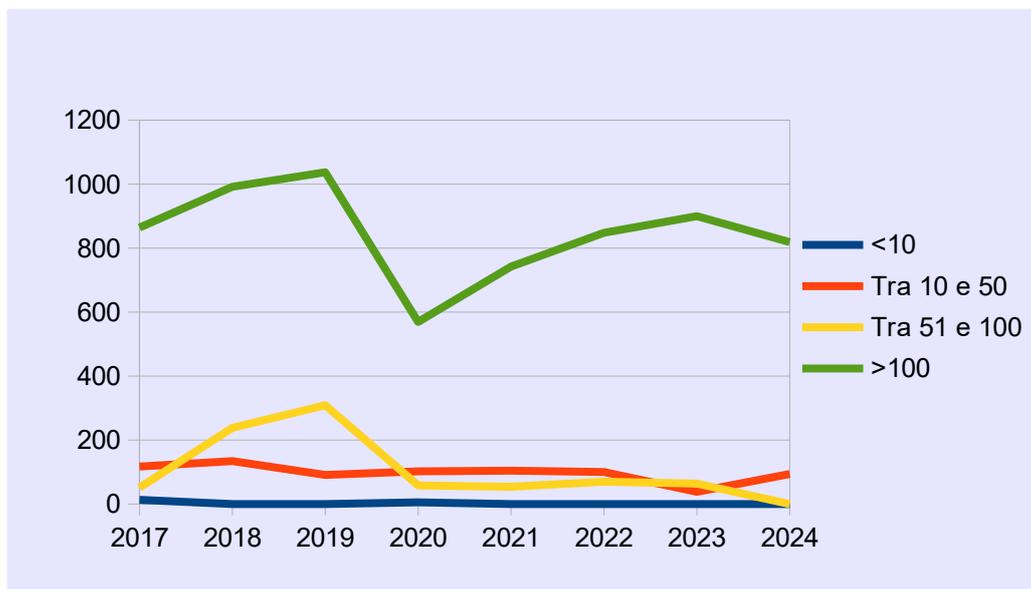
Complessivamente nel 2024 sono state marchiate 913 forme con un decremento dello 8,8% rispetto all'anno precedente (1002 forme marchiate nel 2023).

Anche nel 2024 sono state realizzate azioni per fare conoscere e far crescere valore e vendibilità del formaggio attraverso eventi e momenti dimostrativi.

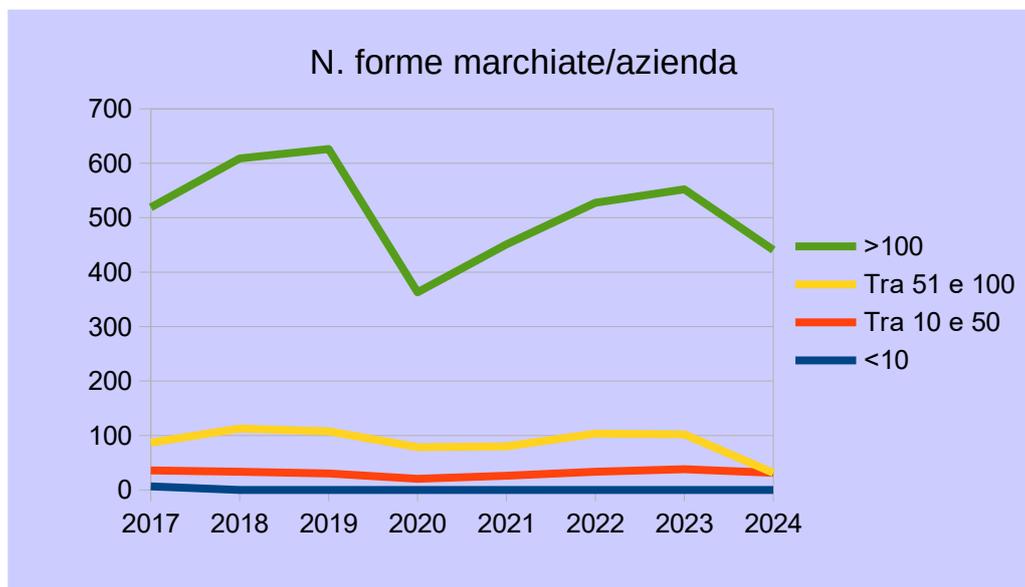
L'analisi delle produzioni consente di registrare un andamento tendenziale crescente dal 2016 al 2019, con un calo nel 2020, e un successivo calo nell'ultimo triennio 2022-2024 che può essere così interpretata:

- seppur il passato periodo di pandemia non abbia ridotto la clientela turistica in montagna, l'acquisto in alpeggio rappresenta solo una piccola parte delle vendite del produttore, anche perché il periodo di maturazione delle forme si colloca verso la stagione autunnale;
- i produttori che vendono all'ingrosso in genere marchiano di meno, preferendo una collocazione certa del prodotto al miglior prezzo della vendita al dettaglio o nelle fiere autunnali;
- è probabile che i produttori in questa situazione abbiano preferito collocare il prodotto senza preoccuparsi troppo di ricercare l'appeal di un marchio, stante la diminuzione delle vendite che si è comunque registrata con la chiusura di esercizi commerciali e della filiera della ristorazione;
- il numero di aziende che richiedono la marchiatura è in diminuzione.

Rispetto all'anno precedente sul totale delle forme marchiate si nota che la percentuale di quelle appartenenti alla classe di produttori che ne hanno marchiate più di 100 è cresciuta leggermente rispetto all'anno precedente passando dal 83,3% del 2022 all'89,8% del 2023 e al 89,7% del 2024. Questo fatto è interessante perché conferma l'interesse al marchio di questa classe di produttori. In calo la classe di quelle tra 51 e 100 forme, azzerata nel 2024 mentre risulta in aumento la classe di quelle tra 10 e 50 forme (dal 9,8% del 2022, 3,8% nel 2023 al 10,3% nel 2024).



La ripartizione delle forme in classi di produzione conferma una ripresa per le classi di grandi produttori (> 100 forme), mentre poco cambia per i piccoli-medi marchiatori, per i quali non è così sentita l'esigenza di sottoporre il prodotto a riconoscimento. Per essi si conferma il dato, non significativo, trattandosi di piccoli numeri su più produttori.



Se si esamina il numero di forme marchiate per classi di produzione, per anno, si conferma un andamento stabile in lieve ribasso per le classi con meno di 100 forme mentre una ripresa dei maggior produttori.

Anche per il 2024 è interessante far rilevare che:

- per la classe dei grandi produttori il fenomeno è più accentuato ma è un dato in controtendenza, per cui è possibile attendersi una ripresa,

- per le altre classi si tratta invece di un ribasso in progressione pluriennale che sembra confermare un venir meno all'interesse per il marchio,
- condizioni di oligopolio potrebbero in futuro consentire, rispetto ad una domanda costante, un realizzo maggiore in caso di aumento del prezzo.

Nel 2024 si confermano numerose attività e occasioni di promozione e valorizzazione del Formaggio Tipico Parchi Alpi Cozie. L'Ente ha infatti presenziato, con stand e/o con dimostrazioni di caseificazione o degustazione dei prodotti, a 16 eventi nell'ambito dei territori di competenza

In particolare:

- 07.04 Caprie degustazione e caseificazione
- 14.04 Trana degustazione e caseificazione
- 12.05 Torino degustazione
- 19.05 Alpignano degustazione e caseificazione
- 08.06 Pavaglione degustazione
- 14.06 Torino degustazione e caseificazione
- 21.06 Rivera degustazione
- 23.06 Almese caseificazione
- 11.08 Moncenisio degustazione e caseificazione *(nell'immagine a lato)*
- 22.09 Avigliana caseificazione
- 28.09 Pavaglione degustazione e mercato produttori area alpi cozie
- 29.09 Torino salone del gusto Iniziativa ONAF
- 07.10 Rivera degustazione
- 10.10 Condove degustazione
- 20.10 Coazze caseificazione
- 16.11 Pomaretto degustazione e caseificazione



A cui si sono aggiunte le seguenti attività di promozione:

- 22.01 organizzato incontro con giornalista Beppe Gandolfo per servizio Italia 1 su formaggi e vini,
- 26.07 partecipato alla trasmissione Camper dalla Sacra di San Michele sui prodotti del territorio caseificazione *(nell'immagine la preparazione dei prodotti per la trasmissione)*,
- 07.08 partecipato al filmato sui formaggi coordinato dal giornalista Beppe Gandolfo, presso Alpe Sellery con dimostrazione di caseificazione,
- 29.09 partecipato al Salone del gusto insieme a ONAF incontro tra regine diverse espressioni della Toma in Provincia di Torino,
- 04.12 Convegno "La montagna: opportunità e risorse presenti e future" (Sacra di San Michele)



Il personale dell'area Comunicazione, fruizione ed educazione ha inoltre aggiornato il catalogo delle attività didattiche che comprende ora anche la proposta "Formaggio, un mondo da scoprire" rivolta alle Scuole che desiderano:

- Approfondire la storia della scoperta della caseificazione
- Favorire la conoscenza delle metodologie di trasformazione del latte in prodotti caseari
- Valorizzare la ricchezza delle produzioni di valle - piccole realtà che proteggono la biodiversità
- Sviluppare la capacità di analisi e di osservazione attraverso un approccio sensoriale e laboratoriale
- Aumentare la consapevolezza del significato di consumo sostenibile

➤ 6.3.3 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO

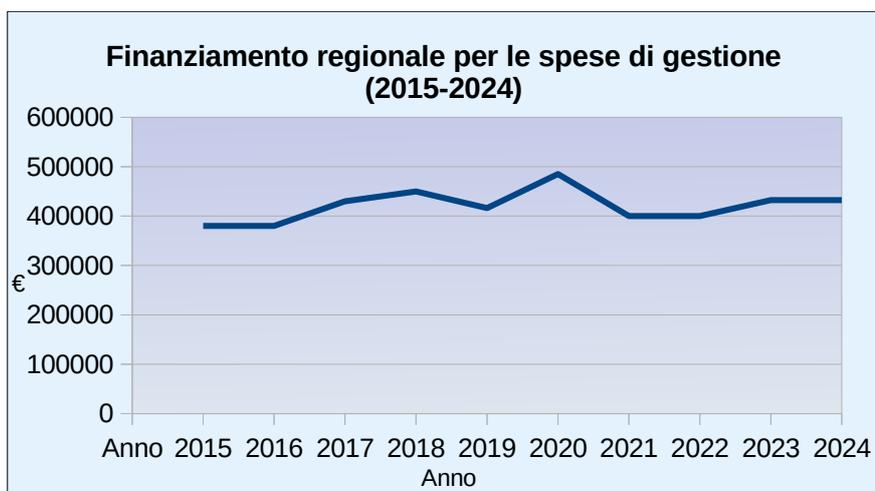
Nulla da segnalare.

➤ 6.3.4 Eventuali altre iniziative e progetti

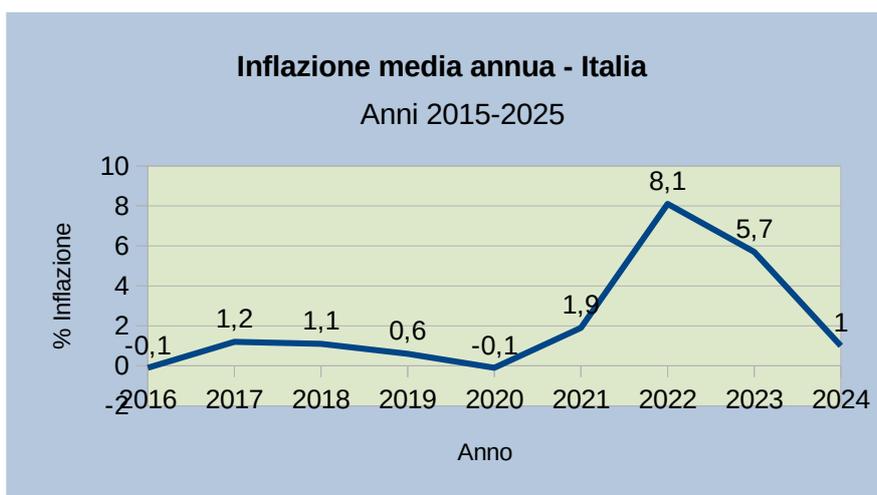
Nulla di rilievo.

➤ 6.4 Altre entrate

L'Ente ha una finanza principalmente derivata dai trasferimenti regionali; a parte il finanziamento per le spese del personale, il contributo annuale per le spese di gestione è indicato nel grafico sottostante.

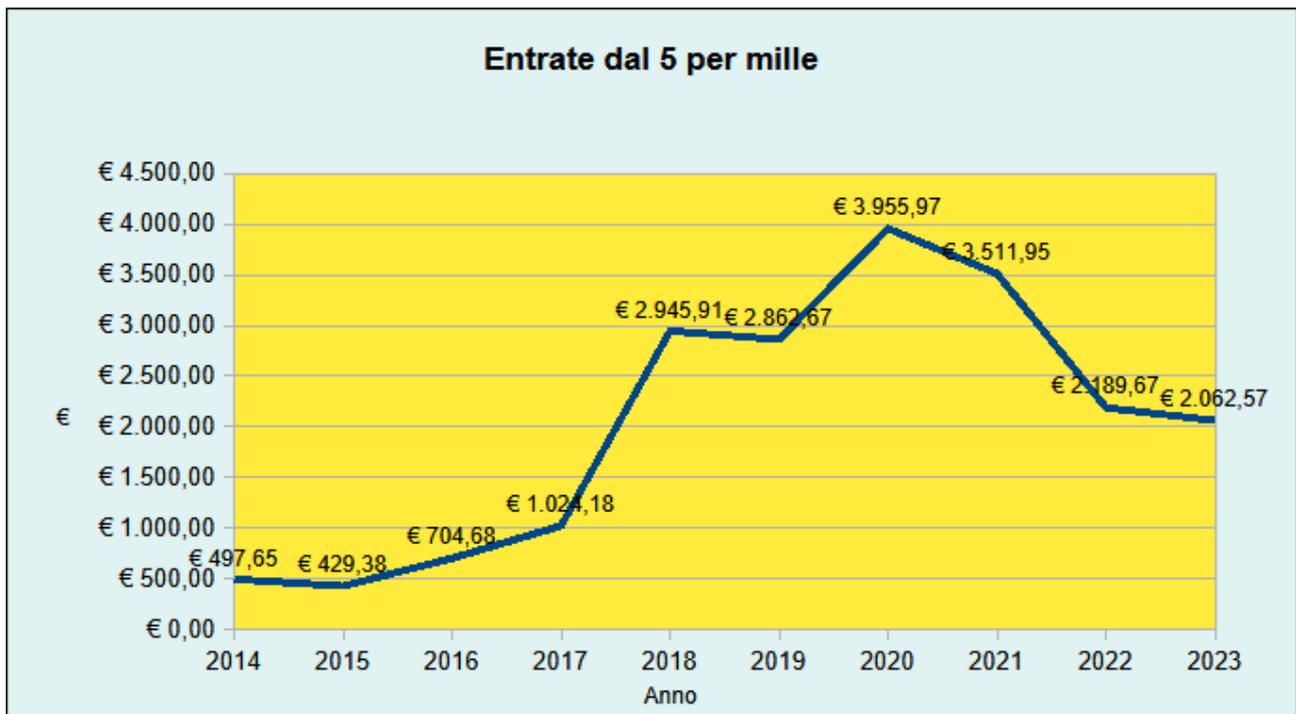


Il contributo ha manifestato negli ultimi anni una linea di tendenza alla riduzione mentre nel 2023 e 2024 è risultato leggermente superiore rispetto agli ultimi 2 anni. L'andamento del saggio inflattivo, sotto illustrato, rileva una discreta riduzione del potere di acquisto, con una diminuzione a partire dal 2023 e confermata nel 2024 ma sostanziale se riferita in se riferita ad un periodo di 8 anni .



- **Quota del 5 per mille:** la situazione viene aggiornata, rispetto alla relazione dell'anno precedente, inserendo il dato 2023 che è stato pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 27.06.2024 con elenco denominati "5 per mille anno finanziario 2023. Elenco enti destinatari del contributo ammessi in una o più categorie di beneficiari - parte 2 di 6".

L'importo erogato all'Ente è ancora in diminuzione, ed è pari a € 2.062,57 (corrispondente a 53 scelte).



L'Ente partecipa alla raccolta del 5xmille che va a sostenere la Tutela dell'Ambiente, la Ricerca Scientifica e i Progetti Didattici dei Parchi Alpi Cozie. A partire dal 2016 una quota del contributo è finalizzata alla ricerca sull'espansione geografica di zecche appartenenti al genere Ixodidae e ricerca biomolecolare di agenti di zoonosi trasmessi da zecche condotta in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino.

➤ 6.5 Buone pratiche

PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities

L'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca è risultata essere aggiudicataria di un finanziamento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR.

Il progetto denominato "VERSO UNA RETE PIÙ – MONTANA" presentato dall'Unione Montana e oggetto di finanziamento indica una serie di interventi che ricadono sul territorio del pinerolese prevedendo il costante confronto e la co-progettazione con tutti i soggetti sovralocali che hanno competenza nelle materie oggetto di progetto.

A tal proposito, l'Ente Alpi Cozie ha contribuito alla progettazione e, nell'ambito del finanziamento, sono stati destinati circa 147.000 € a idee progettuali proposte dall'Ente.

Considerato che era già emersa negli anni passati la necessità di fare lavori di manutenzione sul Sentiero degli Alpini, nel comune di Massello, una delle proposte di interventi ha riguardato la sistemazione del tratto interessato dalla passerella pedonale.

Il progetto prevede, infatti, lo smantellamento e la rimozione dell'attuale passerella e l'allargamento

verso monte, in roccia, del sentiero, che viene realizzato demolendo con esplosivo la parte più corticale dell'ammasso roccioso, fino a ricavare una cengia artificiale, di larghezza pari a circa 1 m, su cui impostare il nuovo percorso. Viene inoltre previsto il miglioramento della percorribilità in altri 4 punti ove, la presenza del substrato roccioso affiorante e di alcuni blocchi caduti hanno ristretto il passaggio e creato situazioni di minore sicurezza per gli utenti. Nel 2024 i lavori sono stati realizzati.



La passerella danneggiata sul sentiero degli Alpini (foto. M. Casale)

Accessibilità invernale Val Troncea

Considerate le ripetute segnalazioni pervenute circa le difficoltà di accesso invernale alla Val Troncea dovute all'utilizzo del tracciato di pista da sci di fondo da parte di turisti con le ciaspole o a piedi l'Ente è nuovamente intervenuto per realizzare una porzione di sentiero destinato ai pedoni. Nel 2024, grazie alla sinergia tra l'Ente e l'Amministrazione comunale è stata anche realizzata nuova cartellonistica per indirizzare i diversi tipi di fruitori.

Collaborazioni

L'Ente ha avviato anche nel 2024 numerose collaborazioni con diversi soggetti finalizzate ad approfondire alcuni specifici ambiti di interesse per l'Ente. Di seguito ne vengono sinteticamente descritti alcuni mentre sul sito web dell'Ente è possibile avere una informazione più completa.

Comitato Transfrontaliero per la Biodiversità (CTB)

Cinque Regioni, francesi e italiane, (Sud-Provence-Alpes-Côte d'Azur, Liguria, Auvergne-RhôneAlpes, Piemonte e Valle d'Aosta), negli anni passati, hanno riunito 26 partner intorno a un'ambizione comune di creare il PITEM Biodiv'ALP, con l'obiettivo di proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini, attraverso un partenariato e una rete transfrontaliera di connettività ecologica" e con due obiettivi strategici:

- arginare l'erosione degli ecosistemi e delle specie protette;
- rafforzare l'attrattività del territorio transfrontaliero.

L'attuazione operativa di questi obiettivi è stata realizzata attraverso cinque progetti, sviluppati nel territorio transfrontaliero Italia - Francia nel massiccio delle Alpi occidentali, considerato un hotspot di biodiversità. Questi cinque progetti si sono concentrati rispettivamente sul miglioramento delle conoscenze (COBIODIV), sulla gestione dei bacini di biodiversità (GEBIODIV), sulla prefigurazione di una strategia per la connettività ecologica transalpina (BIODIV/CONNECT) e sulla valorizzazione socio-

economica della biodiversità e degli ecosistemi (PROBIODIV). Un ultimo progetto tematico si è concentrato sul coordinamento, la comunicazione e la valutazione del PITEM Biodiv'ALP (COEVA).

L'Ente Alpi Cozie era stato individuato dalla Regione Piemonte quale soggetto attuatore unico di tutti i 5 progetti per il partenariato italiano.

A seguito della conclusione del progetto, la Région Sud-Provence-Alpes-Côte d'Azur (sigla: Région Sud), nel ruolo di capofila del progetto COEVA di coordinamento, comunicazione e valutazione del PITEM, ha proposto di dare continuità al partenariato con la creazione di un **Comitato Transfrontaliero per la Biodiversità (CTB)** che riunisce i partner e i soggetti attuatori del PITEM Biodiv'ALP su base volontaria allo scopo di perpetuare il partenariato franco-italiano creato nell'ambito del progetto INTERREG ALCOTRA 2014-2020 PITEM Biodiv'ALP e di condividere le informazioni sulle azioni svolte a favore della biodiversità nella zona ALCOTRA.

Con deliberazione del Consiglio n. 4 del 01/02/2024 l'Ente ha approvato la **“Carta per la creazione di Comitato Transfrontaliero Francia-Italia per la Biodiversità”** che specifica i principi di collaborazione tra i firmatari.

Alcune delle tematiche che potranno essere affrontate nel Comitato riguardano:

- Conoscenza della biodiversità e degli ecosistemi;
- Gestione delle aree protette;
- Continuità ecologiche e funzionalità degli ecosistemi;
- Servizi ecosistemici;
- I legami tra biodiversità e cambiamenti climatici;
- Ingegneria ecologica ed ecologia del restauro;
- Lo studio delle interfacce Natura/Società e i problemi di sviluppo e gestione della biodiversità;
- La biodiversità come strumento di sviluppo territoriale
- Il ruolo degli attori economici nella conservazione della biodiversità.

Il Comitato Transfrontaliero per la Biodiversità potrà rafforzare e migliorare gli ambiti di collaborazione tra i partner francesi e italiani sui temi della conservazione della biodiversità e facilitare futuri partenariati per la realizzazione di progetti comuni.

Progetto "Campi a muricci e pietre parlanti. La costruzione di un paesaggio rupestre medievale e moderno a Mompantero"

Nel 2024 l'Ente ha avviato (Decreto n. 10/2024) una collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale "AIPSAM - Il Patrimonio Storico-Ambientale" per lavorare insieme a un nuovo programma di studio e valorizzazione del paesaggio storico di Mompantero, nell'area compresa tra Rocca del Chiodo, Chiamberlando e Monte Molaràs, con particolare riguardo alle testimonianze di archeologia rupestre, alla geologia applicata, alla struttura terrazzata dei versanti e alle altre testimonianze materiali della frequentazione umana.

È stato, quindi, presentato dall'Associazione, un progetto a valere sul bando "Arte e cultura - Erogazioni ordinarie" della Fondazione CRT per la creazione, sul territorio di Mompantero sopra indicato, di percorsi di visita turistico-didattici pedonali, con livello di difficoltà T (turistici), che, seguendo le vecchie vie di comunicazione, permettano di frequentare con profitto (svago e cultura) il paesaggio rupestre, comprendendone le origini, le tappe evolutive, sia quelle naturali, a partire dalla fine dell'ultima glaciazione, sia quelle artificiali, di età medievale e successive, e rievochi nel viandante escursionista l'immagine di quando gli uomini coltivavano le vigne tra i "muricci" e replicavano sulle rocce gli aspetti salienti delle loro esistenze, delle loro credenze e della loro storia individuale, civile, politica e religiosa.

Al progetto partecipano anche il Comune di Mompantero, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino e l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IGG)

Progetto "FAUNA - (In)Formare sulle relazioni tra Animali e esseri Umani in Natura per Abitare insieme)".

L'Ente sostiene il progetto, proposto dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università di Torino, volto ad integrare iniziative già esistenti nell'ambito della coesistenza tra la fauna selvatica e gli esseri umani. In particolare, il progetto integra quanto svolto nell'ambito del PRIN 2022 WilDebate (PI Letizia Bindi, Università del Molise; coordinatrice unità torinese Lia Zola) che tratta della percezione, da un punto di vista antropologico, della fauna selvatica da parte della popolazione. Considerato l'interesse dell'Ente per tale tematica, è stata avviata una prima collaborazione per la predisposizione di un questionario da somministrare a diversi stakeholders ed è stato ospitato presso la sede dell'Ente un primo seminario.

Partecipazione a Eventi

Nel corso del 2024, l'Ente ha partecipato a molti eventi di diversa natura, maggiormente dettagliati nei precedenti paragrafi, durante i quali ha potuto divulgare i temi relativi alle proprie finalità ed ai territori in gestione.

Di seguito si segnalano alcuni di essi.

Sestriere Film Festival

Dal 3 all'11 agosto si è svolto a Sestriere (TO) la 14° edizione del Sestriere Film Festival cinematografico con una serie di film in concorso e non che propone uno sguardo ampio e sfaccettato sulle montagne, con un'attenzione particolare alla bellezza, alla cultura e ai contrasti che la storica presenza dell'uomo ha determinato.



Locandina del 14° Film Festival di Sestriere e fasi delle riprese da parte del regista F.S.G.

L'Ente è stato invitato a presentare fuori concorso il docufilm "Sulle orme di Pietro Giani" realizzato dal regista F.S.G., discendente di Pietro Giani impresario delle pietre che diede avvio all'impresa industriale del Beth nel 1863, realizzato col patrocinio dell'Ente e la collaborazione del suo personale nelle varie fasi di progettazione e realizzazione. Tale scelta si è inserita nell'ambito della commemorazione dei 120 anni dalla tragedia del Beth in cui furono travolti i minatori che prestavano la loro opera nelle miniere di Pietro Giani.

Festival cinematografico delle foreste

Nel 2024 si è svolta la 7° edizione del Festival cinematografico delle Foreste di Bergamo dal 9 al 24 novembre che ha visto la proiezione di film provenienti da diverse nazioni del mondo. Progetto condiviso e sostenuto dalle Amministrazioni comunale e provinciale e da diversi altri partner. In occasione del Festival l'Ente Alpi Cozie è stato nuovamente invitato a partecipare in due speciali momenti all'interno della dieci giorni della rassegna ed a portare uno dei video realizzati dal personale interno e pubblicati sulla piattaforma youtube dell'Ente (<https://www.youtube.com/@parchialpicozie>). Durante l'evento di premiazione, cui ha partecipato il Presidente dell'Ente Alberto Valfrè l'Ente ha ricevuto da Giorgio Caporaso di PEFC Italia e Elena Ferrario di Legambiente la



menzione per il proprio impegno «*nel coltivare una cultura sostenibile e consapevole attraverso il Progetto Leno. Con passione e dedizione il Parco ha saputo tradurre il legno – materia antica e viva – in un potente strumento didattico, connettendo le giovani generazioni alla saggezza delle foreste e alla loro gestione. Per questa capacità di fare cultura, sensibilizzazione e azione concreta, i Parchi Alpi Cozie meritano questa menzione come esempio di una comunità forestale che vive e custodisce il proprio territorio con visione e responsabilità*».

Trofeo di Golf Alpi Cozie

Su iniziativa del Presidente, l'Ente Alpi Cozie organizza dal 2023 un importante Trofeo di golf sui campi di Sestriere, Pragelato ed Avigliana che, visto il successo riscosso, è stato replicato nel 2024.

Oltre agli aspetti sportivi ed a quelli benefici (parte del ricavato è stato devoluto in beneficenza), l'iniziativa ha avuto l'obiettivo di unire l'attività fisica all'ambiente in un territorio la cui offerta turistica propone un binomio di natura e sport estivi e invernali di livello unico.

In futuro, si spera potranno essere stabilite maggiori forme di collaborazione tra i campi da golf e l'Ente al fine di rendere maggiormente sostenibile tale attività con percorsi di miglioramento ambientale che prevedano differenti forme di gestione.



7 STATO ATTUAZIONE DEL PIANO DI PERFORMANCE

L'Ente parco ha approvato con deliberazione n. 7 del 02.02.2024 il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024 nel quale risulta inserito il Piano per la performance 2024-20256 Il documento programmatico triennale, è previsto dal D. lgs. 27.10.2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale. E' stato adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individuando gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi ed ha definito gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il piano è stato strutturato secondo quattro direttrici principali:

- **Organizzare e aggiornarsi – Risorse umane e finanziarie per la gestione dell'Ente**, in cui rientrano tutte le attività di carattere generale che consentono la gestione dell'Ente secondo standard di efficienza, nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione;
- **Conservare e gestire – Conservazione della biodiversità, del paesaggio e dei patrimoni culturali e strutturali, loro gestione e valorizzazione storico-culturale**, che si ripromette di raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio delle aree protette di competenza per garantirne gestione e conservazione;
- **Accogliere e raccontare – Valorizzazione, fruizione sostenibile dei parchi, delle riserve e delle ZSC e diffusione della consapevolezza ambientale**, con cui si cerca di mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali;
- **Promuovere e progettare - Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali**, per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente;

ciascuna delle quali è stata suddivisa in obiettivi strategici per complessivi **106 obiettivi operativi**.

I risultati delle attività svolte nel 2024 sono stati illustrati nelle pagine precedenti e, più analiticamente, sono riportati nelle tabelle allegate con la descrizione dell'attuazione di ogni obiettivo, l'indicazione dei relativi risultati numerici, confrontati con i target posti a piano e la spesa effettuata.

I risultati in termini di attuazione sono illustrati nella sottostante tabella:

Grado raggiungimento dei progetti	N°	%
Progetti con risultati superiori al programmato	63	59,43
Progetto completamente attuato	19	17,92
Progetto attuato in gran parte (sup.50%)	12	11,32
Progetto attuato solo in parte (inf.50%)	2	1,89
Progetto non attuato	10	9,43
Totali	106	100

Gli esiti delle attività sono stati espressi anche in forma grafica con il sottostante diagramma:



Per quasi il 60% dei progetti sono stati raggiunti risultati superiori a quanto programmato, il 17,9% dei progetti sono stati attuati totalmente e l'11,3% è stato attuato in gran parte (sup. 50%). In totale, quindi, l'88,68% degli obiettivi è stato raggiunto mentre per 11,32% il grado di raggiungimento è stato inferiore al 50% oppure non è stato realizzato.

Con riferimento ai 10 obiettivi non raggiunti occorre evidenziare che:

- n. 2 riguardavano attività dipendenti dall'iniziativa degli Organi di indirizzo politico-amministrativo che, però, nel 2024 erano in scadenza per cui non sono state intraprese attività di più lungo respiro. Trattasi del lavoro relativo all'iter di redazione e approvazione del Regolamento di fruizione e dell'avvio di un Tavolo di concertazione tra diverse Amministrazioni per la gestione della strada dell'Assietta;
- n. 5 obiettivi erano relativi alle attività tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria o di realizzazione di nuove strutture. Per 2 obiettivi le risorse dipendevano da altro Ente (Unione Montana) che ha avuto dei ritardi con le procedure. Altri 2 obiettivi erano inseriti nell'ambito di progetti Alcotra e le tempistiche sono state modificate dal partenariato, quindi verranno realizzati nel 2025. Infine 2 obiettivi non sono stati completati poiché l'Ente ha scelto di aderire a diversi bandi che si sono aperti nel 2024 ed i limiti di personale non hanno consentito il loro raggiungimento
- n. 1 obiettivo relativo alla eventuale modifica del sistema di rilevazione delle presenze del personale non è stato raggiunto poiché era necessario procedere prima alla definizione del Regolamento relativo all'orario di lavoro del personale che ha richiesto tutto il 2024 per essere definito.
- n. 1 obiettivo occorre sia rivalutato alla luce dei lavori di efficientamento energetico previsti per la sede di Avigliana.
- n. 1 obiettivo, infine, non è stato raggiunto poiché il progetto LIFE che era stato candidato su apposito bando non ha raggiunto il punteggio necessario per essere finanziato.

Per quanto riguarda la parte strategica del Piano performance dell'Ente, non appena i nuovi Organi dell'Ente saranno nominati, verrà proposto di avviare una fase di revisione con l'obiettivo di rendere maggiormente coerente tale strumento con il PIAO regionale ed utilizzando indicatori coerenti con la Strategia regione di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla MAS 3.

A partire dall'impostazione del Piano performance dell'Ente, in coerenza con i 106 obiettivi operativi, ogni anno vengono attribuiti ad ogni dipendente n. 1 progetto individuale e n. 2 progetti di area/gruppo così come definito dal Sistema della performance approvato dall'Ente. In relazione agli obiettivi assegnati per l'anno 2024, il grado di raggiungimento è stato del 100% (D.D. 107/2025).

Infine, per quanto riguarda gli obiettivi assegnati al Direttore, anche se questi seguono un iter diverso poiché vengono assegnati in parte dalla Regione Piemonte e in parte dal Consiglio dell'Ente, per il 2024 ne sono stati assegnati 3 organizzativi e 3 individuali. Il livello di raggiungimento è pari al 100% (Decreto n. 13/2024).

In linea generale, si può affermare che nel 2024 l'Ente ha lavorato intensamente su tutti i fronti oggetto delle proprie finalità. In particolare sono state ottenute ingenti risorse da destinare a interventi di manutenzione straordinaria del territorio o finalizzati all'efficientamento energetico delle sedi ma anche ma anche relativi alla conservazione della biodiversità. Risorse che devono e dovranno essere oculatamente gestite sia a livello tecnico che amministrativo. Le attività di comunicazione, fruizione e didattica sono state costantemente implementate e migliorate e il personale di vigilanza dell'Ente ha garantito la sorveglianza del territorio ed il prezioso supporto per le attività di monitoraggio. L'intensa attività è stata possibile, inoltre, grazie al lavoro amministrativo e contabile delle Aree Affari Generali e Personale e Bilancio che hanno garantito, a livello gestionale, il puntuale funzionamento dell'Ente. Tutte le aree vengono coordinate dalla Direzione.

In una situazione di personale estremamente limitato rispetto alle attività in capo all'Ente e di limitate risorse oggetto di trasferimento regionale, gli ottimi risultati del 2024 sono frutto del grande lavoro svolto da tutto il personale dell'Ente con estrema professionalità e dedizione.

La presente Relazione annuale, il par. 7 "Stato di attuazione del Piano di performance" e le Tabelle allegate alla presente relative al raggiungimento dei risultati hanno valore di Relazione annuale sulla performance di cui all'art. 10, c.1 lett. b) del D.Lgs. 150/2009

La presente relazione è stata curata dal Direttore, dai titolari di incarico di Elevata Qualificazione e da tutto il personale dell'Ente

Il II Direttore dell'Ente di gestione delle Aree
protette delle Alpi Cozie

Luca Marello





Aree Protette
Alpi Cozie

ALLEGATO ALLA RELAZIONE ANNUALE 2024

**Cap. 7 – Stato attuazione Piano della Performance
Risultati raggiungimento obiettivi operativi**

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato	Grado di raggiungimento
			se umane	A1a	Revisioni organizzative	Revisione degli aspetti organizzativi generali (Pianta organica, servizi ed uffici, regolamentazione). Perfezionamento stati giuridici. Attivazione di azioni virtuose di organizzazione del personale per la gestione dei servizi ottimizzando e razionalizzando gli spostamenti, la condivisione di mezzi e di materiali. Organizzazione del lavoro agile.	N° Schede lavoro	50	31	A1a1	Revisione organizzativa: completamento definizione pianta organica di Ente. Definizione carichi di lavoro diversi servizi.	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento definizione pianta organica 2024 di Ente. • Definizione piano triennale dei fabbisogni anche alla luce delle cessazioni presumibili di personale in servizio per pensionamento • Monitoraggio a campione attività svolta in giornata dal personale dipendente con l'introduzione di apposite schede di rilevazione e verifica carichi di lavoro diversi servizi con introduzione nuova area. 	0	N° schede lavoro	50,0	31,0	vc
				A1b	Reclutamento, mobilità e gestione delle risorse umane	Assunzione personale nei limiti delle disposizioni vigenti e secondo procedure di legge. Gestione ordinaria del personale in servizio, di volontari, stagisti e tirocinanti.	90% Σ target degli obiettivi operativi dell'azione	98	122	A1b1	Gestione accompagnamento a pensione e procedure di reclutamento nuovo personale in sostituzione	<p>Nel corso dell'anno 2024 andranno gestite le seguenti assunzioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> • guardiaparco per turn-over • esecutore amministrativo per turn-over • esecutori tecnici stagionali • istruttori tecnici stagionali <p>Andrà poi seguito l'accompagnamento al pensionamento della seguente figura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esecutore amministrativo <p>A tale pensionamento se ne potranno aggiungere altri a seguito di adesioni a quota 103 o per lo sviluppo di particolari situazioni fisiche che interessano dipendenti dell'Ente.</p>	0	N° dipendenti assunti	5,0	16,0	vs
				A1b2						A1b2	Gestione dati performance individuale	Definizione ed assegnazione al personale degli obiettivi di performance individuale, monitoraggio, raccolta dei dati e valutazione del raggiungimento dei risultati. .	0	% dati dipendenti elaborati	100,0	100,0	v
				A1b3						A1b3	Attivazione e gestione contratti di somministrazione lavoro per n. 4 persone per gestione punto informativo e bigliettazione parcheggio in località Baracot, Frazione Laval (Pragelato) e Ser Blanc (Oulx)	<p>Attivazione e gestione di contratti di collaborazione per servizi di fruizione estivi per gestione punto informativo in località Baracot e parcheggio Ser Blanc (Oulx). In caso di disponibilità di più budget attivare ulteriori 2 risorse per il periodo estivo per il Parco dei Laghi di Avigliana</p> <p>Assunzione personale stagionale per servizio di informazioni all'utenza nei mesi di maggior affluenza turistica agli accessi dei parchi.</p>	60.000	N° contratti attivati	4,0	6,0	vs
				A1c	Sviluppo e crescita professionale del personale	Valorizzazione delle risorse umane e ottimizzazione delle professionalità per renderle parte attiva nel processo di semplificazione e digitalizzazione.	90% Σ target degli obiettivi operativi dell'azione	4	6,04	A1c1	Conoscere meglio gli applicativi in uso presso l'Ente	Approfondimenti conoscenza di base della contabilità in uso presso l'Ente per poterne comprendere le tempistiche, le interrelazioni e i vincoli con incontri finalizzati on line e presso le diverse sedi dell'Ente	0	N° incontri tavolo di gestione	3	5,0	vs
				A1c2						A1c2	Valorizzazione delle risorse umane: accesso al Cloud	Ottimizzazione della professionalità, per rendere il personale parte attiva nel processo di semplificazione, digitalizzazione attraverso il passaggio in cloud dell'Ente. Nello specifico si intende offrire un supporto inteso come "utilizzo consapevole del cloud AlpiCozie", quindi un intervento concreto su come utilizzare l'architettura delle cartelle in cloud e come gestire i propri documenti in modo che ne sia garantito il backup sul cloud stesso. Nel caso in cui sorga l'esigenza di tenere un approccio più professionale con Sergio Miele, allora sarebbe necessario un affidamento diretto del servizio (se sono previste spese organizzative per lo svolgimento di giornate di supporto).	500	N° sessioni formazione per dipendente	1	1,0	vs
				A1d	Comunicazione interna	Strutturare rapporti di maggior interazione e armonizzazione tra le aree funzionali dell'Ente per una maggiore integrazione, il superamento di visioni localistiche, la condivisione delle informazioni e l'attivazione di azioni comuni.	N° pratiche evase	2	1	A1d1	Condivisione delle informazioni e attivazione di azioni comuni	<p>Condivisione delle informazioni e attivazione di azioni comuni al fine di favorire una maggior interazione e armonizzazione tra le aree funzionali dell'Ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione di una piattaforma comune all'interno del Cloud di Ente, denominata "bacheca del personale" nella quale depositare, in collaborazione con l'Area Personale e Bilancio, tutti i provvedimenti e le informazioni di diversa natura che riguardano il personale dell'Ente, accessibile a tutti. Prevista per il 2024 la realizzazione di un sistema di notifica che segnali l'inserimento in cartella di nuovi documenti. <p>Possibilità di realizzazione di altre cartelle comuni che possono contribuire alla maggior armonizzazione e condivisione delle informazioni.</p>	0	N° pratiche evase	2	1,0	vc

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato	Grado di raggiungimento
		A1	Organizzazione e gestione delle risorse	A1e	Formazione personale dipendente	Garantire la formazione finalizzata alla crescita professionale per l'assolvimento delle funzioni assegnate ai dipendenti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	47,7	64	A1e1	Formazione personale dipendente	Attività di formazione per l'aggiornamento professionale del personale con formazione specifica quale approfondimento giuridico, amministrativo, tecnico con l'obiettivo di conseguire un miglioramento del benessere organizzativo e della professionalità dei singoli operatori secondo le risorse disponibili. Partecipazione a convegni e seminari. Programmazione dei fabbisogni formativi per la relativa sezione del PIAO e attività di confronto con RSU e organizzazioni sindacali. Attuazione del piano di formazione approvato nel PIAO: organizzazione dei corsi di formazione interni e procedure di affidamento attività esterne; tenuta delle attività formative, eventuali attività di verifica di recepimento dei contenuti.	15.000	N° medio ore attività formative per dipendente	23,0	34,0	vs
										A1e2	Formazione del personale di vigilanza	Fornire al personale di vigilanza gli strumenti per perfezionare le proprie capacità e professionalità: a questo scopo saranno proposte attività di formazione di carattere routinario e specifico, in modo particolare ai guardaparco nuovi assunti. Attività ordinarie: corsi di aggiornamento su tematiche riguardanti le procedure di PG abilitazione annuale all'uso di armi ed abilitazioni/esercitazioni con armi lunghe utilizzate negli abbattimenti – Esercitazione ARTVA – Esercitazioni AIB Attività specifiche: corsi sulla sicurezza alimentare per le carni di selvaggina, restituzione al personale dei dati derivanti dai monitoraggi; formazione utilizzo di SAPR; Rete Natura 2000. Aggiornamento prontuario delle violazioni ad uso del personale di vigilanza coordinato nei disposti legislativi e nel regime sanzionatorio più attuali. Aggiornamento legislativo (Corsi e acquisto testi) su tematiche relative l'attività di P.G. e P.S.	10000	N° h pro capite	30	30,0	v
				A1f	Dotazioni, equipaggiamenti e controlli	Equipaggiamento e dotazioni necessari a guardaparco e personale per l'espletamento ordinario del servizio.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	71,1	69	A1f1	Gestione armeria generale dell'Ente	Gestire secondo le norme dettate dall'apposito Regolamento (D.C. n. 20 del 09.05.2016) la dotazione armi dell'Ente. Valutare eventuali dismissioni e nuovi acquisti armi e munizioni secondo i progetti dell'Ente e seguire le conseguenti procedure.	1.000	N° verifiche armeria	4,00	9,0	vs
										A1f2	Adeguamento e dotazione impianto radio	Mantenere anche ai fini della sicurezza personale un sistema radio efficiente e valido per tutto il personale dell'Ente che svolge attività lavorativa sul territorio: costituzione di una base radio in val Susa e manutenzione/batterie per gli apparati più vecchi della Val Chisone. Redazione e approvazione del Regolamento per l'utilizzo delle Radio da parte del personale dell'Ente.	10.000	N° sedi dotate di impianto radio	5,00	5,0	v
										A1f3	Adeguamento materiale tecnico per monitoraggio ambientale, faunistico, vigilanza ed interventi sul territorio	Acquisto materiale tecnico (fototrappole, binocoli, cannocchiali, fonodiffusori per richiami faunistici, etc.) per attività di monitoraggio faunistico e sorveglianza. Dotazioni ottiche per i nuovi guardiaparco, manutenzione e sostituzione ottiche ammalorate. Acquisto binocolo termico per abbattimenti.	12.000	% spesa effettuata sul previsto	70,00	55,0	vc
				A1g	Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo dei dipendenti	Adeguamento comportamenti, apparecchiature e strutture alle norme in materia di sicurezza, predisposizione di procedure per la rilevazione, la prevenzione e la lotta alle discriminazioni. Miglioramento benessere organizzativo dipendenti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	6,3	10	A1g1	Miglioramento benessere organizzativo dei dipendenti attraverso calendarizzazioni di riunioni informative su argomenti previdenziali e di carattere diverso	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione incontri on line per dare ai dipendenti indicazioni pratiche su come approfondire la propria posizione previdenziale • notizie su modalità di accesso a pensione • La ricongiunzione • La totalizzazione • Il Riscatto laurea 	0	N° incontri informativi	3,00	4,0	vs
										A1g2	Servizio prevenzione e protezione infortuni e malattie professionali	Supporto al datore di lavoro, al responsabile del Servizio prevenzione e protezione per la sicurezza dei luoghi di lavoro, al medico competente per gli adempimenti del D.Lgs. 81/2008, verifiche, controlli, adeguamenti e programmazione della formazione conseguenti.	13.000	N° riunioni sicurezza	1,00	5,0	vs
										A1g3	Piano triennale azioni positive per le pari opportunità	Redazione ed attuazione piano triennale di azioni positive per le pari opportunità. (allegato al PIAO)	0	N° piani	1,00	1,0	v
										A1g4	Gestione sistema rilevazione delle presenze: passaggio a nuovo sistema rilevazione presenze con attività di profilazione utenti e modulistica, attività formative e gestione criticità	Scelta nuovo sistema rilevazione presenze; interfaccia con software-house per profilazione utenti, orari e modulistica; attività formative ed informative nei confronti dei dipendenti in servizio; gestione criticità discendenti dalle "prove su campo" di quanto sopra pensato	0	N. incontri + N. fascicoli	2,00	0,0	r
						Gestione adempimenti relativi ai bilanci ed alla gestione contabile, ivi compreso il recupero di entrate proprie. Programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici. Programmazione, gestione e rendicontazione del ciclo della performance.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	122	347	A2a1	Gestione del bilancio	Oltre alle ordinarie attività di gestione del bilancio si propone un progetto pilota per creare una infrastruttura tecnico-amministrativa in cui la liquidazione delle singole fatture, previa effettuazione delle ordinarie verifiche sia effettuata dal personale dipendente che materialmente ha seguito il lavoro o la fornitura attraverso la procedura Giove	0	N° fatture liquidate da uffici diversi dalla contabilità	50,0	230,0	vs

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato	Grado di raggiungimento				
A	Organizzare e aggiornarsi – Risorse umane e finanziarie per la gestione dell'Ente			A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, degli acquisti, dei lavori pubblici, del ciclo di performance					A2a2	Gestione banche dati ministeriali inerenti la materia contabile	<ul style="list-style-type: none"> Gestione banca dati BDAP per gli aspetti prettamente contabili: invio dei dati contabili analitici del bilancio di previsione, invio schemi di bilancio di previsione, invio indicatori bilancio di previsione, invio dei dati contabili analitici del conto consuntivo, invio schemi conto consuntivo, invio piano indicatori conto consuntivo patrimonio PA. Gestione banca dati partecipazioni sul portale del Tesoro: rilevazione dati di bilancio delle partecipate e invio dichiarazione annuale Monitoraggio flusso di chiusura dei documenti contabili in Piattaforma Certificazione Crediti in base alle risultanze flusso metadati attraverso il sistema Siope+ Elaborazione file monitoraggio CIG per AVCP Gestione banca dati BDAP per monitoraggio CUP 	0	N° attestazioni BDAP	6,0	7,0	vs				
										A2a3	Ciclo della performance	L'attività prevede la redazione, nell'ambito del PIAO del piano di performance, la sua attuazione, misurazione, monitoraggio attraverso audit periodici e la stesura della relazione finale. Prevede altresì la misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.	0	% di obiettivi operativi completamente raggiunti	70,0	94,0	vs				
										A2a4	Rendicontazione progetti di rilevanza comunitaria	Durante l'anno 2024 dovrà essere condotta la gestione amministrativa della rendicontazione dei seguenti progetti: progetto LENO 2022, progetti PITEM, Progetto LIFE WOLFALPS, Progetto LIFE PREDATOR, Progetto ACLIMO, Progetto BIODIVTOURALPS. Nel 2024 si apriranno inoltre diversi progetti al quale l'Ente si è impegnato a partecipare.	0	N° rendicontazioni	8,0	12,0	vs				
										A2a5	Programmazione triennale delle Opere pubbliche e gestione banche dati ministeriali inerenti la materia contabile	Programmazione triennale delle Opere pubbliche e gestione banche dati ministeriali inerenti la materia contabile (redazione e pubblicazione on line su sito stazione appaltante + sito ministero)	0	N adempimenti (Redazione e pubblicazione piano)	2,0	4,0	vs				
								A2b	Appalti, forniture e servizi	Gestione appalti, forniture, servizi, locazioni, affidamento in gestione di strutture a terzi e relativi adempimenti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	36	208	A2b1	Gestione procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori.	Gestione procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori. Gestione rendicontazioni. Avendo la disponibilità del cloud, completamento processo informatizzazione processo di spesa che permetta di monitorare l'avanzamento procedura e di fascicoli dove depositare copia di tutto il materiale utile ai fini di eventuali rendicontazioni	0	N° procedure acquisto digitalizzate	20,0	134,0	vs
				A2b2	Rinnovo struttura e integrazione attrezzature informatiche dell'Ente.	Aggiornamento dotazione informatica dell'Ente, riformando tutte le strutture dell'Ente delle attrezzature necessarie. Elenco delle attrezzature ipotizzate: <ul style="list-style-type: none"> postazioni di lavoro PC e Notebook in sostituzione / integrazione macchine obsolete; materiale necessario ad integrare l'attuale strumentazione in dotazione (attrezzature e supporti vari) Per queste attività, in caso nuove forniture potrebbe essere necessaria la ricerca di mercato sul MePa tramite Rdo oppure, se di importo esiguo e ancora fattibile a livello normativo, tramite affidamento diretto.	8.000							N° pratiche perfezionate	4,0	27,0	vs				
				A2b3	Gestione / affidamento servizi di assistenza per apparecchiature e macchine d'ufficio – Gestione software in uso presso tutte le sedi dell'Ente – coordinamento della rete informatica dell'Ente – Gestione rete telefonia fissa e mobile – Privacy e GDPR – Transizione digitale	Affidamento e rinnovo dei servizi di manutenzione e assistenza hardware e software dell'Ente di gestione. Elenco delle operazioni ipotizzate: <ul style="list-style-type: none"> Mantenimento contratto locazione macchina fotocopiatrice Avigliana e Salbertrand; Gestione/affidamento servizi di assistenza apparecchiature e macchine d'ufficio (fotocopiatrice Mentoulles ed eventualmente fotocopiatrice Bussoleno); Gestione manutenzione assistenza Protocollo informatico, fatturazione elettronica, programmi Siscom (Contabilità, Atti e Gestione Pubblicazioni), gestione cloud "Nuvola Siscom" e Nextcloud; Coordinamento della rete informatica dell'Ente / Organizzazione interna per la gestione dei dati e relativi salvataggi Gestione spazio in cloud per gestione dati e relativo deposito dati per backup; Gestione e rinnovo licenze caselle di posta elettronica istituzionali Coordinamento interno per la gestione della telefonia fissa e mobile Gestione e affidamento incarichi Privacy – GDPR e Supporto alla Transizione digitale 	23.376							N pratiche perfezionate	10,0	35,0	vs				

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato	Grado di raggiungimento
				A2e	Funzionamento uffici	di servizio al pubblico	et degli obiettivi operativi dell'azione			A2e1	Attività degli uffici centrali di supporto generale e di servizio al pubblico / Supporto alle aree e agli organi di gestione e Direttore dell'Ente (compresa gestione protocollo, gestione atti)	Supporto alle aree e agli organi di gestione dell'Ente e al Direttore (gestione protocollo, gestione atti, gestione Repertorio contratti) / Spese varie di gestione della segreteria. Gestione URP e Accesso agli atti. Partecipazione ad azioni con le altre Aree Organizzative dell'Ente e con la Direzione, in via prioritaria l'azione relativa alla revisione dei Piani d'Area delle Aree protette delle Alpi Cozie, oltre alle collaborazioni sulle attività di fruizione estiva di Musei e Centri visita, Gestione IVA Salbertrand e parcheggio Ser Blanc (corrispettivi mensili + fatt.ne elettronica), economato Salbertrand, compilazione prospetti di gestione delle presenze Salbertrand e Val Chisone su programma bollatrice.	500	N° giornate dedicate all'attività di descrizione obiettivo	70,0	103,0	vs
										A2e2	Gestione e organizzazione delle attività in Cloud attraverso la condivisione documentale, piattaforme di lavoro, formazione del personale e programmazione dell'adeguamento delle strutture informatiche a servizio del processo e a garanzia della riservatezza dei dati e delle informazioni.	Coordinamento e gestione del Cloud di Ente finalizzata al raggiungimento di una buona organizzazione delle lavorazioni, al fine di poter consentire a tutto il personale di utilizzare correttamente la piattaforma e garantire un adeguato e razionalizzato utilizzo dei documenti presenti, garantendo la riservatezza dei dati e delle informazioni. Aggiornamento costante del personale all'utilizzo e alla gestione dell'ambiente di lavoro.	0	N° gg dedicate	40,0	45,0	vs
				A2f	Procedure	Attività di revisione delle procedure ai fini della loro semplificazione e reingegnerizzazione con l'obiettivo di velocizzare e ottimizzare la gestione dei procedimenti.	90%Σtarget et degli obiettivi operativi dell'azione	6	8	A2f1	Revisione delle procedure ai fini della loro semplificazione e reingegnerizzazione con l'obiettivo di velocizzare e ottimizzare la gestione dei procedimenti	Gestione procedure e bandi PNRR, con l'intento di finalizzare i fondi del PNRR per dare accesso ai servizi informatici tramite il nostro sito/portale (vedi SPID/CIE), che fa da prelude alla possibilità di inserire i dati dei richiedenti (ditte e soggetti fisici) autorizzazioni, concessioni, domande di partecipazione ad appalti ecc. in modo da attuare la L.241/90 e semplificare il lavoro degli uffici riutilizzando automaticamente i dati acquisiti per il rilascio dei documenti richiesti o la realizzazione dei documenti conseguenti (determinazioni, processi istruttori ecc.) Raccolta, organizzazione di tutta la modulistica presente e diffusione nei confronti delle varie Aree Organizzative e sul sito istituzionale dell'Ente, con l'obiettivo di colmare le attuali lacune comunicative, raggiungendo così l'omogeneizzazione e la semplificazione della gestione delle attività di sportello. Questa azione, in seconda battuta, dovrà permettere al cittadino di gestire le pratiche anche mediante scambio di documenti digitali, non appena l'Ente sarà in grado di offrire il servizio mediante il proprio Sito Istituzionale.		N° pratiche perfezionate	4,0	4,0	v
										A2f2	Semplificazione e reingegnerizzazione	Organizzazione linee generali delle azioni di digitalizzazione, semplificazione reingegnerizzazione, così come precisate nella sezione 2.1.3 del Piano di attività e organizzazione 2024. Verifica e controllo stato di attuazione da parte delle aree proponenti.	0	N° azioni semplificazione/reingegnerizzazione	3,0	4,0	vs
		A3	Public relations e rapporti esterni	A3a	Partenariati, scambi di esperienze ed azioni comuni con altre aree protette e soggetti operanti negli ambiti di interesse dell'Ente	Partecipazione alla definizione delle strategie ed alla gestione della Federazione Italiana delle Aree Protette e della Rete delle Aree Protette Alpine. Pubbliche relazioni e scambi di esperienze con altri Enti ed aree protette naturali italiane ed europee.	90%Σtarget et degli obiettivi operativi dell'azione	27	90	A3a1	Adesione e partecipazione ad attività di Associazioni e Federazioni operanti negli ambiti di interesse dell'Ente (naturalistico, culturale e turistico)	Rinnovo e partecipazione dell'Ente nell'ambito di Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, Associazione Rete degli Ecomusei del Piemonte, Associazione italiana amici dei mulini storici, Sistema Bibliotecario Pinerolese, Agenzia Turismo Torino e Provincia Valutazione nuova adesione Associazione Abbonamento Musei. Pubbliche relazioni, partecipazione assemblee, consigli, tavoli di lavoro; scambio di esperienze e fruizione di servizi condivisi al fine di creare economie di scala, migliorare le competenze dell'ente e utilizzare occasioni di formazione.	2.250	% partecipazione a riunioni associative	30,0	90,0	vs
						Monitoraggio delle componenti ambientali (habitat, fauna e flora, suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio), dei beni materiali e del patrimonio culturale, anche in relazione ai cambiamenti climatici ed ai flussi, agli usi ed alle interferenze antropiche, secondo quanto previsto dai Piani naturalistici, dai Piani dei Parchi e dai Piani di gestione delle ZSC.	90%Σtarget et degli obiettivi operativi dell'azione	588	946	B1a1	ACLIMO / Clima e acqua: sinergie per il futuro tra parchi alpini	Obiettivo del progetto Interreg Alcotra ACLIMO è di mitigare gli effetti negativi della riduzione delle risorse idriche sulla biodiversità e le conseguenze economiche dovute all'elevata vulnerabilità ai cambiamenti climatici dei pascoli di montagna, per il loro ruolo essenziale nell'economia montana. Avvio e gestione del progetto	79.687	% budget impegnato	60,0	41,0	vc
										B1a2	Monitoraggi Nivometrici e Acque	Rilievi nivometrici in convenzione con ARPA Piemonte – AINEVA, uscite sul campo per effettuare stratigrafie del manto nevoso e altri tipi di rilievi. Inserimento dati su apposito programma e invio all'ARPA. Lettura e controllo delle aste idrometriche posizionate una sul Lago Grande e sul Lago Piccolo di Avigliana, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino. Inserimento dei dati su apposito portale on line.	0	N° letture aste + N° rilievi nivometrici	250,0	250,0	v
										B1a3	Monitoraggio degli effetti della variabilità climatica sulla Biodiversità	Proseguire con l'implementazione della serie storica dei dati raccolti tramite i monitoraggi condotti per verificare gli effetti della variabilità climatica su alcuni gruppi faunistici e sulla componente vegetazionale, in 4 transeetti disposti su gradiente altitudinale, di cui 3 localizzati nel parco Orsiera Rocciavre e 1 nelle Oasi Xerothermiche.	10.000	N° ore dedicate sulle ore annuali lavorate dati processati	20,0	33,0	vs
										B1a4	Rete Fenologica piemontese	Raccolta dati sul campo, redazione e trasmissione schede per il progetto della Rete Fenologica piemontese a cura della Regione Piemonte.	0	N° rilievi fenologici	20,0	101,0	vs

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato	Grado di raggiungimento					
Iorizzazione storico-culturale		B1	Conservazione	B1a	Monitoraggio delle componenti ambientali					B1a5	Gestione stazioni nidificazioni Passera lagia	Gestione stazioni di nidificazione della Passera lagia Petronia petronia, sistemazione cassette nido, verifica occupazioni .	200	N° cassette nido sistemate e verificate	20,0	50,0	vs					
										B1a6	Monitoraggio e tutela avvoltoi e rapaci alpini	Attività da svolgersi nell'ambito del Centro di referenza regionale "Avvoltoi e rapaci alpini", con l' Ente capofila Alpi Marittime. Monitoraggio presenze avvoltoi e rapaci, anche nell'ambito della Rete Osservatori Alpi Occidentali e International Bearded Vulture Monitoring (IBM), con particolare riferimento alla frequentazione del territorio, alle coppie nidificanti e al successo riproduttivo. Redazione bollettino informativo semestrale relativo al Gipeto e relazione annuale conclusiva per Centro Referenza Regionale. Indicazioni cartografiche di specie nidificanti su pareti rocciose e indicazioni aree di rispetto per attività sportive e attività sorvolo. Organizzazione serate divulgative e formazione rivolta a Guide naturalistiche. Realizzazione in collaborazione col PNAM e Gruppo Ornitologico valli di Lanzo di un volume sulla presenza del Gipeto in Piemonte.	2.800	N° relazioni annuali e articoli	3,0	5,0	vs					
										B1a7	Censimento acquatici svernanti e garzaie	Censimento acquatici svernanti nei laghi di Avigliana e nei bacini della Val Chisone e censimento delle garzaie nel Parco naturale Laghi di Avigliana e aree limitrofe.	0	N° gg dedicate	3,0	10,0	vs					
										B1a8	Censimenti /monitoraggi ungulati e galliformi	Coordinamento Censimenti e/o monitoraggi su Capriolo, Cervo, Camoscio e Stambecco e Galliformi Alpini (Pernice bianca, Coturnice e Fagiano di monte) su tutti i territori PNAC alpini. Valorizzazione dei risultati e verifica della metodica IPS nel monitoraggio della specie camoscio. Attività da svolgersi anche nell'ambito del Centro di referenza regionale. Verifica della possibilità di applicazione di nuove metodiche di monitoraggio della specie stambecco	0	N° giornate dedicate	62,0	162,0	vs					
										B1a9	Monitoraggio sul Lupo e azioni WAEU	Monitoraggio della specie e attuazione delle azioni previste dal progetto Life WolfAlps Eu. Prosecuzione della collaborazione con Servizi veterinari ASL e IZS. Attività di divulgazione e sensibilizzazione e assistenza al mondo pastorale per l'adozione di misure atte alla prevenzione/mitigazione dei danni (fornitura recinzioni elettrificate, ecc.) e gestione dei cani da guardiania (adeguato trattamento dei cani e loro controllo in relazione alla frequentazione turistica del territorio). Partecipazione all'attività delle squadre WPIU quando attivate dal coordinatore responsabile.	0	Somma gg monitoraggi effettuati+n° interventi su predazioni	105,0	187,0	vs					
										B1a10	Monitoraggi ex art.17 Direttiva habitat e obiettivi di conservazione	Garantire la sorveglianza dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i siti in gestione all'Ente , e finalizzare i dati raccolti per l'elaborazione del Report Nazionale sullo stato di attuazione delle disposizioni della Direttiva e per la definizione e attuazione degli obiettivi di conservazione	22.000	N. habitat e specie monitorati	30,0	45,0	vs					
										B1a11	Monitoraggio Ermellino e Donnola	Avviare una raccolta di dati per verificare lo stato di presenza e distribuzione delle popolazioni di ermellino e donnola, in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici. Il lavoro da condurre mediante monitoraggi mirati da attuare con l'uso di apposite trappole denominate Mostela.	0	N. ore dedicate su totale lavorato	20,0	20,0	v					
										B1a12	BiodivTourAlps "Biodiversità e turismo: sinergie per il futuro tra i parchi alpini" – Gestione progetto nell'ambito della programmazione ALCOTRA 2021/2027	Gestione del progetto transfrontaliero dedicato Biodiversità e Turismo finanziato dal programma Interreg VI-A France-Italia ALCOTRA 2021 – 2027 in partenariato con aree protette nazionali e regionali, francesi ed italiane (coinvolge 7 soggetti - Capofila Parc national du Mercantour con Parco nazionale des Ecrins, Parco nazionale de la Vanoise, Parco nazionale Gran Paradiso, Aree Protette Alpi Marittime e Parco naturale Alpi Liguri. Il progetto persegue i seguenti obiettivi generali • conoscere e gestire gli impatti dei flussi turistici sulla biodiversità nelle aree protette transfrontaliere attraverso la creazione di una metodologia standard di gestione dei dati e lo sviluppo di un protocollo comune di monitoraggio, per attuare forme di tutela e conservazione della biodiversità attraverso il contenimento dei flussi; • accompagnare gli operatori turistici – in particolare i gestori di rifugi - all'utilizzo di pratiche che garantiscano il minor impatto possibile sull'ambiente naturale, verso un modello in linea con le sfide legate alla biodiversità e al cambiamento climatico, per l'adozione di un protocollo di pratiche sostenibili e l'attuazione di interventi pilota; • sensibilizzare i visitatori e gli operatori turistici sul loro ruolo nella conservazione della biodiversità all'interno delle aree protette, attraverso azioni specifiche di comunicazione e formazione, seminari ed eventi. Avvio, gestione e coordinamento progetto	26.700	% budget impegnato	60,0	42,0	vc					
											Interventi di controllo delle specie alloctone e di limitazione di quelle autoctone con dinamiche di popolazione che compromettano gli equilibri ecosistemici. Ripristino della biodiversità degli	90%Σtarget degli obiettivi operativi	315	1.006	B1b1	Sistemazione pozze risorgive Lago Piccolo PNLA	Pulizia periodica delle pozze di risorgiva nei boschi di latifolia della sponda occidentale del Lago Piccolo di Avigliana per incentivare la deposizione di larve di Salamandra salamandra e conteggio delle larve deposte	0	N° pulizie	10,0	9,0	vc

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato	Grado di raggiungimento						
B	Conservare e gestire – Conservazione della biodiversità, del paesaggio e dei patrimoni culturali e strutturali, loro gestione e valorizzazione			B1b	Interventi di controllo delle specie. Interventi di ripristino o miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi. Gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora.	ecosistemi e della connettività ecologica; integrazione delle attività antropiche con la conservazione e la gestione delle risorse naturali, ripristino di aree degradate e del paesaggio. Gestione sostenibile della mobilità. Gestione ecopatologica di fauna e flora selvatiche.	dell'azione			B1b2	Monitoraggio presenza Nutrie nei PNLA e attuazione degli interventi di contenimento	Monitoraggio della presenza della specie tramite monitoraggio costante. Attuazione degli interventi di contenimento stabiliti (parere favorevole ISPRA prot. 55868 del 11/10/2022 e conseguente D.D. 356 del 07/12/2022 EGAPAC di attuazione del Piano) tramite trappolaggio o abbattimento diretto su campo da operarsi a cura del personale dell'Ente.	0	N° uscite monitoraggio	10,0	8,0	vc						
						B1b3	Monitoraggio presenza cinghiale, rielaborazione Piano di Gestione Cinghiale 2024-2027 e attuazione documento strategico in funzione del contenimento della PSA.	Monitoraggio della presenza della specie tramite fototrappolaggio (PNLA, PNGB, PNOR, PNVT) e monitoraggi passivi ricerca carcasse (PSA). Assistenza per rilevamento danni con tecnici incaricati da CMTO. Rielaborazione del Piano di Gestione Cinghiale 2024-2027 con l'attuazione delle azioni di abbattimento previste dal Documento Strategico in funzione anche del contenimento della PSA. Acquisto materiale (recinzioni, dissuasori, foraggiamenti, ecc.)	5.000	N° monitoraggi (60) + N. uscite (50) + N. capi abbattuti (45)	155,0	807,2	vs										
						B1b4	Attuazione progetto deanzarizzazione	Continuare nell'attività di lotta biologica alle zanzare con azioni di monitoraggio dei focolai e interventi mirati di lotta biologica per i comuni di Avigliana, Sant'Antonino, Villardora e Trana. Monitorare lo stato di evoluzione delle infestazioni e programmare di conseguenza gli interventi con trattamenti terrestri e, nel caso di infestazioni estese, con trattamenti aerei. L'attività viene svolta con l'affidamento del servizio di referente zanzare a personale esterno all'ente qualificato per l'attività	63.504	% superficie trattata	85,0	82,2	vc										
						B1b5	Progetto Life Predator. Interventi di contrasto al pesce Siluro	Il progetto LIFE Predator si propone di affrontare in modo integrato il problema dell'invasione del pesce siluro nelle acque di Lombardia e Piemonte con particolare riferimento a 24 laghi di piccole, medie e grandi dimensioni. Per l'ente Alpi Cozie sono inseriti nel progetto il lago Grande e il lago Piccolo di Avigliana. Il progetto LIFE Predator intende conseguire i seguenti risultati: • contenere e possibilmente eradicare il siluro nei piccoli laghi inseriti nella rete Natura 2000 (Laghi di Avigliana) • sviluppare un processo di valorizzazione di questa specie a fini gastronomici, per aumentarne la pesca e il consumo, dunque favorirne la cattura al fine di incrementarne il contenimento. Gestione e coordinamento progetto.	18.833	% budget rendicontato	90,0	100,0	vs										
								B2	Ricerca scientifica applicata alla conservazione	B2a	Progetti scientifici e ricerche su flora, fauna ed habitat di aree protette e ZSC	Sviluppo della ricerca scientifica su temi prioritari attinenti l'ecologia animale e vegetale con particolare riguardo alle specie ed habitat presenti nei parchi, nelle riserve e nelle ZSC, secondo temi prioritari (monitoraggi di medio e lungo termine della evoluzione delle comunità biotiche, inventario e monitoraggio della biodiversità, studio delle dinamiche delle popolazioni animali, ricerche a lungo termine sulla life-history delle principali specie animali e sulle interazioni fra le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi Alpini, conoscenze sullo stato sanitario delle popolazioni animali, dinamiche evolutive delle serie di vegetazione anche in relazione alle pratiche zootecniche ed agli incendi, proiezione delle realtà biologiche di aree protette e ZSC nelle prospettive di global change, ricerche applicate alla conservazione della biodiversità negli ambienti montani).	90%Target degli obiettivi operativi dell'azione	252	996	B2a1	Rilievi pastorali e vegetazionali	Attività di rilievi vegetazioni e fitopastorali da condurre in campo o anche con l'ausilio di riprese aeree, finalizzati alla caratterizzazione di habitat e all'acquisizione di informazioni qualitative sugli habitat pascolivi e degli ambienti aperti	0	N° rilievi	10,0	20,0	vs
										B2a2	Partecipazione Progetto Herb to Change e riattivazione BDVeg dell'Ente	Herb to Change: partecipazione progetto promosso dall'Orto Botanico di Torino che prevede la digitalizzazione degli erbari quale strumento di monitoraggio ambientale anche in conseguenza dei cambiamenti climatici. Riattivazione BDVeg per archiviazione dati botanici dell'Ente.	700	N° schede digitalizzate + N. dati inseriti in BDVeg	100,0	665,0	vs						
										B2a3	Ricerca scientifica "Distribuzione geografica di zecche Ixodidae e agenti patogeni trasmessi da zecche in Alta Valle di Susa"	Proseguimento, con riferimento all'accordo 2023-2025 (Decreto Presidente dell'Ente n. 3 del 23/02/2023), del progetto di monitoraggio con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, mettendo a disposizione le proprie strutture, attrezzature e collaborazione del personale. Supporto al personale del Dipartimento di Scienze Veterinarie, nella misura strettamente necessaria al corretto svolgimento della ricerca scientifica, impegnandosi altresì a contribuire alla ricerca con un contributo annuale incrementato a 800 euro. Raccolta zecche su transetti da marzo/aprile a ottobre/novembre da effettuare una volta al mese. Iniziative informative e divulgative sull'argomento. Possibile coinvolgimento di tesisti/tirocinant	800	% uscite effettuate sul programmato	50,0	100,0	vs						
										B2a4	Progetto MonTRing – inanellamento scientifico	Progetto di inanellamento scientifico coordinato a livello nazionale da ISPRA; si pone come scopo quello di monitorare la fenologia delle specie di uccelli presenti sul territorio italiano in riferimento alle circa 30 stazioni aderenti al progetto. E' prevista un' uscita ogni decade da aprile ad ottobre presso Laval (PNVT).	400	% uscite effettuate sul programmato	80,0	160,0	vs						
										B2a5	Iniziativa di ricerca svolte in collaborazione con DBios UNITO	Attività di ricerca condotte dal DBIOS UNITO (rif. Prof. E.D. Chamberlain) nei territori gestiti dall'Ente. È in corso un dottorato di ricerca (2023-2025) curato da C. Mermillon sul Culbianco dal titolo "Collegamenti trofici in un uccello d'alta quota: il Culbianco Oenanthe oenanthe come predatore e preda.", con l'impiego di stagisti, anche stranieri, e la stesura di tesi magistrali. Inoltre, vedrà la sua conclusione e discussione nel 2024 il dottorato di ricerca curato da R. Alba intitolato "Studio delle interazioni tra le comunità di uccelli alpini e il disturbo delle valanghe".	0	N° gg dedicate	10,0	12,0	vs						

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato	Grado di raggiungimento
										B2a6	Progetto "Una sosta per il piviere tortolino"	Tutela di un'importante area di sosta per il Piviere tortolino durante la migrazione post riproduttiva. In seguito ai risultati del precedente progetto di inasellamento scientifico della durata di cinque anni ed ai precedenti monitoraggi, si rende necessario adottare sistemi di tutela del sito di sosta attraverso la delimitazione dell'area più frequentata da parte della specie e continuare il monitoraggio della sua presenza nell'area di studio. Redazione di una monografia sulla presenza del Piviere tortolino nel PNGB (diffusione dei dati, conoscenze e attività di tutela e monitoraggio svolte dal 2003 ad oggi).	2.000	N° servizi dedicati	10,0	14,0	vs
										B2a7	Monitoraggio e studio sulle Falene	Prosecuzione dello studio e monitoraggio sulle falene. Attività di tipo divulgativo e informativo (produzione depliant, pubblicazioni, ecc.).	0	N. campioni determinati	20,0	25,0	vs
		B3	Pianificazione, progettazione, realizzazione, manutenzione delle strutture e sorveglianza ambientale	B3a	Pianificazione e rilascio autorizzazioni e giudizi di incidenza per la realizzazione di interventi, attività ed opere	Tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali attraverso la gestione dei processi pianificatori di legge (piani naturalistici, d'area, di gestione, regolamenti) e dei relativi aspetti autorizzativi. Messa in atto, ai fini gestionali, di un sistema informativo territoriale informatizzato (SIT-GIS). Azioni di indirizzo per la progettazione, il recupero e la valorizzazione dei patrimoni locali.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	410	563	B3a1	Affidamento redazione nuovi Piani di Area ed espletamento procedura di VAS	Affidamento redazione nuovi Piani di Area ed espletamento procedura di VAS dei Piani d'area Val Troncea e Avigliana	300.000	N° scoping avviati + N. affidamenti	2,0	2,0	v
										B3a2	Gestione strumenti di pianificazione e autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni, nulla osta di cui all'art.26 L.r.19/09, procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e valutazione ambientale strategica (VAS) per le aree protette. Rilascio autorizzazioni al transito su strade di competenza (Val Troncea, Gran Bosco e Avigliana in collaborazione con area di Vigilanza)	0	N° documenti elaborati	230,0	310,0	vs
										B3a3	Redigere aggiornare e gestire gli strumenti di pianificazione	Giungere all'adozione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 Orsiera Rocciavré, Gran Bosco di Salbertrand, Rocciamelone. De piani pasco per Monte Benedetto e per Alpe Tour. Gestire l'istruttoria delle valutazioni d'incidenza	143.952	N° adempimenti necessari	40,0	51,0	vs
										B3a4	Commissioni pascoli e controllo attività zootecnica	Garantire la presenza di personale dell'Ente alle Commissioni Pascolo istituite dai Comuni dei territori in cui ricadono le aree protette e le ZSC in gestione. Le Commissioni hanno finalità consultive e la partecipazione dell'Ente è utile per la soluzione di problemi di conservazione legati all'attività zootecnica. Inoltre, l'Ente ha un ruolo di sorveglianza e controllo dei pascoli (mantenimento confini di pascolo, conferma direttive imposte dalle commissioni pascolo o dall'Ente, carico bestiame ecc...) di cui può riferire all'interno delle commissioni.	0	% incontri effettuati rispetto ai programmati (4)	80,0	100,0	vs
										B3a5	Gestione Sportello Forestale	La l.r. n. 4 del 2009 ha istituito la rete degli sportelli forestali per avvicinare il cittadino e il professionista alle tematiche relative alla gestione del bosco e del territorio. L'attività di questo sportello forestale si esplica attraverso il ricevimento utenti per l'espletamento delle pratiche inerenti le attività selvicolturali, quelle relative all'Albo delle imprese forestali e ai corsi di formazione regionale, la distribuzione di materiale informativo e attività di consulenza sia verso l'esterno che verso altre aree dell'Ente.	0	% istanze evase	100,0	100,0	v
										B3a6	Valorizzazione e recupero ambientale strada Assietta dintorni	Nel caso venga attivato un tavolo sulla gestione della S.P. 173 prevedere una partecipazione volta a svolgere un ruolo, integrandosi con gli altri Enti Interessati, volto alla protezione dell'ecosistema attraversato dalla SP 173 dell'Assietta.	0	N° incontri tavolo di gestione	3,0	0,0	r
				B3b	Vigilanza, informazione e controlli sul comportamento dei fruitori, antibracconaggio, interventi attinenti la protezione civile	Redazione di studi di fattibilità e progettazione di strutture destinate agli usi di Aree protette e ZSC. Realizzazione delle strutture dedicate alla sorveglianza, alla fruizione ed al monitoraggio ambientale.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	73	119	B3b1	Organizzazione e coordinamento dell'attività di vigilanza	Coordinamento dell'attività di vigilanza in collaborazione coi funzionari di settore. Attività coi guardiaparco dei quattro settori. Programmazione delle attività da svolgere, organizzazione vigilanza e raccolta dati nelle ZSC in assegnazione.	0	N. riunioni coordinamento	10,0	19,0	vs
										B3b2	Unità cinofila antiveleno	Addestramento e mantenimento della unità cinofila avviata con il Progetto LIFE WolfALPS e uscite per richiesta intervento di ispezione o bonifica sul territorio.	0	% interventi svolti sul richiesto	80,0	100,0	vs
		B4	Il valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici	B4a	Valutazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici e individuazione della governance per la sua valorizzazione	Attribuzione di un valore al capitale naturale e ai servizi ecosistemici per rendere più chiaro agli stakeholders il valore della perdita di biodiversità e la spesa necessaria per il suo ripristino, contribuendo così alla messa in opera di attività e servizi per la sua valorizzazione e difesa. Misure di adattamento delle specie dovute ai cambiamenti climatici	p.m.	p.m.	p.m.		per memoria	Non sono attualmente previste azioni su questa pianificazione strategica					
				C1a	Progettazione ed interventi straordinari	Redazione di studi di fattibilità e progettazione di strutture destinate agli usi di Aree protette e ZSC. Realizzazione delle strutture ed infrastrutture dedicate alla sorveglianza, alla didattica, alla fruizione, ai monitoraggi, a garantire gli equilibri ambientali e le connessioni ecologiche.	N° procedure attivate	8	3	C1a1	Nuove realizzazioni di strutture	Col Clapis: Realizzazione nuova struttura a servizio del personale di vigilanza/turisti di tipologia bivacco, con una parte chiusa riservata al personale del Parco	70.000	N. atti amministrativi	3,0	3,0	v
										C1a2	Nuove realizzazioni di strutture	Realizzazione punti ricarica e-bike mobili con pannello fotovoltaico	10.000	N. punti installati	2,0	0,0	r
										C1a3	Nuove realizzazioni di strutture	Realizzazione Punto informativo mobile Attività svolta in coordinamento con Servizio Fruizione e Comunicazione	77.000	N. riunioni tecniche	4,0	0,0	r

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato	Grado di raggiungimento
		C1	Infrastrutturazione del territorio di Aree protette e Zone Speciali di Conservazione	C1b	Manutenzione delle strutture di Aree protette e ZSC e della rete sentieristica	Attività permanente di mantenimento e miglioramento del patrimonio immobiliare, dei sentieri, dei manufatti e dei percorsi tematici o didattici attrezzati (ecomusei, strutture e infrastrutture dedicate alla sorveglianza, alla fruizione, ai monitoraggi, agli equilibri ambientali e alle connessioni ecologiche...): manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti alle normative di settore, verifiche di legge, sicurezza dei locali e degli impianti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	156	213	C1b1	Manutenzioni straordinarie alle sedi dell'Ente Parco	1) Manutenzione Straordinaria copertura tetto piano interrato sede Prigelato +pertinenze esterne sede Prigelato 2) Compartimentazione spazi e riorganizzazione aree di lavoro sede di Bussoleno 3) Zanzariere sede Bussoleno 4) Sede Avigliana: ricerca perdite ufficio GP piano terra e verifica occlusione pluviali e gronde in area vano scale (valutare installazione linea vita)	18.000	SAL %	70,0	80,0	vs
		C1b2								Interventi di manutenzione o ripristino funzionalità impianti elettrici/idraulici/riscaldamento/fotovoltaico sedi e strutture in gestione	1) adeguamento impianto elettrico basso fabbricato ad uso locale congelatori (ex canile) presso la sede di Salbertrand 2) Revisione impianti videosorveglianza sede Salbertrand e mulino 3) sostituzione di 1 pannello fotovoltaico a servizio del rifugio alpino Casa Assietta 4) sostituzione scheda elettronica impianto fotovoltaico rifugio Orsiera (parzialmente bruciata) 5) efficientamento impianto idraulico Casotto Orsiera + messa in sicurezza vasca acquedotto 6) alimentazione a GPL scaldacqua – distribuzione interna Rifugio Assietta 7) Manutenzione straordinaria al termoconvettore del Rifugio non gestito del Beth 8) apertura tramite citofono cancello Vs autostrada sede Salbertrand	9.250	SAL %	70,0	100,0	vs	
		C1b3								Manutenzione ordinaria alla rete sentieristica e alle strutture outdoor	1) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alla rete sentieristica delle Aree Parco e chiusura di sentieramenti "scorcioie" per evitare dissesti con adeguata cartellonistica ad inizio sentiero di spiegazione. 2) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su strutture presenti sul territorio (bacheche, aree attrezzate, ecc) 3) Manutenzione ordinaria e segnature del percorso Ciaspole a Prigelato Attività svolte in collaborazione con Area Vigilanza	10.000	N. interventi progettati, coordinati e/o realizzati internamente	7,0	15,0	vs	
		C1b4								Interventi straordinari per la sistemazione dei sentieri	1) Rifacimento integrale segnaletica verticale sentieri Roure/Fenestrelle 2) Interventi di messa in sicurezza del Sentiero degli Alpini-Massello 3) Manutenzione straordinaria strada del Colle della Vecchia – Usseaux 4) Manutenzione straordinaria Sentiero dei Franchi nel tratto Sapè - Clot Vacher all'interno del PNGBS	522.966	N. interventi progettati, coordinati e/o realizzati internamente	7,0	6,0	vc	
		C1b5								Implementazione aree attrezzate e camping Pian dell'Alpe	Necessità di implementare e sostituire le dotazioni presenti nelle principali aree attrezzate e nel Campeggio autorizzato di Pian dell'Alpe. Manufatti realizzati in amministrazione diretta nelle due falegnamerie del Parco e installati dal personale	10.000	N° manufatti realizzati	10,0	10,0	v	
		C1b6								Interventi straordinari per la sistemazione dei sentieri	1) Interventi di riqualificazione sentiero da Fontana della Gerpula a rifugio Amprimo 2) Sistemazione dei dissesti della Strada del Selleries	780.000	N. interventi progettati, coordinati e/o realizzati internamente	1,0	2,0	vs	
		C1b7								Manutenzione straordinaria ai Punti Informativi del Parco	1) Ser Blanc installazione di pannello solare per corrente elettrica + sistema toilette a secco + staccionata Ser Blanc 2) Pinea rifacimento copertura di Pinea e rimozione WC chimico (riadattamento spazi) + sistema toilette a secco + staccionate varie area Pinea 3) Avigliana: Installazione toilette a secco ad Avigliana + chiusura Baia Grande Valutare installazione punto info per Lago Piccolo con tipologia smontabile Attività svolta in coordinamento con Servizio Fruizione e Comunicazione	40.000	N° interventi realizzati	5,0	0,0	r	
		C1b8								Manutenzione straordinaria alle infrastrutture outdoor	1) Intervento manutentivo capanno Birdwatching Lago Piccolo 2) Rifugio Assietta: delimitazione parcheggio 3) Rifacimento dissuasori Strada Assietta	21.500	N° interventi realizzati	2,0	0,0	r	
		C1b9								Manutenzione straordinaria alle infrastrutture pastorali	Manutenzione straordinaria alle abbeverate fisse PNOR Val Sangone in relazione all'attività pastorale e uso dei manufatti Lavori di miglioria abbeverata Jouglard (rifacimento opera di carico)	15.000	N° interventi realizzati	1,0	0,0	r	
		C1c								Accessibilità alle persone	Adattare le strutture ed i servizi fisici messi a disposizione del pubblico alle esigenze delle persone con disabilità o bisogni speciali in modo che possano godere della possibilità di visitare, alloggiare e prendere parte ad eventi senza incontrare problematiche o difficoltà in condizioni di autonomia, ma anche di sicurezza e comfort.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	1	1	C1c1	Supportare e migliorare l'accesso estivo al Parco naturale della Val Troncea	Individuazione miglior collaborazione con il Comune di Prigelato per la gestione del servizio estivo di navetta sulla strada di fondovalle del Parco Val Troncea con coerenza alla regolamentazione di accesso motorizzato alla valle, compresi i parcheggi / area parcheggio Baracot (esterne all'area protetta)
					Realizzazione e gestione di contenuti di punti e sentieri informativi, anche in collaborazione con le comunità locali, per veicolare una migliore informazione sul territorio protetto e sulle sue progettualità, proposte, iniziative e opportunità.	91%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	95	41	C2a1	Progetto di identificazione visuale Rete NATURA2000	Stampa nuova cartellonistica per accessi alle ZSC, ristampa cartellonistica tematica accessi e sentieri Parchi, installazione nuova segnaletica verticale su sentieri (PNOR priorità) Attività svolta in coordinamento con Servizio Fruizione e Comunicazione	89.000	N° cartelli stampati	100,0	25,0	a	

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato	Grado di raggiungimento
C	Accogliere e raccontare – Valorizzazione, fruizione sostenibile dei parchi, delle riserve e delle ZSC e diffusione della consapevolezza ambientale	C2	Informazione turistica-ambientale	C2a	Punti informativi	come opportunità di scoprire e promuovere itinerari dove antichi edifici, manufatti ed attrezzi in uso nella vita quotidiana raccontano secoli di storia e di sfruttamento delle risorse del territorio e costituiscono punti dimostrativi di attività produttive effettuate con tecniche tradizionali suscettibili di attività didattiche e di ricerca con popolazione, associazioni ed istituzioni culturali .	e			C2a2	Gestire con continuità e coerenza la Comunicazione esterna e lungo il percorso ecomuseale	Parco naturale del Gran Bosco ed Ecomuseo Colombano Romean: completare e adeguare ai tempi la comunicazione esterna con la sostituzione dei pannelli informativi dei siti, lungo il percorso ecomuseale, e rifare/sostituire i pannelli informativi, ormai fatiscenti, del sentiero dei franchi (tra Salbertrand e Oulx) e del punto panoramico all'inizio del Gta	3.750	N. pannelli realizzati	6,0	16,0	vs
				C2b	Comunicazione esterna	Gestione della comunicazione esterna dell'Ente. Ideazione, progettazione e produzione di materiale informativo e comunicativo, in vari formati e supporti, per il pubblico riguardante temi naturalistici, culturali, ambientali volti alla conoscenza del territorio protetto, delle emergenze naturalistiche, delle criticità ambientali, dei comportamenti da adottare e dei potenziali impatti negativi sull'ambiente. Incentivazione dell'informazione sulle attività svolte, promossa dall'Ente e indirizzata alle comunità locali. Tabellazione e cartografia di contesto per ogni area protetta gestita.	90%Target degli obiettivi operativi dell'azione	166	137	C2b1	Comunicazione e Divulgazione azioni e provvedimenti riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente	Comunicazione e Divulgazione azioni e provvedimenti riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente, diffusione informazioni legate a provvedimenti degli organi attraverso i mezzi di comunicazione a disposizione, compresa la pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio dell'Ente.	500	h medie necessarie per la pubblicazione di atti	0,1	0,1	v
							C2b2	Installazione tabellazione dei confini aree PNOR Val Sangone e PNVT	Installazione tabellazione dei confini: PNOR VAL SANGONE – VAL CHISONE PNTV PNGBS	3.000	N° tabelle installate	120,0	70,0	vc			
							C2b3	Comunicazione ambientale dell'Ente	Mantenimento, e gestione del sistema informativo territoriale già avviato Attività di coordinamento e gestione del sistema Alpi Cozie Outdoor e sue componenti (mantenimento server cloud VPS, geodb, webgis di gestione, app mobile, minimappe, amministrazione sistema, pagine web e diffusione relativa su vari siti esterni, dominio alpicozie.eu e parchialpicozie.it)	5000	Mantenimento sistema (Si-No=1-0)	1	1,0	v			
							C2b4	Gestire con continuità e organicità la Comunicazione esterna dell'Ente verso l'ampio pubblico	Dare continuità al coordinamento e alla gestione della comunicazione online dell'ente attraverso i seguenti canali attivi e presidiati: sito web (parchialpicozie.it), news e newsletter settimanale (uscita il venerdì), canali social con 5 pagine Facebook (ente + 4 Parchi) e un account su Instagram, YouTube e Twitter, calendario eventi ente con pubblicazione anche su relativa sezione su portale Piemonte Parchi e TTP. Nuova newsletter interna per i dipendenti (cadenza mensile). Realizzazione Calendario 2025 di ente (realizzazione grafica tavole interna)	1.100	N° newsletter interne e esterne	60,0	64,0	vs			
							C2b5	Mantenimento domini internet e account store in capo all'Ente e sviluppo manutenzione evolutiva del sito web istituzionale con rilascio in nuova veste e architettura	Gestire il servizio hosting, gestione, sicurezza e backup, manutenzione ordinaria ed evolutiva del sito web istituzionale dell'Ente attivato per il biennio 2023-2024 sulla base di specifico disciplinare tecnico redatto appositamente dall'ente ed in conformità ai principali strumenti per la condivisione di conoscenza e soluzioni tecnologiche per la PA tra cui le Linee guide design siti.	1100	N° messe online + N. dichiarazioni accessibilità	2	1,0	vc			
							C2b6	Comunicazione ambientale dell'Ente: implementazione webgis	Completare la manutenzione evolutiva supportando la Ditta incaricata che gestisce la completa riscrittura del Content Management System (CMS), utilizzando moderne tecnologie open-source: Django, React, PostgreSQL; il completo rifacimento della parte amministrativa del sito, che sarà basata su Django Baton, la revisione grafica e funzionale del frontend, la fornitura del servizio di newsletter su piattaforma Tazebao e la formazione e assistenza necessaria al personale dell'Ente per operare sul sito e sulla newsletter.		N. Report sintesi soluzioni	1	1,0	v			
		Aggiornamento della dichiarazione di accessibilità del sito web online			0												
		Mantenimento domini e account sugli store apple e android, in uso e in capo all'Ente oltre che servizio Cloud VPS su Aruba per Geodb ente															
		Definire internamente le scelte software per la gestione dei dati cartografici e tematici GIS utilizzati da tutte le strutture tecniche dell'ente															
		Valutare l'assetto dati dell'attuale geodb "Alpi Cozie Outdoor" individuando la miglior strada evolutiva per garantirne gestione e manutenzione nel tempo, valutando i costi anche di più soluzioni															
		Individuare le possibili alternative tenendo conto della necessità di mettere a disposizione del pubblico (tramite web) informazioni e dati territoriali in formato aperto mantenendo la consultazione pubblica dei dati rilasciati tramite piattaforma Alpi Cozie Outdoor (https://www.parchialpicozie.it/webgis)															

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato	Grado di raggiungimento
				C2c	Accessibilità digitale												
		C3	Sensibilizzazione ambientale e culturale	C3a	Centri visitatori, ecomusei, beni monumentali, storici ed etno-culturali	Centri visitatori, ecomusei, beni monumentali, storici ed etno-culturali	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	46	1	C3a1	Certosa di Montebenedetto	1) nuova infrastruttura per allacciamento elettrico di rete della Certosa di Montebenedetto (in fase di verifiche con Enel e Comune) 2) Sostituzione lampade con tecnologia Led per la Chiesa 3) Messa in sicurezza arco Correria (compreso progetto) 4) pavimentazione dei due locali punto vendita e cucina, attualmente rifiniti con solo battuto in cls, per una superficie complessiva di circa 25-30 mq 5) impianto idraulico foresteria: rifacimento integrale con opere edilizie di completamento	192.000	N° bandi su cui candidare	1,0	1,0	v
C3a2	Restyling Aula didattica sede Avigliana									Riallestimento scenografico aula didattica	14.000	% realizzazione progetto	50,0	0,0	r		
C3b	Visite guidate, incontri tematici e attività di sensibilizzazione per singoli, famiglie, gruppi organizzati, comitive, associazioni, aziende, gruppi di giornalisti			Accompagnamenti guidati sul territorio ed attività tematiche (incontri, conferenze, uscite/visite o soggiorni sul territorio) rivolte a singoli, famiglie, associazioni, gruppi organizzati, comitive, per la frequentazione in sicurezza del territorio alpino, la diffusione della cultura, del rispetto dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	45	22	C3b1	Sensibilizzazione ambientale e culturale attraverso proposte turistiche, visite guidate per gruppi e associazioni	Accompagnamenti guidati (anche tramite le guide, attivate a chiamata) sul territorio e attività tematiche rivolte a singoli, famiglie, associazioni, gruppi organizzati, comitive, per la diffusione della cultura, del rispetto dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile. Proposte turistiche tematiche sviluppate in giornate o serate Servizi in parte venduti dall'Ente a tariffa	10.000	N° uscite	50	22,0	a		
C3c	Materiale di sensibilizzazione			Realizzazione e veicolazione di materiali per la sensibilizzazione su temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.	91%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	5	45	C3c1	Realizzazione nuovi materiali informativi tematici	Realizzare (compreso progetto grafico) e stampa (tramite centro stampa RP) di un nuovo opuscolo "Giardino delle Farfalle" e di nuovo pieghevole "Formaggio tipico parchi Alpi Cozie"	0	N° opuscoli in stampa	2,0	20,0	vs		
								C3c2	Realizzazione documentari e filmati	Realizzazione documentari e filmati su temi naturalistici, storici e sull'attività del Parco per diffusione via web con valenza anche didattica. In particolare realizzare il video racconto della cattura ibridi da restituire nel convegno finale LIFE WolfAlps EU	0	N° filmati prodotti	3,0	22,0	vs		
								C3c3	Realizzazione nuove pubblicazioni culturali tematiche	Realizzare e stampare pubblicazioni tematiche anche in collaborazione con altri enti al fine di veicolare contenuti naturalistici o culturali di interesse. In particolare "Gestione dei boschi (e non solo) in Val Chisone" tramite collaborazione con tipografia esterna. Ulteriori due cahier della collana dell'Ecomuseo Colombano Roman con riferimento a "Ricerca storica Vauban Alta Valle Susa" e "Ricerca toponomastica frazioni (mancanti) del Comune di Oulx".	4.000	N. nuove pubblicazioni	1,0	3,0	vs		
		C4	Divulgazione naturalistica, scientifica, gestionale	C4a	Pubblicazioni, tesi, poster, report	Collaborazione, anche in termini di supporto all'attività di campo e logistica, a studi e ricerche; redazione di articoli scientifici, supporto a tesi di laurea e dottorato, loro pubblicazione e											
C4b	Convegni, conferenze, workshop e webinar			Organizzazione, partecipazione, presentazioni n occasione di incontri, convegni, seminari webinar su aree, habitat, biodiversità, cambiamenti climatici, tutela e conservazione ambientale, valorizzazione beni culturali, aspetti storico-culturali, problematiche territoriali e di interesse per i vari settori funzionali dell'Ente.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	2	3	C4b1	Partecipazione a convegni scientifici e organizzazione di eventi di comunicazione interna su progetti a cui aderisce l'ente predisposizione di eventuali comunicazioni orali o poster	Partecipazione a convegni scientifici e organizzazione di eventi di comunicazione interna su progetti a cui aderisce l'ente predisposizione di eventuali comunicazioni orali o poster	2.000	N° comunicazioni presentate in convegni	2,0	3,0	vs		
C4c	Formazione scientifica, naturalistica e gestionale			Attività formative scientifiche, naturalistiche e gestionali: corsi di formazione per guide naturalistiche, laureandi, stage e formazione post-laurea, tirocini. Tutoraggio studenti in alternanza scuola lavoro. Partecipazione a corsi e lezioni per guide naturalistiche.	N° incontri, eventi, mostre e stand	10	14	C4c1	Formazione e aggiornamento accompagnatori naturalistici	Gestione programma di formazione e aggiornamento rivolto ad accompagnatori naturalistici con il rilascio di attestato con riconoscimento crediti APAC con il coinvolgimento del personale interno e di collaboratori esterni		N° incontri formazione	10,0	14,0	vs		
		C5	Educazione ambientale	C5a	Progetti di educazione ambientale	Accompagnamenti guidati sul territorio e attività didattiche rivolte a scuole di ogni ordine e grado per la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale, attraverso incontri in classe o lezioni in didattica a distanza, conferenze tematiche e uscite sul territorio, con o senza laboratori, sui temi ambientali e di sviluppo sostenibile. Trasmissione alle giovani generazioni di comportamenti positivi per la conservazione del patrimonio ambientale (naturale, storico e culturale) attraverso l'educazione alla natura, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva e responsabile (educazione civica). Progettazione e aggiornamento di attività didattiche strutturate per progetti, temi e classi di età.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	86	156	C5a1	Didattica e accompagnamenti per la Scuola	Gestione servizi di fruizione rivolti alle scuole e al mondo educativo, di ogni ordine e grado, tramite Guide naturalistiche esterne e personale interno Forniture materiali didattici necessari (compresa cancelleria)	20.000	N° uscite sul territorio	90,0	149,0	vs
C5a2	Adeguare e aggiornare le proposte didattiche alle nuove sfide climatiche e ambientali									Progettare nuove proposte - sulle varie aree territoriali dell'ente - per vari target e livelli scolastici articolandole in lezioni, uscite e laboratori adeguando e aggiornando i contenuti agli sviluppi e ai risultati dei progetti di ricerca scientifica in essere. Ampliare l'offerta verso gruppi di persone con disabilità. Sviluppare per ogni proposta la relativa documentazione e/o kit di supporto didattico	5.000	N. proposte nuove	5,0	7,0	vs		
				D1a	Marchio di qualità del parco						Inserito in C3c1						

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato	Grado di raggiungimento
D	Promuovere e progettare – Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali	D1	Marketing territoriale	D1b	Gestione delle strutture ricettive dell'Ente e di servizio ad esse	Favorire l'accoglienza turistica di un pubblico motivato e sensibile ai temi ambientali e culturali in strutture che offrano opportunità uniche di contatto con la natura, storia, cultura alpine, favoriscano un approccio pedestre alle aree protette, incentivino le attività economiche sostenibili attraverso il lavoro dei gestori, l'esercizio di filiere corte con le attività agricole vicine e l'attività degli accompagnatori naturalistici e cicloturistici.	N° affidamenti	1	1	D1b1	Gestione rifugi e strutture ricettive e di servizio dell'ente	Coordinamento delle attività di affidamento, gestione, manutenzione, controllo e pagamento canoni dei rifugi e delle strutture ricettive di proprietà o in concessione/comodato. Rilevazione dati relativi alla frequentazione e alla customer satisfaction. Affidamento gestione Rifugio Assietta	0	N. affidamenti	1,0	1,0	v
				D1c	Eventi e manifestazioni di promozione	Organizzazione di manifestazioni inerenti le caratteristiche storico-culturali ed ambientali delle aree protette, dell'Ecomuseo Colombano Romean, del complesso della Certosa di Montebenedetto e della Casa museo degli Escartons in grado di potenziare l'offerta e la promozione dell'Ente fuori dal territorio. Programmazione, diffusione e gestione coordinata col territorio di rassegne eventi, mostre e eventi di vario genere (serate, convegni, mercatini, dimostrazioni, presentazione di libri e ricerche, video, filmati, concerti, laboratori di creazioni di artigianato, laboratori didattici e caseificazioni in occasioni di fiere)	N° incontri, eventi, mostre e stand	27	224	D1c1	Gestione calendario eventi compresa partecipazione con stand promozionale, proposta eventi a tema	Gestione rassegne e eventi turistico-culturali • Eventi Parchi e Certosa di Montebenedetto comprese collaborazioni con Rassegne (es. Scenario Montagna, Lo Spettacolo della Montagna, Borgate dal Vivo, Valsusa filmfest...) • Ecomuseo Colombano Romean (finanziamento Ecomusei) : visite teatralizzate, istuara 'd bo, giornata archeologia, giornate mulini • Rassegne culturali di territorio Partecipazione con stand tematico e attività di divulgazione e sensibilizzazione a fiere e sagre del territorio prevedendo anche il coinvolgimento di Guide APAC Proposta per nuova edizione del Miglior Formaggio dei Parchi Alpi Cozie	10.000	N° incontri, eventi, mostre e stand	30,0	224,0	vs
				D1d	Merchandising	Promozione e vendita dei prodotti e dei servizi dell'Ente quali gadgets, pubblicazioni tematiche, prodotti del territorio, attività ricettive e varie.	% Incremento o proventi rispetto a 2023	9	16,6	D1d1	Attività commerciale dei prodotti promozionali delle pubblicazioni tematiche comprensive di iniziative a scopo promozionale	Dotare i punti informativi, i bookshop dell'ente (anche estivi) e gli stand itineranti di materiale promozionale vario (gadget vari, magliette, accessori personalizzati) nonché pubblicazioni tematiche di carattere culturale-storico-naturalistico con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare le aree protette e le attività svolte dall'ente e di incrementare i proventi propri dell'ente. La scelta del materiale promozionale dovrà tener conto della provenienza del prodotto privilegiando produzioni locali anche artigianali e scegliendo prodotti ecologici e eco-sostenibili. La scelta del fornitore di tale materiale sarà favorita – per produzioni non esclusive – dalla raccolta di manifestazioni di interesse tramite avviso pubblico.	20.000	% Incremento proventi rispetto a 2023	10,0	16,6	vs
		D2	Finanziamenti	D2a	Contributi a comuni e stakeholders	Attivazione di iniziative, anche a carattere contributivo, a favore di enti locali, associazioni e stakeholders per l'attuazione di politiche sostenibili ed in grado di contribuire alla crescita della qualità di vita, del benessere e del lavoro delle comunità locali	p.m.	p.m.	p.m.	D2a1	Nuova edizione rassegna culturale Chantar l'Uvern - 16a edizione – Inverno 2024/2025	Riattivazione gruppo di lavoro ampio per organizzare una nuova edizione della rassegna culturale Chantar l'Uvern frammenti di lingua e cultura occitana, francoprovenzale, francese sulla stagione invernale 2024/2025 Definizione budget e sua gestione Modalità di coinvolgimento Comuni interessati	10.000	N. appuntamenti/eventi	20,0	100,0	vs
				D2b	Collaborazione istituzionale per la preparazione e gestione di progetti e interventi	Compartecipazione a percorsi di progettazione in concertazione con Enti locali, Enti Parco, Associazioni, privati per la preparazione e presentazione di progetti anche a finanziamento che mettano a sistema servizi, attività e conoscenze per una migliore informazione, infrastrutturazione o manutenzione, valorizzazione, fruizione sostenibile del territorio. Ricerca finanziamenti a livello locale, nazionale e comunitario	N° aggiudicazioni	1	0	D2b1	"Conservation actions of galliformes in the alpine grasslands of the western Alps – LIFE GALLIFORCE	Collaborazione istituzionale con i partner di progetto per la gestione della fase di eventuali integrazioni alla candidatura ed eventuale avvio del progetto. Il progetto ha l'obiettivo di contribuire alla conservazione di specie di interesse comunitario (Fagiano di onte, Coturnice, Pernice bianca) attraverso azioni volte a ridurre le pressioni antropiche su tali specie per arrivare ad una strategia di gestione coordinata a livello di arco alpino occidentale.	0	N°aggiudicazioni	1,0	0,0	r

Areae competenti:

Area affari generali
Area personale e bilancio
Area fruizione, comunicazione ed educazione
Area conservazione
Area tecnica e pianificazione
Area vigilanza
Direzione

vs	Progetto con risultati superiori al programmato
v	Progetto completamente attuato
vc	Progetto attuato in gran parte (sup.50%)
a	Progetto attuato solo in parte (inf.50%)
r	Progetto non attuato